

Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume IX

Insegnamenti 242 - 276

Servizio del Libro per la Vita

L'opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la «Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública» a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Casella postale 888, Città del Messico, D.F., - C.P. 06000

Responsabili della traduzione in tedesco, della prefazione all'edizione tedesca, delle spiegazioni, delle note a piè di pagina, delle note e delle indicazioni relative all'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Revisione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail: manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue sulla base di questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göldenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl, protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e non possono essere modificati. Ciò costituirebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Parole del Signore ad Anna Maria Hosta:

25/03/2017

Gesù le dice: *«Epoche dei sigilli» ...*

... e aggiunge:

«Sfrutta questo. Oggi ti ho scelta per ricevere i miei insegnamenti e trasmetterli agli uomini».

La responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.

(E-mail: hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Aggiornato a Settembre 2026

Contenuto

Il Libro della Vera Vita 1

Prefazione..... 6

Introduzione 8

Insegnamento 242..... 12

Insegnamento 243..... 20

Insegnamento 244..... 29

Insegnamento 245..... 38

Insegnamento 246..... 47

Insegnamento 247 56

Insegnamento 248..... 65

Insegnamento 249..... 75

Insegnamento 250..... 85

Insegnamento 251..... 95

Insegnamento 252..... 103

Insegnamento 253..... 111

Insegnamento 254..... 120

Insegnamento 255..... 129

Insegnamento 256..... 137

Insegnamento 257..... 146

Insegnamento 258..... 155

Insegnamento 259..... 164

Insegnamento 260..... 174

Insegnamento 261..... 183

Insegnamento 262..... 191

Insegnamento 263..... 200

Insegnamento 264..... 209

Insegnamento 265..... 218

Insegnamento 266.....	228
Insegnamento 267.....	238
Insegnamento 268.....	246
Insegnamento 269.....	255
Insegnamento 270.....	264
Insegnamento 271.....	273
Insegnamento 272.....	281
Insegnamento 273.....	290
Insegnamento 274.....	298
Insegnamento 275.....	306
Insegnamento 276.....	314
Indice	323
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950.....	331

Prefazione

In ogni epoca Dio si è rivelato all'umanità, sia nel passato che oggi.

La forma più pura e sublime di comunicazione tra Dio e l'uomo è quella da spirito a spirito. Poiché però la maggior parte degli uomini non era e non è interiormente preparata a ciò, Dio si è avvalso di messaggeri che hanno rivelato al popolo la Sua Parola Sacra sotto forma di leggi, rivelazioni e insegnamenti:

Nel Primo Tempo tramite Mosè, i patriarchi e i profeti.

Nel Secondo Tempo tramite Gesù, i suoi discepoli e gli apostoli.

Nel Terzo Tempo – il tempo attuale – tramite una moltitudine di portavoce negli anni dal 1884 al 1950 in Messico, dove persone del popolo si riunivano ogni domenica in semplici luoghi di ritrovo per ascoltare la Parola di Dio.

Negli ultimi dieci o venti anni prima del 1950, queste manifestazioni divine furono trascritte in stenografia e raccolte negli anni '50 dai vari luoghi di riunione. Da queste furono selezionati 366 insegnamenti, che furono pubblicati nel 1962 in un'opera in 12 volumi dal titolo *Libro de la Vida Verdadera*, in italiano *Libro della Vera Vita*. Ciascuno di questi insegnamenti costituisce un'unità armoniosa dei precetti divini; sebbene all'epoca fossero rivolti al pubblico messicano, essi rappresentano tuttavia – come più volte sottolineato al loro interno – un'eredità per l'intera umanità odierna e per le generazioni future.

Non è la lettera della Parola divina, bensì il suo significato profondo e interiore che eleva l'uomo ed è nutrimento e balsamo per la sua anima affamata. Allo stesso tempo, funge da linea guida per il suo comportamento nella vita quotidiana.

L'ascolto della Parola divina è il primo passo sul cammino verso la perfezione. Essa risveglia in noi il desiderio del cuore di interiorizzare ciò che abbiamo ascoltato e di applicarlo nella nostra vita quotidiana, in modo da poter adempiere al comandamento divino che ci è stato dato già 2000 anni fa da Gesù: «Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso». Questo è il vero culto, che conduce alla pace interiore e quindi alla pace nel mondo.

Poiché una sola vita terrena non è in genere sufficiente per «diventare perfetti come il nostro Padre celeste», attraverso la legge della reincarnazione — una legge di amore divino, misericordia e giustizia — abbiamo ricevuto la possibilità di uno sviluppo graduale della nostra anima e di espiare le nostre colpe.

In molti insegnamenti lo Spirito Divino ci esorta a comprendere quanto sia importante per noi la vera preghiera spirituale per avvicinarci sempre

più a Dio, per comunicare infine con Lui da spirito a spirito e anche per affidare tutto della nostra vita quotidiana nelle Sue mani.

Nel Secondo Tempo lo Spirito Divino ci ha insegnato, per bocca di Gesù, il Padre Nostro. Nell'attuale Terzo Tempo Dio ci raccomanda una preghiera ancora più breve, che racchiude tutto ciò che non dobbiamo nemmeno pronunciare ad alta voce, ma che possiamo rivolgere al nostro Padre Celeste, sentita profondamente nel nostro cuore come un desiderio interiore: «Signore, sia fatta la Tua volontà in me».

Possa la lettura e lo studio del volume IX rafforzare la nostra fiducia nell'amore, nella saggezza e nell'onnipotenza di Dio, donandoci forza e ispirazione per poter essere un faro per i nostri simili in tempi burrascosi.

Introduzione

Nessun altro potrà esprimere in modo migliore e più convincente il profondo sentimento e l'esperienza della sua trasformazione personale, sia interiore che esteriore, quanto un testimone diretto dell'epoca, che per molti anni ha collaborato in prima persona come portavoce nelle manifestazioni divine in Messico:

«Avevo appena compiuto ventuno anni. Da anni ero costretto a rimanere in casa, vittima di una malattia della pelle molto fastidiosa che non mi permetteva di godere, nemmeno per pochi istanti, dei benefici del sole o dell'aria fresca.

In quegli anni di isolamento, che mi sembravano un'eternità, tanto più che mi trovavo nell'alba della giovinezza, quando si indugia nei sogni più vanitosi, ho attraversato una crisi non indifferente di impazienza e disperazione. Devo confessare che solo il benevolo sostegno dei miei genitori e dei miei fratelli mi ha offerto un appoggio morale in questa prova, oltre naturalmente alla flebile speranza di ritrovare un giorno la salute.

Molti medici si occuparono del mio caso e fui sottoposto a innumerevoli cure – tutte senza successo. Ricordo solo che, dopo ogni insuccesso, la mia disperazione cresceva.

Man mano che il mio isolamento, il mio silenzio e la mia solitudine diventavano ogni giorno più insopportabili, mi rifugiavo nella preghiera e notavo che in essa il mio spirito trovava una pace indicibile, e che nel mio cuore nasceva il presentimento che presto mi sarei visto liberato dalla mia prigionia.

Le mie preghiere si prolungavano sempre di più e la mia concentrazione spirituale diventava sempre più profonda. Mi sforzavo di meditare il più spesso possibile, poiché finché durava la preghiera, rimanevo esente da ogni sofferenza. Quando poi la beatitudine era finita e ricadevo nella realtà della mia vita solitaria, silenziosa e monotona, avevo sempre la sensazione di provenire da un altro mondo, in cui il mio spirito si era rafforzato e ispirato. A questo punto devo precisare che le mie preghiere nascevano da impulsi improvvisi e spontanei. Non dimenticherò mai come, durante tali estasi, perdessi la cognizione del tempo, e ci fossero momenti in cui tutto ciò che mi circondava svaniva. Ricordo tuttavia che durante la mia infanzia – all'incirca a partire dai 12 anni – senza che potessi spiegarmelo, mi trovavo quasi quotidianamente in una sorta di distacco dell'anima che si protraeva per diversi minuti, durante i quali, forse guidato dal subconscio, dovevo agire come un automa. Non provavo mai la minima difficoltà fintanto che durava questo strano stato. Stranamente,

all'inizio mi provocava paura, ma gradualmente mi ci abituai, mentre il fenomeno si intensificava col passare del tempo.

La mia malattia raggiunse il culmine. A volte mi sembrava che la mia pelle bruciasse sotto l'effetto di un fuoco interiore che nulla riusciva a placare. Allo stesso tempo, il mio aspetto diventava sempre più deplorevole.

Un giorno mio padre tornò a casa con la notizia di aver udito la parola del Maestro divino dalla bocca di un uomo semplice, che era certamente un eletto di Dio. Ciò era avvenuto in un modesto luogo di ritrovo in un quartiere periferico di Città del Messico. Un caro amico, che da tempo ammirava quelle rivelazioni, lo aveva accompagnato lì.

In un istante ebbi la certezza che fosse LUI, il Maestro, a parlare lì con l'aiuto delle facoltà percettive umane, per avvicinarsi alle persone, alla ricerca di coloro che avevano fame di luce e sete di giustizia.

Il miracolo che aspettavo giorno dopo giorno era davanti a me. LUI, con cui avevo parlato così spesso nei miei momenti di dolore, ora mi era vicinissimo e mi aspettava per donarmi la guarigione del corpo e dell'anima.

Seguii la chiamata del Signore! Fu domenica 14 febbraio 1934 che entrai per la prima volta in quella modesta sala di riunione, una delle tante dove si poteva ascoltare il messaggio divino. Mi colpì profondamente l'introversione e la profonda concentrazione con cui i presenti si preparavano ad attendere l'arrivo del «Raggio divino», che avrebbe ispirato l'ascolto interiore del «portavoce», il quale avrebbe poi trasmesso la Parola celeste.

Il «portavoce» o lo «strumento» in quell'occasione era una donna. Una donna semplice, dall'aspetto, si direbbe, ordinario, e cieca dalla nascita. Il suo aspetto, devo ammettere, non mi fece un'impressione particolarmente piacevole. Tanto più grande fu quindi il mio stupore quando le sue labbra si aprirono e fecero udire un sermone di una tale profondità, così meraviglioso e di una tale saggezza che difficilmente si può immaginare, recitato inoltre con una voce soave e ricca di intonazioni sorprendenti, il che conferiva al messaggio un accento profondamente suggestivo e commovente.

Nel corso della proclamazione, i presenti dimenticarono completamente la presenza di chi trasmetteva la Parola, per elevarsi nelle regioni dello spirito e godere appieno dell'insegnamento divino. Ma se durante il discorso qualcuno apriva per caso gli occhi e osservava il portavoce, poteva notare come quell'essere di per sé misero e ordinario si fosse trasfigurato nell'elevazione del proprio spirito, sì, come in tali momenti da lui si irradiassero una grande bellezza e una maestà che incuteva timore reverenziale.

La Parola divina sgorgava dalle sue labbra come un'onda inarrestabile, per un'ora, due ore, tre e oltre. Tutto ciò avveniva senza esitazioni, senza interruzioni, in modo impeccabile, e senza che si manifestasse la minima stanchezza o che la voce diventasse rauca o flebile. Al contrario, più la comunicazione durava, più l'ispirazione sembrava raggiungere la perfezione.

La presenza del divino Maestro era così fortemente percepibile in quei momenti di comunicazione che la sua vicinanza e la sua amicizia si avvertivano in modo del tutto tangibile. Egli parlava a ogni cuore! Leggeva i pensieri più nascosti dei presenti e toccava le corde più segrete dei suoi ascoltatori, senza tuttavia ferire o accusare nessuno. Ciascuno sentiva nel proprio cuore quali parole del Maestro, con lo sguardo penetrante dell'amore e della saggezza, fossero rivolte proprio a lui.

Il messaggio divino assumeva diverse sfumature e tonalità sulle labbra del portavoce. Quando il Signore parlava come Padre, la voce si impregnava di tenerezza, perdono e affetto; quando si manifestava come Maestro, diventava profonda e saggia, e quando si manifestava come Giudice, la voce del portavoce assumeva il tono di infinita autorità e potenza, in cui la giustizia e lo zelo divino si facevano sentire in modo così impressionante che colpiva gli ascoltatori in modo davvero devastante, strappando loro lacrime di pentimento e spingendoli a prendere fermi propositi di conversione e di riparazione.

Mi sentivo piccolissimo di fronte a tanta grandezza e come l'ultimo tra i presenti. Nella mia ignoranza mi venne in mente che il Signore non si fosse certo accorto della mia insignificante presenza. Ben presto, però, dovetti rendermi conto del mio errore e scoprire che lo sguardo del Maestro scopriva tutti. Dopo diversi mesi di frequenti visite, con le quali non miravo ad altro che a godere di quella festa spirituale, in un pomeriggio indimenticabile fui chiamato dal Signore. Era il 9 agosto 1934, quando, senza che potessi riprendermi dallo stupore, fui consacrato e unto per servire la Parola divina come suo portavoce.

In quel momento sublime, il mio cuore fu pervaso da una commozione profondissima e dai sentimenti più nobili e insondabili. Cosa avrei potuto negare, in quel momento sublime, a Colui che ha un diritto illimitato sulle Sue creature?

Il mio destino era già tracciato. Da quel giorno non ho vissuto per altro che per consacrare la mia vita a quel compito così gravoso e delicato.

Alcuni mesi di preparazione, che portarono con sé anche la mia completa guarigione fisica, servirono alla mia formazione come portatore della Parola del Maestro divino, al quale mi dedicai anima e corpo da quel momento in poi, fino al 31 dicembre 1950, data in cui la Luce della Divinità cessò di manifestarsi in questa forma.

Se noi, che eravamo portatori della Parola, volessimo intraprendere il racconto delle esperienze, le impressioni e le esperienze che ci sono state concesse in quegli anni di lotta indimenticabile davanti alle folle che accorrevano ai vari luoghi di raduno sparsi in tutto il nostro Paese, dovremmo riempire interi volumi, poiché il nostro percorso è stato una successione ininterrotta di avvenimenti meravigliosissimi, e sarebbe impossibile raccontarli nello spazio limitato di cui dispongo qui.

Tuttavia, è della massima importanza sottolineare che per la nostra preparazione non avevamo altro libro se non la Parola che sgorgava dalle nostre stesse labbra. Infatti, nessuna influenza doveva penetrare nella nostra mente, affinché potessimo accogliere il messaggio divino con la massima fedeltà possibile. Quando rimanevamo umili, il Signore ci distingueva con amore e benvolenza davanti al suo popolo. Ma quando ci lasciavamo dominare dalla vanità o dall'egoismo, Egli ci toccava con la Sua giustizia, privandoci per qualche tempo della Sua ispirazione, per mostrarci che senza di Lui non potevamo fare nulla, poiché senza di Lui non siamo nulla.

Dall'ultimo messaggio del Maestro alla fine del 1950 non ho mai più provato nessuna di quelle sensazioni particolari che, anno dopo anno, portavo dentro di me durante lo svolgimento della missione di portavoce.

A partire da quel giorno, un folto gruppo di fratelli si dedicò al compito di raccogliere il maggior numero possibile di discorsi e rivelazioni che il Signore ci aveva donato e che, fortunatamente, erano stati trascritti. Da esse è stato compilato un libro che doveva essere reso accessibile al grande pubblico e che fino ad ora è la fonte da cui l'umanità può attingere l'acqua della verità che il Maestro ha lasciato agli uomini di questo tempo e dei tempi futuri come dono d'amore, di luce, di giustizia e di pace.

Mi è stata chiesta una testimonianza, poiché sono stato, immeritadamente, un portavoce del Maestro durante la sua manifestazione in questa forma, e ho cercato di fornirla con queste righe. L'ho fatto con tutta la sincerità di cui sono capace, con l'ardente desiderio che questa testimonianza possa servire da stimolo e riesca a suscitare fiducia e fede in coloro che prendono in mano questo libro, che contiene messaggi che il divino Maestro ha rivelato all'umanità di questo tempo, nella Sua bontà, attraverso mediatori tanto semplici quanto indegni.

Allo stesso tempo, dal profondo dell'anima invio un saluto fraterno, nel nome del Signore, ai miei fratelli e sorelle in Germania, il cui meraviglioso risveglio spirituale ci è stato segnalato dal Maestro attraverso i Suoi mediatori umani."

Insegnamento 242

1. In questo tempo in cui il dolore dell'umanità è aspro e il suo cammino è doloroso, è stata mia volontà avvicinarmi a voi per aiutarvi a scoprire la vostra eredità.

2. Volgete lo sguardo indietro e contemplate il cammino che vi siete lasciati alle spalle, davanti al quale molti si inorridiscono. Sono proprio questi sentieri che vi farò percorrere di nuovo. Ma non perché vi macchiate lì, bensì perché salviate coloro che si sono smarriti.

3. Approfittate della mia presenza tra voi, discepoli, affinché portiate la mia pace nelle vostre anime e la rendiate tangibile ai vostri simili.

4. Il mio insegnamento in questo Terzo Tempo vi strapperà dalla vostra stasi spirituale e vi farà compiere passi grandi e saldi sul sentiero spirituale.

5. Vi ho concesso la grazia che la mia rivelazione avvenga attraverso le vostre facoltà intellettuali, affinché vi sentiate degni della mia divinità, affinché, nella consapevolezza di essere stati resi capaci di trasmettere la mia Parola e che attorno ad essa si sono radunate grandi folle di persone, domani, quando questa voce non si udirà più, il vostro cuore non si scoraggi di fronte alla lotta, perché sa che la mia Parola rimarrà impressa nel vostro essere.

6. Custodite il seme che vi affido in questo momento. Rendetevi conto che io non diseredo mai un figlio, ma che questi, con le sue cattive opere, si disereda poco a poco da solo.

7. Quando le persone busseranno alla vostra porta in cerca di spiegazioni e testimonianze, non nascondetevi e non chiedetevi: «Cosa devo fare? Cosa devo rispondere?»

8. Dovete parlare di Me con mente serena e voce ferma e difendere il mio nome con le armi che vi ho dato, ovvero la misericordia, l'amore e la sincerità.

9. Per questo sono rimasto con voi e mi sono manifestato a lungo, affinché i miei molteplici insegnamenti vi illuminino e i miei miracoli accendano la vostra fede. Il significato della mia Parola vi ha fatto dimenticare il vostro precedente fanatismo religioso, e quando sarete interrogati dagli uomini, essi troveranno in voi solo la semplicità del vero culto spirituale.

10. La mia Parola si riversa a fiumi nei vari luoghi di riunione dove può essere ascoltata, affinché nei momenti di massima lotta e di prove più dure non vi sentiate privi di insegnamenti. Ma si avvicina già il momento in cui la mia Parola non sarà più udibile tra voi.

11. Non temete di rimanere privi di questa grazia. Ricordate che sin dai tempi primitivi vi sto preparando al dialogo da spirito a spirito.

12. Ogni epoca è stata una nuova lezione per il vostro spirito e un ulteriore passo sul cammino dell'evoluzione.

13. Io dono al mondo il mio messaggio di pace facendo udire la mia voce attraverso molti portavoce. E come in ogni tempo, il mio insegnamento deve perfezionare le vostre anime.

14. Se l'uomo non avesse un'anima e fosse un essere completamente materiale, il suo compito e il suo destino finirebbero con l'ultimo respiro. Ma c'è qualcosa in lui che è immortale, per cui lotterà, «vegliare» e volgerà lo sguardo verso l'Eterno.

15. La mia Parola vi prepara a vivere nel mondo di domani — in quel tempo in cui il mio messaggio verrà gradualmente compreso. Allora vi renderete conto che ho anticipato gli eventi che vi avevo annunciato molto tempo prima.

16. Il mio insegnamento combatterà e scatenerà vere e proprie battaglie nel cuore degli uomini. Mentre questi insistono nel condurre un'esistenza egoista, esso farà loro comprendere che dove non c'è misericordia né amore, non può esserci nemmeno la pace.

17. I Miei insegnamenti spirituali non sono solo per coloro che vivono oppressi dalla povertà e dall'umiliazione. Essi hanno anche il compito di ricondurre sulla retta via le anime e le menti di coloro che guidano e governano l'umanità nei vari ambiti. La mia Parola lancia un appello ai sentimenti nobili che abbraccia tutti gli uomini, poiché in questo modo comprenderete il destino superiore che risiede in ciascuno di voi.

18. Aniché nutrire nel cuore odio, egoismo e pessimismo, gli uomini proveranno il desiderio di fare del bene e alimenteranno la speranza nella vittoria della giustizia. La spiritualizzazione si diffonderebbe sempre di più e vi amereste come fratelli e sorelle, formando così una forza potente di fronte alla quale tutte le situazioni che vi conducono alla guerra si dissolverebbero nel nulla.

19. Io non vi punisco, ma sono la Giustizia, e in quanto tale la rendo tangibile in chiunque trasgredisca i miei comandamenti. Poiché l'Eterno vi ha fatto conoscere la sua Legge, che nessuno può modificare.

20. Guardate come l'uomo, in una dura prova — quando precipita in un abisso di profondità incommensurabile, quando vede che sua moglie piange per la perdita dei propri cari, che i figli sono senza cibo e che la casa è sprofondata nella miseria e nel lutto — si lamenta, è sconvolto dalla sua sventura, si dispera e, invece di pregare e pentirsi delle proprie colpe, si ribella contro di Me dicendo: «Come è possibile che Dio mi punisca in

questo modo?», mentre lo Spirito Divino piange anch'Egli per il dolore dei Suoi figli, e le Sue lacrime sono sangue d'amore, di perdono e di vita.

21. In verità vi dico che, dato lo stadio di sviluppo raggiunto dall'umanità, il miglioramento della sua situazione non dipende solo dalla mia misericordia. Essa è vittima di se stessa, non della mia punizione. Poiché la mia Legge e la mia Luce risplendono in ogni spirito. La mia giustizia discende per sradicare ogni zizzania, e persino le forze della natura si rivelano esecutrici di questa giustizia. Allora sembra che tutto cospiri per sterminare l'uomo, sebbene ciò avvenga solo per la sua purificazione.

Ma alcuni cadono nella confusione e dicono: «Se dobbiamo soffrire così tanto, a che serve allora venire al mondo?», senza considerare che il dolore e il peccato non provengono da Me.

L'uomo è responsabile di rimanere nell'ignoranza su cosa sia la giustizia e cosa sia l'espiazione. Da qui deriva prima la sua ribellione e poi la sua bestemmia. Solo chi ha approfondito il mio insegnamento e osserva la mia legge non è più in grado di scagliare accuse contro il proprio Padre.

22. L'anima spirituale è una scintilla scaturita dallo Spirito Divino e messa alla prova attraverso diversi corpi terreni. Grazie allo sviluppo che avete già raggiunto, è possibile che il mio messaggio spirituale giunga direttamente a lei in questo tempo e venga compreso.

Poiché tutto si perfeziona, è del tutto naturale che anche voi vi evolviate. Come è possibile che continuiate a immaginare il vostro Dio in modo così limitato, così come Lo concepivano i vostri antenati? Non potrete più vivere e pensare come coloro che agivano secondo i riti e le prescrizioni che erano tenuti a seguire. Non potete più, come loro, considerarvi troppo immaturi per confrontarvi con ciò che è spirituale.

23. Sebbene in passato gli uomini cercassero di trovare la salvezza dell'anima attraverso la costruzione di chiese materiali e cercassero di raggiungere la purificazione dell'anima nell' e dell'esercizio di forme di culto esteriori, voi non dovete più rimanere in quella stagnazione di fanatismo e ignoranza. Perché allora nel vostro essere si indebolirebbero le capacità che possedete per comprendere e contemplare la grandezza del vostro Dio.

24. Vi ho detto: concentratevi nel profondo del vostro cuore, affinché possiate contemplare l'infinito e l'insondabile — non con gli occhi del corpo, ma con quelli dello spirito. Allora, di fronte alla grazia così grande che avete ricevuto dalla mia misericordia, non sentirete più il bisogno di dimostrare la vostra gratitudine con offerte materiali.

25. I vostri sentimenti e le vostre opere d'amore costituiranno la vostra offerta migliore e più preziosa.

26. Se volete raggiungere il Regno dei Cieli, create un libro scritto con le vostre buone opere. Allora sarete gli unici responsabili di voi stessi e non trasferirete più la vostra responsabilità ad altre persone.

27. Dopo che vi ho indicato la via, che è la stessa che vi ho tracciato in tempi passati e che costituisce una solida base per il vostro futuro, dovete guardarvi dal promulgare nuove leggi o comandamenti che potrebbero apparire come nuovi insegnamenti; poiché essi allontanerebbero gli uomini dal significato della mia Parola.

28. Io non combatto nessuna comunità religiosa; ognuna di esse è responsabile di sé stessa. Io indico solo la perfezione. Chi desidera perfezionarsi, mi segua.

29. Ho versato il mio sangue per insegnarvi a conquistare la salvezza dell'anima. Si avvicina l'ora in cui anche voi, nell'ora della prova, riconoscerete quanto fossero giuste le parole di Gesù.

30. La mia Luce si rivela nello spirito delle moltitudini di uomini riuniti all'ombra di questi luoghi di ritrovo semplici e insignificanti, che sono come un albero per il viandante stanco e un'oasi per chi attraversa il deserto. Essa li illumina e li conforta.

31. Nell'amore con cui vi perdono e vi correggo, io Mi rivelo. Quando avete vissuto secondo la *vostra* volontà, ferendo continuamente il Padre, non ho reciso il filo di quell'esistenza peccaminosa, non vi ho negato né l'aria né il pane; non vi ho abbandonati nel dolore, né ho ignorato il vostro lamento. E la natura continuava ad avvolgervi con la sua fecondità, la sua luce e le sue benedizioni. Così Mi rivelo agli uomini e Mi manifesto a loro. Nessuno sulla terra può amarvi con questo amore, e nessuno può perdonarvi come faccio io.

32. La vostra anima è un seme che coltivo e perfeziono da sempre, finché non porti i fiori più belli e i frutti più perfetti. Come potrei lasciarvi morire o abbandonarvi alla violenza delle tempeste?

33. Come potrei abbandonarvi lungo il vostro cammino, quando sono l'Unico che conosce il destino di tutte le creature?

34. Vi rivelo molte cose affinché, lungo il vostro cammino, impariate a cogliere il grido di dolore che non esce dalle labbra, a scoprire la tristezza che si nasconde dietro un sorriso e a guarire le malattie che la scienza non riesce ad alleviare.

35. Oggi, mentre chi è nel bisogno incrocia il vostro cammino, mettete in loro qualcosa di ciò che avete ricevuto. Ma non sprecate il tempo,

affinché non vi sorprenda il rintocco dell'eternità che vi chiama nella «Valle Spirituale». Perché rimpiangereste amaramente l'occasione persa.

36. Conquistatevi fin da ora la pace per la vostra anima.

37. Discepoli, spesso la mia parola è stata per voi motivo di giudizio. Ma nel suo nucleo avete scoperto il dolce sapore del frutto che in questo tempo vi ha elevati al rinnovamento.

38. Vi ho chiamato severamente a rendere conto quando perseveravate ostinatamente nel peccato. Ma ben presto avete scoperto l'intenzione del Padre vostro, che è quella di salvarvi. E così la ribellione della «carne» ha gradualmente ceduto il passo alla spiritualizzazione.

39. Dell'amore con cui vi ho dato la vita, gli uomini danno solo poche prove o segni. Tra tutti i sentimenti umani, quello che più si avvicina all'Amore Divino è l'amore materno, poiché in esso vi sono altruismo, abnegazione e il desiderio di rendere felice il figlio, anche se ciò comporta sacrificio.

40. Ma dai cuori sgorgherà nuovamente l'amore che trasformerà il mondo. Questo amore è ispirato dal mio Spirito Santo, che farà scendere i suoi raggi sull'umanità per risvegliarla dal suo sonno profondo, affinché possa godere con i sensi ben saldi di questo nuovo risveglio del giorno.

41. Chiunque voglia seguirmi in questo tempo dovrà rinunciare a qualcosa per seguire le mie orme. Alcuni abbandoneranno i propri beni, altri dimenticheranno false relazioni d'amore. Alcuni scenderanno dalle loro dimore elevate e dai loro troni, mentre altri abbandoneranno i propri altari.

42. Rimarranno indietro le passioni, le vanità, i piaceri fugaci e insensati.

43. Io vengo desideroso della vostra anima, alla quale sto accanto con il mio amore per salvarla. Non ho aperto le porte della Terra Promessa affinché il vostro involucro corporeo vi entri. Quella città candida e splendente è la dimora che, come un abito nuovo con le vesti festive più belle, attende l'arrivo di Colui che è stato annunciato, che se l'è conquistata con i suoi meriti e le sue vittorie nelle grandi battaglie della vita, e questo è il vostro spirito.

44. Vi insegno come acquisire i meriti necessari per giungere alla patria eterna. Vi ho insegnato a pregare per il mondo con quella preghiera profonda e semplice che sale a Me come profumo di fiori. Vi ho conferito capacità e doni spirituali affinché possiate esercitare la misericordia in molti modi. Vi ho dotato di forza spirituale e morale per vivere con gioioso coraggio e superare le prove. Vi ho rafforzato nei vostri propositi di rinnovamento e miglioramento, affinché proviate la felicità di chiamarvi

miei discepoli e la soddisfazione di diffondere il mio insegnamento con il vostro esempio.

45. La vostra anima si è preparata a ricevere la mia presenza. Vedo che, col passare del tempo, la vita terrena vi interessa sempre meno e il vostro futuro spirituale comincia a suscitare il vostro interesse.

46. Le sofferenze e le disgrazie che incontrate lungo il vostro cammino le considerate ora come piccoli ostacoli che feriscono solo leggermente i vostri piedi, e non come ostacoli decisivi che vi impediscono di proseguire. Oggi riservate i singhiozzi e le lacrime per le grandi crisi della vita.

47. La mia misericordia vi guida e voi diventate sempre più saggi. Non siete più coloro che si accontentavano di rifocillarsi mentre ascoltavate la mia Parola, senza trarne alcun beneficio, e che prestavano attenzione solo quando imploravano dal Signore beni materiali.

48. Ora venite come veri discepoli desiderosi del Maestro, e come tali Mi trovate. Se prima vi dicevo: «Io sono la Via», oggi posso dirvi: «Io sono la scala del cielo, sulla quale salirete verso di Me». Perché ora, nella mia luce, avete trovato il modo di elevarvi, di avvicinarvi a Me e di parlare spiritualmente con il Maestro attraverso la preghiera.

49. Ora Mi trovate in voi stessi, nel luogo in cui ho sempre dimorato, sin da quando esistete. Avete guardato nel vostro intimo e avete scoperto un santuario che contiene un altare dell'amore, un' e offerta di umiltà e un candelabro la cui fiamma non si spegne nemmeno nelle tempeste più violente: la fede.

50. La vostra anima è stata messaggera e portatrice di missioni spirituali. Fin dall'inizio dei tempi era destinata a salvare e benedire i propri simili.

51. Per lei è finito il tempo in cui creava l'immagine del proprio Dio per sentirlo raggiungibile e vicino, per toccarlo, contemplarlo e parlargli.

52. Da tempo avete voltato le spalle a quelle immagini, figure e simboli, perché avete compreso che portate in voi stessi la vera immagine del Creatore, poiché possedete qualcosa di ciascuna delle capacità e delle qualità della divinità, come la vita, l'amore, lo spirito, la volontà, la ragione, la forza, l'eternità spirituale.

53. In questo tempo sarò compreso e amato dalla vostra anima, e sarò anche preso a modello. La mia Luce rivela ora tutto ciò che per gli uomini era oscuro e incomprensibile.

54. Vi ho parlato attraverso la vostra facoltà intellettuale, traducendo la luce del mio splendore divino in parole umane. Ma sappiate che quando colui che trasmette la voce e la schiera degli ascoltatori si sono preparati ad accogliermi, mi sono rivelato nella mia essenza divina. Ma quando i

Miei figli non hanno saputo elevarsi, né hanno preparato il santuario per Me, il Raggio Divino è rimasto sospeso sopra le anime, senza penetrarle completamente.

55. Vi rivelerò e vi insegnerò ancora molte cose in questi ultimi tempi. La mia eredità sarà grande. Nel mio scrigno segreto c'è ancora molto di ciò che è destinato a ciascuno. Non tutti voi raggiungerete lo stesso grado di comprensione, anche se fate parte del numero dei Prescelti, perché alcuni si trovano a un livello più elevato rispetto ad altri. Poiché comprendete questo, cercate di non spingere nessuno. Siate gentili e disponibili e aiutate tutti nella loro missione.

56. Attualmente vi state preparando per le prove che arriveranno in forme impreviste. Avete avuto un'indicazione simbolica della loro natura attraverso sogni profetici e visioni spirituali. Vegliate e pregate, poiché lo vi avvertirò in anticipo.

57. Vi sentite indegni e immaturi di fronte alla mia opera e al vostro stesso destino. Ma in verità vi dico che tutte le asperità delle vostre imperfezioni saranno levigate dallo scalpello di quelle prove che vi annuncio.

58. Tutto parlerà di Me, e lo vi parlerò attraverso tutte le manifestazioni della natura. Le voci che prima non venivano ascoltate saranno udite e comprese. L'intera creazione sarà in subbuglio, tremerà e sarà scossa per testimoniare che la Giustizia Divina è presente nell'universo. Ma dopo essere stati giudicati, gli uomini torneranno ai loro soliti percorsi, pur avendo compiuto un passo verso la perfezione. Sarà il risveglio e la rinascita di questa umanità.

59. La luce della virtù potrà risplendere su questo mondo senza che nessuno la spenga. La ragione prevarrà e l'amore non sarà più solo una parola, ma diventerà azione. Padroni e servi scompariranno gradualmente. Su tutta la terra avrò i Miei discepoli, e saranno luce, pace e rivelazione per i popoli.

60. Questo mondo, che a causa della brama di potere e dell'egoismo umani è diventato oggetto di contesa e di discordia, sarà infine condiviso da tutti, senza che nessuno ne sia proprietario. Infatti, quando il Proprietario vi richiamerà a Sé tutto ciò che è stato creato, lascerete tutti volentieri i vostri beni.

61. L'umanità si sta ora preparando all'arrivo di questi tempi di luce. Se vi trovate in una dura prova, non disperate e soprattutto non bestemmiate. Pregate, «vegliate» e perseverate. Bestemmie, maledizioni e imprecazioni usciranno dalla bocca degli ignoranti, ai quali dovrete perdonare e insegnare a elevarsi.

Quando poi, in mezzo alla disperazione degli uomini, subentrerà il silenzio, voi parlerete e sarete ascoltati. Allora vedrete come coloro che si sono allontanati così tanto da Me e Mi hanno oltraggiato troveranno il perdono grazie al loro pentimento, proprio come il Figlio Prodigo della parabola. Ma allora non dovrete stupirvi se vedrete che, invece della punizione, è stato loro concesso il perdono e l'affetto. Anzi, piangerete di gioia quando vedrete la festa della pace e dell'amore nel mondo.

62. Quando dal cuore dell'umanità il Tempio dello Spirito Santo si eleverà verso l'infinito, appariranno in mezzo a loro nuove rivelazioni, che saranno tanto più grandi quanto più le anime si evolveranno verso l'alto.

63. Ora cerco di unire tutti coloro che Mi ascoltano nei vari luoghi di riunione. Non siete uniti perché non Mi avete compreso. Non appena ciò avverrà, vi amerete, e quando vi amerete, batterete come un unico cuore.

64. La mancanza di comprensione deriva dal fatto che la vostra capacità di comprensione è superficiale e debole, e siete sempre occupati con i beni della terra. Vi accontentate della prima cosa che ottenete, cioè un po' di pace nel cuore, un tetto solido, un po' di salute fisica, il calore dei vostri cari e una manciata di denaro.

65. Non vi dico di disdegnare i beni della terra, ma nemmeno di preferirli ai doni dello Spirito Santo.

66. Cercate sulla mia via l'elevazione della vostra anima, ma evitate le lusinghe e gli onori terreni. Sappiate che tra voi non devono essere messi in risalto i nomi, ma le opere del popolo nel suo insieme. Il ricordo di colui che ha seminato un buon seme deve essere rispettato, benedetto, e il suo esempio deve servire da modello. Questo deve essere il suo unico monumento sulla terra.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 243

1. Il mio fuoco d'amore discende su di voi per donare calore al vostro cuore e accendere una fiamma ardente nella vostra anima. Infatti, la luce che vi illumina interiormente stava per spegnersi in alcuni, mentre in altri si è già spenta, e mi mostra solo un'incertezza priva di consapevolezza. Ma la mia luce risplende in questo momento in tutti.

2. Perché indietreggiare o soffermarsi sul cammino intrapreso? Avanti, discepoli!

3. L'umanità attende già i Miei messaggeri, i portatori della Buona Novella. Voi siete questi messaggeri, i testimoni della Mia presenza e della Mia Parola nel Terzo Tempo. Gli uomini potranno giungere a Me attraverso religioni diverse? Vi dico solo che esiste un'unica via per l'evoluzione ascendente dell'umanità, ed è quella che vi ho indicato nel Primo Tempo nella mia Legge — una via che è stata sigillata con il mio Sangue nel Secondo Tempo e che in questo Tempo è illuminata dal mio Spirito Santo.

4. Tutta la mia Legge è riassunta in due comandamenti: l'amore per Dio e l'amore per il prossimo. Questa è la via.

5. Le religioni sono piccole vie secondarie che conducono le anime alla vera via, sulla quale possono ascendere passo dopo passo fino a giungere a Me. Finché gli uomini sulla Terra professano religioni diverse, essi sono divisi. Ma una volta che si troveranno sulla via dell'amore e della verità, saranno uniti, diventeranno un tutt'uno con quell'unica Luce; poiché esiste *una sola verità*.

6. Ma i viandanti, i pellegrini della terra, si sono fermati e dormono. L'amore e la verità si sono allontanati dai cuori; per questo vi ho parlato e ho preparato dei messaggeri che, con amore e misericordia, risvegliano e rialzino coloro che si sono smarriti o sono stanchi, prima che le forze della natura si scatenino e, con i loro richiami imperiosi, si dedichino al compito di scuotere anime, sentimenti e intelligenze.

7. Contro la Dottrina dello Spirito si solleveranno i suoi nemici, che impugneranno le loro armi migliori, impiegheranno tutto il loro potere, cercheranno testimonianze contro questa rivelazione. Ma in verità vi dico che non ci sarà alcun potere umano in grado di spegnere la luce che è sorta in questo tempo, così come allora gli uomini non poterono far tacere la voce di Cristo, nemmeno con l'esecuzione sul Golgota, perché il sangue lì versato da loro continuò a parlare per l'eternità.

8. Non temete di essere chiamati imbrogliatori o stregoni. Tutti questi insulti furono scagliati anche contro il vostro Maestro e furono anche gli appellativi che i miscredenti e i depravati diedero ai miei Profeti e ai miei

Apostoli. Ma quando la verità del Signore e dei Suoi trionfò, coloro che avevano bestemmiato di più furono in seguito i più pentiti e i più ferventi, come Paolo.

9. Nel mio gruppo di apostoli del Terzo Tempo si trova anche quella donna che accompagnò il Maestro lungo la Via Crucis fino ai piedi della croce di legno, ignorando gli insulti e sopportando le beffe. Ora, nel Terzo Tempo, è stata una fedele «operatrice», un'anima forte e una soldatessa nella lotta. Per questo Le ho riservato un posto alla mia tavola in questo tempo. Poiché il rango di apostolo ha fondamento nell'anima, senza distinzione di sesso.

10. Lavorate insieme e camminate sulla via della verità, finché non giungerete alla Terra Promessa.

11. Ora è il tempo in cui Israele deve mettersi all'opera con piena umiltà, senza rendere note le proprie opere d'amore. La mano sinistra non deve sapere ciò che fa la destra. Non ci deve essere vanagloria nell'essere discepoli del Signore, né si devono cercare lusinghe. Se ci si attiene a ciò, le schiere spirituali si uniranno in veri e propri eserciti per formare un'unica volontà, un unico fronte, la cui lotta mirerà a combattere l'ignoranza, il peccato e il fanatismo religioso.

12. Questo popolo, questo esercito composto da esseri umani ed esseri spirituali, sarà il custode di quest'opera nei tempi a venire, affinché la dottrina e la legge non vengano snaturate, affinché l'uomo smetta di combattere la verità.

13. All'ombra del mio insegnamento non saranno eretti troni dai quali uomini glorificati possano dominare le anime dei loro simili. Nessuno sarà incoronato né rivestito di un mantello porpora nel tentativo di occupare il posto del Signore, né appariranno confessori che giudichino, perdonino, condannino o emettano sentenze sulle azioni degli uomini. Solo io sono in grado di giudicare un'anima da un tribunale *giusto e perfetto*.

14. Posso mandare persone che correggano, insegnino e guidino, ma non manderò nessuno a giudicare e punire. Ho mandato persone che sono state *pastori* degli uomini, ma non signori né padri. L'unico Padre secondo lo Spirito sono io.

15. La spiritualizzazione penetrerà nelle vostre anime e sarà trasmessa alle generazioni future, le quali troveranno nel proprio corpo uno strumento docile ai dettami della coscienza e una grande lucidità per ricevere le ispirazioni divine.

Da quelle generazioni sorgeranno grandi maestri dell'insegnamento spirituale e anche grandi scienziati dotati di mente lucida e di elevata

intelligenza. Ci saranno patriarchi esemplari per la loro moralità e virtù; appariranno profeti e apostoli della verità.

16. Quando vi dico di prepararvi, lo faccio anche affinché possiate lasciare ai vostri figli la testimonianza del vostro esempio di obbedienza, di spiritualità e di fratellanza, delle vostre opere d'amore verso il prossimo.

17. Allora il vostro nome sarà benedetto dalle generazioni future e rimarrà nella loro memoria; esse vi ameranno per le tracce della vostra lotta, delle vostre buone azioni e dei vostri esempi degni di essere imitati. Come potreste non essere riconosciuti dai vostri figli, se siete voi a ripulire il sentiero dai cardi e dalle spine affinché non si feriscano? Non superate quindi con indifferenza gli ostacoli del sentiero, senza rimuovere le insidie. Infatti, coloro che verranno dopo di voi vi rimprovererebbero ogni volta che incontrassero l'ostacolo o le spine, e alcuni vi maledirebbero.

18. Dovrete perfezionare il vostro modo di agire secondo il mio insegnamento, affinché coloro che verranno dopo di voi vedano che siete stati in grado di realizzare e portare a termine ciò che a molti sembrerebbe impossibile. Dovrete dimostrare che lo spiritismo non è una fantasia, né una dottrina troppo avanzata, ma che si è rivelato all'umanità al momento giusto, quando le anime, grazie al loro sviluppo, erano in grado di comprenderlo e di metterlo in pratica.

19. Ora è il tempo in cui lo Spirito di Elia risplende in tutto l'Universo, illuminando tutti i mondi, tutti i sentieri e tutte le anime; risveglia coloro che dormono, risuscita i morti e scopre, tra le immense moltitudini, coloro che appartengono ai 144.000 Segnati o «Sigillati», che sin dall'inizio dei tempi hanno una missione del Signore per l'umanità.

20. Così, dalle anime che in un'altra epoca appartenevano alle dodici tribù d'Israele, alle cui tavole si siedono coloro che appartenevano alla tribù di Ruben, ho formato le nuove famiglie di questo popolo, insieme a quelle di Levi o di Zabulon, per cancellare così confini, divisioni e fratture. In ciò risiede la giustizia divina.

21. Non sforzatevi di accrescere la fama di un luogo di riunione, nemmeno del vostro. Lavorate affinché il mio Nome e il mio insegnamento siano riconosciuti e onorati dai vostri simili. Quando nel 1950 vi parlerò per l'ultima volta, ciò non avverrà per accogliere il popolo diviso in gruppi o luoghi di riunione. Accoglierò la totalità dei miei «operai», senza badare a quale luogo di riunione abbia messo in pratica meglio i miei insegnamenti e quale sia stato quello che non ha saputo piegarsi alla mia volontà.

22. Non conterò il numero crescente o esiguo di «operai» che ogni luogo di riunione comprende. Riceverò da ogni cuore il suo tributo, e da tutti farò un unico cuore, nel quale erigerò il mio santuario.

23. Elia ha percorso la vostra via, e il suo potere vi ha fatto trionfare nella lotta contro i miscredenti, i fanatici e i materialisti.

24. Egli unì il popolo nel Primo Tempo, quando la discordia lo divideva. E nel tempo presente vi ha nuovamente uniti spiritualmente con la sua luce d'amore.

25. Ricordate che all'epoca il popolo si era diviso in due regni: dieci tribù appartenevano all'uno e due all'altro. La parte più numerosa era caduta nell'idolatria ed era diventata adoratrice di Baal. Allora Elia apparve in mezzo a loro per rivelare la mia gloria, la mia esistenza e la mia potenza davanti alle nazioni, e disse loro quanto segue: «Io, Elia, vengo nel nome di Geova, il vostro Dio, che voi avete respinto e combattuto e davanti ai cui occhi avete eretto falsi dei e idoli. Vengo per dirvi che dovete mettere alla prova il potere di questi, e che da parte mia invocherò la presenza di Geova, il mio Signore, e che chi sarà esaudito possiede il vero Dio».

26. Gli adoratori di Baal acconsentirono, eressero un altare per l'olocausto, invocarono il loro dio e gli chiesero di far scendere su di loro il fuoco per dimostrare la sua esistenza e la sua potenza. Per giorni e notti intere i sacerdoti e le folle invocarono il loro falso dio con danze e cerimonie, mentre l'altare per l'olocausto rimaneva immutato.

Allora Elia eresse la sua catasta di legna su un altare composto da dodici pietre, che rappresentavano le dodici tribù del popolo di Dio, invocò Jahvè e gli disse: «Signore, io, tuo servo, ti prego di rivelarti davanti a coloro che ti hanno rinnegato, affinché ti adorino e ti glorifichino nuovamente». Allora il Padre si manifestò in mezzo a una tempesta, dalla quale balenò un fulmine che scese sull'altare degli olocausti del profeta e lo accese.

Allora gli idolatri, gli accecati e gli infedeli compresero che Elia era il messaggero del vero Dio, il profeta del fuoco, nel quale ogni male viene annientato e con la cui luce si illumina l'oscurità.

27. È lui che ha preparato la via affinché Io venissi a voi — colui che in questo tempo ha unito le anime appartenenti alle dodici tribù, che oggi sono come massi, per far scendere sul nuovo altare del sacrificio il Raggio Universale della mia Divinità, poiché eravate nuovamente divisi e frammentati. Ma questa luce è tornata per unirvi per sempre.

28. Oggi vi dico: siate tutti benvenuti, il «primo» come l'«ultimo», il discepolo come l'allievo, il devoto come il miscredente.

29. Vi preparo tutti, poiché il mondo chiederà a voi le prove della mia nuova rivelazione.

30. Su questa terra esistono molte comunità religiose, ma nessuna di esse unirà gli uomini né li indurrà ad amarsi gli uni gli altri. Sarà il mio insegnamento spirituale a compiere quest'opera. Invano il mondo si opporrà all'avanzata di questa Luce.

Quando la persecuzione dei Miei discepoli sarà al culmine, le forze della natura si scateneranno; ma si placcheranno grazie alla preghiera di questi Miei operai, affinché il mondo possa sperimentare una prova dell'autorità che lo ho dato loro.

31. Non addormentatevi, affinché non cadiate nello sgomento di fronte al dolore e al caos del mondo, dopo che lo vi avrò elevati al di sopra di tutto ciò.

32. Non sprecate questo tempo confidando che ne arriverà un altro, migliore. Perché il momento stabilito arriverà per tornare alla "Valle Spirituale". Anche se allora chiederete di prolungare la vostra vita per portare a termine la vostra missione, vi troverete di fronte alla giustizia del Padre, che vi dirà che questa opportunità è ormai trascorsa.

33. Rendetevi conto che avete il compito di accogliere tra voi il viandante stanco e il peccatore indebolito dal vizio, poiché grazie al vostro esempio, ai vostri consigli e ai vostri insegnamenti, essi troveranno il loro rinnovamento.

34. Io non vengo a voi come giudice, poiché vi vedo venire a Me in cerca di consolazione per alleviare le sofferenze terrene. Ma vi istruisco affinché facciate ai vostri simili ciò che lo ho fatto per voi. Ricordate: quando vi ho affidato questa eredità spirituale, vi ho detto: «Date al vostro prossimo, a chi è nel bisogno». Perché se per amor loro doveste trascurare i vostri cari, io provvederò a loro.

35. Questo insegnamento non deve essere difeso con armi omicide. Le uniche armi che vi ho affidato affinché combattiate per esso sono le parole piene di luce e le opere d'amore. Chi le userà correttamente vedrà come le cattive intenzioni e gli attacchi subiti si dissolveranno al loro cospetto.

36. Se cercate di esortare un peccatore al bene, non fatelo minacciando con il mio giudizio, con le forze della natura o con il dolore nel caso in cui non si ravvedesse, poiché gli infondereste avversione verso il mio insegnamento. Mostrate il vero Dio, che è tutto amore, misericordia e perdono.

37. Ma voi non siete gli unici su cui, in questo Terzo Tempo, si è riversata la luce dello Spirito Santo. Questa luce è dentro e sopra ogni creatura umana, in ogni anima. Così come questo tempo si è rivelato per voi una preziosa occasione per evolvervi verso l'alto, così si è rivelato

anche per i religiosi, i sacerdoti e i pastori di tutte le comunità religiose un'occasione per correggere gli errori e adempiere alla volontà del Padre.

38. Sforzatevi di essere graditi a Me. Per questo dovete essere graditi ai vostri simili. Essi ascolteranno con attenzione la Buona Novella se, con opere autentiche d'amore, renderete testimonianza della mia Verità.

39. Dopo il 1950 non udrete più la mia Parola in questa forma. Ma vi ho già insegnato come potete raggiungere il dialogo da Spirito a Spirito. Rendetevi degni di esso attraverso l'elevazione e la buona applicazione dei miei insegnamenti. Non rimarrete privi delle mie ispirazioni e delle mie nuove rivelazioni.

40. I luoghi in cui vi riunite non devono essere adornati con ornamenti, perché con queste decorazioni cercate di compiacere il mio Spirito Divino. La mia Presenza sarà percepita meglio nella sobrietà e nella semplicità.

41. Preparerò persone forti che comprendano e interpretino il mio insegnamento in modo puro, affinché siano di stimolo per le moltitudini e i bambini vedano in loro un buon esempio. Poiché questo popolo dovrà essere seme di fratellanza, di unione e di concordia.

42. Era mia volontà che, al termine di questo periodo in cui Mi rivelo, formaste una famiglia in cui ci si ama l'un l'altro — in cui il dolore di uno sia condiviso dagli altri, come accade tra veri fratelli. Comprendete che siete tutti nati dallo stesso Padre. Una volta raggiunto questo ideale, la vostra forza sarà invincibile.

43. Non giudicate il valore dei vostri doni e non confrontateli con quelli dei vostri fratelli. Non dite che ad alcuni sia stato dato più che ad altri. Poiché a ciascuno sono stati dati i *propri* doni e il *proprio* compito, ogni creatura raccoglie a poco a poco i frutti del proprio amore e della propria costanza, così come quelli delle proprie mancanze e dei propri smarrimenti. Nei vari compiti che svolgete all'interno della mia opera vi sono giustizia, riparazione e anche ricompensa. Ma nessuno sa se ciò sia avvenuto per merito proprio o per un debito nei confronti del proprio Signore.

44. Il mio insegnamento sarà indimenticabile per la vostra anima, sia sulla terra che nella «Valle Spirituale». Ora essa non sarà mai più ribelle nel suo cammino evolutivo e, poiché è in comunione con il Padre suo, potrà sempre udire la Sua voce. Poiché Io sono la Luce del mondo; chi viene a Me non perirà.

45. Sono stato Io a realizzare l'unione della carne umana con l'anima. Così ho creato il primo uomo, al quale fin dall'inizio ho rivelato la mia Legge attraverso diverse rivelazioni, per fargli conoscere l'amore che deve provare per il suo Signore e per il prossimo.

46. I Miei insegnamenti hanno fatto sì che l'umanità si riconosca come figlia del Padre. Questo è il motivo per cui vi dico che le guerre tra gli uomini non hanno ragione di esistere. Poiché il Creatore ha dotato tutti della capacità di pensare, sentire e comprendere. Ma non tutti pensano con lo spirito, e ancor meno apprezzano la propria anima, perché si lasciano trascinare dalle loro passioni terrene. L'uomo dovrebbe essere sempre consapevole di essere parte di Me Stesso, di essere stato creato «a mia immagine e somiglianza».

47. Presto saprà di essere venuto su questo pianeta più di una volta, ma non per smarrirsi o per andare in rovina. Allora comprenderà che quel corpo che possiede e che ama tanto è solo uno strumento dell'anima, al quale essa è unita finché vive in questo mondo.

48. Voi siete stati testimoni di questa mia venuta, avete ricevuto le mie rivelazioni e i miei insegnamenti e avete assistito alle mie manifestazioni.

49. Per molti oggi questi insegnamenti sono incomprensibili, eppure — quando sarà giunto il momento — li comprenderanno attraverso la vostra parola e le vostre opere. La mia Parola illuminerà il pensiero umano, la sua luce giungerà a tutte le anime per guidarle sulla via della verità, allontanarle dal fanatismo, risvegliarle e far loro udire la voce del loro spirito.

50. Nel corso del tempo Mi sono servito di diverse forme per venire a voi, finché alla fine Mi sono incarnato in Gesù. Il modo in cui oggi sono tra voi è il più elevato e al tempo stesso il più profondo, perché Mi sentite, Mi percepite e Mi ascoltate attraverso la vostra elevazione spirituale e la vostra ispirazione.

51. Per manifestarmi attraverso la facoltà intellettuale umana, Mi limito in base alla capacità di comprensione di colui attraverso il quale parlo e di coloro che Mi ascoltano. Alcuni di coloro che Mi sentono non riescono a capirmi, mentre altri Mi comprendono senza nemmeno sentirMi. Voi che oggi Mi avete ascoltato siete i chiamati in questo Terzo Tempo a compiere un passo verso la spiritualizzazione.

Anche nei tempi passati il popolo si levava al richiamo dei profeti per abbandonare la sua idolatria. Voi siete stati fino ad oggi il popolo custode delle tradizioni. Ma nel profondo del vostro essere avete atteso il mio ritorno per abbandonare tradizioni inutili e riti privi di senso in nome della spiritualità, che è il culto interiore dell'umiltà, della misericordia e dell'amore.

52. Vi affido questo messaggio, che dovete diffondere oltre i mari. La mia Parola deve attraversare il Vecchio Continente e giungere persino al popolo d'Israele, che si è gettato in una lotta fratricida per un pezzetto di

terra, senza rendersi conto della miseria della propria anima. Non potete immaginare la prova che il mondo dovrà affrontare. Tutti attendono la pace, ma questa si realizzerà solo dopo che le forze della natura avranno reso testimonianza di Me.

53. Gli uomini non provano più timore della mia giustizia. La guerra è stata crudele, ma l'umanità non si rinnova. Non è che lo punisca i peccati umani con la guerra. Se la mia giustizia lo permette, è perché l'uomo deve essere purificato.

54. Molti sono coloro che si definiscono «figli di Dio», ma pochissimi sono coloro che Lo riconoscono in verità, poiché dovete cercare la mia divinità con lo Spirito. Ma tra voi è già giunto il tempo del risveglio, del rinnovamento, della resurrezione.

Dopo la semina verrà il raccolto, ma questo non sarà solo frutto dello sviluppo umano, bensì anche opera del mio potere celeste. Dovete prepararvi e contribuire affinché le nuove generazioni possano fiorire e portare buoni frutti. Fate attenzione che la vostra fede non venga meno, poiché dopo il 1950 dovrete testimoniare la verità del mio insegnamento e annunciarla come profeti.

55. Il mio discepolo Giovanni contemplò gli eventi che sarebbero avvenuti. Per volere divino vide il futuro e lo rese noto per la salvezza dell'umanità. Vide che i contrassegnati sarebbero stati salvati. Voi appartenete ai contrassegnati e non perirete, né periranno coloro che si rifugiano in voi come ultima speranza.

56. Le vostre labbra saranno araldi che diffonderanno la mia Parola all'umanità.

57. Popolo d'Israele: ti ho preparato per accarezzare e «ungere» i malati, per moltiplicare il pane di coloro che soffrono la fame e per portare la pace ai tuoi simili.

58. Vengo in questo giorno per esaminare ciò che avete raccolto, per chiedervi come avete educato i vostri figli e se avete preparato la via alle generazioni future.

59. In ogni istante cercate la mia traccia e mi dite: «Come devo comportarmi in questo o quel momento critico?». Io vi rispondo: la mia Parola insegna tutto questo. Studiatela e in essa troverete la soluzione che cercate.

60. Il cammino che percorrete è irto di ostacoli. Ma ogni passo, ogni opera che compite nel rispetto della mia Legge, vi avvicina alla meta che ogni spiritualista ha davanti a sé.

61. Il vostro dovere di riparazione è grande, e di conseguenza lo è anche il vostro dolore. Ma una volta che avrete saldato i vostri debiti e avrete

ottenuto la salvezza della vostra anima, comprenderete che il dolore non è stato vano e che il vostro destino è giusto.

62. Perché non vi siete serviti gli uni gli altri, come fa il servitore verso il suo Signore? Comprendete che chi serve non è inferiore; poiché la sua umiltà lo eleva e gli conferisce dignità. Potete adempiere a tutti i compiti che vi ho affidati. La vostra capacità e la vostra forza sono sufficienti a tal fine.

Vi ho detto che dovete amarvi gli uni gli altri e che dovete fare del bene senza alcun tornaconto personale, che non dovete aspettarvi alcuna ricompensa dai vostri simili, poiché una moneta non è il prezzo del vostro amore o del vostro sacrificio per gli altri.

63. Perdonatevi a vicenda, e in tal modo troverete sollievo per voi stessi e per chi vi ha fatto torto. Non portate il peso dell'odio o del rancore nella vostra anima; siate di cuore puro, e avrete scoperto il segreto della pace e vivrete come apostoli della mia Verità.

64. In questo giorno ricordate le persone che vi erano care sulla Terra: i vostri genitori, figli o fratelli e sorelle. Eppure alcuni, nel loro profondo turbamento, Mi accusano perché li ho richiamati nella «Valle Spirituale». Ma lo dico loro: i legami d'amore che vi uniscono non sono stati spezzati. Voi tutti vivete all'interno di questo universo e passerete da un livello all'altro, finché non raggiungerete la meta finale, e lì vi ritroverete tutti. Quegli esseri per i quali Mi pregate non sono morti, vivono, e nella loro anima c'è una chiarezza maggiore che in voi. Sono illuminati e, lungi dall'averli persi, sono per voi sostegno e consolazione nelle sofferenze, intercessori e protettori. Unitevi a loro, poiché con Me sono uniti dall'amore e dallo Spirito. Non soffrono e sono soddisfatti, perché si evolvono e si perfezionano per venire a Me.

65. Maria, la vostra Intercessora, riversa sul mondo il suo amore materno, la sua forza d'animo e la sua pace.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 244

1. Il mio amore e la mia misericordia sono tra voi, o amato popolo d'Israele.
2. Uomini e donne che chinate il capo al cospetto del Padre: vi benedico, anime del popolo eletto di Dio nei Tre Tempi, che oggi aprite nuovamente gli occhi per contemplare la mia presenza e la mia luce. Siate benedetti!
3. Penetrate nel cuore della mia Parola: Cristo si rivela proprio attraverso la facoltà intellettuale umana per elargirvi l'insegnamento. Ma vi dico: ogni volta che Egli vi ha consegnato la sua Parola, vi hanno preso parte Geova il Padre e lo Spirito Santo. Non cercate nel mio Spirito Divino tre persone, ma un unico Spirito Creatore, un unico Padre, che è venuto a voi in tre tempi e fasi di rivelazione diversi.
4. In verità vi dico: quanto hanno confuso l'umanità i teologi! Ma io vi do la mia luce per salvarvi, redimervi ed elevarvi, dicendovi in verità che non è la vostra mente a rivelare allo Spirito queste conoscenze, ma è lo Spirito a rivelare alla mente umana la conoscenza spirituale e divina. Perciò il vostro Signore vi dice: non saranno i teologi, ma gli spiritualisti, i veri discepoli dello Spirito Santo — le anime che imparano a entrare in contatto con lo Spirito Divino per udire la mia voce e sentire la carezza, l'incoraggiamento e il richiamo del vostro Signore.
5. Per questo, in questo momento, Mi sono limitato a un unico raggio di luce per manifestarMi a voi attraverso un'unica facoltà intellettuale. Vi parlo come Padre attraverso la mia stessa «Parola», che nel Secondo Tempo si è incarnata insieme al mio Spirito Santo, il quale è sempre stato in Me. Poiché sono lo stesso da cui tutti voi siete scaturiti. Riconoscete la vera Trinità Divina, cercando un unico Spirito, un'unica Essenza e un unico Amore paterno.
6. Siete entrati nel tempo dello sviluppo, della manifestazione e della rivelazione dello Spirito Santo, e ciascuna delle mie rivelazioni risveglierà il popolo e lo indurrà a riflettere. Ci saranno momenti di confusione in cui direte: «Padre, la ragione è sempre in Te, Tu sei la Verità, e io sono sempre un bambino piccolo alla Tua presenza».
7. Vi accolgo in questo giorno di commemorazione; tuttavia, la tradizione che ancora persiste tra voi verrà cancellata nei tempi a venire, e l'arrivo della Divinità e del Mondo Spirituale non sarà più commemorato in un unico giorno. Voglio che siate sempre in contatto con Me e con i vostri fratelli e sorelle.
8. Nel Primo Tempo Mi rendevate un culto di timore e non di amore verso di Me, che scaturiva solo dalla vostra parte terrena. Infatti, nel

Cuore del Padre non avevate ancora scoperto il Suo amore infinito e perfetto per le Sue creature e vedevate in Me solo un Padre implacabile, severo ed esigente di giustizia. Possedevate le Mie leggi e le osservavate per timore della Mia giustizia, e lo attendevo il momento in cui Mi avreste riconosciuto come un Padre amato e non temuto.

Ma sebbene vi avessi dato grandi prove del mio amore, del mio calore e della mia tenerezza, continuavate a temere la giustizia di Geova. Continuavate a temere la voce della vostra coscienza, attraverso la quale il Padre vi parlava incessantemente.

In quel periodo di preparazione e di risveglio dell'anima, in cui cominciavate a muovere i primi passi saldi sul cammino che avrebbe condotto il vostro spirito al mio, vi feci comprendere che non era mia volontà che entraste in contatto con le anime dei defunti, poiché non eravate ancora pronti per ciò e non avreste fatto buon uso di quella grazia. Né il mondo spirituale né voi eravate sufficientemente preparati per entrare in contatto tra di voi. Ma il presentimento di ciò era già presente, così come la possibilità e la grazia. Per questo, da quel momento in poi, nel mondo apparvero quelle persone che cercavano il contatto con gli esseri spirituali.

9. Il divieto non doveva valere per sempre. Come avrebbe potuto il Padre, che ama così tanto i propri figli, vietare la comunicazione tra loro? Come avrebbe potuto il mio Spirito Divino erigere barriere e distanze incolmabili tra i fratelli che si cercano con fervore e amore? Semplicemente non era ancora il momento giusto, e per questo ve l'ho risparmiato. Ma nel mio infinito amore per l'uomo, per la vostra stessa anima incarnata, mi sono fatto uomo, annunciandovelo prima profeticamente e informandovene, affinché la mia venuta non fosse una sorpresa e potessi trovarvi in attesa della mia presenza, vegliando e pregando.

10. Ho adempiuto la mia promessa e ho incarnato il mio Spirito. Sono nato come uomo e ho dimorato tra voi per vivere, crescere e morire, e in quel periodo in cui io, vostro Padre, ero uomo, vi ho dato manifestazioni, lezioni e insegnamenti pieni di spiritualità. Ho dato molte rivelazioni al vostro spirito, che hanno riempito di luce alcuni e hanno gettato altri nella confusione.

11. Con la mia venuta nella Seconda Era vi ho preparati affinché alzaste lo sguardo e osservaste più da vicino il mio Regno — affinché la vostra anima, in quel tempo, sentisse che il Regno dei Cieli si avvicinava sempre di più.

Allora trovai tra gli uomini grandi legioni di anime invisibili e per voi intangibili, che erano ancora un mistero inaccessibile per le vostre stesse anime — quella vita che si muoveva e si intrecciava tra di voi. Ve la rivelai, svelai il mistero di quelle manifestazioni e mostrai al teologo e allo scienziato che la mia rivelazione era superiore alle loro scoperte e alle loro parole.

12. Guarivo i malati abbandonati dalla scienza, perché le loro malattie erano soprannaturali, perché erano di natura spirituale. Ho liberato gli posseduti dalle grandi legioni di anime confuse, e coloro che credevano in Me si sono alzati, hanno lodato il mio nome e hanno riconosciuto il mio potere. Coloro che non credevano in Me mi hanno condannato, hanno attribuito quelle prove di potere al male e mi hanno trattato come un mago nero.

Ho aperto all'umanità una porta verso la luce, affinché poteste rendervi conto che per l'anima non esistono distanze, e nell'istante della mia morte come uomo il mio spirito ha risvegliato le anime che dimoravano nelle loro tombe. Le ho fatte uscire dalle loro tombe come Lazzaro e le ho mandate tra voi per testimoniare la loro presenza e la loro esistenza.

13. I vostri occhi li hanno visti e i vostri cuori li hanno sentiti molto vicini, perché in quel momento di prova li ho risvegliati a nuova vita affinché testimoniassero la vita gloriosa dell'anima, la vita eterna nell'aldilà che attende tutti voi.

Era anche mia volontà che, dopo che il mio corpo fosse rimasto nell'interno della terra, esso tornasse a voi nelle sembianze di Gesù, per rivelarmi ripetutamente davanti ai vostri occhi, per lasciare aperta per sempre la porta che collega la «Valle Spirituale» con il luogo in cui attualmente vivete, e consentire così alle anime l'accesso al mio Regno benedetto e promesso, affinché vedessero che questa porta dell'amore del Padre, dello Spirito Santo, è sempre aperta a tutti — che quella porta, rimasta chiusa solo per un certo tempo perché le vostre anime non erano in grado di varcarne la soglia, era stata aperta dalla misericordia del Signore. Da quel momento in poi l'anima dell'uomo si risvegliò alla comunicazione spirituale.

14. Ma non era ancora giunto il tempo della piena comprensione delle rivelazioni spirituali. Ma il desiderio di questi insegnamenti divini cominciò ad avvolgere l'umanità; gli uomini delle diverse generazioni del Secondo Tempo iniziarono a cercare con fervore l'aldilà, avvalendosi delle capacità e dei doni che erano latenti in mezzo a loro, e così trovarono a poco a poco la via che li conduceva alla «Valle Spirituale».

15. In questo percorso gli uomini incontrarono molti ostacoli e delusioni; molte profanazioni furono commesse nella mia Opera e nel mio Mondo Spirituale. Ma il Padre perdonò tutto, perché vide il desiderio delle anime che popolavano questa Terra di raggiungere lo scambio di pensieri con i loro fratelli spirituali. Ma mentre una parte dell'umanità anelava alla scoperta di queste rivelazioni e alla comunicazione con l'aldilà, un'altra parte guardava alla comunicazione spirituale con sospetto e riluttanza.

16. Ma la Terza Era è giunta tra voi — il tempo in cui Io, il vostro Dio Stesso, lo stesso Padre che nel Primo Tempo venne come Legge, lo stesso che si fece uomo per diffondere la Sua Parola tra voi, sono venuto come Spirito Santo — non per rendermi materialmente udibile come nella Prima Era, né per incarnarmi come nella Seconda Era, ma per prepararvi attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, manifestandomi per brevi periodi, per poterlo fare in seguito con voi da Spirito a Spirito. Infatti, anche adesso, mentre parlo come Spirito Santo, ho dovuto materializzarmi fino a un grado stabilito dalla mia volontà quando parlavo attraverso l'uomo stesso.

17. A breve si aprirà davanti a voi una nuova era, il tempo della grazia dello Spirito Santo, in cui Mi troverete — non tramite riti, né attraverso cerimonie ecclesiastiche, né tramite la facoltà intellettuale, ma nella vostra stessa anima.

18. È trascorso molto tempo e con esso le prove, la lotta, l'evoluzione della vostra anima; e ora, nell'era dello Spirito Santo, vi ergete come esseri umani capaci di comprenderMi.

19. Non è più il tempo in cui era vietata la comunicazione con l'aldilà. Non è più il tempo in cui Mi limito a prepararvi e a farvi promesse. È il tempo dell'adempimento delle Mie promesse — il tempo per dirvi che non solo avete asservito il vostro corpo su questa terra, ma avete anche incatenato la vostra anima ai bisogni materiali, sebbene la vostra vera patria sia l'infinito, sia l'universo, sia lo spazio spirituale senza fine che Io vi dono. Poiché non ha importanza che la vostra anima sia attualmente incarnata. Già da qui potete conquistare quegli spazi; potete sentirvi a casa nel Mondo Spirituale e abbracciarvi l'un l'altro come fratelli e sorelle.

20. Prima che la mia Luce abbattesse i confini, vi ha preparati affinché possiate entrare in contatto sia con il mio Spirito Divino, sia con i vostri fratelli e sorelle nella «Valle Spirituale». Poiché non voglio che siate figli dell'ignoranza, ma che, come discepoli della mia Opera Spirituale Trinitaria-Mariana, possiate stabilire questa connessione con totale purezza ed elevazione. Solo chi non sa prepararsi non potrà rimanere al suo interno. Chi è macchiato non potrà nemmeno raggiungere quella

comunicazione gioiosa di cui vi sto parlando proprio ora. Poiché vi ho già detto che nulla di impuro giunge a Me.

21. Se fosse solo la curiosità a spingervi a cercare il contatto con l'aldilà, non troverete la verità. Se a spingervi fosse il desiderio di grandezza o la vanità, non riceverete il vero messaggio. Se la tentazione dovesse ingannare il vostro cuore con false intenzioni o interessi egoistici, non otterrete nemmeno il contatto con la Luce del mio Spirito Santo. Solo il vostro timore reverenziale, la vostra preghiera pura, il vostro amore, la vostra misericordia, la vostra elevazione spirituale opereranno il miracolo per cui la vostra anima spiegherà le ali, attraverserà gli spazi e giungerà fino alle dimore spirituali — così lontano come è mia volontà.

22. Questa è la grazia e il conforto che lo Spirito Santo vi ha riservato, affinché possiate contemplare un'unica dimora e convincervi che non esiste né morte né separazione, che *nessuna delle* mie creature muore per quanto riguarda la Vita Eterna. Perché in questo «Terzo Tempo» potrete abbracciare spiritualmente anche quegli esseri che si sono separati da questa vita terrena e che avete conosciuto, che avete amato e che avete perso in questo mondo, ma non nell'eternità.

23. Molti di voi sono entrati in contatto con quegli esseri grazie all'aiuto dei miei "collaboratori". Ma in verità vi dico che questo non è il modo perfetto di stabilire un contatto, e si avvicina il tempo in cui le anime incarnate e quelle disincarnate potranno comunicare tra loro da spirito a spirito, senza più ricorrere ad alcun mezzo materiale o umano, vale a dire attraverso l'ispirazione, il dono della sensibilità animica, la rivelazione o l'intuito. Gli occhi del vostro spirito potranno percepire la presenza dell' l Aldilà; in seguito il vostro *cuore* percepirà le manifestazioni di vita degli esseri che popolano la «Valle Spirituale», e allora la gioia del vostro spirito, così come la vostra conoscenza e l'amore per il Padre, saranno grandi.

24. Allora saprete cos'è la vita della vostra anima, chi è e chi era, riconoscendo voi stessi senza considerarvi entro limiti così ristretti come quelli che corrispondono ai vostri corpi. Poiché il Padre vi dice: anche se la materia dei vostri corpi è in verità piccola — quanto è simile il vostro spirito al mio Spirito Divino!

25. Vi parlo per il presente e per il futuro. Vi preparo e vi risveglio con la mia Parola attraverso questa rivelazione. Dovete mettervi in cammino per fare lo stesso con gli altri uomini, parlando della mia opera divina — non solo del Terzo Tempo. Poiché ciò che vi ho insegnato e rivelato in esso non è tutta la mia opera. Anche ciò che vi ho insegnato e rivelato nel Primo e nel Secondo Tempo ne è parte integrante, e pertanto dovete conoscere gli insegnamenti di tutti e tre i tempi, affinché possiate essere i veri trinitari.

Poiché in questi Tre Tempi siete stati presso il Padre, presso le sue tre manifestazioni nelle sue tre rivelazioni.

26. Preparatevi in questo modo, amato popolo, affinché domani non seminate confusione nell'umanità e affinché nel cuore, nella mente o nell'anima degli uomini non vi sia una sola domanda che vi lasci senza parole; ma affinché possiate rispondere o chiarire ogni cosa con la luce del mio Spirito e non lasciate nessuna anima nella confusione, ma diate a tutte la vita, la spiegazione di ciò che l'uomo aveva contemplato avvolto nel mistero, nell'oscurità o nell'incertezza.

27. Io sono Luce, Semplicità e Verità. Non è più tempo che voi vediate misteri là dove tutto è chiarezza. Io rivelo la mia saggezza all'anima nella misura in cui essa si evolve verso l'alto. Quanto più essa avanza e si spiritualizza, tanto meglio comprende le rivelazioni che prima non conosceva, e in questo modo la vostra anima gioirà eternamente delle lezioni sempre nuove che il mio Spirito Divino vi mostra.

28. Voi qui, in questo tempo, avete già la certezza di aver abitato la Terra molte volte, poiché credete nella reincarnazione dell'anima. Ma questa rivelazione, così come ve l'ho data, sconvolgerà il mondo, provocherà una rivoluzione tra gli uomini e con essa otterranno la spiegazione di molti misteri e l'incoraggiamento per la loro anima, perché la reincarnazione è una legge d'amore e in essa risiede la mia Luce.

29. Tu non sai ancora, o popolo amato, quante volte sei stato in questo mondo in diversi corpi terreni. Sebbene la "carne" esplori se stessa e interroghi la propria anima, non riuscite a vedere il vostro passato, le vostre vite precedenti. Infatti io, in quanto Padre, ho vietato questa conoscenza, ho impedito che la vostra anima scoprisse le sue precedenti vite terrene durante la vita umana, poiché questo è ancora un divieto dello Spirito Santo che è in mezzo a voi.

Ma voi state attualmente preparando le generazioni future, le quali possiederanno anime di grande elevazione spirituale e che ora vivono ancora nell'aldilà, dove si purificano e si evolvono verso l'alto, per poi venire su questo pianeta. A loro sarà certamente concessa, tramite lo Spirito Santo, la capacità di ricordare le loro vite passate, di conoscere il loro passato, perché ciò sarà utile per la loro stessa anima. Se non vi ho concesso questo, è perché riscontro ancora debolezza nella vostra anima e ancor più nella vostra natura terrena, e so che vi scoraggereste se contemplaste il vostro passato. Chi ha commesso molte trasgressioni e con esse ha offeso suo Padre, non avrebbe forza sufficiente per sopportare il rimorso e i rimproveri della propria coscienza. E chi era importante sarebbe pervaso dalla vanità — chi era insignificante si

sentirebbe umiliato, e nel suo cuore nascerebbe il desiderio di vendetta. Questo è il motivo per cui vostro Padre, che è saggezza perfetta, non ha voluto rivelarvi il passato della vostra anima durante la vostra vita terrena.

30. Questa grazia è riservata alle generazioni future, alle quali la conoscenza del loro passato non arrecherà alcun danno. *Voi* sarete per loro come un libro aperto davanti ai loro occhi. Quelle anime saranno le rivelatrici di molti segreti — coloro che illumineranno la vita dell'anima attraverso le loro stesse vite terrene — coloro che parleranno a questo mondo di altri mondi e del cammino così vasto che è il cammino spirituale.

31. Preparati, popolo, affinché tu possa tramandare questa preparazione a coloro che nasceranno da te — affinché questa grazia continui nella tua discendenza — affinché i corpi che generi e accogli siano strumenti docili per le anime delle generazioni future. Poiché in questo momento, attraverso di voi stessi, sto preparando un nuovo mondo per questa umanità. Voi siete il grano che in questo tempo coltivo e che innaffio con l'acqua cristallina dei miei insegnamenti.

32. Le anime incarnate e quelle che dimorano nella «Valle Spirituale» Mi rendono omaggio in questo istante. L'intera creazione Mi offre il suo tributo d'amore.

33. Chi oggi non si è preparato ad accogliermi porta tristezza nel cuore. Ma quella porta che mi si è chiusa, io la aprirò con la chiave del mio amore. Perché io sono il Viandante della Terra che visita tutti per lasciare, come traccia dei miei passi, il mio insegnamento perfetto.

34. La mia voce risveglia chi dorme e rafforza chi è stanco, per far loro comprendere che il tempo di cui dispongono è breve ed è necessario sfruttarlo.

35. La mia Parola è rivolta a tutti, sia ai colti che agli ignoranti. A tutti ho parlato allo stesso modo, in modo semplice e chiaro. Infatti, di fronte all'insegnamento spirituale del Maestro Divino, siete tutti come bambini alle prime armi. Ma quanta vita, quanta verità e quante rivelazioni avete scoperto in queste semplici parole, pur senza averle ancora comprese e approfondite appieno.

36. Grande è la responsabilità di coloro che Mi hanno ascoltato in questo tempo, poiché devono essere come un seme di rinnovamento in questo mondo e uno stimolo affinché gli uomini si trasformino. I Miei nuovi apostoli e «operai» devono portare la risurrezione a coloro che sono morti alla vita della grazia, sebbene continuino a vivere fisicamente. Devono udire la voce dei Miei messaggeri come quel «Alzati e cammina!» che udì Lazzaro.

37. Alcuni si sono preparati sviluppando i propri doni e seguendo i miei insegnamenti divini, e si preparano alla lotta pieni di fervore e speranza. Altri, invece, si mostrano scoraggiati perché non hanno sfruttato il tempo a disposizione e non si sono ancora impegnati. Io parlo a tutti e illumino tutti, affinché ciascuno accolga ciò che lo riguarda.

38. Non voglio vedere gli uni soddisfatti per aver adempiuto bene al loro incarico, perché presentano il grano dorato in abbondanza, mentre altri nascondono vergognosamente le mani vuote, perché allora la mia gioia non può essere completa. Ma con questo non voglio rovinare la gioia di chi ha adempiuto al proprio compito. Infatti, per mostrarmi il suo raccolto, ha dovuto lavorare, faticare e spesso persino versare lacrime. Ma tra i loro compiti c'è anche quello di rinvigorisce e stimolare i timorosi, i freddi, coloro che si sono stancati, affinché in tutto il popolo si celebri una festa quando il Maestro apparirà per chiedere conto del risultato del vostro lavoro.

39. Io lavoro con amore i vostri cuori, affinché da essi sgorgino opere di misericordia e di fratellanza.

40. Continuate ad andare sempre avanti e non pensate come coloro che si sono accontentati di ciò che hanno fatto, perché credono di aver già conquistato la Terra Promessa.

41. Voi siete sul cammino delle anime, tracciato da Dio fin dall'eternità. Non è un cammino terreno, visibile agli occhi umani. Se così fosse, infatti, le terre di Canaan sarebbero ancora la meta. Ma lo ho allontanato le anime da lì per disperderle in tutto il globo — proprio come voi, che in tempi passati avete vissuto in Oriente e ora siete apparsi in Occidente, senza aver deviato dal sentiero spirituale.

42. Per alcuni è ancora indispensabile un simbolo rappresentato in forma materiale, altri hanno nella loro immaginazione le figure che rappresentano le forze dell'anima. Una volta raggiunta la vera spiritualizzazione, non avrete più alcun desiderio di immagini o figure visibili o invisibili per credere nella presenza del Divino o per comprenderne il significato.

43. Voi siete i precursori, poiché da voi nasceranno nuove generazioni, e in esse si incarnaeranno nuove schiere spirituali.

44. Attualmente state preparando loro la via affinché la loro pratica religiosa, i loro atti di culto e la loro comunicazione con Me siano più avanzati.

45. Camminate con passo fermo e salirete gradino dopo gradino. Abbandonate la vostra pratica religiosa errata e materialista e darete ogni giorno alla vostra anima maggiore elevazione e libertà.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 245

1. Il mio Spirito gioisce perché venite a Me con desiderio. Perché oggi ricordate in modo particolare le persone che sono passate nell'aldilà, sebbene per l'anima non esistano né giorni né date? Non lasciatevi sviare dai «morti» che piangono i loro «morti». Voi non siete «morti», né lo sono coloro che vi erano vicini come genitori, figli, fratelli, parenti o amici. Perché non includere anche coloro che vi hanno fatto del male, se si sono purificati?

2. Voi siete assetati di luce, e la mia opera soddisfa davvero quel desiderio della vostra anima che, quanto più viene illuminata, tanto più si allontana dall'apparente «morte».

3. Il vostro cuore si rattrista quando vedete i vostri simili piangere i propri «morti» senza speranza e senza consolazione. Pregate per loro e impegnatevi affinché impariate a ridare vita ai «morti» di questo mondo e dell'altro.

4. Quando gli uomini avranno compreso la realtà di questi insegnamenti, non piangeranno più sulle tombe che custodiscono alcuni resti, e trasformeranno il loro pianto in rispetto per i luoghi destinati a essere luoghi di riposo per i corpi, e in preghiere per le anime che dimorano nella «Valle Spirituale» — in preghiere che sono un abbraccio, un saluto, un bacio e una carezza.

5. Voi vivete già nel «Terzo Tempo», eppure l'umanità è ancora spiritualmente arretrata. I suoi guide spirituali, i suoi teologi e i suoi pastori le rivelano ben poco e talvolta nulla della Vita Eterna. Anche a loro rivelo i segreti del libro della mia saggezza, e così vi chiedo: perché tacciono? Perché temono di risvegliare le anime assopite degli uomini?

6. Voi che Mi ascoltate in questo momento, sapete già come elaborare qui lo sviluppo e il progresso per il futuro delle vostre anime. Ma quanti non conoscono queste verità o le dimenticano, e la morte li coglie impreparati.

7. Voglio che i pensieri puri siano il linguaggio con cui vi comuniciate con i vostri fratelli che dimorano nel mondo spirituale, affinché in questo modo vi capiate; e in verità, i vostri meriti e le vostre buone opere saranno loro di utilità; così come l'influenza di quei Mieî figli, le loro ispirazioni e la loro protezione saranno per voi un potente aiuto nel vostro cammino di vita, affinché giungete insieme a Me.

8. Spiritualizzatevi e sperimenterete nella vostra vita la presenza benefica di quegli esseri: la carezza della madre che ha lasciato il proprio figlio sulla Terra, il calore e il consiglio del padre che anch'egli ha dovuto lasciare questo mondo.

9. Dopo che vi avrò impartito questo insegnamento, comprenderete il giudizio su coloro che si tolgono la vita — su coloro che uccidono i propri simili e su coloro che fomentano guerre sanguinose. «Vegliate» e pregate per tutti loro, da Caino fino all'ultimo assassino, affinché il loro giudizio sia mitigato.

10. Come nuvole scure che annunciano una tempesta, così legioni di esseri smarriti aleggiavano su di voi. Pregate affinché non diventiate vittime della loro influenza. Pregate affinché queste forze oscure si trasformino in luce.

11. Non stancatevi di questa vita, non ribellatevi nelle vostre sofferenze, poiché non sapete quali debiti delle vite passate state pagando in questo momento.

12. Vivete in armonia e in pace nel seno della vostra famiglia e della vostra società, affinché molti dei vostri simili possano seguire il vostro esempio, guidati da esseri di luce.

13. Siate gioiosi in questo Terzo Tempo, poiché la mia Parola è giunta a voi piena di splendore.

14. È un momento di pace per ogni anima. I mondi si illuminano quando il Padre riversa su di essi la Sua luce. Sono momenti di gloria per tutti gli esseri umani che sono preparati a ricevere questo dono divino. Questa grazia è giunta nel vostro mondo, e su di esso ho visto i «morti» seppellire i propri «morti», rendere venerazione e adorazione ai beni della terra e offrire a Dio doni materiali attraverso vane cerimonie.

15. La luce del mio Spirito Santo si riversa in questo tempo su tutti gli uomini, e grazie ad essa potranno comprendere quale sia la natura dell'offerta gradita al Signore: *L'anima* si preparerà come offerta che deve giungere alla presenza del Creatore quando si sarà liberata del proprio corpo — quella materia che, affondando nella terra, marcisce e perde la sua forma, fino a diventare solo un piccolo mucchietto di atomi. Lì dove finisce l'esistenza di un essere umano, ha inizio una vita che gli uomini non sono stati in grado di comprendere.

16. Gli uomini si aggrappano alle loro tradizioni e ai loro costumi. È comprensibile che conservino un ricordo indelebile delle persone i cui corpi hanno deposto nella tomba, e che siano attratti dal luogo dove ne hanno seppellito i resti. Ma se si addentrassero nel vero significato della vita materiale, si renderebbero conto che quel corpo, al momento della sua dissoluzione, atomo per atomo, ritorna ai regni della natura da cui è stato formato, e che la vita continua a dispiegarsi.

17. Ma l'uomo, a causa della mancanza di studio dello spirituale, ha creato in ogni epoca una catena di culti fanatici per il corpo. Cerca di

rendere immortale la vita materiale e dimentica l'anima, che è ciò che in verità possiede la vita eterna. Quanto sono ancora lontani dal comprendere la vita spirituale!

18. Ora capite che è inutile portare offerte in quei luoghi dove una lapide, che esprime la «morte», dovrebbe invece esprimere «dissoluzione e vita»; poiché lì la natura è in pieno splendore, lì c'è il suolo, che è il grembo fertile e inesauribile di creature e forme di vita.

19. Una volta comprese queste dottrine, l'umanità saprà attribuire al materiale il *suo giusto* valore e al divino il *proprio*. Allora scomparirà il culto idolatra dei defunti.

20. L'uomo deve riconoscere e amare il proprio Creatore da spirito a spirito.

21. Gli altari sono segni di lutto, e i monumenti funebri sono una prova di ignoranza e idolatria. Io perdono tutte le vostre mancanze, ma devo davvero scuotervi. Il mio insegnamento sarà compreso, e verrà il tempo in cui gli uomini sostituiranno i doni materiali con pensieri elevati.

22. Discepoli: quando avrete superato la prova di perdere una persona cara, allora vi verrà spontanea una preghiera come questa: «Signore, so che colui che ha lasciato questo mondo è con Te, che è solo partito prima di noi per il viaggio, che verrà il momento in cui Tu ci permetterai di essere tutti riuniti nella stessa patria. Non ci sono lacrime nei nostri occhi, perché sappiamo che non sono loro i morti, ma siamo noi che siamo in questo mondo — che nella “Valle Spirituale” regnano la vera uguaglianza e la fratellanza. Infatti, mentre coloro che hanno già raggiunto la Luce in pienezza avanzano sul sentiero dell'evoluzione ascendente, e altri, che hanno solo una debole scintilla a illuminare il loro cammino, sono sostenuti dai primi, tra loro regnano perfetta armonia, disponibilità e misericordia.”

23. Perché allora limitare i vostri ricordi di coloro che se ne sono andati alla loro esistenza terrena? Ricordateli in modo spirituale, affinché non li turbiate. Una volta che si saranno spogliati di ogni inclinazione umana, torneranno da voi, e sarà loro concesso di avvicinarsi al vostro cuore, anche se non saprete in che modo.

Nella vita spirituale c'è un solo desiderio, un'unica aspirazione: quella di avvicinarsi alla perfezione divina. Vi dissi a suo tempo: «L'uomo non entrerà nel Regno dei Cieli finché non sarà simile a Me».

24. Se qualcuno non comprende il mio insegnamento, è perché non si è preso la briga di studiarlo; poiché esso è luce per tutti. Verrà il tempo in cui l'intera umanità si ergerà e dirà: «Credo in Te, nella risurrezione alla vita eterna».

25. Discepoli: questa atmosfera di pace che avete vissuto, e che per voi è stata come un cielo aperto, è davvero il grembo della Seconda Gerusalemme, nel cui firmamento risplende la stella che guiderà gli uomini che giungono qui desiderosi di pace e di verità.

26. Il mio Spirito gioisce quando vi parla, e la mia gioia in cielo è grande tanto quando vi giunge un peccatore pentito quanto quando vi giunge un giusto. Perché quest'ultimo è sempre stato salvo, mentre col primo si era smarrito ed è stato ritrovato.

27. Non credete di essere salvati solo perché ascoltate la mia Parola, e non dite: «Ci eravamo smarriti, ma siamo stati ritrovati, e il Paradiso ci è assicurato». No, dovete comprendere che io sono venuto solo per mettervi sulla via che conduce al mio Regno, e che dovete sforzarvi di non allontanarvi mai da questo sentiero, e per avanzare ogni giorno di un passo, finché non giungerete alla porta dietro la quale si trova la dimora eterna, la culla e la vera patria dell'anima, alla quale tutti dovete giungere per non smarrirvi mai più e godere così del frutto raccolto nella lotta della vita, nonché della ricompensa promessa dal Padre a tutti coloro che perseverano nella fede e nell'amore.

28. Vi sentite incatenati alla «carne», al mondo e al dolore. Ma invece di lasciarvi scoraggiare da essi, pensando che siano ostacoli al vostro sviluppo spirituale, vorrei che comprendeste che questi ostacoli sono in realtà i mezzi per mettere alla prova la vostra fede, il vostro amore e la vostra perseveranza nel bene.

29. Io sono il vostro Salvatore, il vostro Liberatore. Comprendete però che, se io vi dono il mio amore per salvarvi, anche voi dovete donarmi il vostro. Io avrò fatto la mia parte e voi la vostra, dandovi l'opportunità di acquisire meriti per giungere a Me, consapevoli delle vostre opere e ben sapendo a Chi venite e perché.

30. Che merito sarebbe per voi se, per compassione, vi liberassi da questo mondo e dal dolore e vi portassi nelle regioni celesti? In verità vi dico che non vi sentireste degni di dimorarvi, né sapreste apprezzare quella vita — in una parola: non sapreste nemmeno dove vi trovate. Perciò vi dico che è mia volontà che, quando vi arriverete, ciò avvenga in base ai vostri meriti. Perché allora sarete degni di tutto ciò che vi circonda e di tutto ciò che possedete.

31. Sappiate che io sono presente in ogni vostro passo, nelle vostre prove o difficoltà, nelle vostre aspirazioni, opere e pensieri, donandovi il mio amore, parlando a voi, rafforzando la vostra volontà e incoraggiando la vostra fede. Chi infatti potrebbe avvicinarsi alla perfezione senza il mio aiuto?

32. Risvegliatevi! Raddrizzatevi! Elevatevi verso la Luce e iniziate la lotta! Vi sentite prigionieri? Allora frantumate la prigione del vostro materialismo. Il dolore e la miseria vi opprimono? Allora imparate a superare le difficoltà umane. Vi sentite insignificanti rispetto agli altri? In voi c'è un grande essere, quando l'anima si dispiega attraverso il bene. Non ho creato anime destinate a rimanere per sempre insignificanti o a vivere sempre nell'ombra. Se nelle dimore celesti vi sono grandi anime, è solo perché sono ascesi lungo la via dell'amore. Eppure, in origine, anche loro erano piccole.

33. Comprendete perché il mio Spirito si rallegra quando parla con coloro che sono ancora piccoli — con coloro che dimorano nelle tenebre o vivono incatenati al dolore e alla miseria. Perché so che la vostra anima, grazie al mio Amore, si risveglia alla Luce, viene inondata di speranza e crede nell'ideale dell'evoluzione ascendente, abbracciandolo.

34. Voglio vedervi tutti felici, che vivete in pace e nella luce, affinché possiate possedere poco a poco ogni cosa — non solo grazie al mio amore, ma anche grazie ai vostri meriti; poiché allora la vostra soddisfazione e la vostra felicità saranno complete.

35. Per aiutarvi nella vostra evoluzione ascendente, il mio raggio divino discende su di voi per trasformarsi in parole di insegnamento. E vi dico, come nel Secondo Tempo: «Io sono la Via, la Verità e la Vita». Così Mi sono rivelato sul vostro cammino e vi ho tirati fuori dal fango per condurvi sulla via della verità, della moralità e della completa spiritualizzazione. Ho spezzato le vostre catene affinché possiate seguirMi.

36. Gesù il Nazareno fu tra gli uomini nel Secondo Tempo per lasciarvi un esempio vivente di come si debba amare il Padre e servirLo, e di come si debbano amare gli uomini.

Vi parlo così affinché non crediate che io sia venuto solo per guarire le vostre sofferenze. Infatti sono venuto anche per insegnarvi a fare del bene al vostro prossimo. Vi ricordo il corso della mia vita e la mia Passione come uomo, affinché comprendiate che la via che oggi vi indico è la stessa che Gesù vi ha tracciato. È la via di sempre, l'unica, l'eterna.

37. A molti di voi sembra un'illusione o un'impossibilità che Io Mi manifesti attraverso le facoltà dell'intelletto umano. Ma a questi dubbi rispondo che in ogni tempo e sin dall'inizio dell'umanità Mi sono manifestato attraverso gli uomini, tramite i quali ho dato al mondo i Mie comandamenti, le Mie ispirazioni e le Mie rivelazioni. Ciò che accade oggi è che l'umanità è materializzata, incatenata al mondo e alla materia, e imprigionata dal proprio fanatismo religioso.

38. In questo momento mi rivolgo a tutti, poiché non vi preferisco gli uni agli altri, dato che all'inizio ho inviato solo anime di pari valore ad abitare la crosta terrestre.

39. Io sono l'Unico che conosce il destino di tutti, l'Unico che conosce il cammino che avete percorso e quello che dovete ancora percorrere. Sono io che comprendo le vostre sofferenze e le vostre gioie. So quanto avete vagato per trovare la verità e la giustizia. È la Mia misericordia che accoglie il grido pieno di paura di chi Mi chiede interiormente perdono per le proprie colpe.

40. E come Padre esaudisco ogni supplica accorata, raccolgo le vostre lacrime, guarisco le vostre infermità, vi faccio sentire che siete perdonati e assolti dalle vostre colpe, affinché possiate rifare la vostra vita.

41. Sono anch'io l'Unico che può perdonarvi gli oltraggi che Mi vengono inflitti da voi, che siete i Miei figli.

42. Voi siete il seme che lo preparo. Anche se in passato Mi avete persino respinto, lo vi ho perdonato e oggi vi ho fatto sedere alla mia tavola per trasformarvi nei miei discepoli.

43. Vedo la vostra anima affaticata, con la stanchezza che si è procurata nel mondo, e che ha cercato la via che la conduca al vero riposo. La profonda traccia di dolore che le sofferenze hanno lasciato in voi verrà cancellata man mano che percorrerete questa via, sulla quale la vostra anima è impegnata nell'esercizio dell'amore verso il prossimo. In questo impegno non si stancherà mai. Quando questo popolo, nella sua esistenza attuale, raggiungerà lo scopo finale della sua missione sulla Terra, non vi farà più ritorno, perché la sua patria sarà allora per sempre l'Universo Spirituale.

44. Voi non siete di questo mondo, ma siete venuti in esso per imparare lezioni profonde, per acquisire meriti, per espiare colpe, per avanzare sulla via del perfezionamento spirituale, per seminare il bene e per rendere testimonianza di Me.

45. Coloro che Mi hanno ascoltato in questo tempo devono avere una maggiore comprensione delle loro opere e delle loro responsabilità. Coloro che non Mi hanno ascoltato, invece, potrebbero essere considerati ignoranti. I primi dovranno rendere conto di tutto ciò che hanno imparato, fatto e omesso di fare.

46. Se vi esaminaste, scoprireste che non vi manca nulla per poterMi servire e per raggiungere la vetta della montagna. Che Mi serviate o meno, continuerete sempre a possedere la missione e i doni. Ma a che vi servono i doni e l'autorità se non dovete metterli in pratica? Non siate come

l'avaro ricco, la cui ricchezza può essere molto grande, ma che è comunque inutile.

47. Quando l'anima viene sulla terra, è animata dai migliori propositi: consacrare la propria esistenza al Padre, compiacergli in tutto, essere utile al prossimo. Ma non appena si vede imprigionata nel corpo, tentata in mille modi e messa alla prova lungo il cammino della vita, si indebolisce, cede agli impulsi della «carne», soccombe alle tentazioni, diventa egoista e finisce per amare se stessa sopra ogni cosa, e solo per qualche istante presta ascolto allo Spirito, dove sono scritti il destino e i voti.

48. La Mia Parola vi aiuta a ricordare la vostra alleanza spirituale e a vincere le tentazioni e gli ostacoli. Nessuno può dire che non si sia mai allontanato dal cammino da Me tracciato. Ma lo vi perdono, affinché impariate a perdonare il vostro prossimo.

49. Chi sono coloro che Mi amano? In verità vi dico che solo lo lo so. Alcuni Mi amano senza saperlo, e altri credono di amarmi e se ne vantano persino, senza amarmi.

50. Dopo la mia dipartita non sarete soli. Lascero tra voi le persone che Mi amano, poiché nei loro cuori non ci sarà né seme malvagio né vanità. In loro ci saranno amore, misericordia e umiltà.

51. Anche se alcuni Mi amano di più, ciò non significa che godano di doni maggiori — no. Attualmente offro a tutti l'opportunità di risvegliarsi alla vita vera, per essere gli strumenti dei Miehi alti disegni.

52. In questo periodo ho fatto giungere il mio richiamo a molti, ma non tutti si sono affrettati a venire. La notizia della mia presenza tra gli uomini è giunta in molti luoghi e in molti cuori, e posso dirvi che l'umanità è rimasta sorda a questo richiamo. Ma quando le grandi prove si accumuleranno e le forze della natura alzeranno il loro grido di giustizia, l'umanità si risveglierà dal suo lungo sonno e riconoscerà che io sono stato davvero con voi.

53. Non sono venuto per salvare solo un determinato popolo o una determinata nazione; sono venuto per il bene di tutta l'umanità, per insegnare a tutti la preghiera che li unisce in una vera comunione spirituale con il Creatore.

54. Alcuni Mi chiedono, quando Mi sentono parlare: «Signore, in futuro non dovremo più elevare canti alla Tua Divinità?». A ciò lo rispondo: «Figli Miehi, gli uccelli glorificano il Mio Nome con il loro cinguettio non appena appare l'alba. Se ne avete bisogno per elevare la vostra anima, fatelo. Altrimenti, c'è un altro canto di lode che sgorga dall'anima e le cui note non risuonano alle vostre orecchie, sebbene la sua eco risuoni nell'infinito: la preghiera.

55. Nessuno si vanti della propria spiritualizzazione. Chi può dire di essere già più spirito che carne, e di poter camminare sull'acqua senza affondare? Non è la vostra natura materiale che si eleva; essa, nel suo raccoglimento, aiuterà solo l'anima a superare le distanze.

56. Il mio Spirito Divino, che dimora nel vostro cuore, vi dice:

57. Amato popolo, se sulla Terra ci fosse *un* giusto, il mondo sarebbe salvato da quel giusto. Ma questo mio Raggio Universale risplende dall'alto per illuminare la via che, fin dai tempi più remoti, è stata tracciata dal Padre per gli uomini — quella via della civiltà, della virtù e della spiritualizzazione, che vi ha risollevato quando, per debolezza, eravate caduti in ginocchio davanti ai falsi dei.

58. Fin dai tempi primitivi Mi sono manifestato all'umanità attraverso persone scelte dalla mia misericordia. Furono i profeti, gli ispirati, i giusti, i patriarchi a farvi conoscere i miei comandamenti e la mia volontà. Rendetevi conto di come tutti loro, fin dall'inizio, vi abbiano guidato sulla via della spiritualità, vi abbiano insegnato a pregare il Padre invisibile e a preparare il vostro cuore come un santuario, affinché il Signore sia presente tra voi — sia nell'angolo del vostro giaciglio, sia su una montagna, in viaggio o sulle rive di un fiume.

59. Per un breve periodo vi siete smarriti lungo le vie del materialismo, vi siete allontanati dal Padre, avete snaturato il vero culto di Dio sostituendolo con il fanatismo e l'idolatria, e infine molti sono caduti nell'incredulità.

60. Ma in quel periodo avete sentito vicini i passi del Signore, li avete uditi come il suono lontano di una campana, e avete dovuto seguire il misterioso richiamo che vi era stato rivolto. Cosa hanno visto i vostri occhi fisici? Alcune modeste sale di riunione, nelle quali si radunavano i miei nuovi discepoli e alcune creature insignificanti, dalle quali sgorgava, come da una fonte inesauribile, una parola amorevole piena di cordialità, saggezza e forza persuasiva. Da allora, questa parola è stata per molti il pane della vita, l'acqua che disseta e il balsamo che lenisce il loro dolore.

61. Di fronte al miracolo della mia rinnovata presenza tra gli uomini, il sordo ha udito, il cieco ha visto, il cuore indurito si è sensibilizzato, l'anima morta alla vita della grazia è risorta.

62. E gli uomini e le donne sono diventati «operai» diligenti, discepoli colti che d'ora in poi parleranno della Verità. Questi non Mi rinnegheranno più, non Mi fraintenderanno più, né dubiteranno mai più del mio potere.

63. Saranno come un faro splendente sulla via di chi si è smarrito. E così le anime in questo tempo troveranno il sentiero della verità per avvicinarsi di un ulteriore passo al loro Creatore.

64. Finché avete ancora un alito di vita, cercate coloro che si sono smarriti. Rialzate i vostri fratelli e sorelle che hanno vacillato nella lotta della vita, guarite l'anima, il cuore o il corpo del malato. Fate del bene e rendete così testimonianza di Me. Non ha importanza se coloro che hanno ricevuto un beneficio non si convertono alla mia opera. Il seme che avete seminato non perirà mai, germoglierà domani o nell'eternità.

65. Riconoscete la forza dei vostri doni, che nessun uomo, per quanto dotto o potente, avrebbe potuto darvi, affinché diventiate veramente la luce e il sale del mondo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 246

1. Amati discepoli: siete stati chiamati per compiere una missione spirituale in questo tempo. Affinché la vostra anima fosse degna di ricevere questi incarichi, ha dovuto affrontare grandi prove e svuotare calici molto amari. Ma questa prova vi ha dato fermezza, crescita ed esperienza.

2. Voi siete gli stessi che in altri tempi ho cercato per istruirli. Ma questa piccola comunità che formate è solo una parte molto esigua del popolo di Dio, sparso per il globo, che amo tanto quanto amo voi.

3. Avete tutti la stessa origine, possedete tutti i doni dello Spirito Santo e giungerete allo stesso obiettivo. Eppure vi ho chiamati «il mio popolo», perché siete come fratelli e sorelle maggiori tra gli uomini, che hanno il compito di portare il seme dell'amore a ogni anima. Come seme vergine siete scaturiti da Me e dovrete tornare a Me come un seme moltiplicato in numero infinito, che però dovrà essere puro quanto quello originario.

4. È così che le anime giungeranno al mio seno: grandi grazie allo sviluppo dei loro doni e pure grazie alla sincerità delle loro opere.

5. Vi ho affidato una parte della mia opera. Infatti, se il Padre facesse tutto, non vi darebbe l'opportunità di perfezionarvi.

6. Nel corso dei secoli vi ho dato un insegnamento che ho sempre più ampliato, affinché regnasse come legge sulla vostra vita umana e rafforzasse la vostra anima sul cammino che conduce alla Luce eterna.

7. Dalla mia Legge, che è simile a un albero, gli uomini hanno segato dei rami, che sono le sette e le chiese le quali — essendo state separate dall'albero — hanno perso la linfa. La loro ombra è stata scarsa, e tra il loro fogliame non vi sono né nidi d'amore, né frutti di buon sapore.

8. Non vi ho rivelato il mio insegnamento solo affinché viviate bene sulla terra. Esso è la via che conduce l'anima verso un luogo elevato, verso le alte regioni dell'amore, della saggezza e dell'armonia con tutti gli esseri.

9. Le Chiese non hanno adempiuto al compito di condurre le anime alle soglie dell'eternità. Quando queste si distaccano da questo mondo, si smarriscono al bivio della morte; non conoscendo la via, inciampano per mancanza di luce e cadono nel materialismo, bramando la vita che si sono lasciate alle spalle.

10. Questa non è la via che io ho tracciato. La mia via è caratterizzata dalla luce, dalla rivelazione, dalla profonda saggezza per tutti, dalla misericordia e dall'amore. Per non smarrirsi da essa, occorrono sacrificio, rinuncia e perseveranza nell'adempimento della mia Legge.

11. Ma il mio Spirito, che vi ama, si è posto sul cammino di ciascuno dei miei figli per risvegliarli alla luce della verità e metterli sulla via che li

condurrà all'albero della vita, che offre ombra benefica e produce buoni frutti, poiché la sua linfa è perfetta.

12. Questo vi fa comprendere che verranno tempi in cui non avrete altro pastore, né altra guida, se non il vostro stesso Spirito, nel quale risplende la mia Luce.

13. In questo mondo non esistono fonti di vera conoscenza spirituale. Troverete la fonte della grazia e della saggezza in Me, grazie alla vostra umiltà, nel vostro dialogo spirituale con il Padre.

14. Queste sale di riunione modeste e piccole, nelle quali entrate per assistere al mio messaggio e gioirne, vi proteggono dalle intemperie e dagli sguardi indiscreti. Ma non potranno mai essere il tempio della mia Divinità, perché preferisco cercarlo nell'universo che ho creato, dove ogni essere è un'offerta, dove ogni vita è un santuario e ogni cuore è un candelabro.

15. Ovunque andiate e qualunque cosa vediate, incontrerete la mia presenza. Poiché il mio Spirito dimora eternamente nel suo tempio, dove il Divino, l'Anima e la Materia sono uniti in perfetta armonia per formare il santuario di Dio.

16. Ma non sono solo io a dimorare in questo tempio, bensì in esso si trovano tutte le mie creature, ciascuna delle quali occupa il posto che le spetta.

17. In verità vi dico che non c'è sulla terra alcun Maestro che possa insegnarvi una via più breve e portarvi più lontano di questa, e che possa mostrarvi un orizzonte così ampio, la cui luce vi permetta di scorgere l'eternità.

18. L'uomo ha sviluppato la sua scienza in misura notevole, ma sente di essere giunto ora a un limite — non perché la scienza possa avere limiti, ma perché lo sono intervenuto nella corsa sconsiderata dello scienziato per indurlo a una riflessione sulla sua opera, per fargli udire la voce della sua coscienza e indurlo a correggere la rotta.

Se l'uomo impiega la sua scienza per il bene dei suoi simili, la natura lo ricolmerà dei suoi segreti e sarà ai suoi piedi come una serva. Poiché io ho mandato l'uomo sulla Terra affinché vi regnasse e ne fosse il signore.

19. La purificazione è onnicomprensiva. Infatti, dal neonato appena venuto al mondo fino a chi ha raggiunto la vecchiaia, tutti bevono il calice della sofferenza. Tutti gli elementi e le forze sono coinvolti in una battaglia.

20. Legioni di anime di ogni genere combattono tra loro, e — ovunque si respira un'atmosfera di guerra, dolore e lutto. Siate forti; poiché una volta che questa battaglia sarà finita e i lievitati amari saranno stati bevuti,

il calice vuoto sarà riempito con il vino della vita, e in tutte le anime della terra sarà come una rinascita.

21. Tra coloro che hanno imparato la mia lezione mentre Mi ascoltavano in questo tempo, ci sono alcuni che non lasceranno la loro patria per compiere la loro missione. Ma altri dovranno partire verso altri popoli e nazioni. Oggi voglio solo che perseveriate e ascoltiate le mie ultime parole di insegnamento, affinché portiate in voi stessi l'ultima delle mie parole come eredità.

22. Guai a coloro che tacciono in questo tempo! Guai a coloro che trattengono le Mie rivelazioni per mancanza di preparazione o di ispirazione, poiché in seguito la loro coscienza li chiamerà implacabilmente a renderne conto!

23. Dopo il 1950 non Mi manifesterò più in questa forma, ma la vostra missione non sarà terminata — al contrario, sarà l'inizio di una vita piena di conflitti. Vi mostrerò una nuova forma di comunicazione, parlerò al vostro cuore, dialogherò con la vostra anima, ispirerò la vostra mente, e così continuerete a sentire la voce del Maestro Divino — ogni volta più perfetta, più elevata, più spirituale.

24. Dopo che avrò terminato la mia Parola tra voi, nessuno deve nutrire l'intenzione di attirare il mio Raggio per ascoltare nuovamente la mia Parola, poiché non sa a cosa si espone. Se persone di altri popoli o patrie, dove questi insegnamenti non sono conosciuti, entrano in contatto con il Mondo Spirituale e invocano il mio Spirito Divino per percepirLo attraverso le facoltà intellettuali umane, lo le perdonerò, perché non sanno ciò che fanno. Ma a voi dico: affrettatevi, affinché la mia luce li raggiunga prima ancora che sopraggiunga il caos. Poiché sta per arrivare un tempo di confusione, in cui il dotto crederà di non sapere nulla, in cui molte convinzioni saranno distrutte e molte luci si saranno spente.

Eppure, in mezzo a questa tempesta, il mio nome passerà di bocca in bocca. L'umanità volgerà lo sguardo alle Scritture, desiderosa di profezie e di fede. I teologi, i religiosi e gli scienziati saranno interpellati. Ma il tempo che vi annuncio e al quale vi preparo è proprio quello per il quale dovrete preparare le nuove generazioni, che dovranno portare avanti la vostra missione, affinché il mio popolo non si estingua con voi, ma cresca e si moltiplichi, in pura spiritualizzazione, nella sua conoscenza e nella sua virtù.

25. Si avvicina il giorno in cui vi lascerò come Maestri, come modelli e come «Libro». Perché quando il mio insegnamento troverà eco tra l'umanità, il mio sguardo vi scruterà.

26. Sono finiti i tempi in cui Mi ascoltavate senza sentire alcuna responsabilità, in cui mangiavate il frutto e il pane alla mia tavola senza assumervi alcun impegno, e bevevate tanto vino quanto volevate, fino a versarlo, ed eravate felici di trovare il balsamo per le vostre malattie.

27. Ora venite a Me con l'anima risvegliata, ora sentite la vostra responsabilità. Vi prendete cura delle persone, soffrite per i vostri malati e vi impegnate per la mia causa. E, consapevoli di assistere in questo momento alle mie ultime rivelazioni, vi affrettate ad ascoltarmi e a custodire i miei messaggi nel vostro spirito. Fate bene a prepararvi per ricevere il giudizio nell'ultimo giorno di questa rivelazione.

28. Il mondo vedrà "Israele" risorgere dalle sue ceneri. Ma non l'Israele avido di denaro e carnale, bensì l'Israele secondo lo Spirito, che, quando si manifesterà tra gli uomini, renderà testimonianza della reincarnazione dell'anima, della legge dell'amore e della giustizia, e scuoterà fondamenti, concezioni e convinzioni religiose. Inizialmente provocherete lotte e scatenerete guerre ideologiche. Ma in seguito renderete tangibile la vostra pace, che vi farà rimanere sereni e incrollabili anche nei momenti di massimo conflitto. La confusione passerà, poiché il turbamento dell'anima non dura mai per sempre, dato che nel profondo di ogni essere umano esiste una scintilla di luce che non si spegne mai.

29. In seguito sarete chiamati a spiegare ciò che vi ho insegnato, e dovrete allora diffondere luce per dissipare la confusione dei vostri simili. Quando il mondo avrà raggiunto la pace, il mio Regno sarà vicino agli uomini, perché la mia misericordia sarà pronta a rompere il Settimo Sigillo.

30. Senza proclamare ad alta voce di essere i miei apostoli, dovrete *esserlo*. Anche se siete maestri, dovrete dire di essere discepoli. Non dovrete indossare abiti che vi distinguano dagli altri, non dovrete portare libri nelle vostre mani, non dovrete costruire luoghi di riunione. Né dovrete avere sulla terra alcun centro o fondamento della mia opera, né qualcuno dovrà stare *al di sopra* degli uomini, sostituendosi a me.

31. I capi che avete avuto finora sono gli ultimi. La preghiera, la spiritualizzazione e la pratica del mio insegnamento devono guidare le moltitudini sulla via della Luce.

32. È solenne il momento in cui il significato della mia Parola giunge al vostro cuore e lascia una scia di luce. È la stessa che vi tracciai in un altro tempo con il sangue dell'amore.

33. L'anima, nel suo desiderio di redenzione, cerca in questo tempo la via, e su di essa Mi incontra, lo che sono il perdono che purifica e l'amore che eleva. In verità vi dico che questo amore è la forza che unisce tutto ciò che ho creato, è il soffio divino che dona vita e rafforza tutti gli esseri. Nel

corso della vostra evoluzione vi siete trasformati sempre più verso la perfezione — sia spiritualmente che fisicamente, anche se vi dico che l'essenza del vostro essere è l'anima, poiché il corpo è solo un involucro in cui l'anima si dispiega.

34. Anche se nel corso dei tempi vi siete smarriti perché avete seguito le inclinazioni della carne, comprendete ora che avete trovato la retta via, che siete tornati in voi, nella quale il Padre si rivela al mondo affinché esso ottenga la propria salvezza. Voi qui, nel vostro desiderio di redenzione, a volte siete arrivati fino al sacrificio, perché comprendete che prima o poi, ma inesorabilmente, entrerete nella vita spirituale.

35. Riconoscete bene che questa vita qui, costellata di bellezze e meraviglie, è magnifica. Non potete negare che l'uomo in essa abbia anche compiuto la sua opera, che ha portato progresso al vostro modo di vivere. Tuttavia, è giunto il momento in cui dovete rivolgere i vostri occhi a Me per dirMi che Io sono il Creatore e il Proprietario di tutto ciò che vi circonda, e che Io sono la Luce, , che rivela la Scienza agli uomini. Non tutti avete raggiunto questo grado di sviluppo, perché non tutti hanno compreso i tempi in cui vivono, né hanno conoscenza della vita che hanno vissuto in precedenza.

36. Come potrebbero intuire la grazia di questo tempo coloro che, avvolti dal fanatismo religioso, privano l'anima di ogni libertà e la privano di ogni espressione naturale?

Ogni anima racchiude in sé grandi capacità, poiché esisteva già prima della nascita. Ma se è incatenata e le viene impedito di esprimere ciò che custodisce in sé, dovrà vivere nell'incomprensione e nel turbamento. Dovrà nutrirsi di presentimenti di natura spirituale e di ricordi del proprio passato e, a causa della paura che le hanno instillato dogmi religiosi fanatici riguardo al mondo spirituale, nasconderà e terrà segreto tutto. Così non potrà percepire la mia presenza, poiché persino la parola «anima spirituale» le appare estranea. Come potrebbe allora credere nella resurrezione dell'anima spirituale, che è la reincarnazione? Come potrebbe credere nelle manifestazioni a cui assiste oggi?

37. Si avvicinano gli ultimi istanti in cui vi parlerò in questa forma, ma l'umanità non ha ancora dato prova di percepire la mia presenza.

38. Quanti pochi sono coloro che hanno conosciuto il mio messaggio in questo tempo! Quanti pochi sono coloro che non solo credono nel mio messaggio attraverso la ragione umana, ma hanno anche la certezza che la Divinità possa manifestarsi in un numero infinito di forme. Ma se voi, che sto preparando affinché siate miei testimoni, non doveste rendere testimonianza della mia rivelazione in questo tempo, la natura e i suoi

elementi «parlerebbero», e le nuove generazioni verrebbero a conoscenza della mia opera anche se non avessero udito la mia Parola.

39. Riflettete sulla vostra responsabilità e rendetevi conto che c'è ancora tempo per trarre profitto dai miei insegnamenti, dei quali sapete che possiedono un profondo significato spirituale e che indicano una via di sviluppo per il vostro perfezionamento. Conservate nel vostro cuore l'impronta che l'essenza della mia Parola lascia in voi e dimenticate che essa è stata manifestata tramite un uomo, nelle cui labbra si esprimeva solo la mia voce.

40. Non impartite insegnamenti se prima non li avete messi in pratica, poiché nessuno vi crederebbe. Gli uomini vi chiederanno prove, che lo vi ho insegnato a fornire. Quello che fino ad oggi potete e dovete sapere sull'anima, ve l'ho detto io. Non dovete aggiungere nulla a ciò che ho rivelato. Dovete continuare a sforzarvi di essere resistenti sia spiritualmente che fisicamente. Infatti, se fino ad oggi ci sono malattie tra voi, è perché, per mancanza di spiritualità e di fede, non siete riusciti a elevarvi al di sopra della miseria e del dolore di questa vita.

41. Il mio insegnamento non vi insegna solo ad avere fede nel potere di Dio, ma anche ad avere fede in voi stessi. Chi è un vero spiritualista potrà ricevere in ogni momento, nella propria facoltà intellettuale, la pura immagine del proprio Signore. Poiché ne sarà degno sia spiritualmente che fisicamente.

In conclusione, vi dico in questo giorno: vegliate e pregate, affinché il potere dei vostri pensieri, inviato in preghiera al Padre Celeste, discenda come balsamo salvifico sulle sofferenze di questa umanità e si diffonda.

42. Amati figli, la mia Presenza Divina è qui con voi — non incarnata come nel Secondo Tempo, ma spiritualmente.

43. Mi rivolgo a tutti coloro che Mi ascoltano. Ma se vi addentrarete nella mia Parola, sentirete che il Maestro parla a ogni singolo cuore.

44. Non abituatevi alla mia Parola; tenete presente che in questo momento essa sta plasmando la vostra anima per rendere sicuri i suoi passi sul sentiero.

45. Elia è il pastore invisibile che conduce le pecore al rifugio sicuro, così come Mosè vi condusse nella Prima Era verso la Terra Promessa.

46. Quando questa umanità smarrita seguirà le orme del suo Pastore? Io la illuminerò affinché trovi la retta via.

47. La via di cui parlo è quella del rinnovamento, della spiritualizzazione, dell'esercizio della misericordia. Chiunque udisca la voce angosciata del malato, la supplica di chi è esausto e senza consolazione, apra il proprio cuore e lo senta pulsare d'amore e di compassione.

48. È mio desiderio che permettiate alla vostra anima di rivelarsi nella sua vera essenza, affinché siate riconosciuti come apostoli della mia opera.

49. Attualmente sto preparando le nuove generazioni che compiranno un ulteriore passo avanti. Preparate loro il sentiero.

50. A voi era destinato di ascoltare il mio insegnamento divino in questo tempo, poiché così era scritto. L'orologio segnava l'ora in cui ciascuno doveva arrivare per rifocillarsi all'ombra del possente albero, dove il Padre dimora in attesa del ritorno del « » “Figlio Prodi”, per il quale Egli ha sempre uno sguardo di perdono, un abbraccio di benvenuto e un sorriso amorevole.

51. La luce del mio Spirito Divino giunge, attraverso il vostro cervello, fino al profondo del vostro cuore. E sulle vostre labbra pongo la mia Parola, affinché adempiate la missione che vi ho affidato.

52. Questa Parola non è frutto della fantasia umana. È l'elevazione raggiunta dall'anima che l'ha avvicinata a Me in questo modo. Poiché voi comprendete gradualmente la mia Legge, e nella misura in cui vi sviluppate al suo interno, raggiungete un maggiore sviluppo.

53. Se qualcuno non Mi comprende, pur avendoMi ascoltato, è perché mescola i Miei insegnamenti con le sue teorie e ideologie terrene — perché mescola lo spiritualismo con credenze dogmatiche e usanze ecclesiastiche che gli sono state inculcate dai suoi antenati.

54. Il mio insegnamento non vi impone alcun dogma. La vostra capacità di comprensione spirituale è l'unica cosa che vi darà la conoscenza del mio insegnamento. Dovete solo seguire questo sviluppo, senza fermarvi, finché la vostra anima non avrà raggiunto la perfezione.

55. Il mio intento, che si esprime nella mia Legge e nel mio insegnamento, è che gli uomini diventino fratelli e sorelle, che si amino gli uni gli altri, che ci sia pace nel mondo, che ogni persona sulla Terra Mi rappresenti attraverso la propria virtù e il proprio esempio.

56. Ho trovato l'umanità sconvolta in questo Terzo Tempo e le ho inviato questa ispirazione divina affinché si salvi.

57. Tuttavia, ho dovuto combattere le loro antiche usanze e forme di adorazione nei Miei confronti, poiché le ho ritenute non più adeguate a questo tempo, e la mia lotta contro i custodi di questa eredità, che non è la Mia, è stata grande.

58. L'insegnamento che vi ho portato, e che ho definito spiritualista, è quello eterno che vi ho sempre insegnato. Ma in verità vi dico: chi non l'ha mai percepito nel profondo, non potrà dire di averlo compreso.

59. Potete rallegrarvi, perché la mia venuta segna per voi un passo avanti sulla via del progresso spirituale.

60. Poiché siete ancora immaturi e deboli, non siete in grado di riconoscere tutta la grandezza che la mia rivelazione racchiude. Ma vi svilupperete grazie ai miei insegnamenti e finirete per essere un buon esempio per coloro che si aspettano che con la vostra vita rendiate riconoscibile il cammino spirituale che gli uomini hanno smarrito. Non lasciateli senza speranza e non deludeteli se vi presentate a loro solo con le parole e senza dare l'esempio, perché allora non vi riconosceranno come miei discepoli. Dovete rendere testimonianza del mio insegnamento con le vostre opere.

61. Quanto sono ancora lontani gli uomini dal comprendere la pace spirituale che dovrebbe regnare nel mondo! Cercano di imporla con la violenza e le minacce e con i frutti della loro scienza, di cui si vantano.

62. Non sottovaluto affatto i progressi degli uomini né sono contrario ad essi, poiché sono anche una prova del loro sviluppo spirituale. Eppure vi dico che il vostro orgoglio nell'uso della violenza e del potere terreno non Mi è gradito. Infatti, invece di alleggerire la croce degli uomini, con ciò profanano i principi più sacri, attentano a vite che non appartengono loro e seminano dolore, lacrime, lutto e sangue invece di pace, salute e benessere. Perché le loro opere rivelano proprio il contrario, sebbene la fonte da cui attingono la loro conoscenza sia la mia stessa creazione, inesauribile di amore, saggezza, salute e vita?

63. Io voglio l'uguaglianza tra i Miei figli, come già predicai nel «Secondo Tempo». Ma non solo in senso materiale, come la intendono gli uomini. Io vi ispiro l'uguaglianza per amore, con cui vi faccio comprendere che siete tutti fratelli e sorelle, figli di Dio.

64. Non temete di portare queste rivelazioni all'umanità. Non subirete alcun martirio, perché quei tempi sono ormai passati, anche se sarete oggetto di indagini.

65. Così vi preparo attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo. La mia Parola ha lo stesso significato in tutti coloro che la trasmettono, e se ritenete che sia diversa per ciascuno, è perché vi attenete alla forma esteriore e non guardate al significato.

66. Voglio accogliere le vostre opere per il bene dei vostri simili, voglio vedere in voi la messa in pratica dei Miei insegnamenti. Quanti miracoli, che stupiscono gli uomini, potete compiere!

67. Adempite al vostro compito e prendete possesso, in virtù dei vostri meriti, della «Terra Promessa» — quella promessa che per voi dovrà essere una realtà eterna.

68. Il bambino va dal padre in cerca di calore, ne fa il suo confidente per scaricare su di Lui le proprie preoccupazioni, sofferenze e paure. E a Me fa

davvero piacere quando percepisco il battito più intimo del vostro cuore. È a questo che Mi avvicino in voi, per darvi la luce dei Miei insegnamenti, affinché possiate rialzarvi.

Sebbene non riversi nelle vostre mani le ricchezze della terra, non voglio nemmeno che viviate nella miseria. Allora potrete offrire alle generazioni future un esempio immacolato, quando verranno a sapere che Mi avete seguito e vi siete rinnovati, senza perseguire interessi egoistici, né allontanarvi fanaticamente dai vostri doveri terreni.

69. Costruite su terra salda, affinché ciò che ho edificato in voi in termini di spiritualità e rinnovamento non venga distrutto dai miscredenti. Tuttavia, non dovete nascondere questa verità per paura del mondo; dovete mostrarla al mondo alla luce del giorno. In questo tempo non dovete cercare le catacombe per poter pregare e amarmi. Non siate timidi quando parlate di Me in qualsiasi modo o rendete testimonianza, perché allora gli uomini non riconosceranno che lo Mi sono rivelato a voi, dubiteranno che le moltitudini di malati e bisognosi siano guarite e abbiano trovato sollievo dalle loro sofferenze, negheranno i miracoli che ho compiuto per accendere la vostra fede.

70. Vi lascerò il libro dei Miei insegnamenti affinché diciate al mondo: «Ecco, questo è ciò che il Maestro ha lasciato in eredità». E in verità, quanti, ascoltando la lettura della Mia Parola, crederanno, e quanti peccatori si rinnoveranno! Prendete a cuore tutti questi insegnamenti, affinché le prove della vostra vita non vi colgano impreparati.

71. Continuerete a dispensare balsamo di guarigione per tutta la vostra vita terrena; la vostra parola sarà un consiglio amorevole per bambini, giovani e adulti, e per questo vi cercheranno come oggi, continueranno a chiedervi aiuto. Sarete chiamati dal morente che cerca il vostro sostegno, e le vostre parole saranno come una via o un faro nell'ora della morte delle anime umane.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 247

1. Siate benvenuti, o popolo che vi avvicinate a Me in numero sempre crescente. Ecco il Maestro di tutti i tempi, che impartisce il Suo insegnamento d'amore a coloro che Lo attendono con buona volontà.

2. Vi accolgo tutti, come feci nel Secondo Tempo, e vi parlo con lo stesso spirito, perché sono lo stesso Maestro. Tra voi ci sono molti di coloro che ascoltarono la mia Parola — di coloro che furono testimoni dei miei passi sulla Terra e guardarono alle mie opere con indifferenza. Eppure, tra loro, molti Mi ascoltavano con rispetto, assorbivano avidamente le Mie parole e, grazie alla luce dei Miei insegnamenti, si lasciavano trasportare dall'entusiasmo che offriva loro un paradiso e un mondo sconosciuto di beatitudini eterne per l'anima.

Così Mi accolsero coloro che erano affamati e assetati d'amore, i malati, gli afflitti e gli oppressi. Quanti Mi cercarono e giunsero a Me dopo lunghi viaggi, perché sapevano che presto avrebbero trovato la guarigione, che lo potevo guarirli, poiché lo sono la vita e la risurrezione per l'anima.

3. Anche in questo tempo ho trovato cuori pieni di fede, che sono accorsi immediatamente e hanno saputo accogliere la mia Parola divina nella loro anima, e sono stati guariti.

4. Devo ancora insegnarvi molte cose affinché diventiate miei discepoli. Quando sarete pronti, vi manderò tra gli uomini. Aprirò le vie affinché seminate il mio seme e siate in armonia con tutti coloro che Mi amano e Mi cercano spiritualmente. Ma guidate per mano coloro che non hanno ancora intrapreso il cammino verso la spiritualizzazione, finché non sarete tutti uniti, camminando sulla stessa via.

5. Andate sempre avanti, figli miei, aspirate alla saggezza affinché possiate trovare l'essenza della vita. Amate, e potrete penetrare nel mio tesoro segreto; non ci saranno più misteri, tutto vi sarà rivelato quando avrete scalato la vetta del vero amore.

6. I bambini di oggi saranno gli apostoli di domani, e potete diventarlo già da ora. Non aspirate per vanità a lasciare il ricordo del vostro nome nella fratellanza. Prendete a modello i buoni apostoli, superateli pure, se volete, ma fatelo solo per amore verso gli uomini. Aspirate al bene, impegnatevi per la pace, indicate sempre la via verso la perfezione.

7. Io vi ispiro nelle vostre meditazioni affinché, nel mio nome, consoliate i malati e insegniate ai vostri simili a tornare a Me, aspirando all'armonia, alla salute e alla pace. Portate a questa umanità tanto amata il segreto della salute, dite loro che devono tornare alla semplicità, alla sincerità, alla preghiera e alle opere di misericordia. In esse troveranno tutto ciò che possono desiderare.

Io vi assisterò nell'ora in cui adempirete la vostra missione. Vi incoraggio a seguire quel sentiero sul quale dovrete tutti riconoscervi, abbracciarvi e formare un'unica famiglia. Ogni volta che tenderete la mano per compiere un'opera buona, il mio splendore si riverserà su di voi e percepirete che l'ambiente si riempirà di un profumo delizioso che scaturirà dalle vostre buone opere.

8. Benedetti siano tutti coloro che aprono la strada all'umanità, che ne preparano il futuro. Contrassegnate questo tempo di grazia in cui vivete con opere che rimarranno impresse nella coscienza dei vostri simili. Queste opere saranno i vostri passi pionieristici, l'appello più efficace che potrete rivolgere loro e l'eredità che sicuramente perdurerà.

9. Risparmiate loro le sofferenze, avvertite e istruite con buoni esempi, affinché l'umanità torni presto sulla retta via. Non voglio vederla piangere né continuare a vacillare. È la mia amatissima figlia, che voglio salvare.

10. Pellegrini della Terra: vi trovate all'ombra del possente albero e vi rallegrate dei suoi frutti. Proprio qui c'è una sorgente con acqua pura e cristallina, dove potrete placare la vostra sete. Perché tutto ciò di cui avete bisogno, lo potrete trovare qui.

11. Vi siete lasciati alle spalle le schiere di uomini e donne che stanno ancora cercando l'albero e la sorgente.

12. Vi ho visti forti. Quando la fame, la stanchezza e la sete si sono allontanate da voi, vi ho detto: «Volgete lo sguardo a coloro che periscono per la miseria».

13. La stella che vi guida e che è la vostra guida ha risplenduto su tutti. Ma non tutti sono stati in grado di vederla, e questi si sono smarriti.

14. Così vedo l'anima degli uomini in questo tempo: affamata, perché il pane le era stato nascosto — naufragata, perché si è indebolita di fronte alle passioni del mondo e non ha trovato una mano salvifica che le si tendesse incontro.

15. Vi sto già preparando fin da ora come pescatori di anime, affinché possiate salvare con amore i vostri simili.

16. Siate sostegno per il malato e per chi è esausto, poiché ora siete forti. Guarite le ferite, siano esse dell'anima o del corpo, versandovi sopra il mio balsamo curativo. Se chi ha sete non ha più la forza di venire a Me, portategli l'acqua alle labbra.

17. Questa è la mia eterna legge d'amore che vi prescrivo. Il vostro cuore sia l'arca dell'alleanza in cui essa deve essere custodita. Allora sarà questa luce interiore a guidare i vostri passi e a tracciare la via per coloro che vi seguono.

18. La mia Parola è in questo tempo la manna che nutre la vostra anima nel suo cammino di vita pieno di disaccordi, sofferenze e lotte, proprio come durante l'attraversamento del deserto. Ma questa manna è quella della vita eterna — non come quella che nutrì il popolo d'Israele solo per tutta la durata del viaggio nel deserto, e di cui i figli di quel popolo conservano il ricordo portando con sé una manciata come reliquia.

19. Uomini e donne, rimanete fedeli ai miei insegnamenti, affinché siate tra i vostri simili come soli che scacciano le tenebre; date ai bambini un buon esempio, affinché siano nel seno della famiglia come un candelabro dalla luce inestinguibile.

20. Benedette siano le mie amate creature, nelle quali vedo uno zelo ardente e al tempo stesso dolore, un dolore profondo, perché sapete che questo tempo sta per finire e che ben poco avete tratto dal mio insegnamento. Ma in verità vi dico che il tempo della grazia non sta per finire. Io sarò con voi e custodirò i vostri passi. Gli occhi dei profeti Mi vedranno mentre cammino davanti al popolo eletto.

21. Io sono amore infinito, misericordia sublime, e non lascio mai i miei figli indifesi. Il mio Spirito è sempre con voi e attende che lo invochiate per elargirvi la mia carezza. Non siete mai stati orfani, e se per un breve momento vi sentite abbandonati, è solo perché mi avete abbandonato. Ma ora vedo che desiderate sentire l'effetto della mia grazia.

22. Beato chi Mi invoca, perché lo scendo nel suo cuore e vi rimango. Chi desidera la luce del mio Spirito, sarà illuminato. Chi Mi invoca come Padre, Mi incontrerà come Padre. Se avete bisogno di Me come medico, Io sarò con voi e sentirete il mio balsamo curativo. A chi Mi invoca come fratello, tenderò la mia mano misericordiosa per guidarlo e confortarlo, e chi Mi chiede come Maestro riceverà l'insegnamento nel proprio cuore.

23. Nulla è impossibile per Me. Io sono l'Onnipotente, e l'amore infinito che provo per le Mie creature fa sì che io conceda agli uomini la Mia misericordia e il Mio perdono. Questi non devono guardare alle vostre debolezze, ma solo elevare la propria anima; poiché essa è parte del Mio Spirito e Mi appartiene. Al di sopra di essa c'è lo Spirito, che è la scintilla divina che ho posto in ogni creatura umana. Voglio far di voi un pilastro, poiché ora sto edificando un mondo nuovo, un mondo di pace e di luce.

24. E voi, che come i discepoli del Secondo Tempo ascoltate la mia Parola, chiedetemi di essere uno strumento utile per la mia opera, e Io vi darò la forza e la luce per farlo. Mi sentirete in tutti i vostri cammini.

25. Voglio che comprendiate la mia Parola di questo tempo, che deve essere impressa nel vostro cuore, e che comprendiate anche il senso della

mia venuta nel Secondo Tempo. Poiché ciò che accadde in quel tempo fu l'opera della redenzione dell'anima.

26. Sono disceso dalla Perfezione come Salvatore, incarnandomi sulla terra. Ho adempiuto la missione di salvare tutte le creature che, a causa della loro disobbedienza, erano cadute nel peccato fin dai tempi di Adamo. La loro debolezza fece sì che la loro anima cadesse sempre più in basso. Ma al momento opportuno, in adempimento delle profezie sulla venuta del Messia, mi sono fatto uomo per impartire il mio insegnamento, spezzare le catene dell'anima e donarle la resurrezione.

27. Voi tutti sapete cosa accadde durante l'Ultima Cena. Il pane e il vino che porsi ai miei discepoli erano nutrimento per l'intero universo. Simboleggiavano la mia essenza e il mio amore, che regna su tutti i miei figli, credenti e non credenti. A tutti fu concessa la luce del mio Spirito.

28. Ho lavato i piedi ai miei apostoli per mostrare la mia umiltà e per esortarli a incamminarsi per le vie della terra, al fine di preparare ogni cuore con il mio amore — con quell'amore immenso che provo per tutti, affinché nessuno andasse perduto e tutti venissero a Me. Ma questo gesto vi insegna a purificarvi da ogni peccato, se volete intraprendere l'adempimento della vostra missione.

29. Non avevo riservato nulla per Me stesso. Che cosa avrebbero potuto fare gli uomini contro di Me che lo non avessi già saputo in anticipo? Tutto era stato preparato secondo la mia volontà, e il modo in cui si è svolto era il corso da Me predeterminato per convincere i cuori. Mi trascinarono alla croce, mi spogliarono del mio corpo e mi fissarono le mani e i piedi al legno. — Ecco il significato simbolico della croce:

30. La trave orizzontale rappresenta il peccato del mondo, che si oppone alla trave verticale. Quest'ultima si erge verso le altezze e le contraddistingue. Ma il peccato è sempre la barriera che impedisce l'elevazione verso il Divino.

31. Fui inchiodato a quel legno, e quando il mio Spirito vide la freddezza dei cuori, la malvagità, e poi la gioia con cui guardavano quel corpo martoriato, il mio volto si contorse per il dolore. Le mie labbra pronunciarono allora queste parole: «Perdonali, Signore, perché non sanno ciò che fanno».

Ora, in questi tempi, vi perdono nuovamente, perché ancora non Mi avete compreso. Quante delle Mie creature affermano di amarmi e non Mi amano — quanti, credendo di servirMi, servono invece la tentazione!

32. Ancora una volta i miei occhi si posano sulle folle e riconoscono l'uno e l'altro tra coloro che allora mi circondavano — tra coloro che poco prima avevano ricevuto miracoli eppure non erano riusciti a riconoscermi.

33. In quei volti non vidi né pietà né amore. Perciò dissi agli uomini: «Ho sete». Non era la sete del corpo, era la sete dell'anima che mi spinse a pronunciare quelle parole. Avevo sete dell'amore degli uomini. Ma, lungi dall'amare, vidi in loro la soddisfazione, il compiacimento per avermi fatto soffrire fino alla morte. Allora la terra tremò, il sole si oscurò, e avvenne che il mio Spirito si separò dal corpo di Gesù.

34. I miei figli videro il corpo su cui ricadeva tutto il peso del peccato e l'onta del mondo, e quel corpo martoriato esclamò: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?»

35. Dopodiché volsi lo sguardo al volto addolorato di Maria, al mio apostolo Giovanni e a quelle donne che accompagnavano Maria, e poiché volevo lasciare un'ulteriore prova del mio amore, affidai a Maria la cura e la protezione di tutti i miei figli e le dissi: «Donna, ecco tuo figlio», e a Giovanni: «Figlio, ecco tua madre». Era l'eredità che in quel momento lasciavo all'umanità. Giovanni incarnava il Figlio, l'umanità. Voi siete stati affidati a Maria affinché interceda eternamente per tutte le creature, le consoli e le protegga.

36. Dopodiché Mi volsi verso colui che gridava angosciato ed era anch'egli inchiodato a una croce: Dimas. Penetrai nel suo cuore e vidi il suo grande pentimento. Egli Mi disse: «Stanno crocifiggendo Te, che sei perfetto. Abbi pietà di me, povero peccatore». Lo consolai dicendo: «In verità, in verità, tra pochi istanti sarai con Me in Paradiso».

37. La morte fisica si avvicinava a Gesù, e allora pronunciai queste parole: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito». Vi ho insegnato a tornare al Padre dopo aver adempiuto i suoi comandamenti. Il mio spirito è tornato alla Sua presenza per unirsi al Suo spirito.

38. Le mie ultime parole furono: «Tutto è compiuto». Beato il cuore che potrà giungere alla meta finale del suo cammino evolutivo, poiché lo lo accoglierò ed esso sarà pieno di grazia e di perfezione.

39. Queste sono le sette parole che il mondo ascolta anno dopo anno, senza comprenderne il significato spirituale.

40. Miei discepoli e amici, dopo la dipartita di Gesù, raccolsero il corpo, lo imbalsamarono secondo l'usanza e lo deposero in un sepolcro. Nei tre giorni seguenti il mio Spirito discese nei mondi dove le anime Mi attendevano, per donare loro la libertà e indicare loro la via. La redenzione raggiunse anche quelle creature che dimoravano nelle sfere oscure e attendevano il loro Salvatore.

41. In seguito Mi manifestai rendendomi visibile e feci visita a mia Madre, a Maria Maddalena e anche ai miei discepoli. Prima della mia Ascensione diedi loro il mio ultimo insegnamento, indicando loro come

dovevano comportarsi tra gli uomini quando avrebbero portato la mia infinita saggezza, l'insegnamento perfetto, per risvegliare tutte le anime a una nuova vita.

42. E oggi, poiché si avvicina il momento di congedarmi da voi, vi dico: non preoccupatevi dopo questo periodo limitato di insegnamento. Le anime si sono evolute e non avete più bisogno di vedermi con gli occhi materiali. Non è più necessario nemmeno che ascoltiate la mia Parola da una bocca materiale. L'anima si è evoluta, si è elevata e riceve spiritualmente. Anche in futuro indicherò la via a tutti i miei discepoli.

43. Do le mie istruzioni a tutti i miei figli. Il Maestro vi dice: quando avrete trasformato le anime che vi sono state affidate in campi fertili, dove l'amore porta frutto, tra di voi regneranno l'unità e la fratellanza. Allora potrete considerarvi miei discepoli.

44. A volte vi parlo per immagini, affinché possiate penetrare negli insegnamenti profondi, mentre la mia Parola si imprime nella vostra immaginazione, e vi parlo in modo dettagliato affinché non vi sia nulla che vi scandalizzi o vi confonda. Se così non fosse, avreste già creato distintivi di rango, gradi e classificazioni tra i discepoli e gli allievi, tra i «primi» e gli «ultimi» nelle vostre assemblee, e in mezzo alle celebrazioni vi incoronereste con finte corone d'alloro. Poiché gli uomini hanno una propensione alla vanità e allo sfarzo.

45. Seminate tra di voi il seme della fratellanza che un tempo i miei apostoli coltivavano. Quel seme era il modello con cui fondavano comunità, villaggi e città.

46. Cosa dovete sapere per insegnare il mio insegnamento?: Amare. È impossibile che siate missionari di Cristo se non avete amore nei vostri cuori. Tutti voi giungerete a Me, e ciò avverrà attraverso l'amore. Alcuni arriveranno prima, altri dopo. Coloro che, per colpa propria, tarderanno di più, dovranno versare le lacrime più abbondanti. Siete tutti come fiori che non sbocciano tutti insieme per accogliere la luce del nuovo giorno. Se il vostro cuore è rimasto chiuso all'amore divino, vi dico ora: il vostro passato è passato, ora l'eternità vi richiama a sé. Tengo nelle mie mani il libro della vostra vita passata, in cui certamente ci sono molte macchie. Ma in esso ci sono anche le pagine bianche della vostra vita futura e della vostra trasformazione. Io vedo e so tutto.

47. Vi dico ancora una volta che tutti voi vi unirete a Me. Ma ognuno dovrà «conquistare» il Cielo da sé. Potete compiere questa «conquista» facilmente attraverso l'amore o dolorosamente attraverso il dolore. Io vi aiuto, vi consolo e vi guido, ma il resto dovete farlo voi stessi. Vi rafforzo, e questa forza è quella dell'amore, la vera energia che muove l'universo,

tutto il creato, e senza la quale non esistereste. Vi nascondo il libro del vostro passato, perché se ne vedeste le pagine, piangereste di dolore e vi ammalereste di tristezza. Per molti, l'orrore e la sofferenza sarebbero così grandi da farli ritenere indegni del perdono e della redenzione. Anche in queste oscure vicende risplende il mio amore, vi risparmia una terribile e infinita agonia e crea nuove vie attraverso le quali potrete rinnovare gradualmente la vostra anima con opere pure. Se però poteste conoscere le pagine future del libro della vostra vita — come sorridereste di felicità!

48. Quando un giorno vi sarete elevati, ricorderete con gioia le vostre sofferenze passate e ringrazierete il Padre. Poiché quelle sofferenze erano minori di quanto aveste meritato.

49. Ecco la mia Parola, data attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo. Affinché sia così perfetta come desiderate, dovete spiritualizzarvi e farne partecipe i vostri fratelli e sorelle, attraverso i quali Io vi parlo. Date loro idealismo, pace dell'anima e stimolo a tal fine. Il loro lavoro è difficile da portare a termine per l'anima e molto gravoso per il corpo. La mia opera ha bisogno di portavoce forti; solo così potrà compiere i miracoli che il mondo incredulo esige, cioè coloro che nel loro dubbio sono come Tommaso — che devono vedere e toccare per convincersi, senza sapere che anche loro potrebbero compiere miracoli se prendessero meno a modello Tommaso e più il Maestro che vi parla.

50. Voi, portatori della mia Parola: finché il vostro lavoro non sarà compreso e vedrete che non ricevete l'attenzione e la stima che meritate in virtù del lavoro che svolgete, rassegnatevi, perdonate, non perdetevi la vostra gentilezza. Ma quando sentite il tocco spirituale della Mia Luce, che si rivolge alla vostra intelligenza per poi manifestarsi dalle vostre labbra, pensate a Me, abbandonatevi con gioia al Mio Amore, serviteMi con infinito piacere, perché sapete che così servite i vostri fratelli e sorelle. Io ricompenserò la vostra preparazione riempiendovi di grazia in quei momenti. Per meritare tutto questo, dovete diventare amorevoli e provare nel vostro cuore il sentimento del vero amore per il prossimo.

51. Nel momento in cui vi preparate alla mia rivelazione, non pensate alle «saggezze» o alle filosofie terrene, poiché tutto ciò risulterà inutile di fronte alla mia saggezza. Sono Io che vi ispiro nel vostro estasi e vi do la forza per portare a termine il vostro difficile compito. Se vi affidate a Me, che cosa avete da temere?

52. Pregate, ma la vostra preghiera sia determinata dai vostri propositi e dalle vostre opere quotidiane: questa sarà la vostra preghiera migliore. Ma se volete rivolgere a Me un pensiero per esprimere con esso una richiesta, ditemi semplicemente: «Padre, sia fatta la Tua volontà in me». In

questo modo chiederete persino più di quanto potreste comprendere e sperare, e questa semplice frase, questo pensiero, semplificherà ancora di più quel «Padre Nostro» che Mi avete chiesto in un altro tempo.

53. Così avrete la preghiera che chiede *tutto* e che parlerà al meglio per voi. Ma non siano le vostre labbra a dirla, bensì il vostro cuore a sentirla; poiché dire non è sentire, e se la sentite, non avete bisogno di dirmela. Io so ascoltare la voce dello Spirito e ne comprendo il linguaggio.

54. C'è forse gioia più grande per voi che sapere questo? O pensate forse che io abbia bisogno che voi Mi diciate cosa devo fare? Non rafforzate in voi l'idea che per le Mie rivelazioni siano necessari luoghi appropriati, abiti particolari e persino determinati comportamenti affinché io Mi manifesti. Verranno giorni in cui la mia ispirazione sarà con voi in ogni luogo e in qualsiasi momento, davanti a diverse folle di persone, alle quali esprimerete i miei pensieri con parole e in lingue che tutti comprenderanno.

55. L'unica chiesa in cui questa Parola deve risuonare è il cuore del vostro fratello. State forse imparando le lingue per poter trasmettere la mia Parola in lingue diverse da quella che parlate? Vi dico che dovete esprimere i miei pensieri, che sono luce, e ciascuno li riceverà nella propria lingua, proprio come avvenne quando i miei apostoli parlarono del mio Regno a persone di diverse lingue o dialetti. Coloro che ritengono veri questi eventi sorprendenti li chiamano miracoli, mentre altri li negano perché li considerano impossibili. Ma io vi dico che sono cose da poco, che potrete fare senza sforzo se siete veramente discepoli del mio amore. Seguite gli impulsi del vostro cuore, o miei portavoce, senza imitare nessuno. Ricordate che ognuno ha un compito da svolgere.

56. Popolo, moltiplicati, sostieni con i tuoi pensieri coloro che sono i miei strumenti. Nella loro estasi ti donano la luce spirituale, il nutrimento che ti rafforza e ti rallegra. Essi servono affinché tu impari. Domani altri faranno per te ciò che tu fai oggi per loro. Potreste dire che la forma esteriore del linguaggio con cui parlavo nel «Secondo Tempo» e quella che uso ora sono diverse, e in parte avreste ragione. Infatti, Gesù allora vi parlava con le espressioni e le locuzioni dei popoli tra cui viveva, così come faccio oggi tenendo conto della mentalità di coloro che ascoltano la mia Parola. Ma il contenuto spirituale che trasmette quella Parola, data allora e oggi, è lo stesso, è uno solo, è immutabile. Eppure, , questo è passato inosservato a molti, i cui cuori sono induriti e le cui menti sono chiuse.

57. Ci sono sempre alcuni che si allontanano dalla radice e si aggrappano all'esteriore, dove si sbagliano e si smarriscono senza rendersene conto. Il linguaggio che si rivela in ciascuno dei Mie figli,

attraverso i quali Mi rivolgo a voi, è di grande semplicità e purezza, rivela amore e ha contenuto spirituale. Ma non lasciatevi ingannare da espressioni melodiche che suonano molto bene alle vostre orecchie ma non dicono nulla al vostro cuore.

58. Lasciate che il vostro cuore sia più commosso della vostra mente, poiché il cuore ne è il signore. Quanto più elevato è un uomo, tanto più ama, tanto più è umile e tanto più è sano.

59. Cercate la mia opera nel più puro e nel più alto della vostra fede, del vostro amore e delle vostre concezioni. Non complicatela con conoscenze superflue e non offuscate lo splendore di questo insegnamento con forme di culto esteriori. Non dimenticate che attraverso queste cose e altre che vi dirò in seguito vi siete allontanati dalla vera via.

60. Cosa preferite: cercarmi attraverso gli oggetti che create per rappresentarmi, o ricevere direttamente nel vostro cuore il tocco del mio amore o il richiamo della mia voce? Spiritualizzatevi. In verità vi dico che chi raggiunge questo possiederà qualcosa che vale più di tutti i titoli e le nomine terrene.

61. Quando ciò accadrà, vivrete dei miracoli, e già prima si verificheranno eventi incredibili. Avanti, discepoli! Non lasciatevi intimidire dalle anime prive di luce, siano esse incarnate o non più incarnate. Amatele però e aiutatele, perché anche loro sono i Miei amatissimi figli, che Mi cercheranno ancora, proprio come voi Mi avete cercato. Allora li accoglierò e li stringerò tra le mie braccia come il «Figlio Prodi».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 248

1. La mia pace sia in ogni anima. Sentite profondamente questa pace, affinché possa risplendere la luce che vi rivela le vie vere e possiate allontanarvi dai sentieri oscuri che avete percorso per secoli, inciampando tra i rovi. Con quanta afflizione avete ricoperto il bellissimo pianeta che vi avevo affidato affinché vi dimoraste per un istante della vostra vita eterna.

2. Solo con la pace nell'anima potrete seguirmi e comprendermi. Il discorso dottrinale che vi rivolgo è destinato ad anime forti, a persone che si sono temprate nel dolore e nell'amore, affinché in seguito possano risplendere come modelli davanti all'umanità.

3. Se pensate all'esempio di Gesù, trarrete il massimo beneficio dai Miei insegnamenti. Ma se insistete nel mangiare i frutti amari che l'umanità coltiva, capirete poco o nulla dell'insegnamento del Maestro. Ci sono molti frutti pericolosi e ipocriti, perché promettono dolcezza all'esterno e nascondono veleno al loro interno.

4. Vi ripeto: portate la vostra anima alla calma e dimenticate per un istante i vostri problemi, pensando che sono quelli dell'intera umanità, poiché il mondo sta attraversando un periodo di espiazione.

5. Siete come arbusti che a volte hanno rami così secchi e malati da necessitare di una potatura dolorosa per rimuovere le parti malate, affinché possano guarire. Quando la mia giustizia d'amore rimuove dall'albero umano i rami malati che danneggiano il suo cuore, lo raddrizza. Quando a un uomo deve essere amputata una parte del corpo, egli sospira, trema e si scoraggia, anche se sa che ciò avviene per rimuovere ciò che è malato, ciò che è morto e minaccia ciò che può ancora vivere. Anche le rose, quando vengono potate, versano la loro linfa vitale come lacrime di dolore; ma in seguito si ricoprono dei fiori più belli. Il mio Amore pota in modo infinitamente più elevato il male nel cuore dei miei figli, sacrificandomi talvolta lo stesso. Quando gli uomini Mi crocifissero, ricoprii i miei carnefici con la mia bontà e il mio perdono e diedi loro la vita. Con le mie parole e nel mio silenzio li ho riempiti di luce, li ho difesi e salvati. Così poto il male, lo respingo con il mio amore e difendo e salvo il malfattore. Quei perdoni erano, sono tuttora e saranno per sempre fonti di redenzione.

6. Oggi come un tempo vi rialzo nelle vostre cadute, intervengo quando vi smarrite. Riconoscete che non avete nulla da temere da Me. Temete voi stessi!

7. Indico sempre ai Miei figli la via facile, bella e sicura. Vi risparmio i lunghi, faticosi e dolorosi viaggi a piedi che vi create con le vostre opere.

Se vi smarrite o siete pigri e ritardate il vostro arrivo sulla via della Luce, è solo perché vi ostinate a farlo.

8. Vi do nuove rivelazioni affinché possiate raggiungere a vostra volta nuove trasformazioni. Nulla e nessuno potrà impedire che le mie parole di insegnamento giungano alle anime sotto forma di scritti. La mia Parola distruggerà tutto ciò che è falso e che si è accumulato nella vita umana.

9. Con questo non scateni una piccola disputa, ma una grande guerra di visioni del mondo, in cui risplenderanno gli ispirati. Vi suggerirò la parola giusta, affinché possiate interpretare correttamente il mio insegnamento.

10. Venite dal Maestro e imparate da Lui, affinché possiate eliminare le interpretazioni errate che vi sono state insegnate riguardo agli scritti dei tempi passati. Quelle interpretazioni errate, che erano come specchi ciechi, non vi hanno permesso di vedere la verità.

11. Vi si è parlato dell'Anticristo, in riferimento a una rivelazione del mio discepolo Giovanni. Erroneamente avete attribuito questa figura a molti dei vostri simili, sia del passato che del presente. Oggi vi dico che quell'Anticristo, così come l'ha concepito l'umanità, non esiste né esisterà mai. Anticristo è chiunque non ami, poiché Cristo è l'Amore del Creatore. Riconoscete quindi che il vostro mondo è pieno di anticristi accecati dal materialismo.

12. Vi dico che è meglio per voi essere pieni di incertezze e di negazioni piuttosto che pieni di false convinzioni o di menzogne che considerate verità. Una negazione onesta, che nasce dal dubbio o dall'ignoranza, vi danneggia meno della falsa certezza di una menzogna. Un dubbio sincero, affamato di comprensione, è meglio della fede incrollabile in un qualsiasi mito. L'incertezza disperata, che chiede a gran voce la luce, è meglio della certezza fanatica o idolatra. Oggi prevalgono ovunque gli scettici, i delusi e gli amareggiati. Sono ribelli che spesso vedono più chiaramente degli altri, che non percepiscono le cerimonie rituali come tali, né si lasciano convincere dalle rassicurazioni che hanno udito da coloro che guidano spiritualmente gli uomini. Infatti tutte quelle teorie complicate non soddisfano il loro cuore assetato di acqua pura, che placa la loro paura. Coloro che voi considerate ribelli spesso mostrano nelle loro domande più luce di coloro che rispondono, perché si ritengono dotti o importanti. Essi sentono, vedono, percepiscono, ascoltano e comprendono con maggiore chiarezza di molti che si definiscono maestri negli insegnamenti divini.

13. Discutete anche della temuta e terribile fine del mondo, che ritenete imminente ogni volta che scoppia una guerra. Anche a questo proposito vi dico oggi che quella fine che aspettate non verrà. Le Mie

parole del Secondo Tempo si riferiscono al mondo materialista e scientifico, che non Mi onora, né Mi ama, né Mi riconosce.

14. Avete creduto alla lettera nella venuta di uomini che si definiranno «Cristo», e alla fine avete creduto e compreso che si tratterà di falsi Cristi.

15. Volete a tutti i costi fraintendere i simboli e vi occupate di essi in modo tale da cadere in errore e alla fine non sapete più cosa pensare. Non riflettete troppo, purificate la vostra anima e il vostro cuore e venite a Me. Io vi darò la luce e vi rivelerò ciò che dovete sapere, sia per il vostro miglioramento materiale, sia per la vostra ascesa spirituale.

16. Chi sono i falsi cristi? Tutti coloro che proclamano a gran voce la propria superiorità e virtù e sostengono di essere portatori del bene, sebbene facciano esattamente il contrario.

17. Continuate a parlare della terribile giustizia di Dio, dell'ira di Geova, del «occhio per occhio e dente per dente» del Giorno del Giudizio, in cui Io sarò il Giudice vendicatore. Ma quanti Giorni del Giudizio avete vissuto nel corso della vostra esistenza? In quei momenti tristi per la vostra anima, Io non sono stato il vostro Giudice, ma il vostro difensore. Nel mio Spirito non può esistere ira. Come potrei allora manifestarla? In Me c'è solo armonia. Coloro che si vendicano «occhio per occhio e dente per dente» siete voi. La mia giustizia è amorevole, e siete voi stessi a chiedere l'occasione di purificarvi. Perché Io non vi punisco.

18. Voi che camminate per vie errate, vi accoglierò presto e vi darò la mia forza e la mia luce, se Mi invocherete. Non ha importanza che nel vostro corpo e nella vostra anima portiate le tracce di grandi peccatori. Farò sì che benediciate coloro che vi hanno offeso e che benediciate Dio, perché Egli ha ritenuto possibile questo miracolo in voi per . Allora comincerete a sentire l'amore di Cristo nel vostro cuore.

Alcuni, quando sentono queste parole, pensano: «Come è possibile che i grandi peccatori possano ricevere questa grazia allo stesso modo dei giusti, che la possiedono per merito proprio?». O uomini, uomini che non vedete oltre i vostri occhi! Vi ho sempre concesso i miei benefici per grazia, ancor prima che ve li meritaste!

19. Rispondo sia a un pensiero puro, sia al triste lamento di chi si avvicina a Me macchiato, ogni volta che, a causa della sua mancanza di amore verso il prossimo, gli sfugge anche solo una scintilla di umiltà o di consapevolezza.

20. Io sono il difensore dei deboli che versano lacrime nella loro grande incapacità e ignoranza. Sono la speranza divina che chiama e consola chi piange, sono l'amorevole Gesù che accarezza dolcemente chi geme nel proprio dolore e nel proprio pentimento.

21. Io sono il vostro Salvatore, il vostro Redentore. Io sono la Verità accessibile all'uomo.

22. Ecco ora un altro dei Miei insegnamenti, discepoli: in verità vi dico che quando vi sentite forti, grandi o superiori, vi allontanate da Me, perché la vostra superbia soffoca il sentimento di umiltà. Ma quando vi sentite piccoli, quando vi rendete conto di essere come atomi in mezzo alla mia creazione, allora vi avvicinate a Me; poiché, grazie alla vostra umiltà, Mi ammirate, Mi amate e Mi sentite vicino a voi. Allora pensate a tutta la grandezza e all'insondabilità che Dio racchiude in sé e che vorreste conoscere e sperimentare. Vi sembra quasi di udire l'eco di un sussurro divino nella vostra anima.

23. Io sono il Maestro della vostra anima e il vostro Salvatore. Il vostro corpo è uno dei tanti strumenti che vi sono stati dati. Ma la maggior parte di voi tende a dimenticarmi quando si incarna e a smarrirsi, influenzata dalla vita che la circonda sulla Terra. Ciò accade quando all'anima manca ancora la vera grandezza e l'elevazione.

Altri, che non dimenticano che io sono il loro Signore e il loro Padre, si dimostrano insaziabili nel chiedere, ma avari quando si tratta di dare. Mancano della generosità d'animo necessaria per poter amare. Credono di sapere come chiedere, ma non sanno dare. Non si sforzano di imparare a chiedere e ancor meno di imparare a dare. L'unica cosa che dovrebbero chiedermi è che io compia la mia volontà su di loro. Perché avete già riconosciuto che la mia volontà è giusta, perfetta e amorevole.

24. Vi dico: «Chiedete e vi sarà dato».

25. Considerate forse questa frase o questa richiesta priva di significato? In verità vi dico: chi la rivolge a Me e la sente nel cuore, ha trovato una fonte di miracoli. — Per quanto riguarda il dare: date tutto ciò che l'amore vi consiglia.

26. Nel mondo cercate di mettere a tacere i sentimenti più puri dell'anima con giusti piaceri sensoriali. Tuttavia, poiché lo Spirito Divino è nascosto nel vostro essere, dovrete tutti sottomettervi a Lui, alcuni prima, altri dopo.

27. Gli uomini non potranno combattere per sempre contro Dio, l'unico che può elevarvi dal vostro stato di esseri imperfetti alle vette della perfezione.

28. Con il mio insegnamento vi mostrerò il vero senso della vita e vi insegnerò a interpretare correttamente non solo la mia Parola di questo tempo, ma anche quella dei tempi passati. Infatti, con le vostre false interpretazioni avete creato, basandovi sulle mie parole, pratiche culturali fanatiche. Per questo il vostro materialismo non vi permette di

comprendere quando vi dico: «Il cielo e la terra passeranno, ma la mia Parola non passerà».

Voi pensate: «È possibile che il cielo passi proprio come la terra?». Ciò dimostra la vostra mancanza di una comprensione più profonda. Con ciò volevo dirvi che il cielo che vedete e la terra su cui vivete passeranno, poiché il tempo lascia su di essi la sua impronta secondo dopo secondo, ma che l'essenza e la sostanza della mia Parola non passeranno, perché essa — essendo divina — è eterna, e il Divino è immutabile. La vostra terra e il vostro cielo, tuttavia, cambiano e passano in modo impercettibile per gli uomini, mentre il mio amore rimane immutabile. Il mio amore non passa, poiché di esso è pervaso l'intero universo.

29. Gesù è venuto per insegnarvi l'amore, e non per soddisfare la vostra vana curiosità. Eppure, quanti pochi sanno amare nel Suo nome! Ogni volta che fate qualcosa di buono, dite: «Sono nobile d'animo, sono generoso, sono caritatevole; ecco perché faccio questo». Io vi dico: se compiste quelle opere nel nome del vostro Signore, sareste umili, perché la bontà proviene da Dio e lo l'ho concessa alla vostra anima. Chi dunque attribuisce le proprie buone opere al proprio cuore umano, rinnega la propria anima e Colui che l'ha dotata di queste virtù. Quando invece fate qualcosa di male, vi lavate le mani come Pilato e attribuite quell'azione al Padre, dicendo: «Era la volontà di Dio, era scritto; Dio lo ha voluto, è il destino».

30. Voi dite che nulla accade senza la volontà di Dio, per scagionarvi dai vostri errori. Ma in verità vi dico che vi sbagliate, poiché i vostri errori, le vostre meschinità avvengono senza la volontà di Dio. Riconoscete che l'Onnipotente non vi costringe mai con la forza, attraverso il suo potere. Questo lo fate *voi* con i vostri fratelli e sorelle più deboli. In verità vi dico che il male, la disonestà, la mancanza di armonia sono propri *di voi*; l'amore, la pazienza, la pace dell'anima provengono da Dio. Ogni volta che amate, è il Creatore della vostra anima che vi ispira. Quando invece odiate, siete voi, è la vostra debolezza che vi spinge e vi rovina.

31. Ogni volta che accade qualcosa di male nella vostra vita, potete essere certi che è opera *vostra*. Eppure poi vi chiedete: «Perché Dio permette questo? Non soffre forse anche Lui per i nostri peccati? Non piange forse anche Lui quando ci vede piangere?» Cosa Gli costerebbe risparmiarci queste cadute? Vi dico: finché non amerete, Dio sarà per voi qualcosa che non potrete comprendere, perché la magnanimità del vostro Creatore va oltre la vostra comprensione.

32. Diventate forti, grandi, saggi, imparate ad amare. Quando amerete, non avrete più il desiderio infantile di voler scrutare Dio, perché allora Lo vedrete e Lo sentirete, e questo vi basterà.

33. Il mio amore risponde a quelle domande che a volte vi ponete nelle vostre sofferenze. Io permetto solo che assaggiare il frutto che avete coltivato, affinché possiate provare qualcosa di ciò che avete fatto provare agli altri. Ma vi dico anche questo: se riempite fino all'orlo il vostro calice di sofferenza, e io potessi risparmiarvi il dolore, permetto comunque che questo, e persino la morte, siano in voi. Perché l'anima è al di sopra di tutte queste insignificanti percezioni sensoriali che essa mette alla prova attraverso il corpo.

34. Gesù venne tra gli uomini per insegnarvi come un'anima elevata sopporti i colpi di frusta, gli insulti e le spine, affinché, quando vi «crocifiggeranno», abbiate il coraggio di tenere testa al carnefice o al calunniatore, di amarlo e di benedirlo.

35. Così dovete lasciarvi alle spalle il mondo e il corpo.

36. Ma oggi, in questa mattina di grazia, in cui la mia Parola ritorna a voi attraverso la facoltà intellettuale umana, vi do il benvenuto.

37. Umanità, ti stai preparando a commemorare la nascita di Gesù.

38. Festa del Natale, della gioia e del ricordo.

39. Per i ricchi e i potenti significa soddisfazioni e divertimenti mondani. Per coloro che seguono Cristo, che non aveva né letto né casa la notte in cui nacque, è una festa fatta di privazioni, ma di gioia spirituale.

40. Umanità cristiana, che ti appresti ad addobbare i tuoi altari e a organizzare le tue feste, in verità ti dico: il tuo cuore è vuoto. Non hai forse considerato che quegli altari che erigi e quelle immagini con cui Mi raffiguri sono solo una gioia per i vostri occhi e una riproduzione del Divino, molto lontana dalla realtà? Io ho sempre dimorato nel tempio della vera umiltà. Allo stesso modo vi ho insegnato a compiere il vostro compito con tutto l'amore e l'abnegazione.

41. Oggi vedo che quell'insegnamento è stato privato della sua forza, che il suo significato è stato dimenticato da questa cristianità. Infatti, anche coloro che mettono le loro famiglie in difficoltà si definiscono cristiani. Anche coloro che ostentano splendore e potere e coloro che fomentano le guerre si definiscono cristiani. Ma non tutti seguiranno quell'esempio e quella via, poiché molti si risveglieranno nella consapevolezza che la grandezza dell'anima si fonda sulla natura del cuore, in cui hanno dimora i sentimenti puri che Dio ispira all'uomo.

42. Sono trascorsi circa 2000 anni dalla mia venuta al mondo come uomo. Ve lo ricordo solo affinché vi rendiate conto di quanto siate lontani

dal mettere in pratica il mio insegnamento. Il mio esempio di uomo perfetto ebbe inizio dal momento della mia nascita, proseguì durante la mia infanzia e giovinezza, fino a concludersi con l'ultimo respiro sulla croce del martirio. Questa storia, scritta con il mio sangue, è il libro della vita e l'inizio della redenzione umana.

43. Ho vissuto tra gli uomini per far loro comprendere che l'amore del Padre per loro è così grande che alla fine Mi sono limitato a vivere con loro come uomo, lontano da tutte le concezioni che i capi del popolo avevano della divinità, osservando la legge che Mosè aveva loro lasciato. Come avrebbero potuto comprendere il Figlio di Dio nella sua povertà, mentre vivevano nella ricchezza? Come avrebbero potuto inchinarsi davanti a Gesù, il Figlio del falegname, mentre si sentivano privilegiati?

Il mio insegnamento di amore e umiltà non fu compreso da loro. La mia culla era così misera che nessuno di loro si avvicinò, nemmeno per accarezzarmi o guardarmi con affetto. Ma la natura era profondamente commossa dalla mia presenza come uomo e Mi tese le braccia nei suoi vari regni per accogliermi, mentre la luce dell'Eterno, simboleggiata da una stella, annunciava al mondo l'arrivo del Messia.

44. Ora, in questo tempo in cui non sono nato come creatura umana, né ho dovuto diventare uomo per poi essere perseguitato, la luce del mio Spirito, che risplende su di voi, sarà scorta dall'umanità, la quale potrà riconoscere da dove scaturisce attualmente la mia Parola.

45. Oggi vengo come Luce, come Essenza, per riempire di pace gli uomini di buona volontà che hanno saputo commemorare questo giorno con spiritualità e gioia e che Mi hanno offerto il loro cuore in dono.

46. Sono la sofferenza e la povertà ciò che offrite al vostro Signore, ricordando che anche il vostro Maestro è venuto al mondo per soffrire.

47. Accetto questa offerta e accendo nei vostri cuori una fiamma inestinguibile. Poiché Mi sono offerto in sacrificio per indicarvi la via della vostra salvezza, non dimenticate che sono sempre pronto a tendere la mia mano misericordiosa per salvarvi.

48. La vostra infanzia spirituale è finita e ora dovete comprendere la vostra evoluzione.

49. Vi ho affidato la mia rappresentanza, perché vi ho detto: «Chi, come discepolo, adempie il proprio compito, sarà come il suo Maestro». Seminate amore, infondete pace nei cuori, compite miracoli. Risorgete alla vita della grazia, risvegliate i «morti» alla verità.

50. Spiritualisti, siate gli interpreti e i messaggeri della mia Parola. In questo giorno io accarezzo tutti gli uomini che, secondo l'insegnamento ricevuto, commemorano la mia venuta.

51. Nell'estasi del portavoce, il mio raggio divino, la mia ispirazione, discenderà su di voi affinché comprendiate la mia Parola. Voglio vedervi uniti in un unico desiderio: la pace tra l'umanità.

52. Beato colui che viene a Me con desiderio, poiché avrà la luce del mio Spirito Divino. Chi Mi cerca, lo fa perché ha sentito dentro di sé che è giunto il momento della sua evoluzione verso l'alto.

53. La mente umana cerca di spezzare le catene della schiavitù che l'hanno tenuta legata. Vi ho detto che ora è il tempo in cui la mente e l'anima devono cercare la loro libertà. Poiché davanti a loro si estende un campo infinitamente vasto, in cui potranno conoscere e raggiungere più di quanto il loro cuore abbia loro mostrato. In questo modo l'uomo si perfezionerà e acquisirà maggiore saggezza. Allora in ogni pensiero umano sarà contenuta la verità.

54. Oggi vi parlo attraverso molti portavoce e, per mezzo loro, vi lascio un manuale per la vostra anima, così come nella Seconda Era di questa umanità ho lasciato in eredità saggezza e amore. Poiché i fondamenti del mio insegnamento sono costituiti dall'amore, quella forza universale e suprema che mira a unire tutti gli esseri in un'unica famiglia.

55. Dovete possedere questa qualità divina, poiché dove non c'è amore non può esserci misericordia. Ma io vi ho riempiti d'amore affinché, ogni volta che si presenta l'occasione di esercitare la misericordia, lo facciate, ben sapendo che essa non è soggetta a una forma specifica né ad essa vincolata. Affinché possiate sviluppare le capacità necessarie a tal fine, vi ho donato una parte di Me Stesso che vive in voi. È la vostra anima illuminata dallo Spirito che vi fa comprendere che siete scaturiti da Me.

56. Perciò potete comprendere che la forza divina può manifestarsi in tutto ciò che è vita, poiché la vita è tutto ciò che vi circonda. Vi ho insegnato a non limitare il vostro Dio a un'unica forma. Io posso assumere tutte le forme o non averne alcuna, perché sono il Creatore.

57. Quando la vostra intelligenza vi condurrà al principio della vita e in esso scoprirete come nascono e si trasformano le creature, rimarrete stupiti nel comprendere così la spiegazione di molti dei miei insegnamenti. Allora scoprirete che Dio si rivela in ogni cosa, dagli esseri impercettibili al vostro sguardo fino ai mondi e alle stelle più grandi.

58. In questo modo comprenderete che l'uomo non è il creatore della vita e delle forze della natura, ma che si limita a utilizzare e a trasformare ciò che è già stato creato. È a questo scopo che ho posto l'uomo nella creazione, affinché sviluppi tutti i doni e le capacità di cui l'ho dotato.

59. Il Creato è Dio Stesso, e verrà il momento in cui gli uomini, che non riconoscono il rapporto esistente tra il Creatore e l'uomo, comprenderanno che l'uomo attinge tutto ciò che fa dal potere divino.

60. L'uomo ha un percorso evolutivo, come tutto ciò che costituisce il Creato. All'inizio era immaturo. La sua intelligenza corrispondeva alla vita primitiva che conduceva. Ma Dio fece in modo che egli si sviluppasse da sé, per , che riconoscesse ciò che è bene e ciò che è male, affinché scoprisse in sé il proprio lato spirituale e quello fisico, poiché all'inizio la sua anima non ne era in grado.

Così l'uomo si è sviluppato gradualmente, sapendo da dove viene e dove va, nella consapevolezza delle sue capacità che dovevano condurlo alla perfezione. Così è giunto fino a questi tempi, in cui Io gli ho rivelato che per il perfezionamento dell'anima non basta una sola vita terrena.

61. Ne avete una chiara prova quando constatate che l'esperienza dell'uomo di oggi è più vasta di quella degli uomini dei tempi passati. Infatti, l'anima porta con sé la luce acquisita nei percorsi di vita precedenti. Tuttavia, avete chiamato questo tempo il «secolo della luce» a causa dei progressi della scienza umana, poiché la luce divina risplende in ogni intelletto.

62. Sono Io, il Padre, che vi parlo. Per chi dubita, rendo la mia Parola chiara e precisa. Essa si rivela secondo la capacità di chi la trasmette. Il suo cervello riceve la trasmissione della mia saggezza e la esprime secondo le sue capacità. Ma il significato è lo stesso in tutti i trasmettitori.

63. Accolgo tutti e vi benedico.

64. Ecco il Giudice perfetto tra voi, che bussa alle porte della vostra sensibilità per farvi comprendere la scarsa importanza che i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre opere possono avere di fronte alla Sua onnipotenza, giustizia e verità. La vostra anima è riuscita a svilupparsi in modo tale che il vostro spirito non solo giudichi le mancanze della vostra esistenza attuale, ma vi riveli anche le vecchie colpe nei confronti della mia giustizia divina.

65. Quando i vostri sentimenti avranno raggiunto una maggiore spiritualizzazione, il ricordo del vostro passato e l'intuizione saranno più chiari in voi. Ora ne avete solo un vago presentimento. Ma ciò vi aiuta comunque a portare la vostra croce con rassegnazione e fiducia — nella certezza che in questo modo la vostra anima si purifica e si salva.

66. Coloro che un tempo deridevano Gesù, vedendolo ansimare con la croce sulle spalle, sono gli stessi che oggi hanno volontariamente preso su di sé la propria croce per salire sulla collina. Coloro che allora gridavano: «Crocifiggilo!», ora si sono dedicati al compito di servirMi e amarMi.

67. Quelle grida mi trafiggevano il cuore, quei sentimenti di odio e quelle bestemmie mi ferivano. Eppure non ho dato loro la morte, li ho perdonati e ho donato loro una nuova vita, perché non sapevano ciò che facevano.

68. Spiritualmente sono ancora inchiodato alla croce, anche se avete staccato il mio corpo dal legno della croce. Dal mio costato sgorgano ancora sangue e acqua e tutte le ferite sono fresche, perché ancora non vi amate gli uni gli altri, perché ci sono ancora inimicizie e guerre.

69. In verità, vi benedico: preparatevi affinché possiate udire chiaramente la voce della coscienza e affinché gli occhi del vostro spirito possano riconoscere la verità di tutto ciò che vi ho detto.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 249

1. Amato popolo, ecco «La Parola» in mezzo a voi, la stessa che vi parlò nel Secondo Tempo e che oggi si manifesta spiritualmente attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo.

2. In verità vi dico che l'esistenza di Gesù tra gli uomini non fu facile. Fin dalla mia infanzia giunse alle mie labbra il calice dell'amarezza. Eppure sono venuto proprio per questo: per soffrire dall'inizio alla fine, per mostrarvi la via della redenzione e per insegnarvi che se Io, il Signore della vita, della pace e della beatitudine, ho rinunciato alla mia gloria per soffrire sulla terra attraverso di voi — che cosa spetta allora a voi? Che cosa potete mai aspettarvi dalle gioie, dai piaceri e dai successi del vostro mondo terreno?

3. Il mondo cristiano commemora ancora oggi il giorno in cui Gesù venne al mondo. Ma anche nei giorni della commemorazione si ode il fragore della guerra e gli uomini si uccidono a vicenda. Le donne rimangono indifese e i bambini vengono lasciati orfani. Nel frattempo, Maria, la Madre, stende il suo mantello d'amore sul globo terrestre. Ella è la cordialità, il calore, il grembo eterno, la casa. La Madre più perfetta di Gesù, in quanto essere umano, impartì anch'essa la sua lezione divina, che ebbe inizio presso la mangiatoia nella stalla e terminò sulla croce del Golgota.

4. La pace sia con gli uomini di buona volontà, che amano, benedicono e intercedono per l'umanità.

5. Mie creature, voi che Mi cercate senza chiedermi nulla e vi aspettate solo ciò che la mia volontà vi riserva: quando sentite il mio amore e i miei benefici, li accogliete con profondo amore, Mi affidate i vostri pensieri e Mi dite che desiderate perfezionarvi.

6. Siete come gli uccelli che cercano un nido per trovare riparo. Vi siete avvicinati gli uni agli altri nel desiderio di calore, e la mia Parola vi ha nutrito e ha appagato il vostro cuore.

7. In questo giorno mi presentate le vostre opere. Vi lasciate alle spalle lacrime e sofferenze e nutrite la speranza che il nuovo anno porti all'umanità la pace tanto attesa.

8. Mi ringraziate per avermi trovato dopo aver subito incomprensioni e delusioni, e quando vi sentite amati da Me, intonate un canto di ringraziamento.

9. Ora scoprite il tesoro, l'eredità che cercavate, e quando siete penetrati nella vostra anima, siete rimasti stupiti nel scoprire i vostri doni, nel vedere capacità che erano nascoste e dimenticate.

10. In Me avete trovato l'amore che cercavate, il vero Maestro, l'amico fedele. Tutte le corde nobili della vostra anima si sono risvegliate e sentite il desiderio di dire all'umanità che il mio Spirito vibra su ogni essere, che la mia Luce si è fatta Parola per essere ascoltata da tutti e che lo strumento che ho scelto è l'uomo, il quale, per mia volontà, è diventato portavoce del mio insegnamento. Quando la Buona Novella giungerà agli uomini per mezzo vostro e troverà ascolto, vi rallegrerete. Se non vi ascolteranno, non preoccupatevi, poiché lo Mi manifesterò in molti modi per vincere la ribellione umana.

11. Nel Secondo Tempo dissi ai miei discepoli: «Tornerò e parlerò all'anima dell'uomo quando questi avrà conosciuto il peccato al suo apice». Ma indicai loro in che modo sarei tornato, cioè spiritualmente, ed eccomi qui ad adempiere la mia promessa. Quei discepoli mi chiesero: «Come ti riconosceremo?»

E lo diedi loro i segni della mia venuta. Ma ora vedete che, sebbene quegli apostoli non siano più sulla terra, avete riconosciuto la voce del vostro Padre in coloro che ho scelto in questo tempo per trasmettervi il mio insegnamento.

12. Quando giunsi al Golgota e svuotai il mio calice di sofferenza, erano presenti molti di coloro che oggi Mi ascoltano parlare per mezzo di un uomo. Essi non compresero chi fosse Colui che parlava loro, e questi siete voi, che avete disatteso il mio insegnamento e oggi Mi dite: «Maestro, Ti amiamo, vogliamo seguirTi. Se in un altro tempo non Ti abbiamo riconosciuto, ora ci rendiamo conto del nostro errore e Ti chiediamo perdono. Permettici di seguire direttamente le Tue orme».

13. Ma lo vi dico: o discepoli, voi che avete aperto il vostro cuore e permettete che la mia Parola germogli come seme fecondo, cresca e porti frutto — consentite che questo insegnamento lasci in voi tutti i suoi benefici, e che questi siano a vantaggio dei vostri simili.

14. Si avvicina il tempo in cui lo spirito umano cercherà la verità. Allora il mio seme sarà sparso su tutta la superficie della terra, e ovunque appariranno apostoli.

15. Preparatevi oggi, siate pazienti nella lotta. Tutte le vostre sofferenze saranno ricompensate. Sentite la mia carezza e il mio perdono, che leniscono le vostre sofferenze. Così vi purificate per venire a Me puri. — Quando vi parlo così, provate pace e il vostro cuore si acquieta.

16. Lasciatevi alle spalle le vostre afflizioni, non cercatemi sulla via del dolore. Venite a Me, che sono l'Amore.

17. Voglio vedervi forti, voglio vedervi portare la vostra croce con pazienza e distribuire doni lungo il vostro cammino. Prestate attenzione a

ciascuna delle vostre opere, affinché siate sempre degni della pace che vi offro.

18. Voi, moltitudini di uomini, miei figli, che venite qui desiderosi di luce: attendete le mie parole, i miei pensieri, per poter dimenticare le vostre sofferenze.

19. Vi siete radunati qui e avete trovato la mia Luce nel significato del mio insegnamento. Parlando tra voi, avete compreso che era una sola e stessa ragione a spingervi a cercarMi in queste parole, e che tale ragione era la sete di verità, la sete d'amore.

20. È ben poco ciò che ho dovuto darvi, popolo, perché tutto ciò che mi avete chiesto lo portate già nella vostra anima. Ho dovuto solo istruirvi a guardare all'Eterno del vostro essere, affinché lì scopriate la vostra eredità e la vostra ricchezza.

21. Solo la mia luce apre gli occhi dell'anima alla verità, solo essa illumina il cammino senza fine verso la vera saggezza, il cammino verso la vostra redenzione.

22. Quanto più cercherete su questa via, tanto più troverete; quanto più vi addenterete, tanto più grandi tesori incontrerete — tesori che erano nascosti, ma che sono presenti nella vostra anima e nella vita che le appartiene.

23. Quante ricchezze che avevate dimenticato e quanti miracoli scoprirete lungo questo cammino!

24. Avete ancora molto da imparare per rendervi ricettivi alle mie ispirazioni e ai miei richiami. Quante volte avete percepito le vibrazioni dello spirituale senza riuscire a comprendere *chi* vi chiamasse! Quel «linguaggio» è così sconcertante per voi che non riuscite a comprenderlo e finite per attribuire le manifestazioni spirituali ad allucinazioni o a cause materiali.

25. I vostri cuori sono duri e le vostre facoltà intellettuali sono stolte, poiché non permettono all'anima di ricevere l'influenza della sua vera patria. Il popolo di Dio non era così nei tempi antichi: la spiritualizzazione era coltivata da quelle persone dal cuore semplice e dall'anima elevata che si sforzavano di adempiere alla Legge Divina e di osservare le leggi della terra.

26. Io voglio essere nuovamente percepito e amato come in quei tempi, ma in modo più spirituale.

27. Ciò è stato annunciato dai profeti, dalla mia Parola e da uno dei miei apostoli. Se riusciste davvero a unire tutte quelle rivelazioni in un'unica visione, rimarreste stupiti dalla chiarezza con cui parlano di questo tempo che state vivendo e delle manifestazioni a cui state assistendo.

28. Breve sarà la mia manifestazione attraverso la capacità intellettuale umana. Infatti, se si prolungasse, vi fermereste, vi limitereste a godervi la mia Parola e alla fine vi abituereste alla mia Presenza. Perciò la mia manifestazione in questa forma terminerà presto, e allora vi vedrete costretti a studiare ciò che avete udito, a perfezionare la vostra preghiera per sentire la mia presenza e a prepararvi meglio per diventare degni dei miei miracoli.

29. Voglio che evitiate due errori: quello di rimanere fermi nelle vostre abitudini di culto e quello di voler avanzare troppo in fretta. Avanzate passo dopo passo, senza esitare, verso la meta che vi ho indicato. Così salirete gradualmente, purificherete le macchie della vostra anima e salderete i vostri debiti. Vi avvicinerete sempre più alla Vita Eterna, che è destinata a essere la patria di tutte le anime una volta raggiunto lo stato di perfezione.

30. Quando Mi ascoltate, o miei piccoli figli, alcuni pregano e Mi chiedono perdono, altri piangono. Vedo lacrime d'amore, di pentimento, di timore — le accolgo tutte. Rendetevi conto in quanti modi venite ascoltati dal vostro Maestro, che sa interpretare tutte le «lingue».

31. Quando Mi ascoltate, non vorreste che quest'ora finisse. «Quanta pace, quale tranquillità, quale gioia infinita!», Mi dice la vostra anima. Ma io vi rispondo: questa pace, questa gioia, questa beatitudine di sentire, amare, conoscere e poter fare, le avrete nella Vita Spirituale — non per un'ora, ma per tutta l'eternità.

32. Vi aspetterò in quella Terra Promessa, e la mia luce vi accompagnerà lungo il vostro cammino, finché non giungerete a Me. Perché io sono la Luce che risplende per illuminare il vostro cammino.

33. Nelle Mie parole vi ho fatto profezie che avete visto avverarsi, affinché coloro che ascoltano la vostra testimonianza possano partecipare alla vostra fede. Quanta gioia proveranno coloro che finora hanno vissuto senza fede e che improvvisamente apriranno gli occhi, scopriranno sopra di sé la vita eterna e in sé la somiglianza con la Divinità e stessa! In quel momento l'esistenza di quegli esseri si trasformerà; poiché non apparterranno più a coloro che chiedono, ma a coloro che rendono grazie. Chi chiede, infatti, lo fa perché non riconosce di avere abbastanza, e chi rende grazie lo fa perché è convinto di avere più di quanto meriti.

34. Quando contemplate i miracoli della natura e vi rendete conto di essere stati oggetto dell'amore e della misericordia divini, non sgorga forse gratitudine dai vostri cuori? Quale prova più grande di gratitudine potete darmi in questo momento se non la vostra ammirazione, la vostra umiltà e la vostra professione della mia grandezza? Non è stato allora né il

dolore, né la necessità, né l'interesse personale ad accendere il vostro cuore per Me.

35. Ogni volta che sussurate una preghiera di ringraziamento, accompagnatela con opere che confermino quel sentimento.

36. Devo eliminare ogni errore in voi, poiché il periodo in cui vi parlo in questa forma è già molto breve, e quando l'anno 1950 volgerà al termine, dovrete avere una maggiore comprensione della mia opera, perché avrete studiato più a fondo il mio insegnamento con l'aiuto dei saggi consigli del mio Mondo Spirituale. I portavoce a cui è stato affidato il compito di trasmettere il messaggio divino si prepareranno con maggiore consapevolezza delle loro responsabilità.

37. Fino al momento in cui ritirerò la mia parola, tra voi dovrà avvenire una purificazione delle pratiche e delle usanze liturgiche. Allora, chi vorrà seguirmi sotto la bandiera della verità, si metta in cammino e mi segua; e chi, per egoismo e ricerca del proprio tornaconto, insista nel falsare ciò che è puro, sarà costretto a subire le conseguenze della sua disobbedienza e della sua mancanza di vigilanza.

38. Non sarò io a punire il bambino: esso stesso ne sentirà il verdetto. Ogni erbaccia sarà sradicata.

39. Ho liberato questo popolo spiritualista, ho illuminato i suoi «campi» e ho rimosso per esso le barriere e gli ostacoli. Ma per tanti benefici esso ha anche una grande responsabilità. «Vegliate, affinché possiate udire chiaramente la voce della vostra coscienza, che vi indicherà ciò che dovete fare e vi esorterà sempre alla vigilanza».

40. In quest'anno, che vi è servito da preparazione poiché vi siete sforzati di spezzare le catene che vi legavano a un fanatismo che impediva il vostro sviluppo spirituale, avete avuto la ferma volontà di liberarvi di molti pregiudizi. Da quel momento vi sentite più liberi e più vicini alla verità. Ora vi sentirete più forti per la lotta.

41. Quanti avvenimenti si verificheranno! Quanti piccoli mondi, creati dall'uomo, saranno distrutti! In verità vi dico che ogni falsa grandezza e ogni opera egoistica andranno in fumo.

42. Tra voi sono pochi quelli che hanno compreso il mio insegnamento. Ma quando sarà giunto il momento del mio addio, lascerò ai miei discepoli la conoscenza e la forza necessarie per affrontare la lotta. Il Maestro, infatti, è indulgente con voi, perché vedo il vostro sforzo che, sebbene modesto, è comunque prezioso, e lo accetto.

Voi avete la convinzione di lavorare per l'anima, che ciò che oggi seminate con le lacrime, domani porterà dolci frutti. Chi, sapendo questo, oserà sprecare il proprio tempo?

43. Presto vedrete che il mio insegnamento verrà pubblicato in diverse lingue. Allora la mia Parola, il mio insegnamento, vi metterà in contatto con persone di paesi lontani e, pur non essendovi mai visti, vi riconoscerete l'un l'altro. Sebbene tra voi ci siano paesi e mari, sarete uniti e sarete uno attraverso la mia opera.

44. Quando l'anno 1950 volgerà al termine, in molti di voi ci saranno incertezza e dubbi. Perché alcuni dubitano delle mie rivelazioni, pur godendo di un'intelligenza superiore a quella di coloro che credono nel mio messaggio? Perché non è né la conoscenza umana né la ragione a poter giudicare la mia verità, e quando l'uomo se ne rende conto, viene colto dalla paura di tutto ciò che è nuovo, di tutto ciò che gli è sconosciuto, per rifiutarlo inconsciamente. Ma voi, i deboli, gli ignoranti, che non potete raggiungere le vette di coloro che sono riconosciuti per la loro intelligenza, siete coloro che credono e siete in grado di addentrarvi nei misteri dello spirituale. Perché? Perché è lo Spirito che rivela alla mente la Vita Eterna e i suoi miracoli.

45. L'intelligenza umana rappresenta una forza contro la quale ora dovrete combattere, poiché attraverso di essa l'uomo si è creato idee e concezioni sul mondo spirituale che non gli sono state rivelate dallo Spirito.

46. Per questa lotta dovrete essere forti — con una forza che scaturisce anch'essa dallo Spirito. La vostra forza non si baserà mai sul vostro corpo, né sul potere del denaro, né su mezzi terreni. Solo la vostra fede nella verità che vive in voi vi farà trionfare in questa contesa.

47. Il mondo sarà sconvolto quando la mia Parola sarà udita nelle nazioni, poiché lo spirito degli uomini, preparato per questa rivelazione, sarà mosso dalla gioia e al tempo stesso dal timore. Allora chi desidera conoscere la Verità dovrà liberarsi dalla schiavitù delle proprie concezioni materialistiche e rifocillarsi negli orizzonti luminosi che si aprono al suo sguardo. Chi invece persiste nel proprio oscuramento spirituale e nella lotta contro questa luce, avrà ancora la libertà di farlo.

48. Il cambiamento di mentalità verso la spiritualità porterà amicizia e fratellanza tra le nazioni. È tuttavia necessario che vi prepariate, poiché la contesa sarà grande. Quando gli uomini si sollevano gli uni contro gli altri nelle guerre, ciò non avviene perché è mia volontà, ma perché non hanno compreso la Legge di Dio.

49. Poiché lo sviluppo spirituale è soggetto a una legge giusta, l'uomo viene purificato lungo il suo cammino. In questo modo egli diventa giusto davanti a Dio per merito proprio.

50. I tempi odierni hanno colto l'umanità molto lontana dalla retta via. La guerra, la fame, le pestilenze, il dolore e la distruzione sono voci che testimoniano la mancanza di misericordia, di spiritualità e di giustizia che regna nel mondo.

51. Comprendete che Io vi ispiro la pace. Non vi ho mai istigato alla guerra.

52. In mezzo a questo caos vi ho istruiti e vi ho strappati dal vortice delle passioni per rivelarvi ciò che vi avevo promesso in altri tempi — per dirvi che, sebbene siate piccoli e umili, la vostra preparazione spirituale e la vostra fede vi trasformeranno in coraggiosi soldati e apostoli altruisti della mia opera.

53. Il mondo sentirà in voi la mia presenza, ricorderà la mia Legge oggi dimenticata e conoscerà le nuove rivelazioni e i nuovi insegnamenti. L'umanità Mi vedrà in tutta la mia gloria quando riceverà la testimonianza delle vostre opere d'amore.

54. Se la vostra fede si indebolisce di fronte alle grandi prove, non potrete ispirare fiducia nei vostri simili, non potrete guarire i malati, né commuovere il cuore del peccatore, né consolare chi è afflitto. Vi sentirete temporaneamente privati di quel potere di illuminare i sentieri e di aprire le porte a chi è nel bisogno. Vi sentirete indegni di prendere per mano il cieco per guidarlo, e allora il vostro cuore piangerà amaramente. Solo se pregherete riponendo in Me tutta la vostra fiducia, Io vi accoglierò, vi esaudirò, darò pace alla vostra anima e accenderò la lampada della vostra fede con la luce inestinguibile del mio amore.

55. Ho voluto creare di voi un popolo, una famiglia unita nella mia Legge, che si ami reciprocamente, in cui non vi sia malanimo, affinché siate di esempio per i vostri simili e siate il fondamento del mio Santuario.

56. Non vi chiedo nulla di impossibile, voglio solo che nelle vostre parole e nelle vostre opere ci sia sincerità. Se seguirete i miei insegnamenti con umiltà e comprensione — se nella vostra vita darete espressione alla virtù e alla semplicità, non dovrete né parlare né sforzarvi per risvegliare l'anima dei vostri simili. Basterà allora la testimonianza della vostra carità attiva.

57. Non sarete gli unici su cui grava questa responsabilità. Si uniranno a voi nuove schiere di uomini, nuovi «operai» e nuovi «soldati» con lo stesso fervore e lo stesso amore, o forse anche maggiori, dei quali voi disponete, che riusciranno a compiere un passo avanti sul cammino dell'evoluzione.

58. Così come ho insegnato ai dodici apostoli del Secondo Tempo a guarire i malati, ad amare il prossimo, a perdonare le offese, a liberare gli indemoniati e a risvegliare i «morti» a nuova vita con parole e opere

d'amore, così ho insegnato anche a voi, affinché siate veri apostoli del mio insegnamento.

59. Calmate la vostra mente, esercitate la vostra ragione, perché in verità vi dico che riceverete da Me secondo la vostra preparazione, e posso dirvi: Eccomi qui, in adempimento della mia promessa che sarei stato nuovamente con voi.

60. Parlatemi nel profondo del vostro essere, poiché lo comprendo il vostro linguaggio spirituale. Voi Mi segnalate le vostre disgrazie, ma lo vedo anche che soffrite quando vedete la sofferenza che l'umanità sta svuotando in questo tempo come un calice di amarezza, perché il mondo Mi ha respinto, è caduto nelle grinfie della tentazione e, nella sua ignoranza e nel suo tormento, si scaglia contro se stesso. Mi avvicino con umiltà per bussare alle porte di ogni cuore, per dare agli uomini consolazione, pace, pane per le loro anime. Ma l'uomo Mi ha dimenticato, Mi respinge lontano da sé, perché non Mi ha riconosciuto. L'uomo piange sul suo passato, perché Mi crede lontano, perché non ha ascoltato questa Parola che vi sto dando in questo momento. Perciò vi ricordo ancora una volta la sublime missione che dovete compiere tra l'umanità.

61. Vi ho riempiti del mio potere affinché risvegliate le anime, affinché diffondiate la mia pace, affinché preghiate per coloro che non sanno pregare, affinché, sentendo il dolore dei vostri simili, intercediate per loro.

Voi siete il popolo che lo ho risvegliato e benedetto affinché muoviate i primi passi pieni di amore, fratellanza e perdono. Siate veri discepoli che studiano e seguono gli insegnamenti che vi ho dato. Perché vi lascerò sulla terra come miei discepoli.

62. Popolo: tra voi ci sono dei miscredenti che non si accontentano del significato della mia Parola, che non provano vera fede nella mia manifestazione spirituale, che Mi cercano nel materialismo, nei canti e nelle preghiere recitate, nei riti e nelle cerimonie, perché le loro anime non si sono ancora rafforzate nella verità, e per questo motivo si allontanano da Me.

63. Vi ho insegnato molte cose. Vi ho promesso di dimorare nel santuario che Mi preparate nel vostro cuore. Ma coloro che praticano un culto materialistico credono di essere graditi a Me e di adempiere meglio la loro missione. Ma lo dico loro: vi ho trasmesso chiaramente il mio insegnamento. Perché continuate a rimanere addormentati?

Vi ho parlato molto, ma avete imparato ben poco. Quando vi ho fatto grandi rivelazioni, vi siete ribellati e avete detto: «Questo modo di adorare il Padre non ci piace, ci atterremo irrimovibilmente alle nostre forme di

adorazione. Perché non abbiamo imparato il modo di adorare il Padre da Spirito a Spirito».

Ma lo vi dico: il tempo passerà, e voi continuerete a dormire e non avrete quel risveglio splendente che eleva la vostra anima. Domani vi sentirete orfani di Me, e sebbene lo vi sia così vicino, non Mi sentirete, perché non avete imparato a percepirMi.

64. Ricordate, o popolo amato, che il vostro Padre vi ha parlato in ogni tempo. Nel Secondo Tempo, il Divino Maestro vi ha mostrato la via dell'evoluzione ascendente e vi ha lasciato le sue tracce su di essa, affinché giungete alla vera Patria. Nel tempo presente ho illuminato la vostra anima, vi ho preparati con la mia Parola e la mia Grazia affinché vi metteste all'opera come Elia. Così potrete diventare guide degli uomini.

65. Questo è il tempo in cui ho unito e radunato le dodici tribù del popolo eletto d'Israele, affinché ricevano nuovamente l'insegnamento della «Parola» Divina. Come Maestro, ho reso udibile il mio insegnamento tra di voi. Vi ho preparati e orientati attraverso la mia Parola. Ma questa forma di comunicazione con voi presto passerà.

66. «Israele, diventa guida dell'umanità, donale questo pane di vita eterna, mostrale quest'opera dello Spirito, affinché le diverse religioni si spiritualizzino nel mio insegnamento e in questo modo il Regno di Dio giunga a tutti gli uomini».

67. Vi do latte e miele, perché siete il popolo che ha da compiere una missione difficile — una missione che non sarà una croce pesante sulle vostre spalle. Siete il popolo che Mi ha riconosciuto ancora una volta e che, pieno di spiritualità, vuole mettersi in cammino per mostrare il proprio vessillo davanti all'umanità.

68. Vi ho insegnato a vivere in armonia con Me e ad essere umili e semplici in tutte le vostre azioni e in tutti i vostri pensieri. Vi ho insegnato che — mentre l'uomo alimenta le sue guerre per uccidersi — dovete essere i soldati della mia Divinità, che impugnano le armi della Luce per combattere l'odio e l'ignoranza del mondo.

69. Rendetevi conto, popolo mio, di come le persone intorno a voi si tormentino nella loro paura e nel loro dolore, e che voi siete chiamati a portare loro il conforto, l'incoraggiamento e l'amore del mio Spirito Divino.

70. Ecco, quando avrete adempiuto in questo modo alla vostra missione, sentirete la mia pace, e di questa pace dovrete far partecipare gli uomini. Abbandonate ogni ambizione terrena e rivestitevi del mio amore, affinché la mia misericordia si manifesti attraverso di voi su tutto il globo terrestre.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 250

1. Quale anima, sentendomi parlare della Terra Promessa, non prova il desiderio di viverci? Lo scopo della mia manifestazione tra voi è quello di aiutare la vostra anima a giungere al mondo della Luce e della pace eterna, da dove si può percepire la gloria del vostro Creatore. In ogni tempo vi è stata tracciata una via affinché giungete alle porte di quell'eternità, di quella vita che attende la vostra anima.

2. Vi ho perdonato e ho alleggerito il vostro fardello espiatorio, affinché possiate avanzare più rapidamente, purificarvi dalle vostre colpe e sentirvi rafforzati per ricominciare il vostro cammino. Grande è la missione e la lotta che avete sulla Terra; ma è ancora più grande in questi tempi di guerre e catastrofi, in cui dovete imparare a pregare con tale dedizione che la vostra anima — invisibile e intangibile per gli altri — sia in grado di fermare l'espansione della guerra e di stendere sui popoli il manto della pace.

3. Questa nazione in cui vivete non è la Nuova Gerusalemme, poiché quella città vi attende nel mondo spirituale. Ma è stata scelta per la mia manifestazione in questo tempo, e sarà come una porta che vi condurrà alla città splendente di bianco che il mio apostolo Giovanni vide nella sua estasi.

4. Stranieri entreranno nella vostra città, e voi dovrete considerarli come fratelli nello Spirito, senza disprezzarli perché sono di un'altra razza.

5. Elevate i vostri pensieri per alcuni istanti, e lo farò sì che giungano al vostro cuore il fragore della guerra, i lamenti degli uomini, il dolore delle madri, il pianto dei bambini, affinché comprendiate la vostra missione e vi mettiate all'opera per adempierla. Questo è un tempo di giudizio, in cui vedrete come verrà tolto il potere all'avaro ricco e alle nazioni potenti e avidi, così come a chi si è appropriato di ciò che non gli apparteneva senza il permesso del proprietario, per accrescere la propria ricchezza. Anche per lui è giunto il giorno in cui dovrà assistere mentre altre mani gli sottraggono ciò che possedeva ingiustamente.

6. Voi, nella vostra povertà materiale, pensate di essere esenti dal mio giudizio. Ma vi dico che vi sbagliate, perché anche voi potete diventare ricchi avari, e precisamente della ricchezza spirituale che vi ho donato.

7. Oggi vi ho esortato a elevare i vostri pensieri per cercare di percepire il dolore che affligge le nazioni. Eppure lo ho visto che non siete ancora in grado di provare compassione per il dolore dei vostri simili, anche se l'aria che respirate è intrisa di quel dolore. Sarà forse necessario che anche voi attraversiate quella prova e svuotiate quel calice, affinché possiate

comprendere il dolore che opprime l'umanità? Il vostro cuore è ancora indurito, e l'acqua cristallina dell'amore non sgorga da esso.

8. Beato colui che si mette in cammino per servire il prossimo, perché ha visto le difficoltà che lo tormentano. Lo farò riposare sul mio petto, dopo che avrà compiuto la sua opera. Ricordate: quando la vita vi ha sorriso, avete guardato con indifferenza coloro che soffrono. E altri, dopo aver conosciuto la miseria e aver raggiunto una vita splendente — invece di aiutare coloro che bussano alle loro porte, li scacciano dalla loro presenza e dicono loro: «Andate per la vostra strada, soffrite e lottate, come io ho sofferto e lottato, allora avrete anche voi ciò che io ho conquistato con tanta fatica».

9. Il mio insegnamento vi dice: sebbene abbiate raggiunto la pace di cui gode il vostro cuore alla luce della vostra anima spirituale attraverso grandi prove e sofferenze, dovete distribuire quei gioielli tra i vostri simili, senza cercare di verificare se abbiano i meriti per possederli.

10. La mia Parola ha operato in voi lo stesso effetto di quando risuscitò Lazzaro. Un soffio di morte era penetrato nei vostri cuori e aveva distrutto ogni speranza che nutrivate di sopravvivere alla guerra che minacciava costantemente la vostra pace. Ma proprio nel momento in cui giungevano le notizie della guerra, avete appreso che la voce del Maestro si udiva nel seno di un'assemblea di cuori semplici e umili, e senza chiedervi più approfonditamente se ciò fosse vero, se un simile miracolo fosse possibile, siete accorsi a Me, spinti dal desiderio di Me, perché sapete che lo sono la Pace.

11. Quando avete udito questa voce, tutte le corde della vostra anima si sono mosse, e avete esclamato: «Sei Tu, mio Signore, che parli!». Tuttavia la vostra fede non è ancora diventata assoluta, perché sebbene siate con Me, avete ancora paura, come quei discepoli che navigavano con Me su una barca. Quando videro che le onde del mare si ingrossavano, gridarono: «Signore, Signore, salvaci, stiamo per annegare».

12. Perché hai paura, o popolo, pur essendo sotto la protezione della mia misericordia? Perché diffidi della mia potenza? Non permettere che il tuo sforzo per ascoltarmi diventi vano e infruttuoso. Ricorda che molti giungono da luoghi lontani per ascoltare la mia Parola. Altri devono superare lo scetticismo della loro famiglia. Altri ancora si vedono costretti ad abbandonare i loro lavori terreni e i doveri mondani, e questo sacrificio non deve essere vano.

13. Ricordate: se sarete in grado di riporre tutta la vostra fede nella mia Parola, invece che nei dubbi e nella diffidenza, essa, una volta incisa nella

vostra anima con il fuoco del vostro amore, vi illuminerà in ogni momento e vi incoraggerà in ciascuna delle vostre prove.

14. Sono molte le cose che la vostra anima teme dalle catene della schiavitù, poiché conosce già il sapore di quel calice di sofferenza.

15. Voi amate la pace sopra ogni cosa, ed è proprio quel desiderio della vostra anima che Mi ha attirato a voi, o popolo. Poiché voi sapete che la pace è interamente concentrata in Me. Sarebbe vano cercarla nelle varie istituzioni umane, tra gli uomini di potere o nelle teorie più avanzate della scienza moderna, perché l'umanità ha perduto questo tesoro. Se l'uomo vuole riconquistare questo dono che ha gettato via, deve cercarlo irrevocabilmente in Me, proprio come è avvenuto per voi.

16. Chiaro e comprensibile per tutti i Miei figli è l'insegnamento che vi ho dato. Poiché voglio prepararvi affinché siate i messaggeri di questa Lieta Novella, che indicano all'umanità il modo migliore per cercarMi e trovare la pace.

17. Qui si adempie la parola che vi diedi quando Gesù, nel "Secondo Tempo", ringraziò il Padre suo per aver nascosto la sua sapienza ai dotti e agli istruiti, ma per averla data e rivelata agli umili. Sì, popolo mio, poiché coloro che voi chiamate dotti si gonfiano d'orgoglio e vogliono tenere soggiogata la gente semplice, insegnandole solo ciò che considerano le briciole del pane che hanno ricevuto da Me. I poveri invece, la «gente umile», che conoscono bene le difficoltà che la vita comporta e anche le privazioni ad esse legate — quando riescono a possedere qualcosa, hanno la sensazione che sia fin troppo per loro e quindi lo condividono con gli altri. Aggiungo ora: quando l'avidio diventa generoso e l'orgoglioso diventa umile, essi diventeranno immediatamente partecipi di tutto ciò che lo riserva a chi sa vivere virtuosamente. Perché il mio amore non è di parte, è onnicomprensivo, è per tutti i miei figli.

18. Tutto questo dovete sapere. Infatti, se qualcuno vuole diventare saggio nel mio insegnamento, non deve dimenticare che, per raggiungerlo, deve prima essere umile come Salomone, che lo resi re e così saggio, tanto che il suo nome era famoso e molto stimato nel mondo di quell'epoca, che egli stupiva con la saggezza dei suoi consigli e dei suoi giudizi. Ma tutto il suo potere, la sua capacità di discernimento e la sua gloria furono annientati dal potere della mia giustizia, quando trasgredi i miei comandamenti.

19. Popolo, combatti e opera per la pace, così come Israele conquistò la Terra Promessa dopo tante difficoltà e conflitti che dovette affrontare e superare. So che la tua anima Mi comprende bene quando le parlo di

Israele, poiché porti quel seme nel tuo essere e quella storia è scritta nel tuo spirito.

20. È lì che risiedono la sua esperienza, la sua evoluzione e la sua comprensione; è lì che il libro si apre nella sua anima, gli mostra la Legge e gli evita di cadere in errore. Ho fatto sì che la vostra anima si reincarnasse in questo tempo, lontana dai vecchi possedimenti terreni che vi avrebbero reso materialisti, come è accaduto ad altre razze e popoli, affinché la vostra unica passione fosse quella di aprire una breccia spirituale per l'umanità, di mostrarle dove deve rivolgere i propri passi e di condurla alla pace del mio Regno di giustizia e di amore.

21. Oggi venite desiderosi di misericordia, e chi può dire di non averla ricevuta? I malati sono guariti, i viandanti stanchi hanno trovato pace, coloro che avevano fame e sete di spiritualità hanno placato la loro fame e la loro sete. Ma tra coloro che Mi seguono ce ne sono ancora alcuni che non si sono risvegliati, che dubitano e chiedono prove per credere. A loro concedo ciò di cui hanno bisogno, secondo la mia volontà. Ma non sono beni terreni quelli che Io do loro. Ho per i Mieî figli i beni dell'anima, e di questi darò senza limiti a chi Me li chiede con le sue opere di misericordia e di amore verso il prossimo.

22. Cerco l'anima spirituale, che è parte del mio Essere, per istruirla e guidarla; voglio elevarla e farla venire a Me, ma non tutti Mi riconoscono, né sanno come accogliere Mi. Il mondo e le sue innumerevoli prove hanno inasprito il vostro cuore, e non avete più la forza di pensare alla vita spirituale. Ma vi dico che oggi, poiché il mondo vi si è rivoltato ostile, dovete cercare rifugio nel mio amore infinito con ancora maggiore fervore.

23. Il mio insegnamento scende lentamente su di voi come gocce incessanti d'acqua cristallina. Esso pone a poco a poco le fondamenta dell' a fede, della speranza, della fiducia nell'opera che ho raccomandato a ogni anima.

24. Le forze della natura si sono scatenate contro l'uomo. Non dovete temere, perché sapete che vi ho dato il potere di sconfiggere il male e di proteggere i vostri simili. Potete ordinare a quegli elementi di distruzione di fermarsi, ed essi obbediranno. Se rimanete in preghiera e veglia, potrete compiere miracoli e stupire il mondo.

25. Pregate con sincerità, entrate in comunione con il mio Spirito, non cercate un luogo specifico per farlo. Pregate sotto un albero, per strada, sulla cima di una montagna o nell'angolo del vostro giaciglio, e Io scenderò per parlarvi, illuminarvi e darvi forza.

26. Quando udite questa Parola, aprite i vostri cuori e lasciate che la sua luce vi ravvivi; e in seguito, quando sarete puri e preparati, uscite nel mondo e diffondete la testimonianza di ciò che avete ricevuto.

Molti Mi offrono con gioia i loro primi frutti, mentre altri nascondono timorosamente il loro seme. Questi hanno impiegato tutte le loro forze eppure non hanno ottenuto il frutto tanto desiderato. Ma lo vedo il loro zelo, il loro amore e dico loro: sperate, perseverate e mietete.

27. Vegliate affinché il seme cattivo non prosperi, né germogli sulla terra. Lavorate oggi, poiché il tempo è propizio per la semina, e lo vi assisterò nella coltivazione.

28. Ho destinato la vostra nazione a essere l'immagine della Seconda Gerusalemme. Presto vi giungeranno i vostri fratelli e sorelle di diverse razze, e quando la vedranno fiorire, si risveglieranno le loro brame di potere e vorranno saccheggiarvi. Vi avverto e vi dico: ho preparato la vostra nazione affinché offra pace ai viandanti stanchi, pane agli affamati e luce alle anime. Non voglio che gli stranieri diventino padroni e voi schiavi. Vi ispiro amore, giustizia, rettitudine, affinché viviate in pace.

29. Approfittate del tempo e studiate il mio insegnamento, poiché si avvicina già l'anno 1950, in cui smetterò di parlare attraverso questo mezzo. Permettetemi di correggervi e di condurvi passo dopo passo verso la perfezione.

30. Maria intercede per voi e, anche se non la vedete, sentite che il suo amore e il suo conforto scendono nel vostro essere come rugiada di grazia. Gli afflitti sono stati così colmi di speranza, i peccatori si purificano e tutti voi siete stati benedetti e "unti" da Lei. Cercate nella Madre Divina il conforto per le vostre sofferenze. Pensate forse che Lei possa negare ai Suoi figli il Suo sostegno e la Sua protezione, quando ci si rivolge a Lei con amore? No, popolo, nel Suo Spirito Divino troverete solo amore, cordialità e misericordia.

31. Voi donne del mondo, prendete Maria come modello, ricordate il tempo in cui ella viveva tra voi come donna virtuosa e madre abnegata, e sentirete la vostra anima riempirsi di nuovo coraggio.

32. E voi uomini, che siete stati creati a mia immagine e che percorrete la via delle prove e sentite la giustizia divina — siate animati dal coraggio, mettete a frutto i vostri doni e governate la vostra vita con amore e saggezza.

33. Per incoraggiarvi, vi dico: «Mangiate di questo pane e non "morirete" mai. Bevete di quest'acqua cristallina e non avrete mai più sete».

34. In questa era Mi sono manifestato a voi in questa forma per preparare la vostra anima al dialogo da Spirito a Spirito. Vi parlo in modo dettagliato affinché riconosciate il significato divino della mia Parola e non siate confusi da altri insegnamenti.

35. Vi ho fatto intraprendere un cammino di rinnovamento affinché non proviate vergogna quando siete alla mia presenza e affinché vi sentiate degni di ascoltarmi.

36. Io scruto nel profondo del vostro cuore. Scopro anche ciò che ancora farete. Perciò non dovete stupirvi se a volte vi correggo prima ancora che abbiate commesso un errore.

37. Quando il Padre creò il mondo e gli diede la destinazione di essere un luogo di espiazione, sapeva già che i suoi figli, lungo il loro cammino, sarebbero caduti in debolezze e trasgressioni, e che sarebbe stato necessario un rifugio per compiere il primo passo verso il rinnovamento e il perfezionamento.

38. Quando i primi esseri umani abitarono la Terra, il Creatore infuse in loro il Suo amore e diede loro un'anima, accese la Sua luce nel loro spirito, concedendo loro al contempo il libero arbitrio.

39. Ma mentre alcuni si sforzavano di rimanere saldi nel bene, combattendo ogni tentazione con l'intento di rimanere puri, degni del Signore e in armonia con la propria coscienza, altri, passando di peccato in peccato e di trasgressione in trasgressione, forgiavano anello dopo anello una catena di peccati, guidati solo dalla voce dei sensi, dominati dalle loro passioni, e seminavano l'errore e la tentazione tra i loro simili. Ma accanto a queste anime smarrite sono giunti anche i miei profeti, come messaggeri angelici della mia Divinità, per risvegliare l'umanità, metterla in guardia dai pericoli e annunciarle la mia venuta.

40. Le anime delle tenebre, che incrociano il cammino dell'umanità, la confondono indurla all'idolatria, al paganesimo, al fanatismo.

41. I miei profeti, i miei messaggeri, i miei servitori hanno combattuto la corruzione e la menzogna, hanno sofferto e sono morti per i loro simili, e con il dito hanno indicato la via della verità, della giustizia e dell'amore.

42. Cercate la Parola dei profeti e in essa scoprirete che già in quel tempo vi preparavano e parlavano di eventi che si sarebbero avverati. Osservate come Gioele vi parlava di questi tempi di rivelazioni spirituali. Rendetevi conto che tutti i profeti hanno combattuto l'idolatria per insegnare il dialogo da spirito a spirito.

43. Quando Cristo venne al mondo, l'umanità aveva già peccato molto; il Diluvio aveva già purificato la superficie della terra. Sodoma e Gomorra erano state consumate dal fuoco e Babilonia era stata distrutta. Egli chiese

conto della disobbedienza alla Sua Legge e del sangue dei Suoi profeti, e anche Lui dovette essere condannato e ucciso — dai Suoi stessi figli!

44. Il «Verbo» si fece uomo e prese carne dal grembo di una vergine. Parlò di umiltà, di perdono, di amore e di elevazione spirituale, e fu perseguitato e condannato. Sebbene fosse Dio, soffrì e morì, fu schernito e flagellato come un uomo.

45. Gli uomini che sono riusciti a penetrare nei misteri di quelle rivelazioni hanno scoperto la verità, e oggi si inchinano davanti ad essa.

46. Ma in questo tempo si manifesta nuovamente la confusione, e gli uomini, pieni di orgoglio per la loro falsa grandezza, cercano di scacciare il nome di Gesù e il suo insegnamento dal cuore umano — da qui l'oscurità — mentre il Padre, in adempimento della profezia di Gioele, inaugura una nuova era e riversa il suo Spirito su ogni carne e su ogni anima. Egli si fa sentire, si rende percepibile e visibile, rivelandosi in molti modi.

47. La natura apre il suo grembo e sorprende il mondo e la scienza quando svela misteri che hanno lasciato gli uomini sbalorditi, e sono voci che parlano di una saggezza e di una potenza che superano ogni conoscenza umana. Le tombe custodiscono i corpi morti; ma le anime se ne vanno e si fanno sentire per testimoniare la sopravvivenza dell'anima.

48. Gli occhi degli uomini — sia nei bambini, sia negli adolescenti, sia negli adulti — penetrano la materia per addentrarsi nell'aldilà e contemplare la vita spirituale.

49. Ascoltate questi portavoce semplici e senza pretese che pronunciano insegnamenti divini, e vi accorgerete che questa manifestazione è una delle più grandi del nostro tempo, annunciata già molti secoli fa.

50. Chi non ha mai fatto sogni che erano vere e proprie profezie e che in seguito avete visto avverarsi? Ora è il tempo della luce, del risveglio dell'anima che era sprofondata nel sonno a causa della scienza, affascinata dalle scoperte materiali.

51. Gli uomini hanno chiamato questo tempo anche «il tempo della luce» — a causa della loro scienza. Guardate come solcano le altezze celesti come uccelli. Guardate come dominano i mari e la terra, e come hanno scoperto la luce per illuminare la notte. Ogni giorno scoprono forze ed elementi per combinarli e creare nuove sorprese per l'umanità; ma questa luce li ha resi ciechi. Il materialismo e la vanità li hanno resi sordi alla voce del cuore e della coscienza.

52. Oggi la luce dello Spirito Santo si riversa sul mondo affinché gli uomini alzino lo sguardo e riconoscano che c'è un solo Dio e che la Sua

Legge è una sola, nella quale tutti devono unirsi affinché le opere dell'umanità siano grandi e degne del Creatore.

53. Non illudetevi; poiché prima che il «Sesto Sigillo» giunga al termine, avverranno grandi eventi: le stelle daranno segni significativi, le nazioni della terra emergeranno, e da questo pianeta scompariranno tre parti e ne rimarrà solo una, sulla quale germoglierà il seme dello Spirito Santo come nuova vita. L'umanità inizierà allora una nuova esistenza, unita in un unico insegnamento, in un'unica lingua e in un unico vincolo di pace e fratellanza.

54. Quanto siete lontani dal tempo in cui vivevate secondo la legge della natura e udivate nel vostro spirito la voce del Signore che diceva ai Primi: «Crescete e moltiplicatevi, riempite la terra».

55. Ora la spiritualizzazione vi farà tornare alla semplicità e alla naturalezza. Ma nella vostra anima avete la luce che avete raccolto lungo il lungo cammino evolutivo.

56. La luce dello Spirito, che ha illuminato i primi passi dell'uomo e lo ha accompagnato su sentieri e vie, sulle vette e negli abissi, lo farà tornare all'inizio del cammino. Lo Spirito non si smarrisce mai, perché è la mia stessa luce. Avete forse sentito che vi abbia mai detto: «Uccidete i vostri simili» — che vi abbia ordinato di rinnegare il padre che vi ha generati o la madre che vi ha concepiti? Avete mai udito che vi abbia consigliato di fare uso di ciò che è proibito? No, figli miei, lo Spirito è stato una buona guida, un buon consigliere e un buon giudice, poiché nello Spirito sono io.

57. Per questo vi ho sempre detto che, ovunque voi siate, io sono con voi. Perché, pur essendo io onnipotente, Mi cercate in oggetti creati dalle vostre mani? A che serve recarvi in determinati luoghi di ritrovo per poi dire: «Qui c'è il Signore, perché questa è la sua casa», pur sapendo che io sono universale? Perché vi lasciate abbagliare da cerimonie e ornamenti, pur sapendo che io dimoro e Mi manifesto nella gloria della natura e nel santuario interiore della vostra anima?

58. Studiate il mio insegnamento come buoni discepoli, e nella vostra anima ci sarà più luce.

59. Mentre la mia Parola discende su di voi giorno dopo giorno, in alcuni si accende la fede, mentre in altri sorge il dubbio. Alcuni prendono propositi di miglioramento, mentre altri dubitano che sia davvero io a manifestarmi in questa Parola, per credere e rinnovarsi. Questi sentono il desiderio di vederMi, per credere in Me e non tormentarsi più. Ma poiché non Mi vedono con i loro occhi fisici, cercano fenomeni spirituali e soprannaturali per accendere la loro fede.

60. Altri chiudono gli occhi e cercano di penetrare nell'invisibile per contemplare il mio volto, e nel loro sforzo si sono stancati. Ma quando poi la loro mente affaticata è caduta nel sonno, mentre l'anima elevata dimora negli spazi spirituali, io sono disceso per parlare con lei, per darle il mio insegnamento e per accendere la sua fede.

Al risveglio da quel sonno profondo, sia l'anima che il corpo si sono sentiti rinnovati e hanno visto la vita illuminata da una nuova luce. Allora vi ricordate vagamente del vostro sogno e dite: «Ho sognato Gesù. Il Maestro è stato davvero con me?»

61. In verità vi dico che l'anima ha molti occhi per vederMi. Riconoscete questo dono e sviluppatelo. Perché attraverso di esso si adempirà la parola di quel profeta che disse che sarebbe venuto il tempo in cui gli uomini avrebbero avuto visioni profetiche e sogni.

62. Vi dico anche: studiate bene questi insegnamenti, affinché non cerchiate i falsi profeti e i veggenti di questo mondo e non crediate in loro.

63. In ogni tempo ho preparato la vostra anima affinché si unisse direttamente a Me, e in questo Terzo Tempo avrebbe già dovuto raggiungere un grande elevamento. Se così fosse stato, quando sono venuto in Spirito, non avreste dubitato, né avreste voluto toccarmi con le vostre mani.

64. Quando vi parlo dei tempi passati, non capite nulla, perché non avete nemmeno letto le Scritture.

65. Rendo nota la mia terza dottrina fin dall'anno 1866, e sebbene tutto fosse stato predetto, molti di voi hanno dubitato — alcuni per ignoranza, altri per confusione a causa di errate interpretazioni delle Scritture. Per questo oggi, avendo preparato la sala da pranzo e la tavola affinché mangiate il cibo della vita eterna, vi ho trovati impreparati e ho dovuto manifestarmi con infinita pazienza, nell'attesa del vostro risveglio e del vostro risveglio spirituale.

66. Rinnovatevi, abbandonate il vostro fanatismo religioso, smettete di essere ipocriti ed egoisti, e vi sentirete come persone nuove. Allora non dovrete più chiedervi se sono io a scendere verso di voi. Perché la purezza del vostro cuore farà sì che la vostra anima percepisca la mia presenza. La fede è una delle più grandi virtù: acquisitela.

67. Incontrate continuamente ciechi, zoppi, malati senza speranza. Dovete guarirli con la vostra fede e accendere la luce nei cuori dei vostri simili.

68. Tra di voi ci sono già esempi di ciò che potete ottenere grazie alla vostra fede in Me. Ci sono molte testimonianze dei miracoli che potete compiere attraverso la fede.

69. Non permettete che l'anno 1950 vi cogli di sorpresa deboli nella vostra fede. Perché allora la vostra afflizione sarebbe grande, poiché vi sentireste come orfani.

70. Oggi Mi presento davanti ai «viandanti» per indicare loro la vera via. Non Mi soffermo a giudicare se i loro abiti siano regali o miseri, ma cerco un santuario nei loro cuori.

71. A chi cade a terra sopraffatto dalla stanchezza, lo lo aiuto a rialzarsi e gli faccio capire che, se ha bestemmiato contro Dio, ha respinto la mia forza e la mia luce.

72. Pregate affinché il vostro animo non si lasci sopraffare dalle prove. Perché in un momento di violenza potreste diventare «ciechi» e perdere tutto ciò che possedete nella vostra anima.

73. Ora potete ben immaginare perché l'umanità abbia perso sempre più tutto ciò che la rendeva grande e nobile spiritualmente.

74. Sono venuto incontro a voi perché ho visto quanto foste vicini a precipitare in un abisso — pronti a chiedere che i vostri giorni fossero abbreviati. Ma quando avete udito la mia Parola, vi siete rialzati, perché avete compreso che dovete vivere sulla terra fino al momento stabilito dalla mia Divinità.

75. Per dimostrarvi che i vostri doni spirituali sono nuovamente a vostra disposizione, vi ho detto: «Tendete la mano nel mio nome quando le forze della natura si scatenano, e vedrete che vi obbediranno».

76. Questi miracoli accresceranno la vostra fede e, quando meno ve lo aspetterete, vi sarete trasformati nei Miei «operai».

Allora riceverete dal vostro Maestro insegnamenti più profondi, affinché possiate raggiungere una grande preparazione e sappiate accogliere coloro che verranno a mettervi alla prova e coloro che vorranno distruggervi.

77. Se saprete davvero rendere testimonianza della mia Parola, vedrete che molti dei vostri simili Mi loderanno e adempiranno il comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 251

1. In questo tempo rimanete stupiti quando vedete i miracoli che potete compiere grazie ai vostri doni. Allora non vi sentite più poveri o diseredati, perché ad ogni passo avete prove del fatto che lo vi amo e che ho rivolto il mio sguardo su di voi.

2. I doni sono stati deposti nelle vostre anime già nel momento della vostra creazione. Ma era necessario che lo venissi per insegnarvi, e che voi percorressi lunghi cammini evolvendovi sempre di più, affinché questi doni potessero cominciare a manifestarsi.

3. Proprio in questi tempi l'anima dell'uomo ha avvertito di vivere in una nuova era, di essere illuminata dalla luce di un nuovo giorno. Ha vissuto uno sconvolgimento, un'inquietudine che l'ha strappata dal profondo letargo in cui i suoi doni e le sue capacità erano rimasti addormentati.

4. Attualmente l'uomo si pone ancora delle domande, si limita a intuire. Ma presto verrà l'ora in cui esclamerà con certezza: «Ecco la via», e la seguirà con fede.

5. Chi potrebbe fermare l'avanzata delle anime di questa umanità, una volta che si saranno messe in cammino, e chi sarebbe in grado di modificare il percorso tracciato dalla mia Luce? Nulla e nessuno potrà fermare il risveglio spirituale degli uomini, quando questi si eleveranno nel desiderio dell'eredità e del messaggio che il Terzo Tempo ha portato loro.

6. Avrei potuto risvegliarvi già da tempo. Ma ho voluto venire da voi al momento giusto, quando vi foste stancati del sonno profondo in cui eravate sprofondatai e quando lo sgomento per i vostri peccati e le vostre continue guerre vi avesse liberati dalle passioni della vostra natura materiale.

7. Oggi *un* popolo, domani un altro, e poi altri ancora si risveglieranno illuminati da una luce interiore che parlerà a tutti loro di spiritualizzazione.

8. Al momento del risveglio di quei popoli, io sarò pronto a rivelarmi a loro. Sarà la voce del Padre a rispondere al richiamo dei figli. Ma in verità vi dico che non Mi manifesterò a tutti allo stesso modo. Ad esempio, questa rivelazione che ho fatto a voi per mezzo della facoltà intellettiva umana è stata concessa solo a voi, e potete considerarvi il popolo che per primo si è risvegliato all'alba di questa era.

9. Il tempo in cui Mi rivelo a voi in questa forma è già stato indicato, e non c'è spiritualista che non conosca l'anno e il giorno in cui questo periodo giungerà al termine.

10. Quando porterò a termine il mio insegnamento tra di voi, dovrete prepararvi a spargere questo seme tra i popoli del mondo, aiutando così

grandemente i vostri simili nei momenti critici del loro risveglio. Questi, di fronte alla certezza dei loro presentimenti e alla realtà del mio messaggio, si prepareranno a ricevermi in forma spirituale. Così come Mi sono rivelato a voi a seconda della preparazione di ogni assemblea e di ogni portavoce, allo stesso modo Mi manifesterò a loro a seconda della spiritualizzazione di ogni comunità e della devozione che regna nelle loro assemblee.

11. Mettete per iscritto la mia Parola e custoditela, affinché, quando sarà giunto il momento, possiate renderla nota. Essa sarà infatti il fondamento e il punto di partenza per le nuove comunità che sorgeranno nel mondo per la vita spirituale.

12. Non permettete che il mio messaggio venga mescolato con le concezioni materialistiche e gli errori di coloro che Mi hanno servito da strumenti, perché in tal caso non avrete trasmesso in modo puro il frutto che vi ho affidato. Vi ho istruito per un lungo periodo affinché conoscesse la mia essenza divina, in modo che vi liberaste da ogni preferenza umana.

13. La luce del mio Spirito seguirà i passi di coloro che Mi comprendono e che domani partiranno per interpretare i miei comandamenti con la massima scrupolosità di cui sono capaci. Infatti, lungo il loro cammino sperimenteranno che la loro lotta, i loro sacrifici e i loro sforzi non sono stati vani. Li sorprenderò nel loro lavoro e annuncerò loro che presto li attendono altre comunità, che presto potranno dedicarsi alla semina, perché il seme è maturo.

14. Ci saranno slanci emotivi e lacrime di gioia nei cuori dei miei discepoli quando saranno testimoni dell'adempimento della mia Parola.

15. Non dovrete andare in giro a bussare alle porte per cercare chi vi ascolti. Infatti vi accorgerete che saranno i vostri simili a cercarvi e a chiamarvi. Mi basta che vi prepariate. Allora vi indicherò le vie, vi suggerirò ciò che dovete fare e vi condurrò a coloro che, desiderosi di una testimonianza d'amore, di spiritualità e di misericordia, si rivolgeranno al mio popolo.

16. Quando, grazie alla vostra armonia, formerete la comunità che Mi aspetto da voi, non dovrete sforzarvi di farvi conoscere, perché saranno gli altri a svolgere questo compito, diffondendo di cuore a cuore la notizia che esiste una comunità nel cui seno risplende la luce di un messaggio divino, che è pane di vita spirituale per tutti gli uomini.

17. Vi dico: confidate in Me, popolo. Perché se sarete cacciati dal seno della vostra società, se sarete scacciati dalle città in cui abitate, io vi porterò lontano dai vostri persecutori, vi condurrò nel deserto, tra le montagne, in valli lontane o sulle rive del mare, e lì vi nutrirò, come nutrii il popolo d'Israele nel deserto, mandandogli la manna.

18. Ora sto preparando una nuova manna per il mio popolo, che discenderà presto, non appena le prove travolgeranno i miei eletti.

19. Le prove arriveranno, perché la mia Parola si adempie sempre. Serviranno a unire il mio popolo, proprio come Israele si unì in Egitto sotto la schiavitù del Faraone.

20. Quando arriveranno le prove, solo coloro che Mi amano rimarranno su questa via: i coraggiosi e i fedeli. I falsi, gli ipocriti, coloro che temono il mondo, coloro che non Mi seguono per amore, si allontaneranno. Mi basterà vedere uniti coloro che Mi amano in verità, per poter poi dire al mondo: questo è il mio popolo, questa è la mia discendenza.

21. Vi assicuro che a coloro tra voi che Mi seguono con tutta la fede della loro anima non mancherà né acqua né pane, poiché nessuno è mai stato deluso nella propria fede.

22. Sento già che alcuni Mi chiedono nel loro cuore: «Maestro, quando avverrà tutto questo?». E questo perché provate timore, perché tremate quando vi annuncio queste prove. Ma vi dico: chi ha paura non va nel deserto, rimane in città, dove sopporta più facilmente l'oppressione, perché si è abituato alla schiavitù e all'umiliazione. Ma quando aprirà gli occhi alla verità, il suo cuore si riempirà di coraggio e di fede; allora andrà nel deserto, si metterà in cammino nel desiderio della libertà della sua anima e della pace del suo cuore.

23. Mi chiedete quando arriverà questa prova? Vi dico che per alcuni è già arrivata, e che in seguito si presenterà ad altri, finché non sarete tutti preparati e diventati forti.

24. Le prove giungono in modo così sottile che spesso non vi rendete nemmeno conto di quando sono arrivate e di quando sono finite. Cosa ne sarebbe di voi se vi annunciassi la data, il giorno e l'ora, affinché le attendeste?

25. Quanti di voi vivono già nel deserto di cui vi ho parlato oggi e si nutrono della nuova manna? Sono coloro che — espulsi dal seno della società — sono stati fraintesi dai propri cari e dagli amici. Sono coloro a cui si nega il saluto e alle quali sono state chiuse le porte del lavoro. Sono anche coloro che sono stati condannati come eretici, traditori e apostati e che sono stati scacciati dal seno delle loro Chiese.

26. Hanno sopportato calunnie, sguardi ostili, umiliazioni, scherno e disprezzo. Ma hanno sopportato tutto questo con pazienza, sapendo di non aver perso nulla e di aver ottenuto la grazia di ascoltarmi.

27. Hanno dovuto ritirarsi nel «deserto», ma non in un deserto materiale, bensì in un rifugio spirituale, anche se fisicamente hanno continuato a vivere dove hanno sempre vissuto.

28. Lì, in quel rifugio spirituale, hanno trovato una pace che prima non conoscevano, hanno provato soddisfazioni che prima nessuno dava loro, e se all'inizio provavano solitudine perché non riuscivano a percepire la mia presenza, oggi Mi ringraziano perché non è mancato loro nulla e perché nessuno li ha sconfitti.

29. La vita di piaceri che conducevano in precedenza è rimasta alle loro spalle; tutto ciò che era falso, tutto ciò che era superficiale è scomparso. Per loro, infatti, è giunto il momento di trovare la verità e di aggrapparsi ad essa con tutta la forza del loro essere.

30. Beati gli uomini di buona volontà e di fede, poiché non diventeranno vittime dei loro nemici. Il mio potere trattiene la mano che vuole assassinarli a tradimento, la mia luce coglie di sorpresa chi sta in agguato sul loro cammino, affinché possano avanzare senza essere ostacolati, poiché li attende la Terra Promessa. In essa è preparata una festa per il momento in cui tutti voi vi entrerete.

31. La mia Parola ha toccato le corde di molti cuori, che Mi hanno detto: «Signore, nessuno dice la verità come Te, poiché da quando Ti abbiamo seguito in questo tempo, abbiamo dovuto sopportare i giudizi dei nostri simili, che erano come le erbe amare che il Tuo popolo mangiò nella notte della liberazione in Egitto».

32. Ricorda la tua fede, o popolo amato, e vedrai come anche coloro che ti hanno respinto verranno a ingrossare le tue file. Poiché anche a loro giungerà la chiamata, anche a loro sarà offerta l'opportunità di liberarsi dalla loro vita materialistica e falsa, per colmare il vuoto delle loro anime con l'essenza divina che quest'opera dona in abbondanza.

33. La chiamata può giungere a tutti contemporaneamente, ma non tutti potranno rispondere nello stesso momento. Alcuni saranno pronti ad accorrere, altri non potranno farlo perché la loro anima non è ancora sufficientemente sviluppata per dedicarsi all'adempimento della propria missione.

34. Vi dico questo affinché — quando vi parlo dei chiamati e degli eletti — sappiate che in ogni epoca ci sono molti chiamati e pochi eletti, perché lo scelgo solo coloro che sono preparati, e tutti coloro che sono stati chiamati e non facevano parte degli eletti dovranno attendere un po' di tempo per essere chiamati nuovamente.

35. Non ricordate che vi ho già detto molte volte che ho bussato alla porta dei vostri cuori una, due e tre volte, e che solo quando eravate svegli e preparati siete accorsi al mio richiamo? Non disperate quindi di fronte a coloro ai quali giunge il mio messaggio e che non mostrano alcun interesse.

36. Adempite la vostra missione di diffondere la mia Parola e siate soddisfatti del risultato immediato o futuro del vostro lavoro.

37. Cercate nella mia Parola la forza che sentivate vi mancasse per separarvi dal male presente nella vostra vita, poiché nei vostri cuori avete lasciato che mettessero radici i costumi, le abitudini, le tradizioni e i vizi dei vostri antenati.

38. Ora nel vostro intimo si è scatenata una lotta, perché la voce della coscienza si fa sentire sempre più chiaramente. Ma il vostro cuore le oppone ancora resistenza, poiché, nel suo attaccamento ai sensi, è più incline al corpo che all'anima.

39. Benedico la vostra lotta interiore, perché è segno che provate amore per Me, che riconoscete la verità e la giustizia delle Mie parole.

40. Ci sono momenti in cui temete che in voi prevalga la "carne", perché la vostra fede e il vostro amore sono ancora deboli di fronte alle tentazioni. Allora venite in fretta da Me per ascoltarmi, nella speranza di trovare nelle mie parole le armi necessarie per combattere il peccato e le tenebre. Venite contriti, afflitti, con il desiderio che il mio sguardo non vi scopra, anche se sapete che non sfuggite al mio sguardo nemmeno per un istante. Più tardi, quando avrete accolto nel vostro cuore la tenerezza della mia Parola, lascerete scorrere le lacrime con una spontaneità che alleggerisce sempre più il peso dell'anima. Allora penserete infine che, poiché vi ho accolti con tanto amore, ciò è avvenuto perché non sono penetrato nel vostro cuore, né vi ho scoperto tutto ciò che vi fa vergognare davanti a Me.

41. Ah, voi piccoli e deboli fanciulli che ancora non conoscete il vostro Maestro! Che ne sarebbe di voi, che cercate in Me la forza per non peccare più, se invece di accogliervi con parole di perdono, di incoraggiamento, di amore e di saggezza, vi accogliessi con condanne e sentenze, con rimproveri, minacce e punizioni? Un giorno finirebbe con il farvi dubitare di questa Parola, per poi gettarvi senza freni tra le braccia del materialismo. Non dite dunque che il mio sguardo non vi scorge nei momenti in cui vi do la mia Parola attraverso il portavoce.

42. Guardate questa schiera di «operai», servitori in quest'opera: anche loro, come voi, sono venuti con il cuore pieno di sofferenze e di passioni sfrenate; anche loro sono stati scossi dalla mia Parola e hanno conosciuto la lotta interiore dell'anima contro la carne; e anche loro pensavano che il mio sguardo non li scorgesse tra la folla, perché nella mia Parola non rimproveravo loro i peccati.

Ora sono qui, sul mio campo, e svolgono in pace un compito che ho loro affidato. Infatti, alla fine, la fede è giunta nei loro cuori, perché dopo la

lotta c'era pace nelle loro anime e perché hanno compreso che non potranno mai sfuggire al mio sguardo divino, che vi segue ovunque andiate.

43. Il mondo e la carne continuano a metterli alla prova, e ciò serve a mettere alla prova il loro amore, la loro fede e la loro fedeltà, affinché non si addormentino. Alcuni si mettono alla prova sfidando il mondo, mentre la loro forza spirituale non è ancora abbastanza grande da preservarli da ogni caduta. Questi sono coloro che cadono e si rialzano — coloro che oggi si allontanano e domani ritornano, finché non giunge il giorno in cui non saranno più deboli e saranno in grado di rimanere nella verità fino alla fine.

44. Di voi, che oggi venite qui afflitti perché non riuscite a dominare le vostre debolezze, farò nuovi «operai», anche se al momento vi sembra impossibile poter essere utili a qualcuno. Allora vedrete compiersi un miracolo nel vostro essere, perché sarete testimoni della vostra trasformazione spirituale. Allora il debole si sentirà forte e il miscredente diventerà fervente.

45. Beati coloro che, quando hanno peccato, si pentono e piangono perché Mi hanno offeso. Beati i poveri di spirito, perché Io sono venuto per incoraggiarli e per farli trionfare sul mondo, sul peccato, sul materialismo e sul vizio.

46. Domani dovreste testimoniare il miracolo della vostra conversione e del vostro rinnovamento. Domani sarete un libro aperto per i vostri simili e dalle sue pagine, cioè dal vostro passato, trarrete tutta la luce dell'esperienza e della saggezza che avete acquisito nella mia opera, affinché possiate offrirla ai vostri simili come frutto maturo della vostra lotta, della vostra preparazione e della vostra vittoria.

47. Nelle nazioni, nelle province e nei villaggi in cui gli uomini attendono con ansia la mia venuta, dove si avverte la presenza della mia Parola, la testimonianza dei miei «operai» scenderà come una vera rugiada celeste sulle anime assetate degli uomini.

48. Vi ho già detto che i miei testimoni e seguaci saranno respinti, derisi e perseguitati; ma altri crederanno in loro e li benediranno. Sarà un'altra lotta, che anch'io benedirò. Perché dove si combatte, lì ci saranno anche vittorie.

49. Affinché tutti gli uomini della terra possano credere alla verità di questo Messaggio, ho fatto sì che quei segni profetizzati nei tempi antichi fossero percepibili in tutto il mondo: profezie che parlavano del mio ritorno.

Perciò, quando questa Buona Novella giungerà alle nazioni, gli uomini esploreranno e esamineranno tutto ciò che è stato detto loro in questi tempi, e con sorpresa e gioia scopriranno che tutto ciò che era stato annunciato e promesso riguardo al mio ritorno si è fedelmente adempiuto, come si addice a Colui che ha *una* sola volontà, *una* sola parola e *una* sola legge.

50. Vi ho detto nei miei insegnamenti che la vita è la Via Dolorosa dell'anima e che questa è la fine della sua esistenza sulla terra. È il suo Calvario, sul quale dovete sforzarvi di prendere Me come modello, mettendo in pratica i miei esempi.

51. Beate le anime che con fede e virtù giungono fino alla vetta. Poiché nel momento in cui si staccheranno dal loro involucro corporeo, riceveranno come ricompensa per il loro coraggio e il loro amore la carezza del Padre. Questi sono coloro che entreranno nell'eternità senza inciampare.

52. La mia Parola in questo tempo aiuterà gli uomini a comprendere il senso completo della mia Legge e del mio insegnamento, e l'adempimento che l'uomo ne trarrà gli donerà la beatitudine — una beatitudine del cuore e una pace dell'anima. Poiché la beatitudine perfetta l'anima la troverà solo nella dimora a cui appartiene.

53. Quante occasioni avete continuamente per essere buoni e utili al vostro prossimo! Ogni casa è un campo adatto per seminare il mio seme. Ogni città e ogni popolo è come una terra assetata di misericordia e di amore, e lo vi rendo seminatori affinché doniate agli uomini il vostro conforto e seminate la pace.

54. Le opere, le parole e le preghiere sono i mezzi che dovete e potete usare per adempiere nel mondo al compito di servire i vostri simili e di amarli.

55. Vi ho insegnato la preghiera perfetta, che è il vero linguaggio dell'anima e che mette l'uomo in contatto diretto con Me.

56. Vi ho dato il dono della Parola, che è espressione della luce che è nell'anima e dell'amore che il cuore custodisce.

57. Popolo che ascolta la mia Parola: non dite che vi chiedo troppo, poiché io so meglio di voi stessi di cosa siete capaci.

58. Oggi vi sentite deboli, goffi, incapaci e indegni, perché esaminate il vostro intimo e scoprite molte debolezze, molte insufficienze che vi impediscono di sentire il dolore degli altri. Ma lo vi guarirò innanzitutto, vi farò sentire la mia pace, incoraggerò il vostro cuore e purificherò il vostro cammino. Allora non avrete più timori, né avrete dubbi, né vi sentirete incapaci.

59. Per questo vi ho fatto ascoltare Me per un certo tempo, per incoraggiarvi a poco a poco con la mia Parola, senza inviarvi ancora nelle province. Ma quando le vostre anime saranno permeate della mia Essenza, non aspetteranno più prove o segni per mettersi in cammino, poiché riceveranno per ispirazione ciò che devono fare.

60. Pregate, popolo, e mentre pregate, riverserò la mia pace su tutti i popoli della terra, benedirò le vostre case e illuminerò i vostri sentieri.

61. Vi darò una prova che tutto ciò che vi ho promesso è vero. Quale sarà questa prova? Quella di vedere realizzarsi nella vostra vita qualcosa che sperate da tempo — qualcosa che per alcuni è impossibile da ottenere. Ad alcuni ciò che vi offro giungerà presto, altri li farò attendere. Ma in verità vi dico che non ci sarà nessuno che non riceva la mia prova d'amore. Quando questa grazia giungerà a ciascuno di voi, vi ricorderete della mia parola e la vostra fede allora crescerà.

62. Non disperate, non versate lacrime, sappiate attendere quest'ora seguendo il mio insegnamento, pregando e vegliando.

63. Vedete come, in questi istanti in cui elevate la vostra anima, dimenticate le vostre sofferenze e venite riempiti della mia pace? Sforzatevi di essere sempre con Me attraverso la piena osservanza del mio insegnamento, e vedrete la mia pace e la mia luce trionfare sulle vostre disgrazie e afflizioni.

64. Comprendete che le vostre sofferenze non sono inutili, ma che avete il compito di diventare resistenti nell'anima e nel corpo, affinché possiate far parte del numero dei miei seminatori.

65. Coloro che vogliono portare conforto agli uomini, che vogliono risollevare coloro che sono caduti, che vogliono dare forza ai deboli, devono essere illuminati dalla luce dell'esperienza, devono essere temprati nella lotta e nelle prove. Nessuna immagine di sofferenza deve farli scoraggiare, non devono temere il malcontento di un prossimo, non devono fuggire davanti a nessun dolore, quando delle mani si protendono verso di loro nel desiderio di misericordia.

66. Lì, tra coloro che sono induriti dal vizio e dal dolore, vedrete molti elevarsi verso la Luce, alla ricerca di rinnovamento e spiritualizzazione. Affinché questa ispirazione giunga a loro, però, dovete deporre nel loro cuore una vera prova di fratellanza, un'azione che sia il raggio di luce che allontana le tenebre da chi soffre.

67. Comprendete dunque che il dolore che vi ha accompagnato in tanti modi è stato lo scalpello che ha modellato interiormente la vostra anima per l'adempimento di una difficile missione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 252

1. Popolo, sei stato testimone della mia manifestazione in questo tempo. Sei preparato per interpretarla ed essere un esempio per gli «ultimi». Conoscete il motivo della mia venuta, così come conoscete il motivo del mio addio, quando sarà giunta l'ora da Me stabilita.

2. Non avete nulla da temere dal mondo, perché siete miei discepoli. Non è perché siete umili che diventerete bisognosi. Non confondete l'umiltà dell'anima con la povertà del corpo. Non perdetevi i vostri diritti di esseri umani perché siete spiritualisti — al contrario. Chi comprende la spiritualizzazione e la applica alla propria vita è proprietario di tutto ciò che lo circonda, e vive e gode con maggiore intensità di chi vede e comprende solo il materiale.

3. Gli esseri spiritualizzati sono coloro che nel Terzo Tempo portano a ragione il nome di «discepoli di Cristo» — persone che sanno dare a Dio ciò che appartiene all'anima e al mondo ciò che appartiene alla materia — persone che fanno di tutte le leggi un'unica legge, che consiste nell'amare il proprio Creatore e nell'amarlo nel prossimo.

4. Un uomo preparato dal mio insegnamento sarà in grado di compiere opere sovrumane.

5. Dalla sua anima e dal suo corpo si irraderà una luce, un potere e una forza che gli permetteranno di realizzare ciò che l'intelligenza da sola non è in grado di compiere.

6. A questo grado di elevazione dovrete giungere secondo la mia volontà, amato popolo, poiché allora ogni vostra opera sarà una testimonianza della mia verità. Dalle vostre parole, come dalle vostre preghiere e anche dalle vostre mani, sgorgherà il balsamo divino di guarigione, che sarà gioia e liberazione per i malati nel corpo o nell'anima; dalle vostre parole scaturirà la luce che porta la fede alle anime, e la vostra preghiera sarà il mezzo attraverso il quale l'anima sarà trasportata per seminare il bene lungo il proprio cammino.

7. Questo è il futuro di coloro che Mi seguono e sanno interpretare e seguire i Miei insegnamenti.

8. «Vegliate» d'ora in poi, affinché la vostra mente non sia mai offuscata, affinché nelle prove che dovrete affrontare non tradiate ciò che oggi è la vostra fede.

9. Quanta gioia ci sarà in questo popolo quando si sarà liberato dalle sue imperfezioni e metterà in pratica la mia Parola secondo la mia volontà.

10. Attualmente tra voi ci sono ancora molti ostacoli che vi impediscono di progredire verso la spiritualizzazione. Conoscete bene questi ostacoli: la

vostra mancanza di unità, la vostra tendenza a pratiche culturali esteriori e la mancanza di vero amore per il prossimo.

11. Tra di voi non si manifesta ancora quel popolo forte, idealista e combattivo — il popolo in cui l'umanità possa trovare il consigliere, il medico, il fratello, la guida. Tra di voi non appare ancora quel popolo che, nella sua unità e fratellanza, assomiglia a una dimora immensa piena di pace, rispetto e amore, in cui il pane di uno è anche quello degli altri, e il tetto di uno è quello di tutti.

12. Dov'è questo esempio? Quando avete lottato per un simile ideale?

13. Non è un rimprovero ciò che ti dico, popolo, è la parola di un Padre che vuole solo il bene dei propri figli e che, per raggiungerlo, deve mostrare loro i propri errori e aiutarli a correggerli.

14. Rimarrò ancora per un po' e vi darò la mia Parola. Continuerò a fare rivelazioni in essa e a svelare ciò che avevo riservato per questo tempo, e nel mio insegnamento continuerò a diffondere la luce necessaria affinché l'umanità si salvi dalla confusione che si avvicina.

15. Vi ho annunciato che verrà il momento in cui vedrete sorgere molti «spiritualismi» e che allora dovrete essere preparati a discernere in quali si celi la verità e in quali l'inganno.

16. Vedrete sorgere false proclamazioni attribuite a Me; voci su messaggeri divini che portano messaggi al mondo; sette che portano il nome dei Sette Sigilli, e molti insegnamenti confusi e ambigui.

17. Tutto ciò sarà il risultato della grande confusione spirituale che l'umanità ha preparato. Ma non preoccupatevi; assicuratevi invece di vivere in veglia e in preghiera, così non soccomberete alla confusione spirituale, perché la mia Parola, nei momenti di massima oscurità, sarà luce che vi farà vedere la mia verità cristallina ed eterna.

18. Comprendete che questo è un tempo di studio, di insegnamento e di rivelazioni. Non siate indolenti né negligenti, perché in seguito vertereste lacrime per il tempo perduto.

19. Sviluppate la vostra intuizione, affinché la vostra anima vi riveli il compito che ha assunto. Lasciatela operare nella mia opera, rendetela capace di adempiere alla promessa che Mi ha fatto e che è scritta nel suo spirito. Se lo, il vostro Maestro, vi ho promesso di venire in questo tempo per illuminare la vostra esistenza con la mia Parola, perché allora i discepoli non dovrebbero mantenere la loro parola di tornare a Me?

20. Non volevo sorprendervi con la mia presenza in questo tempo. Infatti la mia Parola era stata scritta, e il mondo sapeva del mio ritorno. Nessuno si stupisca del fatto che, quando lo chiamai per ascoltare il mio

insegnamento, ciò avvenne con l'intento di confermarli i doni e i compiti che avevo posto nella sua anima quando l'avevo mandata sulla terra.

21. Adempiendo la mia promessa, vi ho dato la prova che la mia Parola si compie su tutto il creato, affinché in questo modo — quando giungerà l'ora di porre fine a tutto ciò tra voi — nessuno possa dire di non esserne stato a conoscenza, nessuno possa dire di esserne stato colto di sorpresa, né risponda dicendo di non aver avuto il tempo di prepararsi.

22. Imparate fin d'ora a rispettare la mia volontà, obbedendo ai miei comandi e amando tutto ciò che lo dispongo. Chi Mi ama e fa la mia volontà è mio figlio e mio discepolo. Chi non rispetta la mia volontà e fa la propria è sì mio figlio, ma non mio discepolo, perché non Mi ama né Mi prende come modello.

23. Nel mio insegnamento vi do i criteri affinché, come discepoli di quest'opera, possiate trionfare, affinché non inciampiate né commettiate errori che in seguito vi faranno piangere amaramente.

24. Vi dico fin d'ora che coloro che semineranno veramente questo seme con la cordialità con cui ve l'ho affidato, percorreranno la loro strada in pace. Si apriranno loro le porte che erano rimaste sorde al loro bussare; e sebbene possano essere osteggiati, non soccomberanno mai nella lotta, perché la loro virtù li farà superare tutte le prove.

25. Coloro, invece, che ignorano la voce della propria coscienza, che non obbediscono alla mia Parola e Mi tradiscono, saranno sempre in balia dei propri nemici, vivranno senza pace e proveranno timore della morte.

26. È forse giusto — chiedo ai Mie discepoli — che voi presentiate all'umanità un'opera perfetta come quella che vi ho rivelato, in modo tale che venga giudicata come un errore o che sia considerata come un'altra delle dottrine e delle teorie sorte in questi tempi come frutto della confusione spirituale dominante?

27. Sarebbe giusto se voi, che ho tanto amato e istruito con la mia Parola affinché la vostra testimonianza fosse pura, finiste nelle mani della giustizia terrena come vittime dei vostri errori, o foste perseguitati e dispersi perché i vostri simili vi considerano dannosi? Pensate che il mio insegnamento — se seguito correttamente — possa provocare tali eventi? No, discepoli. Lasciate che vi parli in questo modo, perché so perché lo faccio. Domani, quando non vi parlerò più in questa forma, saprete perché vi ho parlato così, e direte: «Il Maestro sapeva esattamente di quante debolezze avremmo sofferto. Nulla sfugge alla sua saggezza».

28. Voglio che, al termine della mia rivelazione, abbiate un'idea ben definita di ciò che è questo insegnamento, affinché lo seguiate nel modo giusto; poiché fino ad oggi, tra le moltitudini che hanno ascoltato la mia

Parola, non sono ancora apparsi i veri spiritualisti. Finora non è stato spiritualismo ciò che avete praticato, ma solo la *vostra* concezione di ciò che è la mia opera, che tuttavia è ben lontana dalla vera spiritualità.

29. Dovete essere forti per ammettere di esservi smarriti; dovete darvi da fare per correggere le vostre abitudini e tendere con zelo affinché tra voi risplenda la verità e la purezza di questo insegnamento.

30. Non temete di modificare l'aspetto esteriore delle vostre forme di adorazione e del vostro culto, purché non snaturiate l'essenza dei miei insegnamenti.

31. Vi darò la vostra ricompensa, ricompenserò tutto ciò che fate in termini di sforzo e sacrificio per migliorare le vostre opere lungo il cammino che vi ho indicato.

32. Molti di voi indagano sul mio messaggio per convincervi se sia vero o meno. Ma spesso lo giudicate dall'apparenza, invece di approfondirne il significato, e per questo motivo finite per sbagliarvi.

33. Vi ho visti osservare i miei portavoce persino nei loro più piccoli gesti; vi ho visti sorpresi quando li vedevate piangere o vi apparivano umani proprio come voi stessi. Allora il vostro cuore si è sfogato con bestemmie e ha negato la verità del mio messaggio.

Vi ho sentito dire: «Come possono questi definirsi “piedistalli” o portavoce di Gesù, se li ho visti deboli, miseri e umani come qualsiasi altro mortale?». Ah, anime legate ai sensi, che cercate la verità solo in ciò che potete vedere o toccare! Anche a quel tempo gli uomini Mi condannarono perché ero nato in povertà, e si scandalizzarono quando videro che il mio corpo sanguinava sulla croce e le mie labbra gemevano. Poveri esseri umani, incapaci di comprendere il mistero o il senso di ciascuna delle mie azioni.

34. A coloro che sentono la mia presenza nella loro anima bastano il significato della mia Parola, la luce del mio insegnamento, il raggio del mio amore, il conforto della mia misericordia spirituale. Questi sono coloro che chiudono gli occhi a tutto ciò che è esteriore per cercarmi con l'anima — questi sono coloro che mi seguono sempre.

35. In coloro che hanno sentito la presenza di Dio nella Parola di Gesù, l'essenza della morte sacrificale del Maestro è rimasta come sigillo divino dell'amore, così come in questo tempo l'essenza della mia Parola è rimasta in coloro che Mi hanno cercato nello Spirito.

36. È forse necessario che vi ripeta ancora e ancora che il mio Regno non è di questo mondo?

37. La mia Parola in questo tempo vi ricorda il passato, vi svela i misteri e vi annuncia ciò che verrà. Essa metterà a posto tutto ciò che gli uomini

hanno distorto e invalidato; poiché lo, come Custode della Verità, vengo con la spada del mio zelo e della mia giustizia per abbattere ogni falsità, per frantumare l'ipocrisia e la menzogna, per scacciare nuovamente i mercanti dal tempio della Verità.

38. Comprendete che non dovete cercare la Verità nei libri, nei consigli o nei comandamenti degli *uomini* per ottenere la salvezza delle vostre anime.

39. Tutti voi avete bisogno di essere salvati; non trovo nessuno che sia già su terraferma. Siete naufraghi nel mezzo di una notte di tempesta, in cui ognuno lotta per la propria vita senza pensare al prossimo, perché la propria vita è in pericolo.

40. Ma in verità vi dico: Io sono il vostro unico Salvatore, che viene ancora una volta alla ricerca di coloro che si sono smarriti perché si sono allontanati dalla rotta di navigazione che è la Legge. Io illumino il vostro cammino affinché possiate raggiungere la terraferma, quella terra benedetta che vi attende, poiché nel suo seno custodisce tesori infiniti per lo spirito.

41. Lascia, o popolo, che la mia Parola renda amorevole il tuo cuore, affinché domani amiate i vostri simili e siate con loro nel loro dolore, così come lo sono stato con voi in queste ore di prova.

42. Contribuite affinché i rami dell'albero, che è questo insegnamento, crescano e si estendano su tutto il mondo, donando frutto e ombra a ogni uomo affamato e stanco che cammina sulla terra.

43. Io sono l'albero e voi siete i frutti attraverso i quali l'umanità deve riconoscermi.

44. Se nelle vostre opere ci saranno dolcezza e vita, avrete reso una fedele testimonianza di Colui che vi ha insegnato e vi ha donato la linfa vitale dell'amore e della verità.

45. L'insegnamento che vi ho dato in questo Terzo Tempo è un Nuovo Testamento che deve unirsi a quelli dei tempi passati, poiché questi tre costituiscono un'unica rivelazione.

46. La Mia Luce illuminerà l'intelletto degli uomini destinati a riunire tutti i Miei insegnamenti in un unico libro.

47. I Miei servitori spirituali guideranno la mano dei Miei eletti affinché in questo libro non vi sia alcuna imperfezione.

48. Le differenze che finora sono esistite in questo popolo, le loro dispute e la loro discordia scompariranno quando vi immergerete in questo libro e comprenderete finalmente la verità della mia opera.

49. Oggi non siete consapevoli delle conseguenze che la vostra discordia vi procura. Ma in verità vi dico che domani verserete lacrime a

causa di ciò. Quante volte vi ho chiesto l'unione dei pensieri, dei riti e delle anime. Quanti di voi non hanno dato ascolto al mio consiglio divino!

50. Vi ho ispirato a formare *un* popolo e vi ho dato il nome di «Nuovo Israele». Vi ho affidato diverse missioni e incarichi affinché, nel vostro cammino e nei vostri sforzi, possiate contare su tutti gli elementi necessari, proprio come accadde a Israele nei tempi antichi, quando attraversò il deserto nel desiderio della Terra Promessa. Eppure, finora non avete cercato di comprendere i miei incarichi, né avete voluto contemplare l'esempio di unità che quel popolo ha lasciato per iscritto — un esempio indelebile. Poiché furono proprio la sua armonia e la sua unione a permettergli di superare le avversità che incontrò lungo il cammino.

51. Una nuova Terra Promessa vi attende, ma ne siete ancora lontani. Attualmente state attraversando il vasto deserto, vi siete lasciati alle spalle la schiavitù del Faraone e avete già ricevuto la Legge. Tuttavia, non avete ancora abbandonato completamente l'idolatria e, senza rendervene conto, a volte adorare il Vitello d'oro.

52. Dovrete affrontare prove, ostacoli e persecuzioni affinché vi risvegliate dal vostro torpore. Allora sarete certamente pronti a compiere i miei incarichi e, animati da essi, a vegliare sull'opera che vi ho rivelato, proprio come un tempo gli Israeliti costruirono il Tabernacolo e l'Arca dell'Alleanza per custodire la Legge. Poiché le prove li avevano risvegliati alla luce.

53. Il vostro Tabernacolo sarà ora il vostro spirito, e la vostra Arca dell'Alleanza la coscienza. Lì sarà la mia Legge, che illuminerà il cammino del popolo del Signore.

54. Ai giorni nostri non è apparso nessun uomo che, sulle orme di Mosè, potesse guidare questo popolo e incoraggiarne la fede con miracoli. Ma con un po' di preparazione potreste sentire la presenza spirituale di Elia, che vi guida, vi incoraggia e vi ispira in questo cammino.

55. Alle moltitudini che Mi ascoltano sgorgano ora le lacrime. Solo lo conosco il motivo del loro pianto, solo lo conosco tutti gli ostacoli e le difficoltà che hanno incontrato sul loro cammino e che li hanno trattenuti.

56. Siate perseveranti, o moltitudini, siate fedeli, e vedrete cadere gli ostacoli. Pregate e lavorate con sempre maggiore sincerità, purezza e perfezione, affinché nella vostra missione troviate il conforto e la forza necessari per sopportare con pazienza le vicissitudini della vita. Se percorrerete la vostra strada in questo modo, quando meno ve lo aspetterete, vedrete il sentiero spianato e gli ostacoli scomparsi.

57. Voi siete i miei campi, dove per ora il grano cresce insieme alle zizzanie. Non è ancora giunta l'ora della mietitura. Ma quando verrà, le opere di ciascuno di voi saranno giudicate. Allora lascerò sulla terra i buoni discepoli e toglierò da questo mondo coloro che non hanno portato frutti di unione e di spiritualizzazione.

58. Vegliate e ricordate le mie parole. Non siate troppo sicuri di voi stessi solo perché avete ricevuto da Me incarichi e compiti molto grandi — pensando che la mia giustizia non possa mai raggiungervi. Ricordate Davide e Salomone, che erano grandi davanti al loro popolo, si addormentarono nella loro grandezza, trasgredirono la legge e videro giungere su di loro la mia Giustizia Divina — implacabile e saggia —, mentre credevano che, poiché erano così amati dal Padre, non sarebbero mai stati puniti da Lui.

59. Pensa, o popolo, alle nuove generazioni. Pensa ai tuoi figli, come fecero i patriarchi che prepararono i loro popoli affinché sapessero accogliere l'arrivo del Messia.

60. Pregate per coloro che devono ancora venire. Preparate loro la via con la carità e l'amore. Comprendete che avranno missioni ancora più elevate delle vostre, e che sarà bene per loro trovare una traccia di spiritualità che possano seguire. Quale sarà questa traccia?: Quella della vostra vita, delle vostre opere.

61. Perché dovete sempre farmi venire con rimproveri? Io vengo per amore verso di voi, perché vedo che portate dolore nei vostri cuori e voglio consolarvi. Perché voglio che portiate la mia pace nelle vostre anime.

62. A volte Mi rivelo a voi come Giudice, altre volte Mi manifesto come Padre, ma Mi mostro sempre come Maestro. In queste tre forme di rivelazione avete l'Essenza Divina, che è una sola: la Legge, l'Amore, la Saggezza. Questa è la Trinità che è presente nel mio Spirito.

63. Chiudete gli occhi e liberate l'anima, affinché possa vivere intensamente questi momenti di comunione con il suo Maestro. Lasciate che si accomodi vicino a Me come coloro che nel Secondo Tempo seguivano il Maestro lungo le strade di campagna, nelle valli, attraverso i villaggi, sulle rive dei fiumi e nei deserti, per non perdersi nemmeno uno dei Suoi insegnamenti. Allora potrete comprendere il senso figurato con cui talvolta parlo, quando utilizzo elementi materiali della terra per simboleggiare lo spirituale e renderlo accessibile alla vostra comprensione spirituale. Riconoscerete come la mia Parola avvicini il Regno dei Cieli alla vostra anima.

64. Vieni, umanità, affinché Io ti istruisca. O volete che sia il dolore a continuare a insegnarvi per tutta la vostra vita?

65. Venite nella mia tenuta per seminare i campi con la fratellanza. Vi assicuro che le mie terre non vi deluderanno come fa il mondo.

66. Ecco la via, proprio davanti alla vostra anima, che vi invita a seguirla senza mai più fermarvi. Perché ogni passo che farete su di essa sarà un passo che avvicinerà la vostra anima alla patria perfetta che vi attende.

67. Il tempo in cui sarò ancora tra voi e vi parlerò in questa forma è molto breve, e voglio che impariate ad acquisire meriti affinché la mia Parola si riversi abbondantemente in questi ultimi anni attraverso questi portavoce.

68. Come possono i messaggi divini diventare ricompensa per i vostri meriti?: Attraverso la vostra fede, il vostro impegno e la vostra spiritualizzazione — attraverso il fatto che nel seno del popolo regni l'amore, che si pratichi la misericordia, che si ami la verità.

69. In verità vi dico che se non vi unirete come è mia volontà, l'umanità vi disperderà e vi scaccerà dal suo seno quando vedrà che la vostra vita si discosta da ciò che predicate.

70. Che cosa accadrà quando gli uomini scopriranno che in ogni comunità esiste una diversa forma di devozione e un diverso modo di mettere in pratica il mio insegnamento? Non riusciranno a comprendere che sono stato Io a istruirvi.

71. Vi affido gli ultimi tre anni della mia manifestazione affinché operiate per l'unificazione di questo popolo — un'unione che comprenda sia l'aspetto spirituale che quello esteriore — affinché la vostra opera, piena di armonia e di concordia, sia la prova più grande che tutti voi, nei diversi luoghi di riunione e nelle diverse parti del Paese, siete stati istruiti da un unico Maestro: DIO.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 253

1. La mia presenza in questo giorno è quella di un giudice. La mia luce penetra nel santuario del vostro essere.

2. Vengo per ricevere e anche per dare, per ricevere il frutto del buon seme e per darvi nuovi semi da seminare.

3. Voi venite alla mia presenza per ringraziarmi dei benefici ricevuti e del buon risultato delle vostre opere sul sentiero spirituale. Alcuni vengono da Me pieni di rimorso. Sono coloro che portano con sé il peso di qualche rimorso e tremano alla mia voce di giustizia, colmi di timore. Gli uni come gli altri cercano il mio perdono e pregano affinché nei tempi a venire non manchi loro il sostentamento.

4. Oggi inizia per voi un anno, precisamente il penultimo della mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana, ed è del tutto naturale che la mia Parola si mostri esigente in materia di giustizia nei confronti del popolo che ha ricevuto questi insegnamenti per lungo tempo.

5. Con il fuoco dell'amore e della giustizia vi renderò comprensibile il mio insegnamento, che fin dall'inizio è scritto nel vostro spirito, affinché domani sappiate rendere testimonianza di questa verità.

6. Tutte le mie opere sono state da Me trascritte in un libro che si chiama «Vita». Il numero delle sue pagine è innumerevole, la sua infinita saggezza non potrà essere eguagliata da nessuno, tranne che da Dio, che ne è l'Autore. Ma in esso, in ogni sua pagina, è contenuto un breve riassunto in cui il Padre ha presentato in modo comprensibile ciascuna delle Sue opere, per renderla comprensibile a ogni capacità intellettuale.

7. Anche voi scrivete costantemente nel libro della vostra vita, nel quale rimarranno trascritte tutte le vostre opere e tutti i vostri passi lungo l'intero percorso evolutivo. Quel libro sarà scritto nella vostra anima e sarà luce di conoscenza ed esperienza, con la quale domani dovrete illuminare il cammino dei vostri fratelli e sorelle più giovani.

8. Per ora non potete ancora mostrare il vostro libro a nessuno, perché non ne conoscete nemmeno il contenuto. Ma presto si farà luce nel vostro essere e potrete mostrare ai vostri simili le pagine che parlano del vostro sviluppo, della vostra espiazione e delle vostre esperienze. Sarete allora un libro aperto per gli uomini. Beati coloro che fanno propria la loro missione. Sentiranno di salire sulla scala che Giacobbe vide in sogno, che è il cammino spirituale che conduce gli esseri fino alla presenza del Creatore.

9. Accettate con amore tutte le prove della vostra vita, sapendo che sono lezioni che illuminano e rafforzano la vostra anima per percorrere il lungo cammino che le resta ancora da compiere. Quanto più grande è la vostra comprensione, tanto più grande deve essere il vostro amore verso

Colui che vi ha inviati sulla via della lotta per raggiungere la perfezione e che vi ha sempre assistito nel superare le vostre prove.

10. È vero che vi metto alla prova, vi perseguo e vi giudico. Ma allo stesso tempo vi sostengo, vi perdono e vi rialzo. Nessuna anima rimarrà mai delusa dalla mia presenza, perché in Me non c'è ingiustizia.

11. Vi benedico, o moltitudini di uomini, che avete imparato ad ascoltarmi in silenzio e a trattenere i singhiozzi che vi strappano le spine del cammino. Le vostre labbra tacciono per non far risuonare alcun lamento; invece, il vostro cuore Mi benedice. Come potrebbe il Padre non benedirvi a sua volta, lui che si sente così compreso dalle sue creature?

12. La luce si diffonde ora nella vostra anima. È il tempo in cui le ombre oscure si allontanano dal popolo che in questo momento cerco e unisco.

13. Molte generazioni compongono questo popolo, e da ciascuna di esse ricevo in questo giorno il suo tributo, cioè il frutto del suo lavoro, affinché ciascuna riceva la ricompensa secondo le proprie opere, i propri sforzi e i propri obiettivi.

14. Chi desidera onori e lodi dal mondo, li riceva qui; ma saranno di breve durata e non gli serviranno a nulla il giorno del suo ingresso nel mondo spirituale. Chi è alla ricerca del denaro, possa ricevere *qui* la sua ricompensa, poiché era ciò a cui aspirava. Ma quando sarà giunta l'ora in cui dovrà lasciare tutto qui per presentarsi nell'Aldilà, non avrà il minimo diritto di rivendicare alcuna ricompensa per la sua anima, anche se ritiene di aver fatto molto a favore della beneficenza.

Al contrario, chi ha sempre rifiutato lusinghe e favoritismi, chi ha amato il prossimo con cuore puro e disinteressato e ha respinto ogni ricompensa materiale, chi si è dedicato a seminare il bene e ha provato gioia nel compiere opere d'amore — costui non penserà alle ricompense, poiché non vivrà per la propria soddisfazione, ma per quella del prossimo. Quanto saranno grandi la sua pace e la sua beatitudine quando sarà poi nel seno del suo Signore!

15. È necessario lasciare che gli alberi crescano per riconoscerli dai loro frutti. Allora verrà l'ora del giudizio, in cui tutti coloro che hanno dato all'umanità frutti velenosi saranno annientati nel fuoco della mia giustizia d'amore, e saranno tenuti in grande considerazione solo coloro che hanno prodotto frutti di vita e di salute.

16. Allo stesso modo saranno giudicate le comunità religiose e tutte le sette che esistono sulla terra, in modo tale che rimangano solo coloro che amano la verità e la seguono, mentre scompariranno tutti coloro che la nascondono dietro il velo della menzogna, della falsità e dell'ipocrisia.

17. Esiste una sola legge e, pertanto, un unico modo per adempierla. È quella che tutti voi dovete cercare, affinché siate spiritualmente uniti.

18. Voi che ascoltate la mia voce, giudicatevi interiormente in questo momento. Vi chiedete se il vostro ideale sia nobile e le vostre opere pure. Vi chiedete se siate già sufficientemente preparati affinché, dopo la mia dipartita, sappiate rimanere tra gli uomini come patriarchi, profeti e apostoli. Vi chiedete se vi siate già spiritualizzati, se rendiate onore al nome di «spiritualisti» che vi ho dato per contraddistingervi.

19. Nel 1948 questo popolo è stato scosso da un terremoto. È stato lo scossone della mia giustizia a risvegliarvi, come in ogni tempo in cui siete caduti nella letargia del fanatismo o della routine.

20. Se, sin dall'inizio della mia manifestazione in questo periodo, aveste cercato di comprendere il significato del mio nuovo messaggio, quanto dolore, quante discussioni e quante lotte interiori vi sareste risparmiati! Ma, come sempre, vi siete dedicati al culto esteriore, che nega all'anima la libertà e l'elevazione. Così doveva arrivare il momento di porre un limite ai vostri errori. Siete spiritualisti? Allora dovete dimostrarlo nel vostro culto, nella vostra vita e nei vostri rapporti reciproci.

21. Mentre alcuni si sono risvegliati e hanno compreso cos'è la verità, e si sono messi in cammino per impegnarsi a favore della spiritualizzazione, altri, aggrappati alle loro usanze, si sono aggrappati ai loro simboli, alle loro forme di culto e alle loro abitudini, e dicono che lo vi ho mostrato tutti questi simboli e che quindi per loro sono legge.

22. È scoppiata la contesa, ma non è la prima volta che ciò accade tra il popolo istruito da Dio. Già nei tempi antichi, in uno dei comandamenti dettati da Dio sulla vetta del Monte Sinai, ordinai agli uomini di non utilizzare alcuna immagine che rappresentasse il Divino e, al contempo, feci loro comprendere che il vero culto consisteva nell'adempimento di quella legge che si limitava interamente all'amore per Dio e all'amore per il prossimo.

23. Ciononostante, il popolo creò un numero infinito di tradizioni e accresceva ogni giorno il proprio fanatismo e la propria idolatria. Ormai il simbolo non era più l'immagine significativa attraverso la quale riceveva la spiegazione di qualcosa di superiore, ma l'oggetto di idolatria e di adorazione.

24. Era necessario che io venissi al mondo per indicarvi la via dalla quale vi stavate allontanando sempre più. Ma quando i sacerdoti e i farisei si resero conto che io non ero venuto per predicare le tradizioni, Mi accusarono e dissero al popolo che la mia parola era contraria alla Legge di Mosè. Allora alzai la mia voce per rispondere agli ipocriti rappresentanti

della Legge, dicendo che non ero venuto in opposizione a ciò che il Padre aveva stabilito, ma per darne adempimento con la mia vita — che ciò che volevo sradicare dai cuori erano le tradizioni e le cerimonie inutili, attraverso le quali avevano dimenticato di adempiere la Legge, cioè: amare Dio e amarsi gli uni gli altri.

25. Non ritenete forse giusto che oggi, poiché vivete nell'era dello Spirito Santo, lo cancelli dai vostri cuori tutto ciò che avete introdotto in quest'opera — che avete conosciuto come spiritualismo — in termini di tradizioni e forme di culto esteriori?

26. È vero che all'inizio di ciascuna delle tre rivelazioni che Dio ha dato all'umanità vi sono stati concessi alcuni simboli e atti di culto per facilitare la vostra comprensione e l'assimilazione degli insegnamenti divini, ma non perché li conservaste per sempre, e tanto meno perché li adoraste. Questa è sempre stata la causa del vostro ristagno spirituale e il motivo per cui sono venuto in ogni epoca per distogliervi dalla via pericolosa e condurvi sul vero sentiero della Luce.

27. Oggi non respingo affatto ciò che ho stabilito in tempi passati, ma vi insegno a osservarlo, conferendo alla vostra vita e alle vostre opere un grado più elevato di spiritualità, che è al tempo stesso sincerità.

28. Quando smetterò di parlarvi in questa forma, non avrete più il desiderio di oggetti materiali, né di riti e formalità, perché vi sarete già liberati dall'idolatria e dal materialismo per cercare con lo Spirito la presenza del Padre, che è anch'Egli Spirito.

29. Presto vi troverete in mezzo a persone stanche dei culti esteriori e sate di fanatismo religioso. Perciò vi dico che il messaggio di spiritualizzazione che porterete loro giungerà ai loro cuori come rugiada fresca e rinvigorente.

30. Pensate forse che, se vi presentaste a loro con culti fanatici e comportamenti in contrasto con la spiritualizzazione, il mondo potrebbe riconoscervi come portatori di un messaggio divino? In verità vi dico che verreste considerati fanatici di una nuova setta!

31. Di fronte alla chiarezza con cui vi parlo, c'è chi Mi dice: «Maestro, com'è possibile che dovremmo rifiutare molti dei riti che Roque Rojas ci ha lasciato in eredità?» A questo proposito vi dico che vi ho fornito quell'esempio del «Secondo Tempo», quando feci comprendere al popolo che, per l'osservanza di riti, formalità, tradizioni e festività, aveva dimenticato la *Legge*, che è l'essenziale. Vi ho ricordato questo gesto del vostro Maestro affinché comprendeste che anche oggi dovete dimenticare tradizioni e cerimonie, anche se le avete apprese da Roque Rojas, proprio come un tempo il popolo di Mosè le aveva ereditate.

32. Ora, con questo non intendo dirvi che essi vi avrebbero insegnato qualcosa di male — no. Erano solo costretti a ricorrere a simboli e modi di agire che dovessero aiutare il popolo a *comprendere* le rivelazioni divine. Ma non appena questo obiettivo fu raggiunto, fu necessario eliminare ogni forma di culto o simbolismo ormai superfluo, per far risplendere la luce della verità.

33. Ciò che esigo da voi è sincerità — a partire da chi trasmette la mia Parola fino all'ultimo degli «allievi bambini».

34. La responsabilità maggiore grava sui portavoce, poiché attraverso le loro labbra lo espongo la Legge. Ma essi non hanno compreso la loro responsabilità. A loro dico: Risvegliatevi! Ascoltate la voce della vostra coscienza! Guardate questo popolo — ignorante, assetato della mia Parola — come si è rivestito di umiltà e di disponibilità verso ciò che voi gli offrite. Cosa ne sarebbe di voi se il popolo si sollevasse e vi chiedesse preparazione e spiritualizzazione? E quante ragioni e quanti diritti avrebbe per farlo, trattandosi della sua fede, della sua anima, della pace sulla terra e della via verso l'eternità.

35. Portatori della mia Parola, messaggeri della Terza Era: né la vostra goffaggine, né la vostra immaturità, né la vostra povertà costituiscono un ostacolo al fatto che io possa manifestarmi all'umanità attraverso di voi — sono il vostro peccato e la vostra mancanza di preparazione a limitare il significato della mia Parola e a nascondere la verità che ho portato al mio popolo.

36. In verità vi dico: chi non si sente in grado di spiritualizzarsi, tenga piuttosto le labbra serrate e non mescoli il falso alla verità. Poiché le moltitudini che ascoltano non sanno ancora separare la paglia dal grano, cioè la menzogna dalla verità, il superfluo dall'essenziale.

37. La mia Parola è severa e inequivocabile. Ma guardate, anche questa manifestazione avrà un fine, ed è necessario che la vostra opera migliore sia il coronamento del lavoro spirituale che vi ho affidato.

38. Sappiate che questa Parola, uscita dalle vostre labbra, è il messaggio spirituale che abbatte regni, imperi e troni, affinché nell'anima degli uomini entri il Regno dei Cieli, che è un regno d'amore, di pace e di giustizia.

39. Ad altre nazioni ho inviato messaggeri della mia Parola. Pregate per loro e date loro forza con i vostri pensieri. Essi coltiveranno i semi e uniranno schiere di uomini che, una volta spiritualizzati, si uniranno a voi con legami di fratellanza e di comprensione.

40. Attualmente sto preparando nuovi messaggeri della mia Parola, che porteranno questa Lieta Novella anche ad altre patrie. Su tutti stendo il mantello della mia pace.

41. Il tempo in cui vivete è un tempo di transizione, di sviluppo, di prove, di cambiamenti e di sorprese. Vivete con vigilanza, vegliate e pregate e rimanete saldi nella mia Legge.

42. Oggi è tempo di lotta, oggi si compiono meriti, oggi si soffre, si combatte e ci si affatica. Domani, quando sarete tutti con Me, quando avrete raggiunto la perfezione dell'anima, avrete la vostra patria nel seno del Padre, dove tutto giunge e dove tutto ciò che ha raggiunto la sua perfezione viene custodito — un «seno» che racchiude saggezza, perfezione e glorie che qui non potete immaginare.

43. La mia Parola è la Via, la Verità e la Vita che conduce la vostra anima alla Terra Promessa. Venite a Lui, non smarritevi, popolo amato.

44. Il mio raggio di luce si posa sul monte, da dove vi chiedo: perché siete ancora ai suoi piedi, perché non siete ancora riusciti a scalarlo?

45. Molti Mi ascoltano con grande gioia nel cuore. Ma alcuni, quando odono la mia Parola, si lasciano sopraffare da una grande tristezza. Questi sono coloro che, come Israele in Egitto, si sentono schiavi. Portano ancora con sé i segni delle frustate, e la loro fame è quella di libertà e di luce.

46. Sappiate che è per voi che sono venuto, perché vi ho visti affamati e assetati di giustizia, libertà e amore.

47. Venite e ascoltate questa voce che vi infonde coraggio, vi riempie di forza e vi illumina, affinché voltiate le spalle al Faraone e vi allontaniate dalle sue terre, dove siete stati imprigionati, feriti e umiliati.

48. Alzate lo sguardo e contemplate il monte divino, che vi invita a scalarlo. Avvicinatevi ad esso, credete che raggiungerete la vetta, muovete i primi passi, salite, e presto la vostra gioia sarà grande quando sentirete che le catene che vi trattenevano e il giogo che vi opprimeva sono rimasti indietro.

49. O popolo di tutti i tempi! Allontana dal tuo cuore l'ingratitudine, affinché tu possa davvero sperimentare la pace di tuo Padre.

50. Su questa via i ciechi vedranno, gli stanchi ritroveranno le forze, gli zoppi cammineranno, i malati guariranno, gli afflitti canteranno di gioia.

51. Riunisco nuovamente il mio popolo e confermo la sua missione spirituale nei confronti dell'umanità. Trasformo i paria in persone utili al prossimo e coloro che si consideravano diseredati in profeti e medici dell'anima.

52. Siete voi che dovete testimoniare la mia venuta in questo Terzo Tempo. So che le nazioni e le province hanno bisogno della vostra

testimonianza. Ma sappiate che, quando partirete, dovrà avvenire affinché vi dimostriate figli della Luce.

53. Voglio che prima comprendiate la grandezza spirituale della missione che vi affido in questo momento. Solo così la vostra anima prenderà coscienza della responsabilità della vostra missione.

54. Ma se credete che lo debba aspettare finché vi piacerà prepararvi per portare al mondo questo messaggio di luce, vi trovate in grave errore. Perché sono io che redimo gli uomini e salvo le loro anime. *Voi* sarete solo precursori, annunciatori, profeti, servitori. È per l'adempimento di questi compiti che vi istruisco.

55. Ho deposto un'essenza nel cuore di ogni discepolo. Questa essenza sarà presente nei vostri pensieri e nelle vostre preghiere, nelle vostre parole e nelle vostre opere d'amore.

56. Non ricordate che vi ho detto che dovete essere il gusto spirituale tra gli uomini?

57. Cosa potreste desiderare di più sulla terra che essere consiglieri, guide e medici dell'anima per chi è nel bisogno?

58. La misericordia è uno dei fiori più belli dell'amore, ed è proprio il fiore che, secondo la mia volontà, deve sbocciare in voi per diffondere il suo profumo tra i vostri simili. In verità vi dico: se avete l'ideale o il desiderio di conferire grandezza alla vostra anima, vi offro la via della misericordia. Vi offro questa via, percorsa da pochi tra gli uomini, affinché su di essa vi eleviate verso di Me.

59. Voglio che giungiate alla fine di questo tratto di cammino con la soddisfazione di essere rimasti fedeli all'ascolto del mio insegnamento. La mia Parola vi rafforza affinché possiate proseguire il vostro cammino a passo fermo fino alla fine del viaggio.

60. Molte tentazioni e ostacoli si presenteranno sul vostro cammino negli ultimi giorni della mia rivelazione; per questo vi avverto e vi esorto a vegliare, affinché vegliate e preghiate.

61. Siate forti, o popolo, e la prova passerà. Infatti, se non rimaneste obbedienti e fedeli e cadeste in tentazione, vi creereste una catena infinita di prove che confonderebbe le facoltà intellettuali di molti e distruggerebbe la fede di molti cuori.

62. Il piano per la vostra missione è già stato tracciato e non dovete deviare da esso.

63. Vi ho detto che, quando porrò fine alla mia Parola, vi darò tempo sufficiente per prepararvi, studiare, riflettere e mettere in pratica il mio insegnamento tra di voi. Quando scoprirò che il mio popolo si è spiritualizzato, aprirò le vie lungo le quali dovrete incamminarvi per

portare il messaggio di luce che vi ho affidato, affinché lo diffondiate all'umanità.

64. Chiaro e semplice è il piano che ho tracciato per voi, affinché non lo modifichiate né lo alteriate minimamente, se volete definirvi spiritualisti.

65. Chi desidera avere l'autorità per convertire i propri simili — il potere di guarire i malati come non avete mai sperimentato finora e la forza di compiere miracoli — deve essere fedele alla mia Legge e devoto ai miei comandamenti; allora non sarà mai privo dell'ispirazione e del potere necessari per compiere grandi opere piene di amore e saggezza.

66. Chi disprezza i doni dello Spirito e i frutti che derivano dal puro esercizio del mio insegnamento, perché è più attratto dalle lodi e dalle ricompense materiali, si sazi di vanità e di false soddisfazioni che non nutrono l'anima. Questo è ciò che ama sulla terra e ciò che ha cercato nella mia opera, e lo gli concedo di ottenerlo. Ma in verità vi dico: coloro che non compiono ciò che ho previsto, che rimangono fermi e non rinunciano al loro fanatismo, alle loro vanità e alle loro aspirazioni materiali, saranno l'ostacolo che impedirà di progredire a coloro che amano i miei precetti e vogliono davvero seguirli.

67. Con quali parole o pretesti Mi risponderanno coloro che disattendono i Miei precetti, quando porrò loro davanti agli occhi il popolo che ristagna, intrappolato nel fanatismo e in inutili tradizioni — quando mostrerò loro i popoli che devono continuare ad attendere l'arrivo degli Apostoli del Terzo Tempo?

68. È il mio Amore che vi parla — la mia Luce che veglia incessantemente su di voi, che vi avverte per impedire che vi procuriate un calice di sofferenza invece del progresso spirituale.

69. Vi preparo al giorno in cui vi parlerò per l'ultima volta. Poiché da quel momento in poi, per questo popolo, tutto cambierà sul piano spirituale. Per questo vi ho detto già da tempo che non dovete essere né tradizionalisti né custodi di forme esteriori, che non dovete trasformare i vostri atti di culto in usanze o abitudini dalle quali poi non potrete più liberarvi.

70. Pensate forse che tutto debba continuare a esistere nella stessa forma a tempo indeterminato? Pensate che rimarrete uniti in questi luoghi di riunione per tutta la vita? No, popolo, è necessario che tutto ciò che avete avuto finora scompaia dal vostro campo visivo, affinché possiate sentire apparire la luce della vera spiritualizzazione. Finora non avete compreso né il significato del mio messaggio né lo scopo di quest'opera.

71. È vero che «i primi», per mancanza di insegnamenti e di istruzioni, non erano in grado di cogliere il significato di una rivelazione che li aveva

colti di sorpresa. Ma voi, che appartenete agli «ultimi» — a coloro che avrebbero dovuto testimoniare la fine di questo periodo — ritenete giusto continuare a perpetuare gli errori dei «primi» e continuare a non conoscere il significato di questo messaggio, proprio come non lo conoscevano coloro che videro solo l'alba del Terzo Tempo?

72. No, mi dice il vostro cuore. Dico a tutti voi che questa convinzione che avete in questi momenti non deve abbandonarvi nell'ora delle vostre prove. Non dimenticate che in questo giorno vi dico che, per la vostra obbedienza e la vostra sincerità, avrete pace nelle vostre case e su tutti i sentieri che percorrerete.

73. Fate tutto il possibile per entrare preparati e forti nel tempo di confusione che si avvicina. Non accresciate con la vostra confusione quella causata dalle sette, dalle chiese, dalle filosofie e dalle dottrine, quando sarà giunto il tempo in cui tutti si contenderanno la verità.

74. Voglio che questo popolo, che è stato istruito da Me in forma spirituale, entri in questo tempo con calma, consapevolezza, vigilanza e umiltà, e che la sua presenza sia un raggio di luce e un soffio di serenità in quella tempesta.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 254

1. Vengo per ricevere e per dare, vengo per ascoltarvi e affinché voi Mi ascoltiate.

2. Innumerevoli volte Mi sono manifestato come Padre e come Maestro. Oggi è mia volontà mostrarmi come Giudice, perché vi ho affidato un anno, di cui esigo da voi il frutto. Nell'eternità questo periodo è solo un istante. Ma le opere da voi compiute in esso rimangono registrate in un libro in cui scrivete la storia della vostra vita. Questo libro, scritto nel vostro spirito, conserverà la traccia delle vostre lotte per raggiungere la meta, e sarà quello che presenterete al Giudice supremo.

3. Oggi Mi mostrate solo una pagina che rappresenta un minuscolo lasso di tempo in cui avete compiuto *un* passo avanti sul cammino dell'evoluzione.

4. Man mano che salirete, le vostre opere raggiungeranno una maggiore perfezione e comprenderete la mia opera in modo più ampio e profondo. Per questo vi infondo fiducia nelle mie promesse, vi sostengo, vi risveglio e vi guarisco.

5. Voglio ricevere il vostro frutto, perché lo avete ottenuto attraverso un ideale d'amore, con lo sforzo e con l'intento di essere graditi al Padre vostro. Avete lottato in dure prove, avete superato i detriti. Gli occhi del vostro corpo hanno pianto, e anche la vostra anima ha singhiozzato.

6. Le vostre labbra tacciono, e l'anima in questo momento non si lamenta, e voi trasformate tutta l'amarezza ricevuta in speranza in Me e in perdono per i vostri simili. Vi benedico per la vostra obbedienza.

7. Sentite di risvegliarvi a un nuovo giorno, di fare un passo avanti, e da allora il vostro spirito si illumina ancora di più e Mi comprendete meglio. Inoltre, valutate in modo corretto la responsabilità che vi siete assunti nei confronti del Padre e del mondo.

8. Oggi sapete che il tempo è un tesoro prezioso che non dovete sprecare e che i vostri doni sono come gioielli che non devono rimanere nascosti.

9. Il tempo delle tenebre e dell'ignoranza per voi è finito. Oggi, in quanto apostoli, sapete ciò che dite, ciò che fate e ciò che pensate, e vi impegnate a compiere opere meritorie per acquisire il diritto ai Miei benefici. Vivete in mezzo alla luce, e se qualcuno ne è abbagliato, ciò avviene per mancanza di chiarezza nel suo sguardo.

10. Io effondo la mia grazia su tutti allo stesso modo, ma ciascuno la riceve secondo la propria preparazione e elevazione spirituale.

11. Ora ricevo il risultato del lavoro degli esseri incarnati, poiché la vita terrena si misura in base al tempo. Quando entrerete nella vita spirituale,

vi renderete conto che l'eternità non può essere misurata in ore, giorni o anni, poiché il tempo non ha alcuna influenza sul mondo spirituale.

12. Io sono presente, invisibile a tutta l'umanità, la cui vita pulsa in Me, poiché Io sono il suo Padre — l'unico che possa giudicare in modo perfetto la sua vita e le sue azioni. Vedo gli uomini vagare nel caos, portare la guerra nel cuore e persino nell'anima, impugnare l'arma omicida e distruttiva non solo nelle mani, ma anche nel cuore, e usare la parola come una vera e propria spada a doppio taglio. Alcuni attaccano, altri si difendono. Gli uni seminano morte, mentre gli altri si aggrappano alla vita. E come un'ombra si stende il mantello delle nuove dottrine, che si diffondono di cuore in cuore e di anima in anima.

Di fronte a questa minaccia, gli uomini e i popoli tremano e si chiedono perché l'Onnipotente non impedisca la diffusione di questi insegnamenti perniciosi. A ciò il Padre risponde: «Io permetto che germoglino, crescano, fioriscano, si diffondano e portino frutto, affinché questi alberi siano riconosciuti dall'umanità dai loro stessi frutti».

13. Questi insegnamenti, queste teorie e queste visioni del mondo si diffonderanno nel mondo affinché gli uomini, dopo aver mangiato di tutti i frutti, volgano lo sguardo all'Albero della Vita e comprendano che il vero frutto — quello che contiene dolcezza nel suo sapore e vita nella sua sostanza — è quello che Io vi ho offerto nella mia Legge d'Amore sin dall'inizio dei tempi.

14. La pace degli uomini è effimera. Solo la pace che Io vi offro è eterna.

15. Vi parlo attraverso la facoltà intellettuale umana, e la mia Parola è lo stesso seme d'amore che ho sempre seminato in voi.

16. Vi ho dato forza — ma non perché con essa imponiate la mia volontà ai vostri simili. Ho liberato la vostra anima — ma non perché faccia cattivo uso di questa libertà. Le mie armi sono la verità, l'amore, la misericordia, la pace, il perdono.

17. Affinché possiate rappresentarmi degnamente ed essere miei fedeli testimoni, dovete avvalervi dei miei insegnamenti e approfondire la mia Parola, per non cadere in errori che vi dividono e fanno sì che — mentre alcuni difendono e cercano di preservare le forme esteriori di culto e le tradizioni, altri lottino per l'essenziale e la spiritualità del mio insegnamento. Ricordate che nel primo comandamento della Legge, che ho dato all'umanità tramite Mosè, ho detto: «Non vi farete né immagine né raffigurazione di cose celesti, per inginocchiarvi davanti ad esse e adorarle». Da allora, la via per l'uomo e la via per l'anima sono chiaramente tracciate.

18. Mosè non si limitò a trasmettere agli uomini i Dieci Comandamenti, ma mise anche in vigore leggi secondarie per la vita umana e introdusse tradizioni, riti e simboli nell'ambito del culto spirituale di Dio, il tutto in accordo con le fasi di sviluppo che lo spirito umano stava allora compiendo. Ma il Messia promesso venne ed eliminò tradizioni, riti, simboli e sacrifici, lasciando intatta solo la Legge. Quando quindi i farisei dissero al popolo che Gesù era contrario alle leggi di Mosè, io risposi loro che non ero contrario alla Legge, ma che ero venuto piuttosto per adempierla. Se i miei insegnamenti dovessero eliminare le tradizioni, ciò avverrebbe perché il popolo, nel tentativo di osservarle, ha dimenticato di seguire la Legge.

19. Quel caso si è ripetuto in quest'epoca, popolo. Nell'anno 1866 la mia Presenza fu rivelata attraverso la facoltà intellettuale umana di Roque Rojas, che ve la rese nota. Ma anche lui creò tradizioni, forme di culto e simboli per aiutarvi a comprendere il significato delle rivelazioni.

20. Ora che si avvicina il momento in cui non vi parlerò più in questa forma, voglio cancellare dai vostri cuori ogni materialismo e fanatismo che potrebbero esistere all'interno del vostro culto e dei vostri comportamenti, affinché possiate portare a ragione il nome di «discepoli dello Spirito Santo». Ma comprendete: se elimino tradizioni e usanze superflue, non per questo vado contro la mia Legge. Infatti, come nel Secondo Tempo, per seguire le tradizioni potreste violare la vera adorazione spirituale di Dio e i vostri doveri verso l'umanità.

21. Se nella vostra adorazione del Padre siete già liberi da ogni materialismo, non siate orgogliosi, pensando di aver raggiunto la vetta della spiritualizzazione, dalla quale considerate immaturi tutti coloro che si professano appartenenti a sette o chiese. Poiché mentre vedete la pagliuzza nell'occhio dei vostri simili, io posso mostrarvi la trave che voi stessi portate con voi.

22. Gli uomini sono stanchi delle tradizioni, delle formalità e dei riti. Voglio mostrare loro la luce del mio insegnamento come luogo di riposo per l'anima affaticata dalla ricerca della luce.

23. Popolo, lascia che io sia il tuo giudice, ascolta la mia voce che vi parla nella vostra coscienza. Non cercate in Me né ricompensa né lode, non mirate alla ricompensa. Se vi concedessi queste soddisfazioni, ne fareste cattivo uso e vi ergereste a signori. Cercatemi con umiltà come il più piccolo dei miei figli. Se avete qualcosa di cui pentirvi, inchinatevi davanti a Me, perché io sarò il vostro giudice e vi parlerò con la massima sincerità, correggendovi con misericordia. Allora riconoscerete nelle mie

parole la promessa divina di qualcosa di mai immaginato, di qualcosa che va oltre ogni desiderio.

24. Vi do il dono della Parola affinché, come il suono delle campane, risvegli coloro che dormono, affinché doni forza, balsamo e vita.

25. Non aspettate che gli eventi funesti spingano l'umanità a tornare a Me. Vegliate, pregate e seminate, allora la luce e la pace del mio Spirito si diffonderanno di cuore in cuore.

26. Sebbene la mia Parola passi attraverso il cervello e le labbra di un uomo, essa è fatta di luce e di amore. Preparatevi, o schiere, e permetteteci che Io Mi manifesti attraverso i miei portavoce. E voi, che siete stati scelti per questo compito elevato e delicato, preparatevi ancora di più. Chi non si sente in grado di trasmettere la mia Parola in purezza, si prepari. Se non ne è in grado, è meglio che taccia e sigilli le labbra. Ma siate consapevoli che la vostra povertà, la vostra goffaggine o la vostra modestia non sono un ostacolo alla mia manifestazione. Mi sono servito dei goffi e degli ignoranti per stupire il mondo. Ciò che disapprovo è la disonestà, il peccato.

27. Voglio che diventiate degni, affinché negli ultimi anni della mia Parola si susseguano le mie rivelazioni una dopo l'altra e nelle sale di riunione non si sentano lamentele.

28. Ho ricevuto l'omaggio di tutta la creazione — dalle stelle più grandi fino agli esseri appena percettibili al vostro sguardo. Tutto è soggetto all'evoluzione, tutto segue il proprio corso, tutto avanza, tutto si trasforma, si eleva e si perfeziona. Quando avrà raggiunto l'apice della perfezione, il mio sorriso spirituale sarà come un'alba infinita in tutto l'universo, dal quale saranno scomparsi ogni difetto, ogni miseria, ogni sofferenza e ogni imperfezione.

29. Riconoscete la mia giustizia nel cuore della mia Parola.

30. O schiere, la mia Parola è la chiave con cui apro il vostro cuore — quel cuore che così poco ha battuto per Me.

31. Oggi iniziate il secondo anno degli ultimi tre che vi sono stati affidati per la vostra preparazione.

32. Che cosa avete raggiunto fino ad oggi?

Nulla di decisivo. Dopo aver fatto un esame di coscienza alla luce della vostra coscienza, avete compreso di non aver fatto nemmeno un passo avanti verso l'unione e la spiritualizzazione.

33. Vi siete abituati ai miei rimproveri e per questo rimanete indolenti, con le braccia conserte. Ma non siate troppo sicuri di voi stessi, respingete l'idea che Io prolungherò il tempo della mia manifestazione tra voi. Perché se cadete in questo errore, vivrete ingannati e ingannando.

34. Chi oserebbe chiedere un'altra occasione, oltre a quelle che gli ho già concesso? Solo lo stolto o l'ignorante. Voi, però, non siete ignoranti, poiché anno dopo anno vi ho parlato incessantemente.

35. Perché vi dico questo? Perché vedo questo desiderio e questo intento segreto nel profondo di alcuni cuori — un desiderio e un intento che, pur senza essere stati messi in atto, profanano già la veridicità e la purezza della mia opera.

36. Questo desiderio che la mia Parola continui all'infinito, che tutto proceda come finora, è la prova che non hanno sfruttato il tempo prezioso che è stato loro affidato e che ora vorrebbero un altro periodo per poter fare qualcosa. Ma quando il tempo stabilito giungerà al termine, nessuno potrà modificare una decisione divina. Poiché intentare a farlo significherebbe negare la perfezione di ciò che Dio ha previsto.

37. Non disattendere le Mie disposizioni, o popolo! Poiché se qualcuno dovesse farlo, diventerà testimone della Mia giustizia e vedrà abbattersi su questa nazione le forze della natura scatenate, che gli faranno comprendere la sua disobbedienza, poiché non Mi ha obbedito nonostante le Mie parole d'amore.

38. Quale sofferenza e quale rimorso proveranno quelle anime quando si risveglieranno dal loro smarrimento e si renderanno conto del loro regresso spirituale, quando sperimenteranno che il Padre deve ancora scuoterle e affliggerle attraverso le forze della natura, proprio come accadde agli uomini dell'antichità!

39. Eliminerò da questo popolo ogni seme impuro e lascerò solo il seme buono, attraverso il quale l'umanità potrà riconoscermi domani. Come potrebbero gli uomini scorgere lo splendore della mia verità attraverso un popolo confuso, disobbediente o fanatico?

40. Questi giorni di preparazione sono per te, popolo, segnati da una profonda riflessione, affinché, dopo questa introspezione e questo esame di coscienza, scegliate la via che volete seguire — con l'avvertenza che chi fa la mia volontà potrà percorrere la propria strada in pace, mentre chi fa la propria dovrà decidere di accettare le prove che, quando sarà giunto il momento, lo colpiranno inesorabilmente.

41. In colui che segue le mie disposizioni ci sarà vera pace, perché sarà un uomo di buona volontà che obbedisce al Padre suo. In colui che disattende le mie indicazioni non ci sarà pace nemmeno per un istante. Sentirà incessantemente il rimprovero della propria coscienza e vivrà in costante terrore.

42. Io non condanno nessuno e Mi limito a rivelarvi per tempo ciò che può colpirvi come conseguenza naturale delle vostre opere. Ve lo dico per

tempo perché vi amo, affinché lo evitiate, affinché guardiate in faccia la verità e non vi smarrite dalla via.

43. Il disobbediente è sempre orgoglioso. Ma chi è colui che crede di avere il diritto di fare la *propria* volontà o di indurre il Padre a cambiare la Sua volontà? Chi crede di aver ricevuto i doni che sono in lui in virtù di veri meriti? Chi crede che questo popolo sia indispensabile per Me per la realizzazione dei Miei piani divini?

44. Non permettete che la vostra mente si offuschi, non mettete a tacere la voce della coscienza, non permettete che le tentazioni della carne facciano vacillare la vostra anima, perché sarebbe molto doloroso.

45. Vegliate e pregate affinché non vi manchi mai la forza. Riflettete, giudicate voi stessi con severità, allora il vostro spirito riverserà la sua luce nella vostra mente e nel vostro cuore, affinché regni la pace tra voi.

46. Il mio insegnamento continua a mostrare alla vostra anima, pagina dopo pagina, il Libro della Vita, perché essa deve rimanere forte e preparata fino a quando questo tempo di insegnamenti non avrà fine.

47. Se avete davvero il desiderio di agire come i profeti dei tempi antichi e di essere come loro fari sul sentiero dell'umanità, allora avanzate verso la spiritualizzazione, che non sarà difficile da trovare, poiché ciascuno di questi insegnamenti è una lezione di spiritualizzazione per gli uomini.

48. Voglio che sappiate che — ancor prima che nascano quelle generazioni di anime spiritualizzate che vi ho annunciato — questo messaggio dovrà essere diffuso tra le nazioni e i popoli, affinché trovino le vie spianate dal popolo che ha udito la voce del Signore e da coloro che si sono uniti a quel popolo perché hanno creduto alla sua testimonianza.

49. Vi esorto incessantemente a compiere nuovi passi su questo cammino, che significa un'ascesa eterna. Non fermatevi, e se lo fate, che sia a scopo utile, perché dovevate maturare un progetto, rafforzare la fede o riflettere. Ma poi proseguite oltre.

50. Quanti Mi dicono nel loro cuore: «Maestro, perché in questo tempo non sei venuto tra noi come uomo, affinché potessimo vedere la Tua presenza?» Ma lo vi rispondo con un'altra domanda: non vi rendete conto che, se desiderate la mia presenza nel mondo in questa forma, state chiedendo nuovamente il mio sangue? Accettatemi così: nello spirito, invisibile solo ai vostri occhi fisici, ma percepibile da tutti i sensi della vostra anima.

Allora versai il mio sangue per suggellare con esso l'amore che predicavo nel mio insegnamento. Oggi effondo su tutti l'essenza divina, a dimostrazione che il mio amore per gli uomini è lo stesso nonostante la

loro ingratitudine, e che per questo Mi avvicino a loro per indicare loro il sentiero luminoso che li conduce a dimorare per sempre con Me nel mio Regno.

51. Altri Mi dicono spiritualmente: «Se almeno non ci privassi mai di questa Parola che ci hai fatto udire con tanto amore». A costoro dico che, se mettessero davvero a frutto i miei insegnamenti e cercassero di comprendere le mie intenzioni, non sarebbe doloroso per loro rinunciare a questa rivelazione quando giungerà l'ora di dichiararla conclusa. E non sarà doloroso per loro, perché la vostra anima rimarrà permeata della mia Essenza e colmata della mia Luce. Ma se non riusciste a conservare nella vostra memoria alcuni o molti dei miei insegnamenti, per questo caso ho disposto la creazione del libro che contiene la mia Parola di questo tempo. In questo libro, creato dai miei insegnamenti divini, troverete la vera Arca dell'Alleanza, che i primi spiritualisti non riuscirono a comprendere e che dovettero quindi rappresentare attraverso oggetti o simboli.

52. La vera Arca dell'Alleanza è la mia Parola. Chi la apre e vi penetra con rispetto, spiritualità e amore, scoprirà nel suo fondo saggezza, profonda rivelazione, profezia e tutti i doni dello Spirito. A questa Arca dell'Alleanza vi rivolgerete quando la mia Parola non sarà più udita attraverso gli imperfetti portavoce umani, e sarete testimoni di come, nelle vostre meditazioni, nei momenti in cui studiate o nei momenti della vostra preghiera, giunga al più intimo del vostro essere una luce superiore che spiega ogni cosa — un'influenza paterna che vi avvolge e una voce che non è umana e che vi parla a modo suo, in modo perfetto. Sarà la luce della mia ispirazione a giungere a voi in un vero e proprio dialogo da spirito a spirito.

53. Siate benedetti — voi che siete stati in grado di eliminare dai vostri servizi religiosi molte delle cerimonie superflue e inutili che vi hanno lasciato in eredità i «Primi», e di conservare solo l'essenziale. Ma rendetevi conto che vi resta ancora qualcosa da purificare e molto da spiritualizzare.

54. Quanto sarà felice la vostra anima quando potrà rendersi a Me, su questa terra, l'omaggio che Mi aspetto da lei! Se però da qui si separerà per recarsi nella Valle Spirituale, se lascerà qualcosa che non fosse degno della Mia opera, le nuove generazioni, esaminando l'eredità che voi avete loro lasciato, sapranno eliminare tutto ciò che avete lasciato di impuro, compiendo così il passo che voi non siete stati in grado di compiere.

55. Vi dico: quanto più purificherete i vostri riti e perfezionerete la vostra adorazione di Dio, tanto meno dovranno soffrire coloro che verranno dopo di voi, e tanto maggiori saranno i vostri meriti davanti a Me, perché non avete lavorato per voi stessi, ma lo avete fatto pensando

ai vostri simili, poiché nei vostri cuori provavate amore per il prossimo nei loro confronti.

56. Non avete forse sperimentato voi stessi quanto avete dovuto lottare per purificare ciò che avete ricevuto dai vostri fratelli che vi hanno preceduto? Non lasciate quindi questo doloroso lavoro a coloro che seguono le vostre orme.

57. Nel Secondo Tempo il mio insegnamento raggiunse il suo apice, quando la mia dipartita era ormai molto vicina.

58. I discepoli — ben consapevoli che quelli erano gli ultimi momenti che avrebbero trascorso con il Maestro — concentrarono tutta la loro attenzione per cogliere anche l'ultima di quelle parole e custodirla nel proprio cuore.

59. Il desiderio divino di Gesù era che i suoi discepoli diventassero seminatori del suo insegnamento redentore. Al culmine del suo ultimo discorso ai discepoli, che era al tempo stesso l'ultimo colloquio tra il Padre e i figli, disse loro quindi con tono amorevole: «Vi do ora un nuovo comandamento: amatevi gli uni gli altri». Con la luce di quel comandamento supremo, accese così la più grande speranza per l'umanità.

60. Anche in questo tempo, in cui presto concluderò la mia manifestazione tra voi, vedo la devozione e l'attenzione con cui ascoltate i miei insegnamenti. Essi rimarranno impressi in modo indelebile nello spirito dei miei nuovi discepoli.

61. Come allora dissi ai miei apostoli che nel mondo sarebbero stati come pecore tra i lupi, affinché vivessero sempre vigili, così ora dico a voi che dovete prepararvi, che dovete vegliare e pregare. Perché molti si solleveranno contro di voi, usando armi calunniose e ricorrendo a ogni mezzo per confondervi.

62. Questo è un tempo di lotta, lo sapete tutti, affinché nessuno ne sia colto di sorpresa.

63. Ho semplificato al massimo i miei insegnamenti per voi, affinché li comprendiate e ne approfondiate il significato con desiderio. Quando sarà giunto il momento, avrete una risposta semplice a ogni domanda che vi verrà posta. Non dovrete parlare molto per convincere. Se sarete veramente preparati, la vostra parola non sarà solo semplice, ma anche breve. Non avrete bisogno di conoscere la scienza per rispondere allo scienziato, né di conoscere la teologia per rispondere al teologo. Una parola di luce illumina ogni cosa, e io voglio che dalle vostre labbra escano parole di luce.

64. Non tutti coloro che Mi hanno ascoltato in questo tempo si alzeranno per testimoniare la mia Parola. Partiranno coloro che Mi amano veramente — coloro che Mi amano nel proprio prossimo e si rivolgono ai bisognosi, ai quali donano la loro misericordia e il loro conforto.

65. Coloro che comprendono il mio insegnamento e lo sentono profondamente, lo accoglieranno con fede. Saranno loro a dover affrontare ogni opposizione, a dover impugnare le armi della verità, dell'amore e della giustizia. Attraverso le tribolazioni e in un mondo che da tempo si è allontanato da questa giustizia e da questa verità, questi seminatori, pieni di pace e di fiducia nel loro Dio, diffonderanno nel mondo il messaggio spirituale del Terzo Tempo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 255

1. Siete entrati in un'epoca di lotta, di preghiera e di meriti. Sentite che il tempo dei divertimenti è ormai finito e che dovete accelerare il passo, perché l'umanità è disperata e voi avete la responsabilità di portarle la Buona Novella e la testimonianza della mia venuta con le parole e con le opere.

2. Guardate come le persone di tutte le confessioni e sette scrutano il tempo, la vita e gli avvenimenti nella speranza di scoprire i segni che annunciano la mia venuta. Sono ignoranti che non sanno che già da molto tempo Mi sto manifestando e che presto questo modo di manifestarmi avrà fine. Ma vi dico anche questo: molti di coloro che Mi attendono con tanto desiderio non Mi riconoscerebbero se assistessero al modo in cui Mi manifesto; anzi, Mi rifiuterebbero categoricamente.

3. A loro giungeranno solo le testimonianze, e attraverso queste finiranno comunque per credere che lo sia stato tra i miei figli.

4. Anche voi Mi avete atteso interiormente con impazienza; ma lo sapevo che Mi avreste riconosciuto e che sareste stati tra i Miei collaboratori in questo tempo.

5. Che il mondo si prenda gioco del modo in cui Mi sono manifestato. Ma non rideranno di Me, bensì di se stessi. Poiché non solo non intuono, ma non comprendono nemmeno cosa significhi ogni creatura per la Divinità.

6. Per Me è la cosa più giusta che io possa fare con i miei figli: rivelarmi a loro attraverso le capacità di cui li ho dotati, senza ricorrere al pretesto che siano peccatori e che siano impuri. Quale stimolo migliore c'è per il figlio se non quello di poter conoscere suo Padre, vederLo e sentirLo, per poterLo amare?

7. In un'antica profezia è stato detto che ogni occhio — peccatore o meno — Mi avrebbe visto. Ora, in questo tempo, vi ho detto: non sono venuto in cerca del giusto per manifestarmi attraverso di lui, ma proprio in cerca del peccatore che si purifica nelle prove della vita e in un momento di pentimento. Perché egli è il figlio che, sapendosi amato e apprezzato dal Padre, percorre interamente la via del rinnovamento e della virtù.

8. Chi, tra i portavoce attraverso i quali vi ho parlato, intuiva il dono che già possedeva e il servizio a cui era destinato prima di udire la mia Parola? Nessuno. Sono stati purificati per tutta la loro vita come in un crogiolo. Ma il loro dono è rimasto un segreto fino al momento in cui è giunto il tempo di rivelarlo.

9. Questo è l'inizio, o la preparazione, affinché l'anima dell'uomo conosca una comunicazione più elevata con il Padre, e voi ne siete rimasti

sorpresi. Se sapeste tutto ciò che ho in serbo per rivelarvi al momento opportuno, non potreste comprendere né il motivo per cui vi amo così tanto, né i meriti che dovete acquisire per ottenere una grazia così grande.

10. Nell'anno 1866 sorse la prima comunità di spiritualisti, discepoli di quest'opera. *Istruiti dalla luce del mio Spirito e da Elia*, quei primi discepoli cominciarono a ricevere i raggi del Messaggio che voi ora, prima della sua conclusione, ricevete in pienezza.

11. Da allora fino ai giorni nostri si sono formate molte comunità come rami scaturiti da quel «tronco» fondato da Roque Rojas.

12. Un'unica luce ha illuminato le moltitudini che compongono questo popolo, eppure — quante differenze ci sono tra le diverse comunità! Per molti anni vi siete rallegrati della manifestazione della mia Parola attraverso un insegnamento semplice, chiaro e comprensibile. Tuttavia, sono pochi quelli che sono stati in grado di spiegare il significato profondo della dottrina spirituale.

13. Manca solo un anno alla fine della mia manifestazione in questa forma. Eppure la maggior parte del popolo è ancora molto lontana dalla verità. Dai «primi» agli «ultimi», ho perdonato il fatto di aver materializzato una rivelazione divina che, in un primo momento, non erano affatto in grado di comprendere. Ma poiché la dottrina spirituale si è diffusa nel corso di molti anni e la mia Parola ha spiegato questa opera sempre più, pezzo per pezzo, vedo giunto il momento di esortarvi ad abbandonare i vostri soliti percorsi, ad addentrarvi un po' di più nel cuore dei miei insegnamenti e a compiere un passo deciso e saldo sulla via della spiritualizzazione.

14. Come volete seguirmi, finché mi cercate e mi adorare per mezzo di simboli e figure, di forme di culto esteriori e di materializzazioni? Voi mi dite: «È l'eredità dei "Primi", e noi la rispettiamo».

Ebbene, popolo, ora vi dico che quei "Primi" furono solo i vostri precursori, affinché voi portaste a compimento quella forma di adorazione di Dio e quella forma di comunicazione spirituale che essi avevano iniziato.

15. Non confondete la Legge Divina con le religioni o con i metodi che avete per interpretare quella Legge.

16. La Legge è eterna e immutabile; le religioni, le forme di culto e le pratiche si sviluppano e mutano in base allo sviluppo morale e spirituale di coloro che vi aderiscono. Se non ci fosse questo sviluppo spirituale, adorereste ancora Dio nelle stelle e nelle forze della natura, come i popoli primitivi.

17. Non fermatevi nel vostro modo di amarmi, di servirmi e di venerarmi. Andate sempre avanti, miglioratevi sempre di più, aspirate al

vostro perfezionamento. Non toccate però la Legge, non modificatela, non sostituirla. Essa vi insegnerà sempre il Supremo, vi incaricherà sempre di adempierla pienamente. Essa sarà presente ed eterna come Legge Universale e vi insegnerà il vero amore per Dio e la vera carità verso il prossimo.

18. Non siate custodi di abitudini, forme di culto o tradizioni, perché allora rimarrete per secoli nella letargia della fede dogmatica e dell'ignoranza. Siate invece custodi della Legge e della Verità.

19. In questo tempo non siate come il popolo ebraico del «Secondo Tempo», che — poiché era legato alle tradizioni, conservatore e fanatico — non poté mangiare il pane del cielo che il Messia gli portò, colui che aveva atteso per molti secoli. Quando giunse l'ora, non se ne rese conto, perché la sua materializzazione gli impediva di vedere la luce della verità.

20. In questo giorno vi lascio solo due parole, affinché le approfondiate e ne cogliate tutto il significato, nella misura in cui ne siete capaci grazie a una buona preparazione: «spiritualismo» e «spiritualizzazione». Solo così — meditando, pregando e vegliando — potrete comprendere come debba essere la vera e corretta adorazione di Dio, che dovete rivolgere al vostro Signore sulla base di questo insegnamento.

21. Sì, popolo mio, per amarmi attraverso forme di culto esteriori, per cercarmi in immagini e simboli e per adorarmi mediante liturgie, cerimonie e celebrazioni, esistono molte chiese e molte sette in cui potete soddisfare il vostro cuore, se esso nutre ancora fame o bisogno di tali forme di culto. Ma se volete servirmi e amarmi attraverso quest'opera dello Spirito e quindi rifiutare un'altra forma di adorazione, comprendete cosa significano «spiritualismo» e «spiritualizzazione», affinché, se volete essere veramente discepoli di questo insegnamento, non facciate parte di coloro che impongono usanze, regole, tradizioni e forme di culto esteriori, perché allora ricadrete nuovamente nel materialismo, nell'idolatria e nel fanatismo, e dello spiritualismo conoscerete solo il nome.

22. Elevatevi, per quanto potete, nello sforzo di adattarvi e conformarvi al mio insegnamento. Ma non fate il contrario, cioè adattare il mio insegnamento alle vostre limitazioni e comodità, materializzandolo, deturpandolo o falsificandolo.

23. Questo insegnamento odierno serve da richiamo per coloro che lo hanno ascoltato, affinché ne traggano ispirazione e siano colmi di energia, fervore, amore e fede per spezzare le reti che li hanno tenuti imprigionati per lungo tempo. Nella loro mente si formi la vera concezione di ciò che significa «spiritismo», e nel loro cuore nasca il nobile ideale di diventare veri discepoli di questo insegnamento di luce e di perfezione.

24. Amato popolo: quando le vostre differenze saranno scomparse, quando la discordia che attualmente regna tra voi avrà lasciato il posto alla fratellanza e quando avrete compreso la vostra missione, dalla vostra anima sgorgherà il desiderio e dal vostro cuore l'impulso di partire per seminare il seme della spiritualizzazione che avete ricevuto nelle mie parole.

25. Verrà per voi il momento dell'illuminazione in cui comprenderete con la massima chiarezza la grandezza di quest'opera, e rimarrete stupiti nello scoprire nelle sue fondamenta rivelazioni meravigliose, come non avreste mai immaginato. Allora vi metterete spontaneamente in cammino, vi diffonderete per la terra e lungo il vostro cammino elargirete misericordia, luce e consolazione. I giudizi dei vostri simili non vi danneggeranno più, né il disprezzo dei vostri familiari vi farà soffrire, perché tutte le sofferenze della terra vi appariranno piccole di fronte alla grandezza della vostra missione.

26. Beati coloro che raggiungono quel grado di spiritualizzazione che li rende insensibili al dolore, poiché saranno protetti dal manto della mia misericordia.

27. La fede, l'amore e la spiritualizzazione sono le tre virtù che renderanno invincibili i soldati e gli apostoli del Terzo Tempo. Queste virtù erano presenti in tutti quei servitori che, fin dai tempi più remoti, hanno testimoniato la mia esistenza, la mia presenza, la mia Legge e la mia Verità.

28. Tra questi servitori potete riconoscere i patriarchi, i profeti, gli apostoli e i martiri. Ma essi non furono gli unici nella storia dell'umanità; ce ne furono molti altri che intrapresero vie diverse per compiere la loro missione e testimoniare la mia Verità, resistendo a ogni sorta di attacchi, scherni, persecuzioni e calunnie. La loro fede, la loro indulgenza verso coloro che li hanno feriti, il loro amore costante e fedele verso il prossimo — un amore che traeva ispirazione dal loro Signore — ha permesso loro di superare il dolore, l'ingiustizia e la morte. Come potreste altrimenti spiegarvi la rassegnazione dei martiri di fronte ai loro carnefici? Come potreste comprendere la pazienza e la serenità di fronte alle persecuzioni in tutti coloro che Mi hanno amato e Mi hanno seguito?

29. Se Mi amate così, non potrete più temere nulla al mondo. Finché la vostra fede non sarà completa e il vostro amore non sarà incrollabile, la lotta vi incuterà timore.

30. Di cosa avete paura? Perché dovrebbero gettarvi in prigione, perché dovrebbero togliervi la vita? Sapete bene che quei tempi sono finiti e che ci sono stati molti martiri che hanno offerto la propria vita per dimostrare

ai nemici della verità che il martirio, la prigione e il patibolo — invece di spegnere la fede dei Miei servitori — avrebbero alimentato il fuoco del loro amore e li avrebbero spinti a diffondere i Miei insegnamenti con ancora maggiore forza.

31. Temete il giudizio dei vostri simili e temete di perdere la vostra pace nel mondo. Perché non temete piuttosto il giudizio del vostro Dio, o di perdere la pace dell'anima per non aver adempiuto alla vostra missione?

32. Oggi vi sembra molto ciò che vi chiedo per la «Terra Promessa». Ma in verità vi dico che, quando un giorno vi troverete in essa, vi meraviglierete di esservi, vi sentirete persino indegni di essa e direte: «Quanto poco abbiamo fatto per meritare una grazia così grande!»

33. Mi chiedete nel vostro cuore: «Maestro, forse ci dai più di quanto meritiamo?». A ciò vi rispondo: se vi dessi secondo le vostre opere, possedereste ben poco o nulla. Credete forse che quella vita che avete, quel corpo che possedete, quei doni che si manifestano nel vostro essere e tutto ciò che vi circonda nella vostra esistenza siano una giusta ricompensa per i vostri meriti?

34. In verità vi dico: vi ho dato sempre di più e vi darò sempre di più di quanto meritate giustamente, perché vi amo, perché sono vostro Padre.

35. Tu piangi, popolo, perché riconosci la tua mancanza di fede e di amore. Allora Mi chiedi cosa devi fare per essere gradito a Me e per ottenere meriti davanti a Me. A ciò rispondo che dovete servire il vostro prossimo con la migliore volontà, che dovete fare vostro il dolore di coloro che soffrono, che dovete sviluppare i vostri doni e perfezionarli per il bene dei bisognosi. Perché da ciò che fate ai vostri simili dipende ciò che riceverete al vostro arrivo nel mondo spirituale.

36. Per quanto Mi riguarda: cosa potete darmi che lo non abbia già? Ho il potere, ho la pace, ho la luce, sono il proprietario dell'universo, Mi amano e Mi servono. Non c'è la più piccola ombra di egoismo nel mio Spirito, perché lo sono la perfezione.

Tra i vostri simili, invece, che sono figli del mio Spirito, quanta miseria c'è! Quanto dolore e quanta oscurità! Quanta miseria! Perché non Mi amate in loro? Perché non Mi date tutto l'amore che è in voi, amandovi gli uni gli altri?

37. Popolo, questa è la mia risposta alla tua domanda e il mio consiglio celeste per le vostre decisioni.

38. Amati figli, che accolgo in rappresentanza dell'umanità: si avvicina la fine della mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana. In seguito, il vostro spirito dovrà sforzarsi di avere un dialogo da spirito a spirito con la mia Divinità.

39. Oggi la mia Parola è il vostro scudo protettivo, il vostro stimolo. Ma anche dopo questo tempo della mia manifestazione, potrete sentire la mia presenza.

40. I tempi in cui avevate bisogno di una guida spirituale nel mondo sono finiti. D'ora in poi, chiunque segua questo sentiero non avrà altra via se non quella della mia Legge, né altra guida se non quella della propria coscienza. Tuttavia, ci saranno sempre uomini e donne di grande luce e di grande forza spirituale che, con il loro esempio e la loro ispirazione, assisteranno le moltitudini.

41. Se fosse altrimenti, vi avrei già mandato sulla Terra spiriti come Mosè o come Elia, affinché vi indicassero la via e vi ricordassero continuamente la Legge. Essi vi assistono, vi proteggono e vi accompagnano, ma non più in forma umana, bensì dal mondo spirituale. Chi li vede? Nessuno. Ma se vi preparate, sentirete sopra di voi la presenza di grandi spiriti che sono sempre stati in contatto con l'umanità e che hanno avuto da compiere in essa una grande missione.

42. Rivolgetevi a loro nelle vostre preghiere, e se riponete davvero fiducia in loro — vi dico — non andrete mai in rovina, perché vi guideranno con quell'amore e quella dedizione di cui vi hanno dato tante prove nel mondo.

43. Vi dico ancora una volta che nel mondo non vi mancheranno persone dotate di grande luce, che illumineranno il vostro cammino e semineranno amore nella vostra vita. L'umanità ha sempre avuto la presenza di quelle persone sulla Terra, ma arriveranno tempi in cui *grandi legioni* di spiriti di luce superiore verranno al mondo per eliminare il mondo falso che avete creato, al fine di erigerne uno nuovo in cui si respiri la pace e regni la verità.

44. Dovranno soffrire molto a causa della malvagità degli uomini. Ma ciò non è una novità, poiché nessuno dei messaggeri di Dio è sfuggito alle persecuzioni, alle derisioni e alle ostilità. *Devono* venire al mondo e dimorarvi, perché la loro presenza sulla terra è necessaria.

45. Verranno e parleranno con amore ai cuori degli uomini. La loro parola, permeata dalla giustizia del Padre, colpirà l'arroganza e l'orgoglio di tutti coloro che hanno sostituito il vestito dell'umiltà della loro anima con il manto sfarzoso della vanità, dell'arroganza, del falso potere e della falsa gloria.

46. Questi saranno i primi a sollevarsi e a indicare i Miei messaggeri con il dito tremante di rabbia. Ma ciò servirà affinché i Miei servitori possano rendere, in ogni prova a cui saranno sottoposti, grandi testimonianze della verità che hanno portato al mondo.

47. Al momento non sapete lungo quali sentieri della vita umana essi si manifesteranno. Ma vi dico che alcuni appariranno nel seno delle grandi comunità religiose. Questi lotteranno per l'unione e l'armonia spirituale di tutti gli uomini. Altri si distingueranno tra gli scienziati e, con il frutto delle loro ispirazioni, dimostreranno che il vero fine ultimo della scienza è il perfezionamento spirituale dell'uomo — e non la sua degradazione e distruzione. Così, in tutti gli ambiti della vita, si manifesteranno i miei servitori, che portano la mia Legge nel cuore e che, con le parole e con le opere, confermeranno tutto ciò che vi ho detto in questo tempo.

48. Vi dico anche che il mio seme, che è questo insegnamento che avete ricevuto, porterà i suoi frutti in voi, e che questi frutti saranno le grandi anime che si incerneranno nei vostri figli o nei figli dei vostri figli.

49. Queste sono già le mie ultime lezioni, e ancora vi parlo di nuovi insegnamenti, proprio perché adempio la mia missione di Maestro fino all'ultimo istante, infondendo luce in ogni mia parola, affinché nei tempi di amarezza e di dolore non rimaniate nelle tenebre, quando la Giustizia Divina si farà sentire come mai prima d'ora.

50. Veglia e prega per il mondo, amato popolo.

51. Venite a Me, io sono la consolazione e la pace.

52. Avete sperimentato sofferenze e sventure sulla terra perché l'anima non ha sviluppato le proprie capacità e i propri doni per poter superare le difficoltà umane.

53. Questo mondo potrebbe essere un paradiso invece che una valle di lacrime, se gli uomini avessero buona volontà. Io seminerei questa dimora di benedizioni, non spargerei spine sui sentieri. Il dolore degli uomini proviene dalle loro mancanze. Ma proprio come hanno creato il dolore, dovranno sforzarsi di eliminarlo.

54. Voi che Mi ascoltate, non siete un popolo smarrito o errante. Siete come una famiglia che ha costruito la propria dimora all'ombra di un albero possente, i cui rami vi offrono costantemente i loro frutti.

55. In questa ombra ritroverete nuove forze e curerete le vostre ferite, poiché dovrete riprendere il cammino per scalare la montagna fino alla vetta.

56. Già il vostro spirito riesce a elevarsi fino al sesto piolo della scala celeste, dove troverete la luce che dissipa ogni errore e vi offre il suo sostegno per raggiungere il settimo gradino.

57. Io eliminerò la confusione e le interpretazioni errate che esistono tra voi riguardo ai Sette Sigilli. In verità vi dico: voi non appartenete a un sigillo specifico, ma — poiché la vostra anima deve attraversarli tutti, dal

primo all'ultimo — oggi essa vive nel tempo del Sesto Sigillo o del sesto periodo del suo sviluppo spirituale.

58. Quanto sono state grandi le lezioni e le prove che l'anima ha dovuto superare per passare da un Sigillo all'altro! Quanti meriti ha dovuto acquisire! Ma manca ancora quello del culmine, il Settimo.

59. Il potere del male, con le sue tentazioni, vi si opporrà ostinatamente. Ma vi ricorderete del vostro Maestro, che ha vinto il mondo, il dolore e la carne, affinché, seguendo il suo esempio, usciate vittoriosi dalla prova. Cercate nel vostro spirito la spada per combattere: lì troverete sempre l'arma infallibile pronta all'uso.

60. Come potrebbe un'anima andare irrimediabilmente perduta per Me, se porta in sé una scintilla della mia Luce che non si spegne mai, e lo sono con lei in ogni suo cammino? Per quanto possa durare la sua ribellione o persistere la sua confusione, mai queste forze oscure resisteranno alla mia eternità.

61. Vi ho liberati nuovamente. O forse non sentite la vostra anima più libera, dopo aver eliminato il suo passato fanatico e i suoi pregiudizi?

62. Io sono la Vita e l'ho effusa in egual misura in tutti, anche se ho sempre cercato un popolo o un gruppo di persone per rivelarmi a loro. Ciò è avvenuto per renderli messaggeri, profeti o testimoni della mia divinità al servizio dell'umanità, ma non perché li distingua dagli altri con un amore o un favore maggiori.

63. Traete forza dalla mia Parola, figli miei, affinché possiate guardare i vostri simili con vero amore per il prossimo e non siate giudici del peccatore, del dissoluto, del fanatico, dell'arrogante. Perché allora sentirete nella vostra coscienza la mia voce che vi dirà: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 256

1. La mia pace viene percepita dalle vostre anime, popolo mio, quando ascoltate la mia Parola con buona volontà.

2. Io sono il Giardiniere divino che cura i giardini nei vostri cuori e li inaffia con l'acqua celeste del mio Amore. Verso una goccia di questo Amore divino su ogni amarezza dell'umanità. Vi indico il sentiero che conduce al Regno del Padre. Non scoprirete mai la fine di quel cammino, ma otterrete sempre progressi e conoscerete nuove glorie.

3. Attualmente la mia Parola vi leviga e vi dà forma. Io lavoro la vostra anima con uno scalpello sottile. Imparate anche voi a lavorare su voi stessi e a darvi forme belle, adempiendo la mia Legge. Io benedirò allora la vostra opera, affinché possiate in seguito realizzare la vostra grande missione in questo mondo: condurre i vostri simili su questo sentiero d'amore.

4. Io sono il vostro Maestro; ma non vedetemi separato dal Padre, poiché *io sono il Padre*. Non c'è alcuna differenza tra il Figlio e lo Spirito Santo, poiché lo Spirito Santo e il Figlio sono un unico Spirito, e *questo sono io*. Vedete nelle mie rivelazioni, attraverso i secoli, un unico Dio che vi ha insegnato mediante lezioni molteplici e diverse: un unico libro con molte pagine.

5. Santificate il mio Nome con le vostre opere, e troverete in voi quella Luce che vi libererà dalla notte dell'ignoranza e del peccato.

6. Ricordate, popolo, chi eravate prima di essere plasmati dalla mia Parola? Ricordate che prima eravate capaci di molti atti ingrati che oggi non sareste in grado di compiere? Non potete paragonare la vostra vita di oggi alla vostra vita di un tempo. Un tempo eravate pellegrini solitari sulla terra, che percorrevate il vostro cammino senza una luce che rendesse felice la vostra esistenza e vi infondesse speranza. Oggi siete discepoli del mio insegnamento, nella cui fonte d'amore avete placato la vostra sete e lavato le vostre ferite. Il mio amore strappa le spine che avete ai piedi e, se la vostra croce ha dei chiodi, li strapperò anch'io.

7. Io sono la Luce di questo e di tutti i mondi e voglio che vi rivestiate di questa Luce. La mia Parola è balsamo di guarigione; guarite con essa, ascoltatela e mettetela in pratica. Ogni parola è una goccia della fonte della vita. Perché, pur portando Dio in voi, siete malati, soffrite e piangete? Esaminate voi stessi e correggete ciò che va corretto, purificate tutto ciò che va purificato. Vi dico: purificate il vaso sia all'interno che all'esterno, ciò significa che la vostra anima, nella sua volontà e nelle sue aspirazioni, deve essere in armonia con la vostra parte materiale o umana. Io plasmo la vostra immagine interiore — quella che nascondete agli

uomini, ma che non potete nascondere a Me. Se modellate il vostro aspetto esteriore in modo tale che il vostro volto sia un fedele riflesso dell'anima, allora nelle vostre azioni si manifesteranno sincerità e veridicità. Il motivo per cui le persone non si fidano l'una dell'altra sta nel fatto che mostrano al mondo *un* volto, mentre ne nascondono un altro.

8. Seguite il mio insegnamento e fate uso dei vostri doni.

9. Avete già esaminato le vostre ferite? Avete fatto scorrere in esse il balsamo che vi ho dato?

10. Se dubitate dell'efficacia del mio balsamo, curatele di nuovo. Ma se credete, lasciatele senza cure e vedrete come il mio amore le guarirà; e quando poi le cercherete, si saranno già rimarginate. Ad altri concederò di ritrovare la salute attraverso la fede, la preghiera e il potere del pensiero. Verranno schiere di esseri spirituali che uniranno il loro potere e la loro forza e vi «ungeranno», e con il loro aiuto guarirete.

11. La mia Parola deve avverarsi: «La vostra fede e i vostri meriti vi salveranno». Perché in seguito, quando sarete sani, vi manderò in battaglia per raggiungere il massimo nella vostra vita: l'amore per il prossimo.

Non vi piacerebbe essere luce per gli altri? Non vi piacerebbe se le vostre parole fossero essenza di verità? Non vi piacerebbe avere qualcosa da insegnare a coloro che cercano conforto presso di voi? Poiché se questo vi piace, potete farlo, poiché molto dipende dalla vostra buona volontà e dal vostro impegno per raggiungerlo. Al resto ci penso io.

12. L'uomo spirituale dice: «Com'è bella la vita!» L'uomo comune, il materialista, dice: «Com'è amara, com'è triste e com'è cupa la vita!»

L'uomo privo di una mentalità elevata si urta contro ogni cosa, tutto lo ferisce. Chi è spiritualmente elevato non si accorge nemmeno delle avversità del cammino. Quando una mente elevata si occupa degli altri, lo fa per lodarne le virtù o per scusarne gli errori, mai per giudicare o condannare. La mente meschina giudica, calunnia, diffonde le colpe altrui e ne trae piacere.

13. A coloro che giudicano e si occupano degli affari dei propri simili, chiedo: vi sembra forse che il peso dei vostri peccati sia così leggero da trovare piacere nell'aggiungervi anche quelli degli altri? Se non riuscite a liberarvi del vostro fardello, perché lo aumentate ancora con quello dei vostri simili? Perché, invece di cercare gioielli nei vostri simili per gioire della loro luce, preferite occuparvi dello sporco per macchiarvi voi stessi?

14. Molte dimore ha la Casa del Padre. Ma coloro che abitano nelle alte regioni spirituali aiutano gli uomini a liberarsi dal loro fardello, oppure li aiutano a portarlo, senza però giudicarli né compiacersi della loro miseria.

15. Vi ho visti bestemmiare *un* giorno e pentirvi il giorno dopo. Vi ho visti negare il mio messaggio e poi testimoniare che è verità. Vi ho visti un giorno calunniare e il giorno dopo difendere ciò che avevate calunniato. È certamente positivo che correggiate i vostri errori, ma sarebbe meglio se non commettete più nulla di male, in modo da non doverlo correggere.

Un giorno vi ho visti elargire beneficenza a chi non ne aveva bisogno, e ho visto come l'avete negata al vero povero. Ma non voglio accusarvi, né giudicarvi; vengo con la luce del mio insegnamento per illuminarvi, affinché non pecchiare più. Posso anche dirvi che vi ho visti disponibili, generosi, caritatevoli e comprensivi, e che questi meriti sono stati sempre da Me presi in considerazione e tenuti in conto. Comprendete però che nei vostri cuori dovrebbe già esserci più grano che zizzania.

16. Non pregate senza sentire, muovendo meccanicamente le labbra. Pregate con sentimento, senza parlare. Usate oggi quella disinvoltura con cui in passato avete fatto falsi voti e giurato invano, per dire la verità.

17. Non prendete nulla che non vi appartenga. Chi si appropria di ciò che non gli appartiene dovrà restituirlo con dolore e vergogna. Non indico nessuno in particolare, ma voglio che ciascuno tragga dalle mie parole ciò che lo riguarda.

18. Non vi accuserò né vi chiederò conto di ciò che avete fatto quando percorrevate il vostro cammino nelle tenebre dell'ignoranza, dell'im maturità e della materializzazione. Ma se oggi, avendo piena conoscenza di ciò che è la mia Legge, perseverate nell'illecito, nell'impuro, dovrete rispondere delle vostre azioni davanti a Dio, che si rivelerà per voi implacabile nella vostra stessa coscienza.

19. Voi tutti siete il mio seme, e il Maestro lo miete. Se tra i semi buoni si insinua il seme della zizzania, anch'esso lo raccolgo amorevolmente nelle mie mani per trasformarlo in grano dorato.

20. Vedo nei cuori il seme della zizzania, del fango, del crimine, dell'odio, eppure vi raccolgo e vi amo. Accarezzo e purifico questo seme finché non risplende come il grano al sole.

21. Pensate forse che il potere del mio amore non sia in grado di redimervi? Dopo avervi purificati, vi seminerò nel mio giardino, dove porterete nuovi fiori e nuovi frutti. Fa parte del mio compito divino rendervi degni di me.

22. Vengo per gioire di voi, per parlare al vostro cuore. La mia presenza vi dà la forza di compiere la missione che vi ho affidato.

23. Ma voi — non sentite il dolore degli uomini? Non provate tristezza quando vedete come la morte, al posto della luce della coscienza, spazza via il peccato di questo mondo?

24. Come discepoli di Gesù nel Terzo Tempo, avete una missione molto grande da compiere, poiché appartenete a coloro che hanno ascoltato la mia Parola e hanno imparato da Me.

25. Sappiate che anche gli uomini, per mezzo della scienza, cercano di comunicare con l'aldilà. Mettetevi in cammino per rendere testimonianza del mio insegnamento, se non volete che siano loro a scuotervi.

26. Lo scienziato, che spesso ha negato la mia esistenza, esplora la natura in tutte le sue parti, indaga la Terra, i mari, lo spazio, e ad ogni passo Mi incontra, perché da ogni scoperta che fa traspare l'amore con cui ho creato l'intera creazione.

27. Dovete parlare molto affinché la mia luce giunga a tutti i vostri simili e essi giungano a comprendere che tutto il creato — dagli atomi ai più grandi ammassi stellari — è destinato a generare vita, nutrimento, benessere e perfezione.

28. Diffondete il mio insegnamento in modo perfetto, affinché gli ignoranti non vi attribuiscono imperfezioni. Seminate bene, così le generazioni che nasceranno da voi non dovranno soffrire per i vostri errori, né raccoglieranno il dolore come eredità.

29. Voglio che da voi scaturisca il seme puro e sano che porti benedizioni ovunque.

30. Seminate il cammino della vita con opere buone ed esemplari, non travisate i miei insegnamenti. Prendete a modello i miei apostoli del «Secondo Tempo», che non caddero mai in culti appariscenti per insegnare e spiegare la mia dottrina. Non è a loro che si può attribuire la colpa dell'idolatria in cui l'umanità è poi caduta. Le loro mani non hanno mai eretto altari, né hanno costruito palazzi per il culto spirituale di Dio. Ma hanno portato all'umanità l'insegnamento di Cristo, hanno portato salute ai malati, speranza e consolazione ai poveri e agli afflitti, e come il loro Maestro hanno indicato agli smarriti la via della salvezza.

31. La religione cristiana che conoscete oggi non è nemmeno un'ombra del insegnamento che i miei apostoli praticavano e insegnavano!

32. Vi dico ancora una volta che in quei discepoli potete trovare modelli perfetti di umiltà, amore, misericordia ed elevazione. Essi hanno sigillato con il proprio sangue la verità che le loro bocche pronunciavano.

33. L'umanità non vi chiederà più sangue per credere alla vostra testimonianza; ma vi chiederà sincerità.

34. Il mio insegnamento ha sempre esortato gli uomini a non essere materialisti. Ma è ben lontano dall'insegnarvi il disprezzo per i beni della terra. Vi dico: amate la terra, le sue meraviglie, le sue bellezze, le sue delizie con quell'amore con cui dovete amare tutto ciò che ho creato. Ma

siate pronti a rinunciare a tutto, se necessario, e non dimenticate che la vostra anima è solo temporaneamente in questa vita e deve tornare al mondo che ha lasciato, dal quale anela spiritualmente la sua pace.

35. Oggi Mi chiedete dal profondo del vostro cuore se dovete disprezzare la vita materiale e dimenticare tutto ciò che amate sulla Terra per servirMi meglio. A ciò vi rispondo che chi dovesse credere che lo abbia detto questo, si trova in errore e non ha compreso il mio insegnamento.

36. Come potete pensare che lo vi privi di ciò che la vita materiale vi offre, sebbene lo abbia creato la natura per il sostentamento dei Miei figli? Nulla di ciò che ho creato può essere contro di voi, al punto da farvelo proibire; ma usate ogni cosa con moderazione. Quando vi ho detto di allontanarvi dalla dissolutezza e dal materialismo, mi sono sempre riferito alle passioni basse, ai vizi, alle indecenze o all'uso di ciò che è dannoso e malvagio.

37. Oggi, mentre vi fornisco una spiegazione dettagliata del mio insegnamento, devo farvi comprendere che tutto ciò che fate al di fuori *delle* leggi che governano l'anima o il corpo va a discapito di entrambi.

38. La coscienza, l'intuizione e la conoscenza sono le guide che vi indicheranno la via sicura e vi faranno evitare le cadute. *Queste luci appartengono allo Spirito*, ma è necessario farle risplendere. Quando quella chiarezza sarà presente in ciascuno di voi, esclamerete: «Padre, il Tuo seme di salvezza è germogliato nel mio essere e la Tua Parola è finalmente sbocciata nella mia vita».

39. Io vi ispiro grandi pensieri per spingere il vostro cuore verso grandi opere. Ma in verità vi dico che questo insegnamento non rimarrà limitato a questo popolo, perché lo spiritualismo abbraccia il mondo intero. L'insegnamento o la rivelazione dello Spirito Santo non è destinato solo a un popolo, ma a tutti gli uomini.

40. Come un torrente impetuoso che trascina via ogni cosa, così sarà la marea che formeranno le masse spiritualiste — una marea che nessuno potrà fermare, perché la sua forza sarà insuperabile. E chi vorrà opporsi al suo corso come un ostacolo, sarà trascinato via dalla corrente.

41. *Chi* sulla Terra potrebbe avere il potere di fermare lo sviluppo delle anime o l'adempimento dei disegni di Dio? Nessuno. L'unico Essere dotato di potere assoluto e di giustizia è il vostro Padre, ed Egli ha stabilito che ogni anima progredisca verso la perfezione.

42. Se le mie leggi divine sono state disattese dagli uomini per un breve periodo, farò in modo che la mia voce, come il suono di una campana fragorosa, sia udita anche da coloro che sono morti alla vita spirituale.

43. La voce di questo popolo risuonerà nei cuori proprio come il suono di una campana, che risveglia e invita a pregare e a meditare. Ma è necessario che vi rivestiate di umiltà e che il vostro cuore sia colmo di carità, affinché le vostre opere risplendano come veri esempi tra l'umanità.

44. Smettete di amare voi stessi, affinché possiate cominciare ad amare gli altri. Non cercate onori per il vostro nome e preoccupatevi solo che le vostre opere siano pure; allora entrerete nell'immortalità. In verità vi dico: chi semina con umiltà lascerà un'impronta imperitura del proprio cammino nel mondo. Chi invece opera nella mia opera con il desiderio dell'ammirazione e della gloria del mondo, vedrà che le sue opere saranno presto dimenticate e che il suo nome non sarà più conosciuto nemmeno dalla terza generazione dopo di lui.

45. Vi ho affidato un compito bello, ma al tempo stesso difficile da adempiere. Tuttavia, ciò non significa che sia al di là delle vostre forze, poiché a ciascuno è assegnata solo una piccola parte da portare a termine.

46. La salvezza dell'umanità non sarà opera di un solo uomo, né tantomeno di un popolo. Sarò io, Colui che vi ha donato il proprio Sangue, con cui ho espresso il mio Amore, e che in questo tempo spinge gli uomini a sollevarsi e a cercare la via insegnata da Cristo.

47. Vegliate e pregate incessantemente, poiché ora è il tempo in cui le forze oscure e fuorvianti sono scatenate, in cui le schiere delle tenebre circondano e turbano gli uomini.

48. Comprendete appieno che la mia manifestazione è avvenuta tra voi per guarire la vostra anima, per liberarla, per rinnovarla ed elevarla alla Luce; per rivelarle grandi conoscenze e spiegarle i misteri che gli uomini non comprendono, e anche per svelarvi ciò che vi è stato nascosto.

49. Conservate la mia Parola piena di essenza e di vita eterna, sentite la mia forza in voi. Non preoccupatevi: io so tutto, anche l'ultima delle vostre sofferenze è presente davanti a Me.

50. La mia giustizia si prende cura delle vostre vicende. Asciugo le vostre lacrime, vi offro un bastone affinché possiate appoggiarvi ad esso nella vita, e vi bacio sulla fronte affinché vi sentiate unti e amati dal vostro Maestro.

51. Non temete i piccoli sassolini sul cammino, imparate a scavalcarli senza ferirvi, il che equivale a vivere al di sopra delle miserie della vita umana.

52. Pregate per le nazioni con tale fede e compassione che la vostra influenza sia percepita dai vostri simili, e sentirete che il mio mantello d'amore vi avvolge tutti.

53. In ogni tempo che vi ho concesso per lo sviluppo della vostra anima, avete acquisito sempre più luce.

54. Questa luce è quella che illumina la vostra intelligenza e i vostri sentimenti.

55. Ancor prima che veniste sulla Terra, conoscevo già il vostro percorso di vita e le vostre inclinazioni, e per assistervi nel vostro viaggio esistenziale ho posto sul vostro cammino un cuore che, con il suo amore per voi, avrebbe illuminato la via. Questo cuore era sia quello di un uomo che quello di una donna. Con ciò volevo darvi un aiuto, affinché diventaste un sostegno di fede, di forza morale e di misericordia per coloro che ne hanno bisogno.

56. Temete di aprire le labbra per parlare apertamente della mia venuta, e nel vostro intimo si svolge una lotta tra il desiderio di fare del bene e il timore di essere respinti. Allora preferite nascondervi con i doni e i compiti che avete ricevuto da Me. Ma ricordate, figli Mieì, che nascondere i doni che possedete equivale a rinnegare Me e a negare a voi stessi la vostra crescita.

57. Credetemi: se questo popolo fosse unito e si fosse messo in cammino pieno di fede e di coraggio per diffondere questa Buona Novella con le parole e con le opere, la notizia che in questo momento Mi sto manifestando agli uomini sarebbe già giunta fino ai confini della terra.

58. Se vi sentite ancora deboli, vi dico: mangiate e bevete, perché non voglio vedere né fame né sete tra voi.

59. Fate la mia volontà, e la ricompensa non tarderà ad arrivare quando sentirete il mio amore dentro di voi, quando intravedrete la pace dell'aldilà come una porta che vi invita ad attraversarla per contemplare il mio volto.

60. Insegno a tutti voi a elevare l'anima nella preghiera. Alcuni sanno già rinfrescarsi grazie a questa grazia, altri non ci sono ancora riusciti perché le loro impressioni passate hanno lasciato un segno profondo nella loro mente, perché non hanno dimenticato le usanze e le tradizioni religiose. Ma tutti si impegnano per la purificazione dei loro atti di culto, per il rinnovamento e per l'elevazione spirituale.

61. Beati coloro che hanno creduto nella mia presenza attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, poiché entreranno con passo saldo nell'era del dialogo da Spirito a Spirito.

62. Vi siete avvicinati a Me per ricevere il conforto e il calore di cui avete bisogno come momento di tregua nella vostra vita, poiché essa è come un'incudine che temprava le anime attraverso grandi prove. Ma la

vostra fiducia nel destino è grande, e sapete che uscirete purificati da questo crogiolo per affrontare la lotta.

63. Giorno dopo giorno la vostra preghiera spirituale giunge a Me, il cui linguaggio la vostra natura terrena non conosce, poiché non si tratta né di parole pronunciate dalle vostre labbra né di concetti formati dalla vostra mente. La preghiera dello Spirito è così profonda da andare oltre le capacità e i sensi umani.

64. In quella preghiera lo Spirito giunge nelle regioni della Luce e della Pace, dove dimorano gli Spiriti elevati, e lì si sazia di quell'Essenza per poi tornare al suo corpo mortale per infondergli forza.

65. Ora è il tempo in cui l'uomo libera la propria anima, in cui si spezzano le catene che a lungo l'hanno vincolata, e la vera pace entra nel suo cuore.

66. Siate vigili, affinché non combattiate coloro che, come voi, partono per compiere le missioni affidate loro dalla mia Divinità — affinché possiate riconoscere i veri profeti dai falsi e confermare le opere degli uni e annientare quelle degli altri. Poiché questo è il tempo in cui tutte le potenze si sono levate in lotta. Guardate come il bene combatte contro il male, la luce contro le tenebre, la conoscenza contro l'ignoranza, la pace contro la guerra.

67. In questo momento siete ricettivi allo Spirito Santo e risvegliate colui che dorme, affinché veda la luce che elimina confini e barriere, per fare di tutti gli esseri umani un'unica famiglia, unita dall'amore.

68. Voglio che tutti i miei discepoli e i miei «figli-allievi» Mi sentano nell'ultimo giorno, per accoglierli in rappresentanza dell'umanità. Le mie braccia si apriranno; ma non voglio che sia come in quel Secondo Tempo, su una croce. Voglio abbracciarvi in un abbraccio d'amore, con cui si concluda questa manifestazione dello Spirito Divino attraverso l'uomo.

70. È giunta l'ora in cui anche coloro che sono morti alla vita dell'anima udiranno il suono della campana che risuona forte.

71. Nessuno tra coloro che ho scelto in questo tempo deve diventare presuntuoso, credendosi superiore agli altri per via dei propri doni spirituali. Infatti, non potete ancora paragonarvi a Giovanni — colui del quale ho detto che, pur essendo il più grande tra i profeti, era inferiore al più piccolo nel Regno dei Cieli.

72. Vivete per il Padre, amando i Suoi figli, che sono i vostri fratelli e sorelle, e otterrete l'immortalità. Se cadete nell'egoismo e vi chiudete nel vostro amor proprio, il seme che lascerete difficilmente sopravviverà al vostro ricordo.

73. Siate miti e umili di cuore, e sarete sempre colmi della mia grazia.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 257

1. Siete rimasti in silenzio, i vostri pensieri si elevano verso il Padre vostro.
2. «Siate i benvenuti», vi dice il Maestro. Cercate riposo, pace o consolazione e siete riusciti a udirmi, perché sono io che possiedo tutto ciò di cui avete bisogno.
3. Se cercate il significato della Parola di Gesù — in verità vi dico che troverete anche quello.
4. La Parola di Gesù era la voce della «Parola» Divina. Gesù era il nome del Corpo di Cristo — un corpo che era come un tempio per ospitare il mio Spirito e rivelare la verità con le mie parole.
5. Ma se credete in Me, se Mi amate e Mi seguite, non è importante il nome che Mi date tra i tanti che avete per designarMi. L'essenziale è che Mi sentiate, anche se non vi chiedo di farlo in modo del tutto perfetto.
6. Beato chi Mi percepisce nel proprio essere nella misura in cui la sua ricettività spirituale glielo consente.
7. In alcuni il cuore batte con forza, altri vorrebbero dirmi qualcosa ma non riescono a formulare alcun pensiero. Altri ancora sentono il bisogno di piangere e lasciano che i loro occhi si riempiano di lacrime, e alcuni si sentono sopraffatti dalla paura, perché sanno di essere osservati da uno sguardo penetrante.
8. Coloro che si preparano e sono in grado di percepire la Mia presenza sono quelli che si avvicinano veramente alla tavola spirituale per mangiare il pane della grazia. Sono le anime che, di lezione in lezione, un giorno supereranno la ragione e l'umano per penetrare nel significato della Mia Parola e trovarvi il suo contenuto spirituale.
9. Questi saranno coloro che si dedicheranno all'esercizio della misericordia — gli operatori di pace, perché hanno trovato la fonte della pace e soffriranno nel vedere coloro che vivono in mezzo alla discordia e alla contesa, che sono vera oscurità per l'anima. Saranno coloro che vivranno per confortare, per incoraggiare, per portare luce nelle menti oscurate, per guarire i malati nel corpo o nell'anima.
10. Solo chi avverte la mia presenza, chi coglie nella propria anima il significato e l'amore della mia Parola, potrà in seguito provare compassione verso coloro che soffrono e sentire a sua volta il dolore, la vulnerabilità, la povertà e le tragedie degli uomini.
11. Quando vi ho invitati tutti alla mia tavola e vi ho esortati a prepararvi per godere spiritualmente della mia presenza, con ciò intendo dire che siete tutti destinati a gioire dei banchetti del Regno dei Cieli, ma allo stesso tempo che avete tutti il compito di seminare con amore i campi

in cui cresceva la discordia, e di riempire di luce ogni luogo in cui si nascondono il vizio, la miseria e l'ignoranza.

12. Questa lezione vi viene impartita da Colui che, poiché provava un amore infinito per voi, lasciò tutto per salvarvi dalle vostre tenebre, sebbene per farlo dovesse incarnarsi, vivere perseguitato e lasciarsi schernire, fino a morire su una croce.

13. Discepoli: prima ancora che mettiatelo piede nel mondo, lo conosco in anticipo la vostra vita, le vostre opere e i vostri pensieri. Per questo vi fornisco tutto ciò di cui avrete bisogno nel viaggio della vita che state per intraprendere.

14. L'anima, per mezzo del proprio corpo, inizia un periodo di prove. Ma si è già illuminata e rafforzata in precedenza, per non lasciarsi sedurre dalle tentazioni che il mondo le presenta.

15. A volte le conviene dimorare in un uomo il cui cuore è pieno di grande ribellione, e allora le risulta difficile rivelare la propria luce. Quel cuore sarà per lei la pietra di paragone e la sua prova nella vita, e se riuscirà a domarlo e a convincerlo che solo quando corpo e anima sono in armonia l'uomo può trovare la pace, avrà superato la sua prova e potrà sperare in un mondo superiore.

16. Se il cuore è debole di fronte alle sofferenze e alle disgrazie della vita e diventa blasfemo, ciò avviene perché l'anima si è lasciata sopraffare dalle sofferenze, perché è scesa al livello della materia e ha fatto proprie tutte le difficoltà e le vanità che non le erano destinate.

Chi torna in sé per tempo, prega e si rafforza nella fede, potrà vincere, e da quella prova gli rimarrà il frutto dell'esperienza, per non fallire né indebolirsi. Chi invece dimentica per un breve periodo il proprio nucleo essenziale e si accontenta di vivere e soffrire per il mondo, cadrà, sconfitto dal potere della materia, dalle difficoltà, dalle tentazioni e dalle miserie della vita umana.

17. Ah, se solo fin dai vostri primi passi sulla terra poteste udire dalla bocca dei vostri genitori un insegnamento saggio, fortificante e consolatorio — quanto aiuterebbe l'anima a guidare la mente e il cuore nella loro ascesa verso il vostro Dio.

18. È necessaria una profonda formazione spirituale affinché l'uomo viva in armonia con la voce della propria coscienza. Infatti, sebbene tutto sia pervaso dall'amore divino, saggiamente creato per il bene e la felicità dell'uomo, la materia che lo circonda nel mondo rappresenta una prova per l'anima dal momento stesso in cui essa abita un mondo al quale non appartiene ed è unita a un corpo la cui natura è diversa dalla propria.

19. In questo potete vedere la ragione per cui l'anima dimentica il proprio passato. Dal momento in cui si incarna in una creatura inconsapevole appena nata e si fonde con essa, inizia una vita strettamente legata a quel corpo. *Dell'anima* rimangono presenti solo due caratteristiche: la coscienza e l'intuizione; ma la personalità, le opere compiute e il passato rimangono nascosti per un certo tempo. Così è previsto dal Padre. Che ne sarebbe dell'anima, venuta dalla luce di una patria elevata per vivere nelle misere condizioni di questo mondo, se ricordasse il proprio passato? E quali vanità ci sarebbero tra gli uomini se venisse loro rivelata la grandezza che esisteva nella loro anima in un'altra vita?

20. Dovete sapere che l'anima, prima della sua incarnazione terrena, riceve una preparazione approfondita, poiché sta per essere sottoposta a una prova lunga e talvolta dura. Ma grazie a tale preparazione, non è turbata quando entra in questa vita. Chiude gli occhi sul passato per aprirli a una nuova esistenza, e così, fin dal primo istante, si adatta al mondo in cui è giunta. Quanto è diverso il modo in cui la vostra anima si pone alle soglie della vita spirituale, non appena ha lasciato il proprio corpo e il mondo! Poiché non le è stata concessa una vera preparazione per il ritorno alla sua patria, è disorientata, è ancora dominata dai sentimenti del corpo materiale e non sa cosa fare né a chi rivolgersi. Ciò è dovuto al fatto che non ha imparato che nell'ultimo istante bisogna chiudere gli occhi anche su questo mondo; poiché solo così potrà riaprirli al mondo spirituale che aveva lasciato, dove tutto il suo passato l'attende per unirsi alla sua nuova esperienza, e tutti i suoi meriti precedenti si aggiungeranno a quelli nuovi.

21. Un fitto velo avvolge la sua facoltà di pensiero mentre riacquista la luce; un'influenza ostinata di tutto ciò che si è lasciata alle spalle le impedisce di percepire la vibrazione del proprio spirito; ma mentre le sue ombre si dissolvono per unirsi al vero nucleo del suo essere — quanta confusione, quanto dolore.

22. C'è forse qualcuno che, dopo aver ascoltato o letto questo messaggio, lo respinga come un insegnamento inutile o falso? Vi dico che solo chi si trova a un livello di materialismo estremo o di cieca ostinazione potrebbe respingere questa luce senza che la sua anima ne sia profondamente commossa.

23. In questo tempo non rivelo all'uomo il passato della sua anima, ma gli assicuro comunque che la sua anima ha già vissuto in passato, che è venuta per compiere un alto compito sulla Terra e che deve tornare alla

sua patria — non solo senza macchia, né tantomeno con la stessa luce che ha portato con sé, ma con una luce ancora più grande.

24. Anime che dimorate sulla Terra: percepite la mia presenza, scorgete la luce divina che si riversa su di voi. Molti sono i mezzi di cui dispone il vostro Padre per far giungere a voi i suoi raggi e le sue ispirazioni. Ma oltre a ciò, vi invio questa Parola che ho manifestato attraverso gli organi dell'intelletto umano, affinché giunga a voi e voi rifletta su di essa. È la manna della vita nel vostro deserto, è la rugiada della grazia sull'aridità della vostra esistenza, è balsamo nel vostro dolore e luce infinita nelle vostre tenebre.

25. Siate commossi, voi schiere di ascoltatori e testimoni della mia rivelazione. Preparatevi a far giungere i miei messaggi divini a tutta l'umanità.

26. La mia infinita misericordia è pronta ad accogliere tutti voi: sia chi viene stanco e piangente, sia chi si avvicina senza vera fede per ascoltarmi, sia chi, da buon discepolo, giunge con desiderio per offrirmi il frutto dell'adempimento del suo incarico.

27. Io sono il Padre che cerca la vostra anima per riempirla di luce, poiché vivete in un'epoca di incertezza e di confusione.

28. Io porto all'umanità un insegnamento che la spinge a compiere opere di vera misericordia, di utilità spirituale e di elevazione, grazie alle quali gli uomini rimarranno nella memoria delle generazioni future, saranno da loro benedetti e presi a modello. Solo la traccia delle opere che contengono la verità sarà imperitura nel mondo. Poiché si avvicina l'ora del Giudizio, in cui ogni opera che non sia fondata sui principi della verità sarà distrutta, e di essa non rimarrà pietra su pietra.

29. Vi dico, discepoli, che se volete lasciare un seme nel cuore dei vostri simili, esso deve consistere nelle vostre opere e nei vostri esempi — opere prive di vanità. Siate sempre consapevoli che, per non deviare dal cammino né smarrirlo, dovete essere umili servitori e obbedienti discepoli di Cristo, le cui opere sono scritte nel vostro spirito.

30. Lì le mie opere esemplari sono presenti, eterne e indelebili, nonostante tante tempeste e uragani.

31. Popolo, ti rendi conto che la mia Parola ti ha preservato dalle tribolazioni umane di questo tempo? Allora sappiate che dovete fare lo stesso con i vostri simili.

Il vostro cuore Mi dice: «Signore, Tu ci hai concesso doni e grazie — come potremmo fare lo stesso con i nostri prossimi?». A ciò Io vi rispondo: anche se non potete distribuire doni spirituali né concedere grazie, potete comunque fare in modo che i vostri simili, quando ascoltano il mio

insegnamento dalle vostre labbra, sentano risvegliarsi i propri doni e le proprie capacità e che, imparando a entrare in contatto con il Padre loro, ricevano per ispirazione il compito che devono svolgere. Non vi sembra forse che il vostro compito sia abbastanza grande e meritevole?

32. Devo dirvi, discepoli: se tenete a che le vostre opere abbiano valore ai Mie occhi, non dovete chiedere nulla in cambio ai vostri simili.

33. La manna divina del Terzo Tempo è scesa su questo popolo — come potreste allora, da figli della Luce, diventare figli delle tenebre, della profanazione e della disobbedienza? Come potreste, dopo essere stati nominati custodi delle Mie rivelazioni, diventare esseri miserabili sulla terra?

34. Vegliate e pregate, vi dico sempre, affinché non cadiate in tentazione, affinché non nascondiate a nessuno i vostri doni, sia per paura che per egoismo, perché comprendete che nel vostro bagaglio da viaggio portate con voi molti doni che non vi appartengono. Poiché lo ve li ho dati affinché li riponeste nei vostri simili.

Sappiate che — per quanto possiate avere — se non condividete nulla, è come se non aveste nulla. Per questo vi ho spesso richiamati all'ordine, perché, pur avendo ricevuto tanto da Me, venite a mostrarmi le mani vuote, poiché non hanno dato nulla, poiché non hanno seminato la mia parola d'amore.

35. In verità vi dico: se avete bisogno di uno stimolo per adempiere alla vostra missione, compite opere di vero amore per il prossimo. Poiché nell'attuazione del mio insegnamento troverete lo stimolo e la ricompensa.

36. Coloro che si aspettano misericordia da Me e non la praticano, sebbene potrebbero farlo lungo il loro cammino, non hanno avuto misericordia né verso i propri simili né verso se stessi. Sono coloro che hanno lasciato che il loro cuore si indurisse, che hanno spento la loro lampada — coloro che assomigliano a fragili uccellini caduti dal nido, o a foglie appassite che in autunno cadono dagli alberi per poi essere trasportate senza meta dai venti.

37. Forse criticate il mio messaggio per il fatto che ve lo trasmetto tramite creature peccatrici? Certamente non sono esseri puri. Ma ditemi: le mie parole, attraverso queste labbra umane, non hanno forse trovato qualche eco nel vostro cuore, o la loro dolcezza non ha forse, in qualche occasione, dissipato l'amarezza che portavate nel cuore?

38. Voi uomini, ricordate che siete giunti qui con il cuore ferito, la mente sconvolta e l'anima lacerata, e che, dopo averMi ascoltato, vi siete rialzati rinvirginiti. Chi mai aveva fatto questo per voi?

39. Voi donne, siete venute con occhi e cuori stanchi di piangere. Ma quando credevate di non avere più lacrime, avete udito la mia parola e le vostre guance si sono nuovamente inondate di lacrime. Ora però erano lacrime di speranza e di commozione. Chi, prima del giorno in cui avete udito la mia voce, era giunto fino al profondo dei vostri cuori?

40. Questo insegnamento vi ha dimostrato che non si tratta di una parola vuota, ma che è permeata di essenza divina. Per questo è semplice nella sua forma, poiché la sua profondità e il suo significato risiedono nel suo messaggio.

41. Così come sono venuto per consolarti nelle tue afflizioni, sono venuto anche per dare luce alla tua anima. Poiché tutte le forze delle tenebre sono scatenate e agitate nei loro abissi, ed è necessario che tu sappia difenderti.

42. Riaccendete la vostra lampada, risvegliate l'amore nei vostri cuori, dedicatevi alla vita eterna e abbiate pietà della vostra anima. Solo così potrete provare compassione per il prossimo e dedicare una parte della vostra vita all'opera d'amore.

43. Custodite il vostro «tesoro», condividetelo con gli altri e fate sempre buon uso di tutto ciò che esso contiene. Allora sorgerà in voi una forza, una salute e una luce come non avete mai sperimentato prima. Questa forza, questa luce e questa salute proverranno dall'anima e si rifletteranno nel corpo.

44. Popolo, non sei più il viandante che cerca una luce alla cieca. L'avete già trovata.

45. Questa Parola ha compiuto il miracolo di risvegliarvi alla vita; è stata la forza che vi ha risollevato e guarito. Chi potrebbe convincervi che essa non provenga da Dio, nonostante abbiate sperimentato nel vostro essere una trasformazione attribuibile solo al mio potere?

46. Avete ora una bella occasione per migliorare la vostra vita, per rendervi utili e per guadagnarvi una dimora degna per la vostra anima nel Mondo Spirituale. Chi potrebbe strapparvi questa occasione? — Nessuno, a meno che non dimentichiate di vegliare e pregare e la vostra negligenza vi faccia cadere nella tentazione.

47. Se volete rimanere in pace quando si verificheranno i grandi eventi annunciati dai miei insegnamenti, rimanete fedeli ai vostri propositi.

48. Vedrete ancora come arriverà il momento in cui i rappresentanti delle grandi Chiese percepiranno la presenza del Divino e riconosceranno l'avvento della Nuova Era.

49. Li vedrete consultarsi tra loro, interrogarsi e avanzare proposte, anche se la loro vanità li indurrà per un breve periodo a credere di essere superiori gli uni agli altri.

50. Questo tempo di lotta sarà indimenticabile per la vostra anima, perché in esso essa riuscirà a superare il materialismo e a rafforzare la propria fede, l'amore e il desiderio di elevarsi verso Dio sul sentiero della spiritualizzazione.

51. La mente e il cuore dello spiritualista parteciperanno alla gioia della loro parte superiore dell'essere e, finché ci sarà vita in loro, collaboreranno con l'anima nell'adempimento della sua alta missione. Ma quando sarà giunta l'ora di riposare nel seno della terra, lo faranno in pace e con la soddisfazione di essersi dedicati all'opera del Signore, e gli ultimi pensieri, così come gli ultimi battiti del cuore di quell'uomo, rimarranno impressi in modo indelebile nell'anima di colui che ha abitato un involucro corporeo umile, nobile e obbediente ai comandamenti divini.

52. Comprendete perché vi dico che dovete fare del vostro corpo un bastone, un sostegno per l'anima qui sulla terra, spiegandovi che dovete strappare alla vostra carne quello scettro e quel potere con cui essa ha cercato di soggiogare l'anima, la quale — guidata dalla coscienza — è l'unico timone e l'unica luce nella vita dell'uomo.

53. Vi ho parlato in base alla vostra capacità di comprensione, perché non voglio che vi sfugga il significato di nessuna delle mie parole, e vi dico anche questo: a seconda della preparazione di ogni gruppo, moltitudine di persone o assemblea, varia anche la forma in cui Mi manifesto.

54. Ogni anima ha un grande impegno nei confronti del proprio Padre. Per il mio amore verso di voi, vi ho offerto sulla Terra questa nuova opportunità di giustificarvi davanti a Me, di riparare spiritualmente e di purificarvi, affinché possiate passare alla dimora successiva.

55. O benedetto Terzo Tempo! Tu porti nella tua "Arca dell'Alleanza" tutto ciò di cui il mondo ha bisogno per liberarsi dalla sua schiavitù. Beati coloro che si avvalgono della tua luce, poiché saranno salvati.

56. Vi ho guidato durante tutto il vostro cammino di sviluppo spirituale, vi ho messo alla prova e vi ho preparato alla rivelazione di questo tempo. Non saranno gli uomini a plasmare il nuovo popolo d'Israele; sarò io a formarlo, a purificarlo, a elevarlo e a inviarlo tra l'umanità per adempiere alla sua missione, mentre questo popolo cresce e abbatte gli ostacoli per poter avanzare. Così feci con Israele quando lo feci uscire dall'Egitto e lo guidai attraverso il mare e il deserto.

57. Questo popolo ha la missione di risvegliare spiritualmente l'umanità. Ma quando avrà adempiuto a questa missione e gli uomini

saranno consapevoli del tempo in cui vivono, vedrete sorgere nel loro cuore un desiderio di luce e nella loro anima un ideale di elevazione che scuoterà la vita umana fin dalle sue radici e trasformerà il mondo.

58. La coscienza sarà allora ascoltata e seguita, coloro che sono chiamati dallo Spirito saranno compresi, i desideri e i diritti spirituali saranno presi in considerazione e rispettati, e ovunque risplenderà il desiderio di conoscere Dio, di sentirLo, di avvicinarsi a Lui e di contemplare la Sua verità.

59. Tutto questo sorgerà negli uomini quando la fame e la sete li avranno portati ai limiti della loro resistenza, quando il loro orgoglio sarà spezzato e si confesseranno colpevoli con pentimento davanti al loro Signore, quando scenderanno dai loro troni e dai loro seggi sontuosi, da dove hanno cercato di negarMi, da dove Mi hanno giudicato e negato. Ciò avverrà affinché si pentano dei loro errori, volgano gli occhi verso di Me e Mi parlino come figli a un Padre che li ha attesi per molti secoli per ricoprirli del Suo amore.

60. Quanto in basso è sprofondato l'uomo nel suo materialismo, fino a negare Colui che ha creato ogni cosa! Come ha potuto la mente umana oscurarsi a tal punto? Come ha potuto la vostra scienza negarMi e sminuire la vita e la natura, come ha fatto?

61. In ogni opera che la vostra scienza scopre c'è la mia presenza; in ogni opera si rivela la mia Legge e si fa udire la mia voce. Come mai queste persone non sentono, non vedono né ascoltano? È forse una prova di progresso e di civiltà negare la mia esistenza, il mio amore e la mia giustizia?

62. Non siete quindi più evoluti degli uomini primitivi, che sapevano scorgere in ogni forza della natura e in ogni meraviglia naturale l'opera di un Essere divino, superiore, saggio, giusto e potente, al quale attribuivano ogni bene, ogni cosa esistente, e che per questo adoravano.

63. Grazie a un'intelligenza crescente, cercavano di comprendere ciò che i loro sensi fisici percepivano. Quale venerazione perfetta avrebbero potuto offrirmi? Quale comprensione completa avrebbero potuto avere della verità? Eppure — il loro stupore, la loro fede e la loro adorazione furono da Me accolti come i primi frutti di un vasto campo che il mio Spirito avrebbe dovuto coltivare nel corso dei tempi.

64. Quanti insegnamenti ho dato all'umanità da allora fino ad oggi! E quante rivelazioni il mio amore le ha affidato! Eppure — sebbene questi uomini avrebbero dovuto raggiungere l'apice della comprensione e la loro adorazione di Dio avrebbe dovuto essere perfetta — la loro scienza

egoista, orgogliosa e disumana si è levata per negarMi, e le comunità religiose esistenti vivono nel letargo della routine e delle tradizioni.

65. Vi ho dato il dono del libero arbitrio e ho rispettato quella libertà benedetta che ho concesso ai Mieì figli. Ma ho anche posto nel vostro essere la Luce Divina dello Spirito, affinché, guidati da essa, poteste orientare le vostre capacità nella giusta direzione. Tuttavia vi dico: nella lotta tra l'anima e il corpo, l'anima ha subito una sconfitta, una dolorosa caduta che l'ha allontanata progressivamente sempre più dalla Fonte della Verità, che sono io.

66. La sua sconfitta non è definitiva, è temporanea; poiché essa si rialzerà dal profondo del proprio abisso quando non potrà più sopportare la propria fame, la propria sete, la propria nudità e le proprie tenebre. Il dolore sarà la sua salvezza, e quando allora udirà la voce del suo spirito, si eleverà forte e radiosa, fervida e ispirata, e userà nuovamente le sue capacità. Tuttavia non più con quella libertà di impiegarle per il bene o per il male, ma dedicandole esclusivamente all'adempimento delle leggi divine, che è il miglior culto che possiate offrire al mio Spirito.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 258

1. Ti mostri timoroso davanti a Me, o popolo, perché la mia voce di giustizia ti fa tremare. Ma lo vi chiedo: è forse la mia giustizia o un'ingiustizia che temete? Se è la mia giustizia, sappiate che dovete accettare di ricevere il giudizio divino sulle vostre opere. Se invece è un'ingiustizia, vi trovate in errore, poiché lo non potrei mai commetterne una.

2. Avete come giudice il più implacabile, ma al tempo stesso il più amorevole, il più paziente e il più comprensivo — un Giudice che, invece di rendere pubbliche le vostre mancanze o di tradirvi davanti ai vostri prossimi, vi chiama uno per uno, vi parla al cuore, vi mette alla prova quanto è necessario e vi offre una nuova opportunità, sia per portare a termine un'opera sia per rimediare a un errore.

3. Se nella giustizia divina non fosse presente il massimo amore del Padre, se la sua giustizia non avesse questa origine, l'umanità non esisterebbe più: il suo peccato e le sue incessanti trasgressioni avrebbero esaurito la pazienza divina; ma ciò non è avvenuto. L'umanità continua a vivere, le anime continuano a incarnarsi, e ad ogni passo, in ogni opera umana, si manifesta la mia giustizia, che è amore e misericordia infinita.

4. Per cogliere il contenuto di ciò di cui vi parlo, gli uomini dovrebbero approfondire il significato del mio insegnamento, ma finora sono stati occupati con le loro faccende e i loro obiettivi terreni. Ma ora giunge l'ora in cui dovranno lasciarsi alle spalle, per un breve tempo, ciò che li occupa e li rende schiavi, per alzare lo sguardo al firmamento e chiedermi interiormente: «Mio Dio, cosa sta accadendo nel mondo? Che ne è stato della nostra vita, e cosa ne abbiamo fatto di Colui di cui non siamo consapevoli?». Questo sarà il momento dell'illuminazione che ora molti sperimenteranno.

5. Altri saranno sorpresi dalla Parola che vi ho dato in questo tempo, che giunge al cuore dei miei messaggeri, dei miei testimoni e dei miei discepoli, che voi siete.

6. Gli uomini cercheranno di negare la verità della mia rivelazione, ma i fatti, le prove, gli eventi parleranno a favore di questa verità e ne renderanno testimonianza, verità che uscirà dalle labbra del mio popolo come il grande messaggio del «Terzo Tempo». E anche attraverso gli scritti il mio insegnamento si diffonderà nel mondo, poiché questo è un mezzo lecito che fin dai tempi più remoti ho ispirato ai miei messaggeri. Voglio solo che vegliate sulla mia verità e la trasmettiate ai cuori nel modo più puro e semplice.

7. Discepoli, osservate come il Maestro, che presto porterà a termine la Sua Parola, vi dia in ogni insegnamento una preparazione spirituale per la vostra lotta.

8. Venite a frotte per ricevere il mio insegnamento, dopo aver attraversato un vasto deserto di destini mutevoli. La ragione di ciò è che la vostra anima ha percepito che è giunto il tempo annunciato per il mio ritorno, che ha udito la voce divina che la chiama.

9. Schiere di malati, di affamati, di assetati e di stanchi, che giungono animati dalla luce della speranza nel desiderio del pane dell'amore, della manna della vita, giungono ora alla presenza del loro Creatore.

10. Siate tutti benvenuti! Riposatevi all'ombra della mia pace, mangiate, bevete e guarite dalle vostre malattie.

11. Se continuerete ad ascoltare con perseveranza queste parole, se vi metterete in cammino per affrontare la lotta della vita, sentirete che il vostro fardello diventerà più leggero, perché sarete diventati forti nella fede e nella conoscenza.

12. Coloro che cercano in Me solo beni o tesori del mondo e non riconoscono l'esistenza dei doni spirituali, proveranno una delusione, e se si allontaneranno dalla via alla quale sono stati chiamati, vedranno le loro mani vuote e il loro cuore desolato. Sono anime che amano ancora ciò che è impuro, e dovrò concedere loro ancora un po' di tempo affinché possano evolversi, fare esperienza e, quando torneranno sulla Mia via, siano più pronte ad accoglierMi.

13. Per chi è giunto con spiritualità, la mia presenza attraverso questa Parola è una vera festa di luce, in cui alle aspirazioni di chi ha fame di amore, giustizia, saggezza e pace vengono offerti i migliori manicaretti del Regno spirituale. Questi non potranno allontanarsi dalla mia via e sapranno inoltre accogliere i beni del mondo.

14. La mia opera sarà l'essenziale nella loro vita, e il materiale sarà il complemento per mantenersi in vita e adempiere al compito che è stato loro affidato.

15. Ah, se solo tutti voi comprendeste che il sole di questa Parola presto si nasconderà — vi affretttereste a conservare nel vostro cuore qualcosa del suo valore e della sua luce. Ma siete troppo lenti nel comprendere, siete troppo ribelli per sviluppare il dono della chiaroveggenza, affinché possiate già ora scorgere la vicinanza del Nuovo Tempo.

16. Di certo la mia presenza tra voi, nella forma in cui sono stato con voi, durerà ancora poco, ed è necessario che viviate il presente e il futuro, e che dimentichiate molte usanze, convinzioni religiose, idee e modi di agire del vostro passato, che costituiscono una parte dell'enorme fardello

che vi siete trascinati dietro quando siete venuti ad ascoltare la mia Parola per la prima volta.

17. Io sono il Salvatore delle anime, sono il difensore della vostra fede e della vostra vita. Non avrei potuto lasciarvi precipitare negli abissi o smarrirvi nei deserti, senza farvi udire la mia voce consolatrice, senza farvi vedere la vera luce che sgorga dal mio Spirito.

18. Volete accontentarvi solo di ascoltarmi per dare pace al vostro cuore, senza prepararvi a seminare la mia opera nei cuori dei vostri simili, né a essere miei discepoli?

19. Se avete il desiderio di piacermi rendendovi utili al vostro prossimo, fatelo partecipare e mettete a frutto gli insegnamenti divini che vi do ogni volta che Mi manifesto, affinché siate in grado di parlare di Me, della mia Legge e del mio Insegnamento, e non siate colti di sorpresa da coloro che sono pronti a combattere ogni nuova luce che appare, anche se questa luce è quella della verità assoluta, la saggezza di tutti i tempi.

20. Comprendete che non vi ho chiamati solo per consolarvi nelle vostre afflizioni, ma anche per insegnarvi a sentire il dolore dei vostri simili e a consolarli nelle loro sofferenze.

21. Se volete sapere cosa dovete fare tra gli uomini, basta che contemplate ciò che Io ho fatto tra voi dal giorno in cui avete udito per la prima volta la mia Parola.

22. Vi ho perdonato, vi ho accolto con infinita misericordia e amore, vi ho fatto riposare dalle fatiche della giornata. Non mi sono soffermato a giudicare la vostra posizione sociale, il vostro ceto o la vostra casta. Ho purificato la lebbra del vostro peccato e ho guarito le vostre infermità. Sono stato comprensivo, indulgente e benevolo nel giudicare i vostri difetti. Vi ho ricondotti alla vera vita, donandovi un insegnamento d'amore che vi rende capaci di salvarvi salvando il vostro prossimo.

23. In queste mie opere, che ho compiuto in ciascuno di voi, potete trovare il miglior esempio da mettere in pratica tra coloro che soffrono nel corpo e nell'anima e che verranno a voi in gran numero.

24. Quando parlo a questo popolo qui presente, mi rivolgo all'umanità. Il vostro compito è quello di rivolgervi domani ai cuori degli uomini e di trasmettere loro fraternamente la mia Parola, che porterà a compimento l'opera della redenzione.

25. Oggi sentite che il dolore vi ha colpiti, e talvolta non comprendete che vi state purificando attraverso questo calice. Come potreste parlare di Me finché siete macchiati? Come potrebbe sgorgare dal vostro cuore l'amore che si manifesta attraverso sentimenti di misericordia e umanità, se fosse pieno di egoismo?

26. Le imperfezioni dei figli di Dio hanno causato il dolore — un dolore che è diventato maestro per plasmare i vostri cuori e indicarvi la via che avete smarrito. Il mio amore si posa nel vostro cuore per rimuovere da esso ogni male, perché voglio vedervi forti, sani e puri.

27. Ascoltate questa voce che risuona tra voi in questa forma, non stancatevi di ascoltarla. Ho prolungato la mia manifestazione con l'intento di levigare le asperità dei vostri cuori e di potervi lasciare saldi nella fede quando, dopo il 1950, non mi manifesterò più.

28. Gli uomini sono dediti alla loro scienza; il loro cuore e la loro mente sono completamente assorbiti dalla vita che conducono sulla terra. Per questo ho scelto tra gli uomini proprio questi, attraverso i quali parlo, semplici e privi di scienza. Ho toccato questi cuori e in seguito ho permeato la loro mente con la mia luce, per portare al mio popolo questo messaggio d'amore.

29. Questa Luce ha illuminato il sentiero della vostra vita, ed è per questo che vi siete affidati a Me. Dopo la Mia dipartita, vi lascerò tra l'umanità affinché rendiate testimonianza della Mia Verità e tra i discepoli appaiano i Maestri che predicano con le loro opere l'insegnamento dell'amore spirituale.

30. Le gioie del Regno dei Cieli sono destinate a tutti. Qui sulla terra avrete un po' di quella pace e un barlume della vita eterna. Siate di buona volontà sulla terra, e la mia pace non vi mancherà.

31. Avete visto scorrere molte pagine del Libro della Vita da quando vi ho dato la mia Parola. Ognuna di esse è stata un insegnamento perfetto. A volte è stato l'Amore del Padre a parlarvi, altre volte è stato il Maestro a farvi sedere davanti alla sua cattedra, e talvolta è stato il Giudice a scuotervi.

32. Tutti voi avete ricevuto la mia Parola, pertanto avete tutti ricevuto nello Spirito istruzioni e compiti da seguire. Alcuni hanno già iniziato, altri stanno ancora aspettando il momento di partire, altri ancora si stanno preparando. Non c'è nessuno tra voi che non abbia ricevuto le capacità per la propria realizzazione. Tuttavia, mentre alcuni hanno già iniziato la loro realizzazione ora che lo Mi manifesto ancora in questa forma, altri inizieranno la loro realizzazione spirituale solo dopo il periodo della mia manifestazione. Alzatevi però tutti in questi tempi come un unico Spirito.

33. Voi possedete i doni per comprendere la mia Parola, per ricevere le mie ispirazioni e le visioni che vi annunceranno ciò che verrà.

34. Coloro che oggi si sono fermati — coloro che hanno ricevuto i doni per accogliere il mio raggio divino, o che avrebbero dovuto permettere che attraverso di loro si manifestasse il Mondo Spirituale, e che non hanno

adempito alla loro missione — si metteranno all'opera in seguito per adempierla, anche se già ora vi dico che la forma della trasmissione dovrà cambiare, affinché non portino confusione all'umanità.

35. Verrà il giorno in cui sarete sparsi per il mondo — uno in una nazione, un altro in altri paesi — e tuttavia vi sentirete tutti uniti dall'armonia spirituale che vi ho portato.

36. Vi preparo affinché vi amiate e siate forti e invincibili grazie a questo legame. Per questo sono stato il Maestro amorevole e paziente che, con il proprio esempio, indica la via ai discepoli. Vegliate sui vostri passi, sulle vostre opere e persino sulle vostre parole e sui vostri pensieri. Non sia l'uomo a giudicare le vostre imperfezioni, ma sia sempre il Maestro a correggervi attraverso la vostra coscienza.

37. È stata mia volontà manifestarmi attraverso gli uomini peccatori, per darvi prove della mia potenza e del mio amore. Avvicinatevi ora al Padre vostro per mezzo dello Spirito, per dimostrarGli che anche voi Lo amate. Aspirate a questo obiettivo, giungete a quel sublime dialogo da Spirito a Spirito, senza accontentarvi dei primi frutti che raccogliete, ma solo quando avrete raggiunto la perfezione. Ogni uomo avrà allora nel proprio intimo la guida divina che lo condurrà per sempre lungo i sentieri destinati a coloro che sanno evolversi verso l'alto nel desiderio dell'amore del proprio Creatore.

38. La mia Luce diventata Verbo, la Vita, le prove: tutto ha lo scopo di liberarvi dal vostro materialismo. Domani anche la scienza umana avrà spiritualità, elevazione, nobili obiettivi e saprà parlare di ciò che apparentemente vi è rimasto nascosto e che in realtà non ha semplicemente scoperto. Perché non sarà la mente a penetrare nel segreto, ma l'anima, e ciò avverrà solo quando avrà raggiunto la purezza. Ma non temete, popolo, che a causa del volgersi verso lo Spirito e verso ciò che ad esso appartiene, la vita umana e i vostri doveri terreni vengano trascurati, e che la vostra salute e il vostro corpo ne subiscano conseguenze che oggi non potete ancora immaginare. Infatti, quando l'anima degli uomini di oggi si eleverà dal fango in cui vive oggi, sentirà nel proprio corpo una nuova forza e una luce fino ad allora sconosciuta, che spingerà gli uomini a creare un'esistenza ricca di benessere, prosperità e salute.

39. Perché gli uomini hanno cercato incessantemente di avvicinare la propria anima con riti effimeri e talvolta privi di significato? Non dovrete ingannare né l'anima né il cuore con riti che non hanno l'essenza o la sostanza della vita eterna.

40. È necessario che questa Luce giunga presto al cuore degli uomini. Non ha importanza se all'inizio sarà motivo di contrasti o lotte. Da sempre la Luce e le tenebre, la verità e la menzogna, il bene e il male si sono scontrati. Così come le ombre della notte svaniscono alla luce del giorno, così il male degli uomini indietreggerà di fronte al mio messaggio d'amore.

41. In quel «Secondo Tempo», la mia venuta come uomo fu creduta solo da pochi cuori. Tuttavia, in seguito l'umanità stabilì che la nascita del Redentore segnasse l'inizio di una nuova era. Allo stesso modo, in questo tempo, l'inizio del mio annuncio a voi, cioè la mia venuta come Spirito Santo, sarà stabilito domani come l'inizio di un'altra era.

42. Ascoltate ciò che vi dice Cristo, l'incarnazione dell'Amore Divino.

43. Pace agli uomini di buona volontà, a coloro che amano la verità e seminano il seme dell'amore.

44. Io sono «Il Verbo» che va incontro agli uomini, poiché essi non potevano giungere a Me. È la mia Verità che lo rivelo loro, poiché la Verità è il Regno nel quale, secondo la mia volontà, tutti dovreste entrare.

45. Come potrete scoprire la verità se prima non vi dico che per questo sono necessarie molte rinunce?

46. Per trovare la verità, a volte è necessario rinunciare a ciò che si possiede, persino rinunciare a se stessi.

47. L'arrogante, il materialista, l'indifferente non possono riconoscere la Verità finché non abbattano i muri entro i quali vivono. È necessario che superino le loro passioni e le loro debolezze per poter contemplare la mia Luce faccia a faccia.

48. Un materialista ama solo la vita umana. Tuttavia, poiché si rende conto che tutto in lui è effimero, si impegna a viverla intensamente. Quando poi i suoi progetti o i suoi desideri non si realizzano, o il dolore lo affligge in qualche modo, si dispera e bestemmia; sfida il destino e lo incolpa di non ricevere i benefici a cui crede di avere diritto.

49. Sono anime deboli in corpi indomiti, sono esseri moralmente immaturi che vengono messi alla prova in molti modi per far loro comprendere la falsa valutazione che, nella loro materializzazione, attribuiscono a opere di scarso merito.

50. Quanto vorrebbero i materializzati cambiare il proprio destino! Quanto desiderano che tutto avvenga secondo le loro idee e la loro volontà.

51. Da Dio si può ottenere tutto ciò che si desidera di buono, senza che sia necessario sfidare la Sua giustizia o dubitare del Suo potere. Il mio amore è pronto ad esaudire chiunque desideri migliorare la propria esistenza.

52. Vi ripeto: pace agli uomini di buona volontà che amano la verità, poiché essi si adoperano per sottomettersi alla volontà divina. E coloro che si pongono sotto la mia protezione non possono che sentire la mia presenza — sia nella loro anima che nella loro vita umana, nelle loro lotte, nei loro bisogni, nelle loro prove.

53. Gli uomini di buona volontà sono figli che obbediscono alla legge del Padre loro. Camminano sulla retta via e, quando soffrono intensamente, elevano la loro anima a Me nel desiderio di perdono e di pace. Sanno che il dolore è spesso necessario e per questo lo sopportano con pazienza. Solo quando diventa insopportabile, chiedono che il peso della loro croce venga alleggerito. «Signore», Mi dicono, «so che la mia anima ha bisogno di purificazione, di sofferenza, per evolversi verso l'alto. Tu sai meglio di me di cosa ho bisogno. Non puoi darmi nulla di cui non abbia bisogno. Sia dunque fatta la Tua volontà su di me». Beati coloro che pensano e pregano così, poiché cercano l'esempio del loro Maestro per applicarlo alle prove della loro vita.

54. È vero che ogni dolore, ogni sofferenza rinnova il cuore, scuote l'anima e la purifica dalle sue macchie, dandole l'opportunità di crescere ed evolversi verso l'alto.

55. Quanto bene fa il dolore all'anima, se questo calice viene bevuto con amore e pazienza!

56. Lunga è stata la via delle prove per la vostra anima. Siete simili agli alberi millenari che perdono le loro foglie secche sotto la furia dei venti, che li sferzano e li spogliano, affinché in seguito si ricoprano di foglie nuove. Così l'albero adempie la volontà del Padre. Allo stesso modo, voi tutti dovreste adempierla, permettendo che le prove e le lezioni che il Padre vi impartisce durante la vostra vita vi liberino dai vecchi abiti, dalle impurità e dagli stracci dell'anima, per rivestirvi di nuove vesti di festa.

57. Sappiate, discepoli, che il dolore rimuove i frutti cattivi dal vostro cuore, vi dona esperienza e fa sì che i vostri errori vengano corretti.

58. In questo modo il Padre vostro vi mette alla prova, affinché la vostra mente si illumini. Ma se non capite e soffrite invano, perché non scoprite il senso delle mie sagge lezioni, il vostro dolore è inutile e non traete alcun beneficio dalla lezione.

59. In questo tempo vi ho spiegato il senso della vita, affinché conosciate la ragione del vostro dolore, cosa significano l'espiazione e la riparazione, e perché dovete purificarvi. Quando il mio popolo comprenderà e sentirà nel profondo il mio insegnamento, saranno gettate le fondamenta di una nuova umanità.

60. Vi è capitato talvolta che il dolore vi scuotesse profondamente? I vostri rami si sono piegati, le foglie secche si sono staccate e i frutti marci sono caduti dal vostro albero? Vi dico che il bene che la vostra anima ha acquisito vale incomparabilmente di più di ciò che nel mondo è più apprezzato.

61. Vi do esempi che potete osservare quotidianamente nella natura, come quello dell'albero quando è sferzato dal vento tempestoso. Poiché la natura materiale è una manifestazione della natura divina, per cui in tutto ciò che vi circonda in questa vita potete trovare un insegnamento o una rivelazione per il vostro spirito.

62. Così come il vostro corpo, per vivere, ha bisogno di aria, sole, acqua e pane, allo stesso modo anche l'anima ha bisogno dell'ambiente vitale, della luce e del nutrimento che corrispondono alla sua essenza. Se si vede privata della libertà di elevarsi nel desiderio del proprio nutrimento, si indebolisce, appassisce e diventa ottusa; proprio come se si costringesse un bambino a rimanere sempre nella sua culla e a essere rinchiuso nella sua cameretta. Le sue membra diventerebbero paralizzate, impallidirebbe, i suoi sensi si ottunderebbero e le sue capacità si atrofizzerebbero.

63. Riconoscete che anche l'anima può essere zoppa! Potrei persino dirvi che il mondo è pieno di zoppi, ciechi, sordi e malati nell'anima! L'anima che vive rinchiusa e priva della libertà di svilupparsi è un essere che non cresce — né in saggezza, né in forza, né in virtù.

64. Non aspettate che tempeste selvagge vi purifichino dalle impurità, poiché potete anche attendere l'avvicinarsi delle stagioni per rinnovarvi in esse, per purificarvi e sbocciare.

65. Molte cose dovete imparare in questo mondo, affinché possiate giungere ad altri mondi di vita più elevati.

66. Imparate, riflettete, imparate a lottare, a soffrire e a sperare. Amate sempre e abbiate anche fiducia. Siate persone di fede e di buona volontà, e sarete grandi anime.

67. Se volete cercare la mia presenza nella natura che vi circonda, fatelo. So che Mi scoprirete in ogni cosa, perché Io sono in tutte e in ciascuna delle mie opere.

68. Guardate come Mi manifesto attraverso queste persone, nelle quali Mi nascondo per un breve tempo per far sgorgare la mia Parola divina dalle loro labbra. Quando Mi vedrete al di là di ciò che appartiene a questo mondo? Quando Mi percepirete attraverso i vostri sensi spirituali, senza bisogno di uno strumento umano?

69. L'eterna dottrina di Dio risuona incessantemente, perché Egli è «Il Verbo». Ma solo gli illuminati la percepiscono direttamente, cioè da spirito a spirito.

70. Quando sarete in contatto diretto con il Divino e con l'Umano, quando raggiungerete l'armonia del vostro essere, udrete il canto in cui si uniscono l'angelo e l'uomo, il cielo e il mondo, l'aldilà e la terra, lo spirito e la materia. Tutto si unirà in un inno d'amore all'Essere Divino, che ha dato vita alle Sue opere e le ha rese Sue figlie. In questo canto di lode vi unirete, discepoli, poiché è per questo che sono tornato tra gli uomini.

71. È necessario che entriate nel vostro santuario interiore — quello che non è stato costruito dalla mano dell'uomo, ma dal Divino Intelletto. Vi dico che lì conoscerete la rivelazione della Verità, lì comprenderete l'essenza dell'Eterno, affinché la amiare più di ogni cosa effimera.

72. Che cos'è il vostro corpo? Un uccellino effimero, il cui volo è di breve durata — un uccello che inconsapevolmente canta la propria imminente scomparsa. Povero corpo, che nel suo egoismo esige e reclama molto per sé. L'anima, invece, è l'uccello invisibile al mondo, ma puro e luminoso, che nel corso del tempo si eleva sempre più in alto. È l'essere per il quale non esistono età, anni o secoli.

73. Voi sapete in quale giorno, in quale ora e in quale anno siete nati. Ma sapete forse quando siete risorti spiritualmente alla vita?

74. Elevate l'anima, essa è l'essenza della vostra vita, è il vostro destino e lo scopo per cui siete stati creati. Elevatevi, perché così verrete a Me. Ho molto da darvi, molto più di quanto abbiate trovato nel mondo.

75. L'amore dovrà alla fine conquistarvi, e attraverso l'amore Mi riconoscerete.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 259

1. Siate i benvenuti, miei discepoli. Siete venuti per ascoltare il mio insegnamento, e lo vi preparo il banchetto affinché vi nutriate dei cibi della vita eterna.

2. Anche se la vostra «carne» è debole, la vostra anima è tuttavia abbastanza forte per obbedirmi. Beato il discepolo che ha preparato il proprio cuore e ha abbandonato ciò che appartiene al mondo per ascoltare «La Parola».

3. Offro alla vostra anima la veste della grazia. Perché col passare del tempo avete ridotto in stracci ciò che vi avevo dato.

4. La Mia Legge è l'insegnamento che avete ricevuto in ogni tempo — una Legge che non avete osservato, e a causa della vostra disobbedienza siete caduti nella confusione. Ora vi illumino nuovamente con la luce dello Spirito Santo.

5. Vi ho affidato un gioiello di inestimabile valore affinché risplenda davanti all'umanità. Non nascondetelo e non privatevene.

6. Oggi commemorate il mio ingresso trionfale nell'antica Gerusalemme. Anche oggi l'uomo si presenta davanti a Me con rami di palma nelle sue mani materiali. Eppure non vedo pace nel suo cuore.

7. Allora le folle Mi accoglievano intonando con l'anima l'Osanna, perché sapevano che la grazia del Signore era con loro. In questo modo rendevano testimonianza che il Figlio di Dio era tra gli uomini.

8. Più tardi, quando fui sacrificato sul santo altare della Croce per insegnarvi a compiere la vostra missione, molti dubitarono che Gesù fosse il Figlio del vero Dio, l'Agnello di Dio, che era stato annunciato dai profeti molto tempo prima. Eppure era scritto che l'Agnello vi avrebbe illuminati con il suo sangue.

9. Oggi vengo nello Spirito per darvi nuovamente il mio insegnamento, per spiritualizzarvi, per scacciare le tenebre con la luce dello Spirito Santo, affinché vi rinnoviate e permettiatelo alle virtù di manifestarsi pienamente.

10. Gli uomini non hanno ancora udito questa Parola, si disprezzano a vicenda. Ma a voi ho detto «L'Israele forte», perché, colmi della mia forza, partirete per testimoniare la mia presenza spirituale tra l'umanità, affinché portiate la mia verità ed eliminate il calice di sofferenza che il mondo sta svuotando in questo tempo.

11. Tra di voi c'è il lupo affamato. Dovete vegliare e pregare, dovete mettere in pratica il mio insegnamento. Chi osserva i miei comandamenti sentirà la mia pace.

12. In questo tempo vi ho parlato con tutta chiarezza, affinché Mi capiate. Vi ho mostrato che questa via è percorribile. Quando il dolore vi

colpisce, non è il Padre che ve lo ha mandato. Siete voi stessi che lo avete provocato con la vostra disobbedienza.

13. Riconoscete che lo sono Amore infinito, sublime e santo, che amo tutti. Ma vi dico: amate come il Padre vi ama, e lo continuerò ad amarvi in ogni tempo.

14. Sono venuto per purificarvi, come l'oro nel crogiolo, affinché siate un esempio per l'umanità. È necessario che comprendiate i miei insegnamenti, affinché siate tra i vostri simili una fiaccola di luce che illumina tutte le anime.

15. È alla vostra anima spirituale che voglio donare la vita eterna, poiché essa è scaturita da Me. La preparo affinché Mi obbedisca e sia in grado di dialogare con Me da spirito a spirito.

16. Mostratemi i vostri rami di palma in modo spirituale, poiché i rami di palma materiali non Mi raggiungono. State vivendo in questo momento il tempo in cui l'umanità sta svuotando un calice di sofferenza. Vegliate e pregate affinché quella sofferenza non colpisca anche voi.

17. In questi giorni l'umanità commemora la mia Passione. Ma in verità vi dico: ora siete nel tempo in cui lo vi risusciterò.

18. Grande è il dolore del mio Spirito quando vedo che l'umanità continua a crocifiggermi nel suo fanatismo, nel suo smarrimento e nel suo peccato. Tu però, popolo eletto e illuminato, segui il mio vero insegnamento, che regnerà per sempre tra gli uomini. Gli uomini non potranno trattenere il mio amore, né oscurare la mia Luce Divina. Vi incoraggio e vi guido con la mia Parola, affinché seguiate le mie orme e adempiate la mia Legge.

19. Domani vi eleverete in preghiera alla mia Divinità e, illuminati dall'intuizione, sarete guide sul cammino dei vostri simili.

20. La missione che vi ho affidato è un incarico che dovete adempiere in ogni tempo, poiché attraverso la vostra mediazione l'umanità deve ricevere la mia Luce, ed io la eleverò alla vita della Grazia.

21. Israele, non desiderare di continuare a dormire. Perché se agisci così, le forze della natura ti risveglieranno e ti rimprovereranno la tua mancanza di adempimento della missione sublime e difficile che ti ho affidato.

22. Vi ho fatto riconoscere i vostri doni e l'immensità dei campi che vi ho affidato, affinché li ripuliate e li coltivate.

23. Voi siete i miei figli che si trovano sotto la mia protezione, all'ombra dell'albero della vita, e le vostre anime sono state piene di gioia. Ti dico, popolo eletto: chi tra voi, che ha implorato la mia misericordia, non l'ha ricevuta? Beati coloro tra voi che, consapevoli dei miei grandi benefici,

sono partiti per testimoniare che il Padre è con voi. Perché grazie alla vostra testimonianza, grandi folle di uomini si metteranno in cammino.

24. Testimoniate che Io sono stato con voi, affinché gli uomini abbiano nella loro anima la vita della grazia, affinché scoprano in Me il medico per eccellenza e affinché Mi cerchino da spirito a spirito.

25. Nel Secondo Tempo i miei discepoli diffusero il mio insegnamento affinché l'umanità lo studiasse, ci riflettesse sopra e lo mettesse in pratica. Ma in seguito l'uomo si allontanò dal nucleo del mio insegnamento e creò una propria legge per guidare le masse. Tuttavia, Io non accetto ciò che l'uomo ha creato nel suo smarrimento e nella sua materializzazione. Vi ricordo solo che il mio vero tempio deve essere costruito nel vostro cuore e nella vostra anima.

26. In questo tempo ho insegnato a voi che Mi avete cercato a sentirMi nel vostro cuore, a imprimervi i Miei insegnamenti, affinché siate il popolo che vive pieno di grazia e di luce.

27. Preparatevi e mettetevi in cammino con umiltà, affinché portiate all'umanità questo messaggio di pace. Pregate per loro, affinché il vostro Padre faccia sì che la Sua Legge sia riconosciuta e osservata da tutti gli uomini, affinché conducano una vita di grazia e sappiano cercarMi da spirito a spirito.

28. Ricordate che ho detto: «Quando due o tre di voi sono riuniti nel mio nome, Io sarò in mezzo a voi e Mi rivelerò secondo la vostra preparazione».

29. Sono venuto in questo tempo per dare all'umanità un'ulteriore prova del mio amore, manifestandomi in mezzo a voi, popolo eletto.

30. Dovete testimoniare agli uomini e insegnare loro che, se si preparano, se si liberano dalla loro materializzazione, Mi sentiranno e Mi vedranno con il loro spirito. Per questo vi ho parlato attraverso la facoltà intellettuale umana, e questa manifestazione attraverso uomini peccatori è stata la prova d'amore che vi ho concesso, affinché riceviate la mia Parola e la portiate in seguito all'umanità.

31. Preparati, Israele, perché il tempo della mia manifestazione attraverso la ragione umana è breve, e non voglio che domani vi sentiate orfani a causa della vostra mancanza di preparazione e che poi imitate le folle che si riuniscono nelle loro chiese sfarzose e si accontentano di cerimonie e canti materiali.

Tra quelle folle ci sono solo pochi che Mi hanno percepito. Ma Io sono venuto da voi per preparare i vostri cuori e illuminare le vostre anime, per darvi la mia Parola piena d'amore, affinché sentiate la mia presenza e siate

tra coloro che domani trasmetteranno questo amore e questa pace ai loro simili.

32. Se non preparate i vostri cuori con la mia Parola piena d'amore, che ne sarà di voi, che ne sarà dei vostri prossimi, quando vivrete il tempo in cui le grandi prove e le tempeste flagelleranno l'umanità?

Non c'è pace nei cuori, e se queste persone, nel desiderio di consolazione, si abbandonano per un breve tempo ai divertimenti, vi dico in verità che, nonostante tutti questi divertimenti, hanno un'anima sofferente e malata che non percepisce la mia pace. Nel divertimento che cercano, soddisfano solo i loro sensi corporei, ma le loro anime non hanno in sé altro che dolore.

33. Quest'umanità non Mi ha percepito; a lei non è ancora venuto nessuno che la prenda per mano e le indichi la via. Io la accoglierò come un innocente e giudicherò le sue mancanze con misericordia. Le darò l'opportunità di riparare.

Tu invece, popolo eletto, che Mi hai ascoltato, in cui Mi sono rivelato — come ti sentirai davanti a Me quando arriverai nel mondo spirituale e Mi confesserai la tua disobbedienza? Voi siete i prediletti del Padre, e io voglio accogliervi insieme al compimento della vostra difficile missione. Non voglio che siate imputati alla Mia presenza; voglio accogliervi con un sorriso paterno e rimandarvi nel mondo come spiriti di luce, come guide e protettori dei vostri simili.

34. In verità vi dico: siete venuti a Me perché Elia vi ha raccolti lungo vari sentieri, perché siete gli eletti che Elia Mi ha condotto come pecore. Chi si trova all'interno dell'ovile di Elia, sarà difeso da lui. Questo pastore instancabile vi protegge dalle insidie maliziose.

35. Lo Spirito Santo vi ha illuminati. Ma non solo coloro tra voi che recano il mio sigillo divino hanno questa grazia, bensì chiunque si prepari e, guidato da Elia, si elevi verso di Me.

36. La luce dello Spirito Santo vi ha illuminati affinché siate con Me nello Spirito e nella Verità. Questa è la via lungo la quale sentirete il mio amore e troverete la salvezza.

37. Accolgo le pecore che Elia mi porta. Egli continuerà a cercare quelle smarrite, poiché io elargirò la mia misericordia a tutti i popoli della terra e a tutte le generazioni future.

38. Il Maestro vi dice: Bevete da questa fonte inesauribile la sua acqua cristallina, nutritevi del pane della vita eterna, gustate il frutto della vite. Ecco, ho preparato per voi il posto migliore alla mia tavola.

39. Ti chiedo, Israele: che cosa chiedi per le nazioni? Poiché questo beneficio non è destinato solo a voi. Guardate come le nazioni sono state

colpite dalle grandi prove del dolore. A voi però dico: Israele, se ti fai portavoce e preghi per i tuoi simili, la mia Volontà si compirà in tutta l'umanità.

40. Gli uomini hanno snaturato il mio insegnamento. Ma io sono venuto da voi per istruirvi nuovamente con il mio insegnamento, con la mia saggezza, affinché diventiate miei discepoli e siate coloro che domani istruiranno gli uomini del mondo e renderanno loro tangibile la mia presenza nelle loro anime.

41. Le nazioni si preparano a lanciarsi in nuove guerre. Ma se vegliate e pregate, offrirò e concederò la mia pace all'umanità.

42. In questo Terzo Tempo sono venuto nello Spirito per risvegliarvi alla vita come Lazzaro dalla sua tomba. Ho guarito la vostra lebbra e ho eliminato il vostro dolore.

43. Vi ho dato il mio insegnamento affinché portiate nel vostro cuore il mio amore e, così preparati, partiate per guidare l'umanità e mostrarle l'albero che vi ha offerto ombra e vi ha dato la vita con i suoi frutti.

44. Invitate gli uomini a venire a Me, affinché possano ricevere la mia carezza paterna, affinché le loro anime siano illuminate, affinché siano salvati dal mare infinito delle malefatte, affinché ricevano latte e miele e l'amarezza sia rimossa dalle loro vite.

45. Se parlerete così ai vostri simili, avrete adempiuto il compito che vi ho affidato in ogni tempo. Ascoltate, popolo amato, la voce della coscienza dentro di voi e rafforzatevi nel proposito di amare Me e di amare i vostri simili.

46. Cerco l'amore del vostro cuore, affinché in esso Mi erigiate un santuario. Vi amo, vi ho adornati con la grazia divina e vi ho illuminati, affinché siate al Mio servizio.

47. In voi ho deposto questa Parola, che domani si moltiplicherà come un buon seme. Infatti, quando non Mi sentirete più in questa forma, le moltitudini si rivolgeranno ai Miei discepoli per ricevere l'insegnamento che non hanno potuto udire attraverso i portavoce. Voi li istruirete, ed io sarò con loro. Dovete essere devoti e obbedienti alla mia Legge, affinché la mia opera vi serva da baluardo e voi innalziate lo stendardo della spiritualizzazione.

48. Israele, le grandi prove sono pronte a colpire l'umanità, perché gli uomini lo hanno voluto così, perché nei loro cuori vive ancora l'intenzione di distruggere, e anche perché in questo mondo si sono creati un proprio dio. Ma prima che l'uomo compia la propria volontà, il Padre si manifesterà nuovamente in modo tangibile tra l'umanità. Tu, mio popolo,

devi alzarti per mostrare ancora una volta l'Arca della salvezza, che è la mia Legge, proprio come Noè parlò allora agli uomini.

49. Preparati, popolo mio, affinché tu possa accogliere coloro che verranno da voi. Date loro il mio amore, insegnate loro ad amarsi gli uni gli altri, mostrate loro la mia Legge, accendete nei loro cuori la fiamma della fede e date loro la pace con la mia Parola, affinché ne traggano nutrimento lungo i loro cammini. Dovrete insegnare a quelle moltitudini a cercarmi da Spirito a Spirito.

50. Siete venuti sulla terra per compiere questa missione. Per questo vi ho preparati attraverso la mia Parola, per placare la sete della vostra anima con quest'acqua cristallina, per rafforzarvi e guarirvi. Dovete alzarvi con coraggio per parlare agli uomini nel mio nome. Dovete essere i miei messaggeri, e attraverso di voi darò loro la mia luce.

51. Alzatevi in preghiera, allora lo sarò con voi, e insieme al mondo spirituale risveglierete gradualmente gli uomini. Vegliate e pregate per coloro che non Mi hanno percepito e che, nel loro dolore, si lamentano e Mi dicono: «Padre, Padre, perché non ci ascolti?»

Voi invece, che sapete cercarmi da Spirito a Spirito, insegnerete ai vostri simili a pregare e a cercarmi nel silenzio e nell'elevazione della propria anima. Farò loro percepire il mio perdono, darò loro luce e saggezza affinché adempiano alla mia Legge.

52. Attraverso coloro tra voi che Mi hanno riconosciuto e sono con Me, aiuterò coloro che stanno affondando nel vasto mare del male. Io li perdono e li benedico. Voi invece, che avete ricevuto il bene dal vostro Dio e Signore, testimoniate all'umanità tutto ciò che vi ho insegnato e rivelato, affinché anche lei Mi ami e si dedichi all'adempimento della propria missione spirituale.

53. È stato profetizzato che in questi tempi apparirà sulla terra il nuovo popolo di Dio, il «popolo d'Israele», e la mia Parola deve avverarsi. Ma non illudetevi pensando che, quando parlo del Nuovo Popolo d'Israele, mi riferisca al popolo ebraico. Infatti, il popolo di cui vi parlo sarà composto da tutte le razze e da tutte le lingue. La sua comunione non sarà fisica, ma spirituale, così come spirituale sarà la sua missione.

54. Mentre in quel Primo Tempo Israele era composto da dodici tribù, ora saranno dodici le missioni che il Nuovo Popolo porterà a termine — dodici missioni divine che, nella loro sinergia, gli conferiranno la forza di un popolo invincibile.

55. Gli uomini non dovranno formare gruppi per costituire le nuove tribù. Sarò io a crearle e ad assegnare a ciascuno un compito diverso, che dovrà svolgere tra gli uomini.

56. I doni dell'intuizione, della rivelazione e dell'ispirazione si risveglieranno nello spirito del Nuovo Israele, poiché attraverso di essi esso riceverà i miei messaggi.

57. Gli uomini che formeranno il nuovo popolo non saranno scelti sulla terra, ma, in virtù del mio amore, saranno già contrassegnati o sigillati nella loro anima come esseri evoluti, come esseri di luce, che non potranno smarrirsi dal cammino a loro tracciato.

58. Così come nel Primo Tempo Israele si preparò e si organizzò per attraversare il deserto nel desiderio della Terra Promessa, e ad ogni tribù fu affidato un compito diverso, così in questo tempo alcuni rafforzeranno spiritualmente gli altri, e ciascuno adempirà il compito che gli è stato affidato.

59. Voi che Mi ascoltate in questo momento, sarete solo una parte di quel popolo che sarà sparso su tutta la terra e che sarà numeroso come le stelle del firmamento.

60. Quel segno che alcuni di voi hanno ricevuto è solo un simbolo del segno distintivo che porta nell'anima chiunque, in questo Terzo Tempo, adempia un compito all'interno del Nuovo Popolo d'Israele.

61. Vi ho detto molte volte che la vostra anima custodiva in sé tutto ciò che possiede ancor prima di venire sulla terra. Pertanto, quell'atto che voi chiamate «il sigillo» è stato solo un simbolo. Rallegratevi tuttavia, perché il vostro compito è già stabilito, perché sapete già quale sarà il vostro destino e il vostro ruolo nel seno del Nuovo Popolo.

62. Voi sarete gli araldi che annunceranno ai popoli le mie istruzioni, e sarete coloro che riveleranno all'umanità il messaggio divino, di cui vi ho resi custodi. Poiché in questo messaggio tutti i messaggeri e i contrassegnati saranno spiritualmente uniti. Dovrete annunciare all'umanità il tempo in cui tutti i doni e le capacità dell'anima si manifesteranno, e dovrete insegnare il modo per scoprirli, svilupparli e utilizzarli.

63. Ispirazione, intuizione, dono della parola, guarigione, profezia, rivelazione, dialogo spirituale: questi sono i doni che, riversati sul mio popolo, trasformeranno tutti gli uomini in una nuova umanità. Ma pregate, abbiate fede e coraggio, affinché possiate diffondere pace, giustizia e carità tra i vostri simili.

64. I Miei messaggeri adempiranno i loro compiti ovunque, nel seno di ogni istituzione. Il loro cuore non conoscerà la missione spirituale che sta compiendo, ma la loro anima spirituale sarà pienamente consapevole di tutto ciò che fa. Essa mostrerà al cuore il destino che deve compiere sulla Terra e rivelerà all'intelletto tutto ciò che deve realizzare.

65. Quanto è grande la responsabilità di voi che avete ricevuto questo messaggio! Dovete infatti prepararvi a rendere testimonianza di ciò che avete udito e ad essere un modello e un esempio di spiritualizzazione.

66. Non deve esserci alcuna ambiguità tra voi quando giungerà il momento di aprire le labbra per annunciare agli uomini la Buona Novella, e sia nelle vostre opere, sia nelle vostre parole e nei vostri scritti devono trasparire verità e generosità.

67. Ora vi chiedo: volete essere voi a far risuonare il richiamo per l'umanità, risvegliandola con un rintocco di campana il cui suono è quello della verità che chiama i cuori? Oppure volete che essa attenda fino a quando l'ultima delle vostre tracce sulla terra sarà scomparsa, affinché siano le nuove generazioni a trasmettere questa testimonianza ai popoli del mondo?

68. Non mi sono sbagliato quando ho mandato ciascuno di voi, anche se a volte dubitate della vostra capacità di essere all'altezza di un destino così elevato.

69. Dubitate di essere stati scelti e inviati perché conoscete le vostre debolezze. Ma io posso dirvi che queste debolezze non risiedono nell'anima spirituale che Ho inviato, bensì nella carne che vi serve da prova sulla terra.

70. Verrà il momento in cui l'anima spirituale prenderà il sopravvento sul corpo, e la luce della conoscenza risplenderà in ogni mente. Allora sarete uno tra di voi, perché esisterà ormai una sola volontà: quella di obbedire al comandamento che il Padre ha scritto nelle vostre anime, per poter essere degni figli del Nuovo Popolo d'Israele.

71. La luce divina del Maestro si diffonde su tutto il globo terrestre. Faccio risuonare la chiamata ai miei «operai», affinché possiate sedervi alla tavola del Signore. Manifestate la vostra obbedienza e la vostra umiltà, venite a nutrirvi, affinché abbiate in voi amore, comprensione e misericordia.

72. Io, il Maestro Supremo, offro ai miei «operai» l'esempio perfetto. Preparo i miei discepoli in questo Terzo Tempo affinché siate cuori che adempiono la Legge e praticano la misericordia che vi è propria.

73. Vengo a voi, amati discepoli, per incoraggiarvi con il mio amore, affinché possiate sentirmi e conoscermi, affinché sappiate da chi udite la Parola e possiate comprenderla studiandola e approfondendola.

74. Approfonditevi in essa, amati «operai», poiché l'oscurità si sta diffondendo nell'umanità: l'odio, l'avidità e la vanità. Ma voi avete un grande potere, siete coloro che devono parlare della mia Opera, affinché il

malato, il «lebbroso», il miscredente possano riconoscere ciò che «La Parola Divina» trasmette in questo tempo.

75. Voi siete la luce del mondo. Ma sebbene risplendiate tra gli uomini, non vi conoscete ancora, né gli uomini vi riconoscono.

76. L'umanità miscredente apre la bocca per negare il mio potere, perché si aspetta di vedere le prove e i miracoli che le ho dato nel Secondo Tempo. Gli uomini alimentano l'idolatria perché non hanno saputo elevare le loro anime, non erano disposti né a pregare né a supplicare.

77. Quando vi ho insegnato a pregare, vi ho posto sulla via della verità, dell'elevazione e della preparazione. Vi ho detto: dovete insegnare agli uomini a vegliare e a pregare.

78. Riflettete, studiate, e allora capirete che il Maestro si manifesta nella vostra umiltà per donarvi luce, perdono e benedizione, che Egli non vi ha mai abbandonato. Io sono con voi per alleggerirvi la croce, per donarvi consolazione.

79. Vi ho affidato i campi e gli attrezzi agricoli affinché possiate lavorare e coltivare i campi.

80. L'umanità ha fame e sete della verità che vi ho affidato. L'umanità sta andando incontro alle tenebre, all'abisso, alla rovina. Ma ci sono cuori che Mi amano, di diverse lingue, razze e colori della pelle. Io rivolgo il mio appello alle anime senza badare alle differenze.

81. Sei tu, Israele, che devi indicare loro la via, che devi trasmettere loro il mio insegnamento.

82. Riconoscete la grazia che possedete e il valore della mia Parola. Mettetevi all'opera come un unico cuore, come un unico uomo e con un'unica volontà, per adempiere alla missione che vi ho affidato.

83. Amatevi gli uni gli altri, unitevi e siate un esempio di umiltà. Diffondete la mia Parola, trasmettete salute, donate consolazione, fate risorgere Lazzaro dalla sua tomba, restituite la vista al cieco e guarite lo zoppo; allora l'umanità Mi riconoscerà attraverso questi miracoli spirituali.

84. Dopo il 1950 non Mi sentirete più attraverso i portavoce, e allora riconoscerete che era il Maestro, che era lo Spirito Santo a manifestarsi attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo.

85. Oggi vi do la mia grazia come Padre e il mio insegnamento come Maestro. Vi ho chiamati con la mia campana dal suono melodioso e vi ho raccolti da vari sentieri per rendervi, in questo tempo, guide degli uomini. Vi ho ricordato la missione che dovete compiere e ho addestrato i vostri occhi spirituali affinché possiate vedermi attraverso simboli e figure. Vi ho dato il dono della parola affinché possiate rendere testimonianza all'umanità delle rivelazioni che avete ricevuto da Me.

86. Voi siete i Miei eletti, e vi ho detto: ovunque andiate, dovete lasciare una scia di luce. Per lasciare questa scia, però, dovete rinnovarvi, dovete prepararvi.

87. Se seguite i Miei insegnamenti, cosa potreste temere dal mondo? Vi parlo con tutta chiarezza affinché possiate comprenderMi e siate in grado di seguirMi.

88. Vi istruisco affinché diate al mondo parole di verità, affinché rendiate tangibile la mia presenza. Offritemi i fiori del vostro cuore, lasciate che il profumo delle vostre buone opere salga al mio Spirito, siate un buon esempio per i vostri simili e domani, quando non Mi sentirete più attraverso questi portavoce, mettetevi in cammino come miei buoni discepoli per mostrare all'umanità questa via.

89. Gli uomini hanno snaturato la mia opera e si sono smarriti. Voi, invece, dovete formarsi e non cadere più nell'idolatria. Poiché le immagini create dalla mano dell'uomo non parlano, non provano sentimenti, né odono. La mia Essenza ha forse bisogno di materializzarsi per essere con voi? La verità trionferà in ogni tempo. Vi ho sempre dato parole di verità, affinché anche voi possiate rendere testimonianza di Me.

90. La tentazione vorrebbe privarvi dei vostri doni come un rapace. Ma voi vivete in un'epoca in cui godete della libertà di fede, poiché l'era dell'oppressione è ormai finita, e dovete approfittare di questa libertà senza lasciarvi ridurre in schiavi della malvagità e della menzogna degli uomini.

91. Trasmettete con amore questo insegnamento, poiché è l'amore ciò che vi ho dato. Non ho avuto bisogno della frusta perché credeste in Me. Infatti, se agissi così, non sarei più vostro Padre e vostro Dio.

92. Sulle vie e sui sentieri del mondo avete incontrato il dolore. Contemplate ora questa via, sulla quale si trova la mia Verità, contemplate la sua gloria con il vostro sguardo spirituale. Vi ho affidato chiavi, doni e potere. Fate buon uso di tutto ciò, affinché l'umanità vi riconosca come miei discepoli.

93. Ora è giunto il momento in cui dovete prepararvi per dedicarvi all'adempimento della vostra missione, quando non Mi sentirete più attraverso i portavoce. Non Mi separerò mai da voi. Vi ispirerò e vi parlerò da Spirito a Spirito, affinché possiate adempiere alla vostra difficile missione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 260

1. In questo tempo tornate a Me per ascoltare il mio nuovo insegnamento, per ricevere il codice della mia dottrina che avevate dimenticato e per cercare il libro delle mie rivelazioni che anche gli uomini vi avevano tenuto nascosto.

2. Ho aperto davanti a voi un altro capitolo del Libro della Vita, il Sesto Sigillo, che racchiude una saggezza infinita e che vi sto rivelando in questo momento in modo semplice e comprensibile. Questa rivelazione vi spiega i misteri in cui non eravate riusciti a penetrare.

3. Il Sesto Sigillo è completamente aperto, e ve ne mostro una pagina dopo l'altra.

4. Ogni volta che la vostra preparazione è stata grande, quando Mi avete ascoltato, avete ottenuto grandi rivelazioni divine. Voi siete gli eredi del Libro della Saggezza; per questo, se vi preparate, il contenuto del Sesto Sigillo si riverserà in voi, affinché siate i testimoni che confermano che la voce che hanno udito era la mia voce, e ne rendiate testimonianza attraverso le vostre opere.

5. Se il Padre non si rivelasse ai Suoi figli, potrebbe forse aspettarsi da loro una comprensione e un amore perfetti? Ricordate che nel corso del tempo ho manifestato i Miei insegnamenti al vostro spirito con sempre maggiore semplicità.

6. Devo dirvi che, sebbene viviate nell'era dello Spirito Santo, non Mi riconoscete ancora pienamente, non avete un'idea perfetta di chi Io sia, né avete compreso ciò che vi ho rivelato. Ma il vostro amore vi condurrà alla meta del viaggio della vita, incoraggiati dalla Parola del vostro Maestro.

7. State attraversando un deserto spirituale, illuminati dalla luce di un faro divino. Non è la sabbia rovente a bruciarvi la pianta dei piedi, né sono i raggi del sole a ferirvi la pelle del viso. Non è la mancanza di acqua e di pane a tormentarvi, eppure — la vita che state vivendo, con i suoi sacrifici, le sue difficoltà e le sue disgrazie, è anch'essa un deserto che state attraversando lentamente, ma con la ferma speranza di giungere al Regno della Pace.

8. Elia è la guida che in questo tempo precede il popolo, gli indica la via e lo incoraggia nella lotta.

9. Questo cammino lascerà nella vostra anima tracce di progresso e perfezionamento. Riconoscete però che: se nel Primo Tempo eravate ancora apprendisti, nel Secondo Tempo siete stati discepoli, e in questo Tempo ricevete la formazione per diventare Maestri.

Dovete essere vigili, poiché gli uomini si accingeranno a indagare sulla mia opera, che alcuni riterranno scientifica. Allora dovrete annunciare loro come l'insegnamento spirituale trasformerà il mondo e darne testimonianza con le vostre opere d'amore verso il prossimo.

10. Io non mi oppongo alla scienza dell'uomo, poiché la scienza è conoscenza, comprensione, luce. Ma il mio insegnamento è al di sopra di ogni conoscenza umana. Nelle mie parole vi parlo dell'anima spirituale, della conoscenza dello spirituale, del divino, della conoscenza di una vita superiore che va al di là di tutto ciò che è sostanza e materia. In verità vi dico: benedico quella scienza che gli uomini hanno sviluppato per il bene dell'umanità.

11. Ora è il tempo in cui si parlerà molto dell'anima e della scienza. La scienza non è solo un privilegio di coloro che si allenano fisicamente per studiarla. Essa è infatti luce che sgorga dall'anima spirituale, la quale la riceve da Dio.

12. Il mio insegnamento divino è una scienza superiore che vi insegna a perfezionare l'anima. Per questo vi ho dato il cervello e il cuore, affinché vi raffinate il pensiero e il sentimento.

13. L'insegnamento che vi sto impartendo in questo momento non ha limiti, è onnicomprensivo, è infinito. In esso troverete la vera conoscenza della vita spirituale e di quella materiale.

14. Vi vedo capaci di comprendere il mio insegnamento e di penetrarne i misteri. Attraverso la scienza materialistica avete conosciuto le leggi che governano la creazione materiale — leggi che sono condensate nel vostro stesso corpo.

Ma quando avete conosciuto ciò che prima era per voi un mistero, vi siete resi conto di trovarvi alle soglie dell'Aldilà, dove avete percepito il cuore del Padre, che cerca incessantemente di comunicare con voi. Cosa può esservi sconosciuto, se conoscete il mio insegnamento?

15. Perciò vi dico che il mio insegnamento vi dona la conoscenza superiore che impedirà al vostro cuore di scoraggiarsi in presenza dei dotti di questo mondo.

16. Per comprendere il senso o il significato di ogni evento nella natura o nella vostra vita, non avete bisogno di consultare i libri della scienza. Vi basterà preparare la vostra mente e purificare il vostro cuore, affinché l'ispirazione sgorga dalle vostre labbra.

17. Il mio amore per voi è così grande che, nonostante siate ancora così immaturi, vi ho offerto il mio Regno e sono disceso tra voi per darvi il mio Sangue!

18. Questo popolo che sto istruendo in questo momento non sarà per questo più grande degli altri, ma sarà certamente più responsabile di ciò che gli ho affidato e di ciò che gli ho rivelato. Il vostro compito consiste nel far partecipare gli altri a ciò che possedete, nel renderli simili a voi, affinché, pur essendo stati i primi a ricevere, possiate essere gli ultimi per umiltà.

Non temete che coloro che verranno dopo di voi facciano progressi maggiori dei vostri. Quanto più darete, tanto più crescerà la vostra conoscenza. Se invece non trasmetterete nulla di ciò che avete ricevuto dal Padre, la vostra anima rimarrà nuda, il vostro cuore vuoto e le vostre mani prive di potere. Avrete allora perso il tesoro e il libro sarà chiuso. La vostra bocca rimarrà muta e non parlerà più di insegnamenti spirituali, e perderete il balsamo salvifico che Gesù vi ha affidato.

19. La vostra missione tra gli uomini è una missione di pace e di amore. Questa missione era già nel vostro spirito nel Primo Tempo, quando eravate allievi della mia Legge, in cui vi ho usato come strumenti per dare insegnamenti ed esempi agli uomini di tutti i tempi. Nel Secondo Tempo siete stati discepoli di Gesù, poiché dalle mie labbra avete udito ciò che i dodici apostoli ascoltarono e diffusero, affinché tutto il popolo ne fosse testimone. Perciò, dopo la mia dipartita, sorsero molti discepoli di Cristo e molti martiri.

20. Popolo: In questo tempo, in cui Io vengo come Spirito Santo, vi lascerò come Maestri preparati, capaci di dialogare direttamente con la Divinità.

21. La maggior parte delle creature umane non Mi percepirà attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, ma riceverà il mio insegnamento tramite voi. Si avvicina già il momento in cui abolirò per sempre questa forma di trasmettervi la mia Parola in questo mondo. Tuttavia, molti popoli che non Mi hanno ascoltato Mi ascolteranno attraverso di voi. Oggi la mia alleanza con voi non sarà sigillata con il mio Sangue, ma con la mia Luce.

22. Non dovrete chiedere agli uomini cosa fare, né balbettare o tacere di fronte alle loro domande. Portate in voi il Maestro, che vi parlerà e vi ispirerà. La vostra preghiera riceverà forza e potere sufficienti per compiere miracoli.

23. Osservate come il mondo, di fronte alle sue grandi tribolazioni, rifletta sulle promesse fatte da Gesù nel Secondo Tempo di tornare all'umanità, e studi i profeti dei tempi passati nella speranza che gli eventi che agitano quest'era siano il segno della mia imminente venuta.

24. Se, in quanto seguaci della mia opera, doveste sentirvi inferiori e indegni rispetto ai vostri simili, sarete considerati stupidi e ignoranti.

25. È solo un modo di esprimermi che uso quando vi dico che Mi rivelo attraverso gli ignoranti. Infatti, una mente che lascia passare la mia ispirazione rivela la luce nell'anima, e la luce è saggezza.

26. Vi dico ancora una volta: lottate! Poiché finché l'anima si trova sul cammino dell'evoluzione, sarà esposta alle tentazioni. Per questo vi istruisco e vi do forza, affinché possiate vincere le cattive inclinazioni. Se la vostra anima è forte, darà forza alla mente e ferma volontà al cuore per superare i desideri della carne. Se all'uomo manca la luce, la sua anima non si sviluppa. Allora tutte le vicissitudini della vita agiscono con forza nel suo cuore, ed egli è come una barca che si capovolge in mezzo a una tempesta.

27. Quando l'uomo è preparato spiritualmente, è come se indossasse un'armatura indistruttibile contro le insidie della tentazione.

28. Vi ho rivelato questi insegnamenti affinché, se per un istante doveste cadere o inciampare lungo il cammino, possiate riconoscere il vostro errore e cercare nuovamente la via del miglioramento.

29. Se sarete umili, la vostra ricchezza spirituale aumenterà nella vita che vi attende. Allora avrete la pace che vi donerà la più bella sensazione della vostra esistenza. E nel vostro spirito nascerà il desiderio di servire il Padre, essendo un fedele custode di tutto ciò che ho creato, essendo un conforto per chi soffre e una pace per chi è senza pace.

30. Non è solo la mia Parola ad annunciarvi la mia presenza in questi momenti, è la vostra stessa anima che Mi percepisce profondamente in mezzo a quella pace che vi dono.

31. Il Maestro è con voi. La vostra anima si è seduta alla mia tavola celeste. In verità vi dico che a questa tavola non ci sono posti privilegiati, tutti sono uguali perché avvolti dalla mia misericordia.

32. Il mio amore permea il vostro essere, affinché amiate il prossimo come lo amo voi, e affinché nei vostri cuori non vi siano né primi né ultimi posti. Se vi foste già messi in cammino verso le nazioni, le province e i villaggi, incontrereste un'umanità senza amore, senza misericordia, e scoprireste ovunque dolore e miseria. Ovunque trovereste terreno fertile per seminare il mio seme.

33. L'umanità avverte la mia presenza senza sapere in che modo Mi sono manifestato, e nelle sue preghiere angosciata Mi dice che solo il mio Sangue potrà salvarla, che se lo le darò il mio Pane, non perirà di fame e di sete d'amore, e che solo la mia Luce porterà una soluzione ai suoi conflitti. La sua voce dolorosa e disperata Mi chiede: «Perché non vieni? Perché non ti avvicini a chi Ti chiama e Ti supplica nel suo dolore?»

34. Voi non sapete che ci sono persone che Mi percepiscono giorno dopo giorno e che ricevono la presenza del mio Spirito, il quale, con la sua grazia, trasforma i reietti in servitori della Divinità.

35. Se sapessero che presto Mi separerò nuovamente da voi, vi giudicherebbero senza pietà come ingrati per la vostra indifferenza nei confronti del loro bisogno di conforto, di una parola spirituale, di un raggio di luce.

36. Vi sto preparando in questo momento al tempo che seguirà il mio addio, affinché rimaniate uniti nonostante le vicissitudini della vita, perché «La Parola» continuerà a vibrare spiritualmente in voi, rivelandovi grandi ispirazioni. Quando vi riunirete per parlare di manifestazioni spirituali, riceverete da Me ispirazioni divine e in quei momenti sentirete il calore del cuore del Maestro e il dolce peso della Sua mano che si posa sul vostro capo. Allora vi sembrerà di udire la mia amata voce, che vi donerà la mia pace.

37. Vi do una goccia di balsamo curativo affinché, quando sarete perseguitati, compiate guarigioni miracolose tra gli uomini. Infatti, durante le grandi epidemie, quando scoppieranno malattie insolite e sconosciute alla scienza, si manifesterà l'autorità dei miei discepoli.

38. Vi affido una chiave con cui aprirete la serratura più arrugginita, cioè il cuore più ribelle, e persino le porte delle prigioni, per dare la libertà all'innocente e salvare il colpevole. Vivrete sempre in pace e con fiducia in Me, perché ovunque andiate sarete protetti dai miei angeli. Essi faranno propria la vostra missione e vi accompagneranno nelle case, negli ospedali, nelle prigioni, nei campi di discordia e di guerra — ovunque andiate per seminare il mio seme.

39. Allora risplenderà con potenza la luce del Sesto Sigillo, che sarà come una torcia universale i cui raggi saranno visti da tutti, e il nome del mio insegnamento sarà conosciuto tra l'umanità.

40. Questo angolo di terra, in cui Mi sono manifestato in questo tempo, sarà un riflesso della Nuova Gerusalemme, che aprirà le sue «dodici porte» per concedere l'accesso agli stranieri che arriveranno in grandi folle e chiederanno dove sia stato il Maestro in questo tempo, per chiedere testimonianza dei miracoli che Egli ha compiuto, e delle prove che ha fornito, per studiare la Sua Parola e osservare coloro che erano i Suoi discepoli. Molti porteranno con sé le Scritture con le profezie dei tempi passati, per accertarsi se lo sia stato davvero tra voi.

41. Tra i Miei discepoli, alcuni rimarranno dove si trovano ora. Ma altri dovranno partire verso altri paesi e, lungo il loro cammino come apostoli e missionari, vedranno i campi di battaglia su cui la distruzione e la morte

hanno lasciato il segno. Vedranno le città morte, le macerie e la miseria. Allora avrà inizio la lotta per riportare i «morti» a una vita di fede, di luce e di amore. Ma se gli uomini dovessero dubitare dell'autenticità dei miei «operai», compirò miracoli per loro intercessione. Allora i miscredenti si convertiranno, piangeranno, e le folle inonderanno di dolore il cuore di questi messaggeri.

42. Non sapete da chi sarete chiamati e accolti. Ma ovunque andiate e a chiunque vi presentiate, dovrete sempre parlare con umiltà e mitezza. Interpretarete la Legge, le rivelazioni e gli insegnamenti dei tempi passati e ciò che è stato rivelato in questo tempo tramite lo Spirito Santo. Parlerete in senso figurato, ma saprete spiegare le mie espressioni figurative e le mie parabole, affinché gli adulti comprendano, i bambini si risvegliano e gli anziani non si arrovellino il cervello.

43. Coloro che si convertiranno a questa Parola si uniranno agli «operai» e partiranno per conquistare cuori e anime per Me.”

44. Il confronto sarà aspro, ma fecondo, perché il dolore avrà prima reso fecondi i cuori.

45. Riconoscete i cambiamenti che avverranno grazie al mio insegnamento!

46. La violenza materiale sarà annientata, la scienza confusa, l'orgoglio umiliato e le passioni placate.

47. L'anima dell'uomo, che grazie al suo sviluppo è già sbocciata, comprenderà presto le rivelazioni del mio insegnamento e se ne farà propria. Dietro il materialismo, gli interessi personali e le vanità esiste l'anima spirituale, che attende la mia venuta.

48. Fate in modo che il seme che seminerete sia puro come ve l'ho affidato.

49. Incontrerete persone che la pensano diversamente da voi, che provano sentimenti e vivono in modo diverso, e le cui usanze, condizioni di vita, leggi, dottrine e rituali sono inoltre profondamente radicati nei loro cuori.

50. Sarete testimoni delle lotte tra visioni del mondo e dottrine, in cui alcuni si allineeranno in parte alla mia Legge, mentre altri si allontaneranno completamente da questi principi. Permetterò che si scontrino e combattano tra loro.

51. In questo scontro vedrete le grandi comunità religiose ricorrere più alla violenza e all'ingiustizia che all'amore e alla misericordia. Riconoscerete i loro tentativi di legare a sé i deboli.

52. La decomposizione si manifesterà in tutti, perché la Verità ha le sue armi per difendere coloro che aderiscono proprio a questa Verità. Ma

quando negli uomini sorgerà la domanda: «Dov'è la Verità?», voi dovrete rispondere: «Nell'amore».

53. Discepoli, la vostra gioia è grande perché la mia Parola è ancora con voi — questa Parola che vi ha dato la vita, che vi ha sostenuto nelle ore di prova e che vi ha nutrito. Quando l'avete conosciuta, avete sperimentato come le vostre ferite si sono rimarginate e la vostra vita si è trasformata.

54. Quante aspirazioni legate al materiale sono morte nel vostro cuore, per grande gioia della vostra anima, che ha visto l'occasione di trarre profitto dalla vita compiendo opere buone con seme spirituale! Volgete lo sguardo al passato e valutate come eravate un tempo e come siete oggi. Notate così il progresso spirituale che avete compiuto e Mi rendete grazie dal profondo del cuore.

55. Quando avete commesso degli errori, vi ho corretti con amore, senza tradirvi davanti agli altri. Perché non voglio che il mondo veda in voi dei difetti e vi giudichi. Il mondo è crudele e nella sua giustizia non c'è misericordia.

56. Lasciate che il mio Mondo Spirituale vi corregga. Essi sono i vostri migliori amici, sono i vostri fratelli e sorelle nell'amore, che non sbandierano le loro opere d'amore. Da quanti abissi e pericoli vi hanno salvato, da quante decisioni sbagliate vi hanno distolto. Quante volte vi hanno chiuso le labbra, affinché la passione del vostro cuore non si sfogasse in parole che avrebbero potuto diventare una sentenza contro voi stessi!

Quando avete fallito in un cattivo proposito che ritenevate buono, in seguito vi hanno tracciato una buona via. Sono instancabilmente al vostro fianco come infermieri e protettori. Anche loro smetteranno di manifestarsi quando lo smetterò di parlare. Ma non negate loro ogni amore, perché vi saranno molto vicini e continueranno a concedervi il loro aiuto.

57. La mia opera non avrà fine perché Io non vi parlerò più, né lo farà il mio Mondo Spirituale. Al contrario, verrà allora il tempo del dialogo perfetto con il Padre, in cui udrete spiritualmente la sua voce.

58. La mia Parola non sarà udita come la udì Mosè sul Sinai, materializzata nel fragore di una tempesta, né in forma umana come nella Seconda Era sulle labbra di Gesù, né tramite portavoce umani, come l'avete udita in questo tempo dallo Spirito Santo. Chiunque si prepari raggiungerà il dialogo da spirito a spirito, che non sarà prerogativa solo di alcuni.

59. È del tutto naturale che le anime sappiano comunicare tra loro e conoscano il linguaggio dello Spirito da cui sono scaturite.

60. La spiritualizzazione porterà il risveglio dei doni o delle capacità assopite e la sensibilità di ogni fibra del cuore.

61. La mia Presenza sarà percepibile. Quando parlerete della mia Opera, sarete ispirati da Me e pronuncerete frasi di incommensurabile saggezza, che sorprenderanno persino le persone dotate di grande conoscenza. Coloro che raggiungeranno grandi progressi in questa comunicazione non riceveranno solo parole, frasi o idee, ma interi discorsi dottrinali pieni di perfezione. Le vostre mani potranno scrivere come quelle delle «pennine d'oro», come quelle dell'apostolo Giovanni sotto l'ispirazione dello Spirito Santo.

62. Quando sarete circondati da miscredenti, da scribi e da sacerdoti e vi sentirete pieni del mio Spirito, non dite a nessuno che è il Padre a parlare attraverso la vostra bocca. Ma lo continuerò a parlare all'umanità attraverso di voi. Durante questa comunicazione, i vostri occhi saranno aperti e la vostra anima estasiata, stupita di ciò che le labbra rivelano in quel momento.

63. Anche il dono della profezia attraverso la visione sarà liberato e vi svelerà misteri non ancora rivelati, permettendovi di vedere il futuro. Ma il veggente non dovrà mai essere giudice né mettere in imbarazzo i propri simili.

64. Questa sarà la comunicazione da Spirito a Spirito in alcune forme, attraverso le quali vi dico ancora una volta che nel 1950, quando la mia Parola tra voi avrà fine, la mia Opera non sarà terminata. Il suo scopo, la sua missione in tutto il mondo continueranno.

65. Dovete prepararvi, così che ogni volta che sarete riuniti — sia in queste sale parrocchiali, nelle vostre case o all'aria aperta — in questi incontri sentirete spiritualmente la mia presenza.

66. Ma state attenti, perché appariranno anche falsi discepoli che proclameranno di avere un dialogo diretto con il Padre e che trasmetteranno false indicazioni e ispirazioni. Vi ho insegnato a distinguere la verità dall'inganno, a riconoscere l'albero dai suoi frutti.

67. Metterò alla prova gli uni e gli altri, e vedrete i veri discepoli superare la prova grazie alla loro fede e i falsi cadere a causa della loro debolezza.

68. Quando terrò il mio ultimo discorso dottrinale, vedrò con tristezza coloro che non hanno fatto tesoro dei miei insegnamenti; ma in coloro che comprenderanno il significato del mio addio, vedrò soddisfazione per i loro progressi.

69. Vi lascerò in eredità la preghiera come guida per giungere a Me — non quella che pronunciano le labbra, né quella che recitate con i canti, ma quella permeata da pensieri puri e sentimenti nobili.

70. Se doveste essere perseguitati a causa di questi comportamenti, non temete. Se veniste condannati perché non vi inginocchiate davanti ad altari e immagini, non temete nemmeno in quel caso. Verrà il vostro momento di parlare e convincerete con la verità. Dimostrerete che la vostra adorazione di Dio non è né pubblica né volta a un effetto esteriore, ma interiore e spirituale. Gli uomini cercheranno errori in tutto ciò e non li troveranno.

71. Siate perseveranti e vedrete come gli idolatri riconosceranno il loro errore e distruggeranno le loro immagini idolatre con le loro stesse mani.

72. In verità vi dico: prima che il cielo e la terra passino, la mia Parola si adempirà!

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 261

1. La mia Parola è chiara, il suo linguaggio semplice convince e commuove sia i colti che gli ignoranti. Grazie alla sua chiarezza, avete compreso con facilità molte lezioni che prima non riuscivate a capire o non volevate accettare.

2. Oggi sapete che l'uomo può riconoscere il proprio Dio senza che sia necessario un eccesso di sentimenti per percepire attraverso di essi lo spirituale. Oggi sapete che, nonostante il vostro cervello limitato, potete farvi un'idea di come la perfetta comunione tra Dio e l'uomo diventerà realtà, così come siete convinti della verità della mia rivelazione grazie alla capacità intellettuale dei miei portavoce.

3. In coloro che Mi hanno ascoltato è entrata la luce, motivo per cui il falso e l'impuro non possono più penetrare nei loro cuori.

4. Ora è il tempo della luce, in cui l'uomo, oltre a credere, comprenderà, giustificherà e sentirà la mia verità.

5. Lo scopo del mio insegnamento è quello di convincere tutti che nessuno è venuto in questo mondo senza una ragione valida, che questa ragione è l'amore divino e che il destino di tutti gli uomini consiste nell'adempiere una missione d'amore.

6. In ogni tempo, sin dall'inizio, gli uomini si sono chiesti: «Chi sono io? A chi devo la vita? Perché esisto? Per quale motivo sono venuto qui e dove vado?». Per una parte delle loro incertezze e della loro mancanza di conoscenza, hanno trovato la risposta nelle Mie spiegazioni e attraverso le loro riflessioni su ciò che vi ho rivelato nel corso del tempo. Ma alcuni credono già di sapere tutto; tuttavia lo vi dico che sono in grave errore, perché ciò che è custodito nel Libro della Sapienza di Dio non può essere scoperto dagli uomini finché non venga loro rivelato; e sono molte le cose contenute in questo Libro della Divina Sapienza, il cui contenuto è infinito.

7. Questo mondo compirà un ulteriore passo avanti nella conoscenza della verità. Improvvisamente subirà momenti di confusione, ma in seguito si calmerà e giungerà alla comprensione.

8. L'uomo ha sempre lottato per raggiungere la conoscenza della verità. All'inizio attribuiva tutto alla natura, ma in seguito, attraverso l'osservazione e la riflessione, giunse alla conclusione che non era possibile che così tanti miracoli e opere perfette potessero nascere dal nulla, e che dovessero quindi esistere una forza creatrice, un'intelligenza e un potere superiore. In questa convinzione si rafforzò la fede degli uomini, i quali a loro volta crearono culti e riti per venerare Colui dal quale erano scaturite tutte le creature.

9. Nuove domande sorsero nel cuore umano: «Chi è Dio? Com'è fatto? Esiste davvero o no?». Queste e altre domande si ponevano gli uomini riguardo alla mia esistenza e alla mia natura, e io ho sempre risposto a ogni richiamo e a ogni domanda.

10. Dio aveva dato agli uomini molte prove e rivelazioni fin dai primi giorni dell'umanità — manifestazioni materiali, tangibili e visibili, a seconda dell'ingenuità, dell'ignoranza e della semplicità di quelle creature, finché, giunto il momento opportuno, Mi sono manifestato al mondo attraverso Gesù per rispondere personalmente a tutte le domande degli uomini, per dissipare ogni dubbio e prepararli a un'epoca in cui non sarebbero più stati bambini piccoli, ignoranti, innocenti e stolti, ma, grazie alla luce dello Spirito Divino, sarebbero diventati grandi discepoli, figli di Dio elevati dall'amore e dalla conoscenza — esseri umani consapevoli della loro natura, del loro destino e del motivo della loro esistenza.

11. Mentre quindi alcuni hanno sempre cercato il sostegno e l'aiuto divini per trionfare nella vita, negli altri, man mano che la loro intelligenza si sviluppava, cresceva la loro arroganza, poiché si ritenevano indipendenti, potenti e saggi. Si ritenevano capaci di concepire idee creative e di bastare a se stessi.

12. In questa umanità ci sono sempre stati spiritualisti e materialisti, così come lo scontro ideologico tra gli uni e gli altri, in cui ciascuno lottava per dimostrare di possedere la verità.

13. La mia presenza spirituale in questo tempo è avvenuta per pacificarvi, per far sì che vi riconciliate, per rispondere a tutte le vostre domande e per dimostrarvi che né coloro che hanno lottato per lo spirituale, né coloro che proclamano che l'unica verità è quella contenuta nella vita materiale hanno ragione. I primi hanno peccato come fanatici, e i secondi come ignoranti. Non si sono resi conto che gli uni come gli altri possiedono una parte di quella verità, ma che non hanno saputo armonizzarla, riconciliarla e unirla nell'amore.

14. A voi sembra impossibile capirvi a vicenda, non credete in un'unione di tale grandezza. Ma in verità vi dico che so benissimo che questa unione diventerà realtà.

15. Altrimenti non sareste più costituiti nel modo perfetto in cui Dio vi ha creati, e non avreste più la mia Luce nella coscienza per agire in modo giusto e retto, come sono tutte le opere del Padre. Ma è necessario attendere ancora un po', affinché quella luce, quella parte divina che voi chiamate Spirito, percorra attraverso l'uomo l'intero percorso del libero arbitrio a lui concesso, per introdurlo nell'opera di rinnovamento, di restaurazione e di elevazione spirituale.

16. Avete preparato il vostro cuore come un santuario per accogliereMi in esso. Prima avete fatto un esame di coscienza, e da molti occhi sono sgorgate lacrime di pentimento.

17. Vi ho ascoltati tutti e vi benedico tutti.

18. So chi ha provato dolore per essere stato debole nella prova, chi Mi aveva promesso di perdonare il proprio nemico e non l'ha fatto. Ma quando è tornato da Me per ascoltarmi, ha subito sentito il rimprovero della propria coscienza, ha confessato con umiltà la propria mancanza e Mi ha chiesto una nuova opportunità.

19. Sappiate che lo vi rendo forti affinché non cadiate più, che vi istruisco con infinita pazienza e indulgenza, e che darò a tutti nuove opportunità per dimostrare la propria comprensione, il proprio impegno, la propria forza di volontà e il proprio progresso.

20. Riconoscete che un sincero pentimento lava via molte macchie di vergogna, alleggerisce il vostro fardello e dona pace al vostro cuore. Quando poi vi sentirete liberi dal vostro fardello, ricordate che ci sono molti vostri simili che non pregano eppure soffrono, affinché preghiate per loro nella piena convinzione che il mio balsamo salvifico sarà riversato su tutti i malati e gli afflitti.

21. Non vi chiedo una preghiera che duri ore, ma una preghiera breve e sentita, semplice nella forma e profonda nella sua spiritualità. Quei momenti Mi basteranno per concedervi la mia misericordia.

22. La preghiera è il mezzo spirituale che ho ispirato all'uomo per dialogare con la mia Divinità. Per questo, fin dall'inizio, si è manifestata in voi come un desiderio, come un bisogno dell'anima, come un rifugio nelle ore di prova.

23. Chi non conosce la vera preghiera, non conosce le beatitudini che essa porta con sé, non conosce la fonte di salute e di benefici che in essa sono racchiuse. Egli avverte sì l'impulso di avvicinarsi a Me, di parlare con Me e di presentarmi le sue richieste; ma poiché gli manca la spiritualità, l'offerta di elevare semplicemente i propri pensieri gli sembra così misera che egli si mette subito alla ricerca di qualcosa di materiale da offrirmi, perché ritiene che così Mi onori meglio.

24. In questo modo gli uomini sono caduti nell'idolatria, nel fanatismo, nei riti e nei culti esteriori, soffocando così le loro anime e privandole di quella benedetta libertà di pregare direttamente il proprio Padre. Solo quando il dolore è molto intenso, quando il tormento raggiunge i limiti delle forze umane, l'anima si libera, dimentica le formalità e abbatte i propri idoli per sollevarsi e gridare dal profondo del cuore: «Padre mio, Dio mio!»

25. Attraverso la preghiera si ottiene la pace, si acquisisce la saggezza, si riceve la salute, si comprende il profondo, l'intelletto viene illuminato e l'anima incoraggiata.

26. Chi sa pregare da spirito a spirito si sente protetto ovunque, ma non chi ricorre a figure e immagini verso le quali deve recarsi per avvertirne la presenza e sentirsi al sicuro.

27. Vedete come i popoli, in quest'epoca di materialismo, siano impegnati a fare guerra gli uni contro gli altri? Eppure lo vi dico che molte persone, proprio lì, in mezzo a quei conflitti bellici, hanno scoperto il segreto della preghiera — quella preghiera che sgorga dal cuore e giunge a Me come un grido di aiuto urgente, come un lamento, come una supplica accorata. Quando poi hanno sperimentato il miracolo invocato lungo il loro cammino, hanno capito che non c'è altro modo per parlare con Dio se non nel linguaggio dell'anima.

28. Discepoli: voi, che formate una comunità che ha ricevuto non solo *una* lezione, ma un intero libro, sarete preparati a parlare di Me come nessuno ha mai fatto prima.

29. Ora vi offro molte opportunità per adempiere ai vostri compiti: approfittatene. Date a tutti, istruite tutti. Ciò che vi ho dato non ha limiti, e grazie ad esso il vostro cuore non sarà mai vuoto — al contrario: più date, più lo vedrete moltiplicarsi in voi. Più amate, più sarete grandi nella virtù.

30. Lascio il mio amore tra il mio popolo come testimonianza della mia presenza.

31. Il mio messaggio è tra voi, la mia luce risplende sulla facoltà intellettuale dell'uomo per trasmettere all'umanità, attraverso di essa, il mio messaggio d'amore.

32. Voi sarete i messaggeri sulle cui labbra la mia Parola si diffonderà di provincia in provincia e di cuore in cuore.

33. Il momento attuale è dedicato per questo popolo all'introspezione; vi serve per il vostro esame interiore, affinché sappiate veramente se Mi amate con purezza o se siete caduti nel fanatismo. L'ora è propizia per correggere i vostri errori.

34. Studiando il significato della parola «spiritualizzazione», avete compreso che è un errore voler rappresentare il Divino attraverso forme che voi chiamate simboli — un errore che diventa ancora più grave se considerate che in tal modo, con l'apparenza esteriore, nascondete la realtà che è proprio davanti a voi.

35. Considerate che lo Mi rivelo sempre nell'intelligenza, nella vita, nell'amore, nella potenza, mai in figure inanimate. Anche oggi assistete a una delle Mie manifestazioni, che avviene attraverso la facoltà intellettuale

di un uomo. Perché insistete nel rappresentarmi in immagini e figure prive di anima? L'uomo attraverso il quale Mi manifesto Mi percepisce profondamente e intensamente nella sua anima e persino nel suo corpo; la sua gioia è profonda e il suo estasiato entusiasmo gli permette di vedere con chiarezza la luce che raggiunge la sua facoltà intellettuale.

36. Voi siete come quest'uomo. Perché allora non Mi sentite allo stesso modo nel vostro cuore?

37. Riflettete su questo insegnamento e giungerete alla che laddove esiste la tendenza a materializzare il Divino, non può esserci spiritualizzazione.

38. Al momento non tutti voi comprendete cosa significhi «spiritualizzazione», né capite perché vi esorto a raggiungere questa elevazione interiore. Potete forse essere docili e obbedienti ai Miei comandamenti se non vi è nemmeno chiaro *ciò* che vi chiedo? Ma alcuni comprendono l'ideale che il Maestro ispira ai suoi discepoli, e questi si affretteranno a seguire i suoi insegnamenti.

39. L'amore per il simbolismo e le formalità, così come la venerazione delle immagini, è un ricordo dell'infanzia spirituale dell'umanità, dei tempi primitivi in cui gli uomini avevano bisogno dell'esteriore e del visibile per credere nel Divino.

40. L'intelligenza umana era agli albori del suo sviluppo. Allora non avrei detto all'uomo: «Esplora e comprendi ciò che appartiene all'anima». Ma oggi, ora che l'uomo ha intrapreso tutte le vie della scienza, ora che ha sviluppato molte filosofie, ora che si è evoluto intellettualmente in molti campi — non comprenderà forse, alla fine, lo spiritualismo? Si confonderà di fronte al mio nuovo messaggio? No, popolo, l'anima dell'uomo ha bisogno e anela alla mia dottrina di salvezza.

41. Non temete la lotta per diffondere e seminare questo insegnamento. Già molti popoli rispettano il sacro diritto di pensare liberamente. In seguito, gli uomini conosceranno quella libertà dello spirito che l'umanità non ha conosciuto fino ad oggi.

42. Le guerre continueranno nel mondo, la minaccia di morte e distruzione grava sui popoli, e ciò perché gli uomini, aggrappati ostinatamente alle loro filosofie e dottrine, non vogliono riconoscere la verità.

43. Ti do incoraggiamento spirituale, popolo, affinché tu non tema il fallimento. Se vi ho detto che questa Luce che ho fatto risplendere nella vostra anima scaccerà le ombre, ora vi ripeto che vi ho detto la verità.

44. In questo istante vi avvolgo nella luce della mia Divinità. Scendo per prepararvi come Maestri, affinché istruiate i vostri simili con parole e

opere d'amore e misericordia, di umiltà e perdono. Ma in verità vi dico che le opere dicono sempre più delle parole.

45. Anche l'uomo parla di amore per l'umanità, di fratellanza e di pace, ma con le sue opere smentisce le sue parole.

46. Oggi, poiché il Padre è disceso per manifestarsi a voi attraverso la facoltà dell'intelletto umano, vi dico: non siate tra coloro che parlano d'amore e nutrono odio nel proprio cuore, che parlano del bene e fanno il contrario, e che parlano di pace e provocano guerre. No, affinché possiate vedere la mia Parola fiorire in voi, dovete parlarne attraverso opere che provengano dal cuore.

47. Parlate attraverso l'anima, poiché vi trovate al culmine del tempo dello Spirito Santo. Rimanete sempre di buon animo. Se per un breve periodo doveste sentirvi lontani da Me, non sarò lo ad essermi allontanato, ma sarete voi, perché avete indebolito la vostra anima. Poiché lo vivo per sempre nel vostro cuore.

48. Sono gli uomini stessi a creare le distanze e le barriere tra lo Spirito Divino e il cuore dell'uomo. Ma lo dimoro così vicino a voi che non dovete scrutare l'orizzonte con lo sguardo per vederMi. Basterà che penetriate nel vostro intimo con devozione e raccoglimento per scoprirMi nel mio Santuario.

49. Le Mie rivelazioni di questo tempo vi mettono in contatto spirituale con la Mia Divinità — un'intimità che la vostra anima ha sempre cercato.

50. Ancora oggi vedo e sento questa umanità lusingarmi e invocarmi con i suoi riti, i suoi canti, le sue preghiere verbali e le varie forme di culto, per sentirmi vicino. A tutti rendo tangibile la mia presenza, sono con tutti. Ma ora è giunto un tempo in cui il Signore vuole che l'adorazione dei suoi figli sia perfetta, che anche la loro comunicazione con il Padre sia perfetta. Ed è proprio questo che questo insegnamento vi ha rivelato in questo tempo. Oggi avete imparato da Me come dovete pregare e come si raggiunge il dialogo da spirito a spirito.

51. Affinché poteste progredire su questa via, vi ho esortato a mettere da parte ogni rituale e ogni culto esteriore. Di conseguenza, dai vostri luoghi di riunione sono scomparsi gradualmente tutti quegli oggetti con cui cercavate di rappresentare le qualità divine, e anche la materializzazione o l'esteriorizzazione del vostro culto spirituale.

52. Il mio insegnamento non serve solo a darvi forza e fiducia durante il vostro cammino terreno; esso ha lo scopo di insegnarvi come lasciare questo mondo, varcare le soglie dell'aldilà ed entrare nella patria eterna.

53. Tutte le confessioni religiose rafforzano l'anima nel suo cammino attraverso questo mondo; ma quanto poco le rivelano e la preparano al

grande viaggio nell'Aldilà! Questo è il motivo per cui molti considerano la morte come una fine, senza sapere che da quel momento in poi si scorge l'orizzonte infinito della vera vita.

54. Avete chiamato «spiritismo» gli insegnamenti che vi ho dato in questo tempo come Spirito Santo, perché Egli vi ha rivelato molti misteri impenetrabili. Non è più al passo con i tempi che esista un velo tra l'aldilà e l'uomo. Vi rivelerò di quella vita quanto potrete comprendere, e solo ciò che è mia volontà.

55. Non considerate la tomba come la fine, non vedete al di là di essa il vuoto, la morte, le tenebre o il nulla. Poiché al di là della morte fisica c'è la vita, la luce, il Tutto.

56. Prima di addentrarvi in quelle regioni, dovete prepararvi; allora, grazie all'elevazione della vostra anima, già ora, mentre siete ancora incarnati, potrete dimorare nella «Valle Spirituale» o addentrarvi in essa.

57. Non vedete nel vostro corpo una catena, un nemico o un carnefice; vedete in esso una creatura debole che dovete rafforzare, poiché allora diventerà vostra serva, vostro sostegno e il vostro miglior strumento per compiere un compito e salire verso la Montagna. Spiritualizzatelo senza farlo cadere nel fanatismo, affinché possiate distaccarvi in preghiera e, sulle ali del pensiero, portare il balsamo curativo ai malati.

58. Quando, nel Secondo Tempo, parlai ai miei discepoli del mio Regno, essi non lo capirono e Mi chiesero: «Dov'è il Tuo Regno, Signore?». Ma quando si avvicinò il giorno del mio addio, la mia parola non fu più espressa in simboli, divenne chiaramente comprensibile e tutti la capirono.

59. Anche ai giorni nostri, poiché si avvicina il momento in cui non Mi manifesterò più in questa forma, ho abbandonato il linguaggio simbolico per parlarvi in modo semplice e diretto delle grandi cose che avevo riservato per voi. Tutto ciò che vi ho detto dal 1866 sarà riassunto nei Miei insegnamenti di questi ultimi tre anni.

60. Questa Parola che avete udito in questo tempo per mezzo del Raggio Divino, che illumina la facoltà intellettuale dell'uomo, è stata per voi la nuova manna per la vostra anima. È stata anche come il miracolo dei pani e dei pesci che Gesù compì nel deserto.

61. Il tempo in cui vi parlerò è ormai molto breve. Preparatevi e fate tesoro della mia Parola e dei miei esempi, affinché con essi possiate andare incontro all'umanità per testimoniare il mio insegnamento. Molte porte si apriranno per voi, altre rimarranno chiuse.

Folle di persone accorreranno per ascoltarvi, e tra loro ci saranno anche dei «sordi». Ma voi dovete seminare, perché il cuore degli uomini è come

la terra. Io manderò rugiada e pioggia sul vostro seme, e allora il seme germoglierà.

62. Coloro che sono destinati ad andare verso altri popoli varcheranno i confini come messaggeri di pace.

63. Il mondo vi attende come una valle di espiatione con tutti i suoi dolori, i suoi vizi, le sue malattie e le sue ferite, affinché vi applichiate il balsamo che vi ho affidato, che guarisce ogni male.

64. Vi sentite incapaci di grandi imprese, ma lo, per mezzo vostro, con una piccola parte del vostro amore e della vostra misericordia, compirò opere sorprendenti, delle quali vi sentirete persino indegni.

65. Quando la mia Parola non risuonerà più in queste sale di riunione, vi riunirete per leggere i miei discorsi dottrinali, dai quali comprenderete molti insegnamenti che prima non potevate comprendere. I veggenti scorgono la figura del Maestro, che vi darà nuove rivelazioni come Spirito Santo. Lì, in mezzo a voi, i malati troveranno sollievo dal loro dolore e i moribondi riacquisteranno la vita; chi è in lutto troverà consolazione e chi è disperato una nuova speranza.

66. Dovete insegnare con l'esempio della vostra stessa vita; al resto penserò io. È stata mia volontà rendervi partecipi di quest'opera d'amore, affinché, amando i vostri simili, amiate Me stesso.

67. Siate pronti fino al giorno del mio ultimo discorso dottrinale, poiché sarà come l'Ultima Cena del Secondo Tempo, in cui riceverete le mie ultime parole.

68. Coloro che non hanno seguito i Miei insegnamenti, né si sono sforzati di spiritualizzarsi, che si sono ostinatamente aggrappati a usanze e tradizioni superate, dovranno versare lacrime; e in seguito, quando leggeranno il libro che ora vi affido, si renderanno conto dei propri errori. Allora, pieni di dolore e di pentimento, cercheranno di rimediare ai propri errori.

69. La luce del mio amore illumina il mondo e i suoi sentieri quando l'oscurità minaccia di avvolgerli. Giorno dopo giorno si elevano in gran numero anime che lasciano questa vita senza sapere dove stanno andando. Non dimenticatele, donate loro la luce della vostra preghiera, della vostra misericordia. Non preoccupatevi degli esseri di luce, poiché essi sono già nella luce e intercedono per voi. Non pregate solo per gli uomini, pregate per tutti i vostri prossimi.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 262

1. Il mio Spirito gioisce quando vi vede uniti nello stesso desiderio di avvicinarvi al Maestro. Qui, durante la proclamazione della mia Parola, dimenticate la miseria, il rancore, l'invidia e la sofferenza.

2. Fate bene a purificare il vostro cuore, poiché la mia Parola deve giungere ad esso se lo avete preparato come un santuario.

3. Umiltà e semplicità sono ciò che deve esistere nella vostra adorazione spirituale di Dio, affinché il materiale e l'ostentazione non vi distraggano dall'essenziale, che è l'amore per il vostro Padre e la misericordia verso il prossimo. Quando sarete pronti a vivere questi momenti di elevazione, allora il vostro pensiero si sarà allineato al pensiero divino.

4. Costituite un popolo unito, fraterno e amante della verità e delle buone opere, che si rallegri dell'arrivo di nuovi fratelli e sorelle, che li accolga con un sorriso sulle labbra, con vero amore per il prossimo nel cuore e con una preghiera nello spirito. Darete loro ciò che avete accumulato nel tempo in cui Mi avete ascoltato. Indicherete loro il vero sentiero che lo ho tracciato per voi e vi rallegrerete al pensiero di prendere Me come modello. Non importa se le vostre conoscenze non sono ancora molto profonde. Se il vostro amore per il prossimo è grande, compirete veri miracoli.

5. Questa missione non vi sembrerà mai faticosa se chi la svolge illumina le proprie opere con l'amore. A chi invece la svolge semplicemente come un dovere, potrebbe apparire come una croce pesante.

6. Non scoraggiatevi se ritenete di essere ancora troppo imperfetti per svolgere una missione così delicata. La buona volontà vince ogni ostacolo.

7. Vi insegno ora un modo preciso per prepararvi, affinché tutte le vostre opere quotidiane siano ispirate da nobili sentimenti e affinché le prove e le difficoltà non vi fermino né vi facciano indietreggiare: Quando aprite gli occhi alla luce di un nuovo giorno, pregate, avvicinatevi a Me con il vostro pensiero, poi tracciate il vostro programma giornaliero, ispirati dalla mia luce, e lanciatevi ora nella lotta della vita. Proponetevi di essere forti e di non venir meno, nemmeno per un solo istante, all'obbedienza e alla fede.

8. In verità vi dico che ben presto la vostra fermezza e il risultato delle vostre opere vi stupiranno.

9. Fate in modo che le vostre azioni siano improntate alla sincerità e alla purezza, e non temete di essere derisi dai vostri simili. Perché in quel momento di sconsideratezza, essi non sapranno ciò che fanno.

10. Vedo che temete i giudizi sprezzanti e le critiche. Non voglio che siate derisi. Ma se la vostra coscienza non vi rimprovera nulla, lo perdonerò coloro che potrebbero avervi ferito e farò sì che la luce della verità risplenda nella loro mente.

11. Abbiate una vera comprensione di cosa sia la misericordia, di come si provi e di come si elargisca, affinché sia più pura e voi la praticiate senza ostentazione. La «vostra mano sinistra non sappia mai ciò che fa la destra», cioè non dovete dare con ostentazione, perché così distruggereste ogni opera di misericordia.

12. Volevo formare con ciascuna di queste comunità una vera famiglia, in cui vi amiate tutti, in cui vi sosteniate a vicenda nelle vostre sofferenze e nelle vostre difficoltà, affinché impariate tra di voi a praticare la misericordia. Quando quel sentimento si sarà sviluppato e sarà maturato nei vostri cuori, potrete incamminarvi sulla via della lotta per offrire i suoi buoni frutti a chi ha bisogno di amore e di luce, che a migliaia incroceranno il vostro cammino.

13. Verrà il giorno in cui non farete più parte di questa schiera di discepoli che oggi si riunisce per ascoltare il mio insegnamento. Ma anche se sarete dispersi in diverse parti della terra, rimarrete uniti nello spirito nella lotta e nell'adempimento della vostra missione. Nessuno potrà spezzare questi legami di unione spirituale.

14. Siate benedetti perché siete stati in sintonia con il vostro Padre. Nessun pensiero impuro ha turbato la vostra mente in quest'ora di comunione con il vostro Dio. Tutto è stato armonia, e in essa avete ascoltato la mia Parola nel grembo della natura, lontani da ogni luogo di riunione.

15. Contemplate la gloria di ciò che vi circonda: le alte montagne, che sono altari in costante adorazione del Creatore; il sole, come luce di immensità che illumina la vita degli uomini; il canto armonioso degli uccelli, che elevano i loro trilli al Padre, simili a canti di supplica, e in mezzo a questa gloria la vostra anima in estasi al concerto della Parola divina.

16. Il mio Spirito consolatore è con voi, la mia luce si riversa in raggi, e al contempo ricevo dai vostri cuori l'offerta che avete portato per Me.

17. Perciò, in questa atmosfera di elevazione e spiritualità, vedrete realizzarsi tra voi i più grandi miracoli. Pregate, pregate per i malati, per i bisognosi, per gli assenti, per coloro che si sono smarriti, perché allora riceveranno in abbondanza.

18. Amato popolo, che cerchi la migliore offerta per presentarti davanti a Me: ti sei purificato e hai lavato via le colpe che la tua coscienza ti

mostra, e dopo esserti pentito di aver peccato, prepari il santuario per essere in comunione con Me.

19. Vegliate e pregate, vi insegna il Maestro, affinché siate forti di fronte alla tentazione e non pecchiate più. Pregate per voi stessi e per coloro che non sanno pregare. Quanto tempo vi occorrerà per pregare ogni giorno? Forse lunghe ore per elevare la vostra anima a Me? No, popolo mio, cinque minuti saranno sufficienti. Questo breve momento d'amore, di dedizione a Me, è il tempo che vi occorre per offrirMi la vostra sottomissione e la vostra obbedienza ai Miei disegni prestabiliti per la giornata che state vivendo. Io vi consolerò nelle vostre difficoltà, vi incoraggerò nel vostro lavoro e vi illuminerò affinché i vostri progetti possano prosperare.

20. Ogni volta che avete bisogno di una persona di fiducia, di un amico benevolo, rivolgetevi a Me e deponete presso di Me le sofferenze che possono esserci nei vostri cuori, e Io vi consiglierò la via migliore — la soluzione che cercate. Se la vostra anima è oppressa dai fardelli, è perché avete peccato. Vi accoglierò e sarò benevolo nel mio giudizio, rafforzerò il vostro proposito di miglioramento e vi restituirò le forze perdute.

21. Solo l'osservanza dei Miei insegnamenti vi manterrà nella grazia e preserverà la vostra salute spirituale e fisica. L'esperienza che acquisirete sarà luce che accumulerete poco a poco nella vostra anima.

22. Il mio giudizio e la mia legge sono inesorabili, e se in questo tempo dovete espiare le vostre colpe, fatelo con amore e pazienza. Ma se siete esausti, vi aiuterò a portare la vostra croce, affinché possiate ritrovare nuove forze per continuare a lottare.

23. Se sapete che il vostro destino è già scritto, che le prove servono solo a temperare il cuore e a piegare la natura carnale — perché allora vi ribellate?

24. La vostra anima è stata dotata di grande forza, e le prove che vi mando non sono più grandi delle capacità e dell'energia che possedete. Sono benefici che vi aiutano ad acquisire meriti e a salvarvi.

25. Il mio Spirito-Padre soffre quando vede il dolore dell'umanità. Io non l'ho punita. Le mie leggi d'amore e di giustizia, quando vengono applicate, portano solo benessere e pace.

26. Sono stati gli uomini a scatenare le forze della distruzione. La guerra ha seminato il suo seme in tutti i cuori. Quanto dolore ha provato l'umanità! Quanta desolazione, miseria, orfanità e lutto ha lasciato sul suo cammino! Pensate forse che le anime di coloro che sono caduti in battaglia siano andate perdute, o che quella parte della vita, l'eternità, che dimora nell'uomo, non esista più?

27. No, popolo: l'anima sopravvive alla guerra e alla morte. Questa parte del mio stesso Spirito si è elevata dai campi del dolore e cerca, lungo il mio cammino, un nuovo orizzonte per continuare a vivere, a dispiegarsi e a svilupparsi.

28. E a coloro che sono rimasti sulla terra e che hanno visto le loro patrie devastate, i loro campi sventrati, le pestilenze e la fame, i principi della morale e del bene calpestati, ho preservato il loro coraggio di vivere e ho vegliato su tutti loro.

29. Nei tempi a venire Mi servirò di loro per portare la luce della mia Parola ad altri popoli. Affiderò loro una grande missione spirituale.

30. Hanno imparato a pregare come lo vi ho insegnato. Non c'è dolore, né miseria in queste anime, ma grandezza d'animo, perché Mi hanno amato nel mezzo della loro prova, Mi hanno compreso e Mi sono stati obbedienti. Si sono purificati nel dolore.

31. Popolo, unisci la tua preghiera a quella di quelle anime. Voi non siete stati purificati nel dolore; il vostro crogiolo è stata la pace che vi ho offerto in questo tempo nelle mie parole d'amore. Quando sarete pronti — gli uni attraverso il dolore e gli altri attraverso l'amore — vi avvicinerete, vi unirete e insieme, seguendo i miei insegnamenti, approfondirete la mia Parola. Berrete questo calice d'amore e confermerete che tutto ciò che avete ricevuto è stato benefico. Io porterò avanti la mia opera e vi mostrerò la meta finale, il risultato della stessa. Sulle rovine spirituali e morali che l'umanità presenta, edificherò un mondo integro e forte.

32. Il tuo giudizio deve ancora arrivare, popolo, e così come gli altri popoli hanno sopportato il peso del mio giudizio, così voi lo riceverete secondo le vostre opere nel tempo stabilito.

33. Do il benvenuto a tutti: sia a chi viene desideroso di ascoltarmi, sia a chi entra per curiosità, sia a chi, con grande presunzione, nega tutto ciò che ha udito e viene solo per curiosità.

34. In verità vi dico che la mia influenza è sempre esistita e sempre esisterà — un tempo in *un* modo, oggi in un altro, domani in un altro ancora, e così per l'eternità.

35. Tra il Padre e i figli esiste un legame che non potrà mai spezzarsi, e questo legame è la causa per cui ha luogo un dialogo tra lo Spirito Divino e ciascuno di voi.

36. Benedetto sia chi cerca la verità, poiché è assetato di amore, luce e bontà. Cercate e troverete; cercate la verità e essa vi verrà incontro. Continuate a riflettere, continuate a interpellare il Libro della Divina

Saggezza, ed esso vi risponderà, poiché il Padre non è mai rimasto in silenzio né indifferente nei confronti di chi Lo interroga con fervore.

37. Quanti di coloro che cercano la verità nei libri, presso gli studiosi e nelle varie scienze, finiranno per scoprirla in se stessi, poiché lo ho posto nel profondo di ogni uomo un seme della Verità Eterna.

38. Ecco la mia Luce che risplende in un cervello umano e si trasforma in parola. Perché ritenete impossibile questa rivelazione? Pensate forse che gli uomini possano avere più capacità di Dio, se grazie alla loro scienza riescono a comunicare tra loro a distanza?

39. In verità vi dico che se non conoscete le capacità di cui è dotata l'anima dell'uomo, Mi conoscerete ancora meno.

40. Io Mi rivelo attraverso l'organo della ragione umana, perché il cervello è «l'apparato» creato in modo perfetto dal Creatore, affinché in esso si manifesti l'intelligenza, che è la luce dell'anima.

41. Questo «apparato» è un modello che non potrete mai riprodurre con tutta la vostra scienza. Ne userete la forma e la struttura come modello per le vostre creazioni; ma non raggiungerete mai la perfezione che hanno le opere del vostro Padre. Perché allora dubitate che lo possa usare ciò che ho creato?

42. Vi dico ancora una volta che non conoscete voi stessi. Infatti, se vi conoscesse dal punto di vista spirituale, non solo accettereste questa rivelazione divina con la vostra ragione, ma comprendereste che vi attendono sorprese ancora più grandi. Se vi conoscesse, non vi lamentereste di non essere compresi dai vostri simili, poiché non conoscete nemmeno voi stessi. Imparate a conoscere voi stessi, affinché non siate un eterno interrogativo per voi stessi — affinché non cerchiate ovunque la risposta che portate dentro di voi.

43. Tutto il mio insegnamento ha lo scopo di farvi comprendere tutto ciò che il vostro essere racchiude, poiché da questa conoscenza nasce la luce per trovare la via che conduce all'Eterno, al Perfetto, a Dio.

44. Il mio insegnamento mira a creare in voi un essere che sia superiore a tutto ciò che esiste al mondo — un essere che sia generosità, luce e bellezza spirituale, virtù, saggezza e potere. Quanto saranno allora grandi la vostra gioia e la vostra pace interiore! Il vostro spirito vi dirà: «Questa è la vera essenza del tuo essere».

Quanto sarà diverso il comportamento di coloro che hanno scacciato dal proprio cuore ogni seme buono e hanno dedicato il proprio essere a una vita egoista, materialista e dissoluta. Quando saranno giunti a guardare nel proprio intimo, quando avranno avuto un momento di dialogo con la propria coscienza, si saranno visti in quello specchio che non

si offusca mai, che non mente mai, e si saranno inorriditi davanti al mostro che portano dentro di sé e che non riescono a riconoscere come opera propria.

45. O miscredenti! Venite e ascoltate mi spesso, la mia Parola supererà i vostri dubbi. Se avete l'impressione che lo stile della mia Parola non sia lo stesso che avevo un tempo, vi dico che non dovete attenervi alla forma, all'aspetto esteriore, ma cercare il significato, che è lo stesso. L'essenza, il significato, è sempre uno solo, perché il Divino è eterno e immutabile; ma la forma in cui la rivelazione giunge a voi, o attraverso la quale vi faccio conoscere un'ulteriore parte della verità, si manifesta sempre in armonia con la capacità di recepimento o con lo sviluppo che avete raggiunto.

46. Gran parte del mio insegnamento aveva lo scopo di farvi scoprire voi stessi, di farvi conoscere voi stessi, affinché non inciampiate più lungo il cammino e non invochiate più pietà quando vi sentite smarriti o infelici.

47. Perché versare lacrime, quando portate in voi tante ricchezze e tesori nascosti? Uno degli obiettivi della vostra vita, che avevate dimenticato da tempo, è proprio questo: dovete conoscere voi stessi per scoprire tutto ciò che l'anima custodisce in sé.

48. Chiedete, indagate, approfondite, e più penetrerete nel vostro essere, più grandi tesori e sorprese scoprirete.

49. Voi, moltitudini di uomini, venite con Me, lo vi salverò. Se il vostro mondo vi stanca, se i vostri simili vi fraintendono, se i vostri cari non vi capiscono, venite a Me e lo vi accoglierò. Vi dimostrerò che so tutto ciò che vi è accaduto.

50. Avvicinatevi, affinché lo vi risvegli alla vera vita e vi ricordi che siete stati creati per dare. Ma finché non saprete ciò che portate dentro di voi, vi sarà impossibile dare a chi ne ha bisogno.

51. Osservate come tutto ciò che vi circonda adempia al compito di dare. Gli elementi, le stelle, gli esseri, le piante, i fiori e gli uccelli — tutto, dal più grande a ciò che non è più percepibile, ha la capacità e la vocazione di dare. Perché *fate* un'eccezione, pur essendo voi i più dotati di amore grazie alla grazia divina?

52. Quanto dovete ancora crescere in saggezza, amore, virtù e abilità, affinché siate luce sul cammino dei vostri fratelli e sorelle più giovani! Che destino nobile e meraviglioso vi ha riservato vostro Padre!

53. Sentite la mia pace e portatela nel profondo del vostro cuore. Non permettete a nessuno di privarvi della mia pace. È un tesoro — il più grande che l'uomo possa possedere.

54. Né il potere né la scienza sono stati in grado di darvi la pace. Tuttavia vi dico di non disperare se non la trovate. Perché non ci vorrà

ancora molto tempo prima che comprendiate che la pace è davvero negli uomini di buona volontà, per amare, per servire e per osservare le leggi dettate da Dio.

55. Ascoltate il mio insegnamento, che vi indica il modo più pratico, semplice e lineare per adempiere alla Legge. Comprendete che il vostro Dio, le sue opere e la vita sono semplici e lineari; è la vostra ignoranza e la vostra immaturità a farvi apparire complicato ciò che è semplice, e misterioso ciò che è evidente.

56. Dio non è complicato, misterioso, né privo di ordine nella Sua creazione, perché ciò che è perfetto è semplice. Le creature, invece, ai loro diversi livelli, sono tanto più complicate quanto più sono imperfette.

57. Cercate di conoscermi, di penetrare nel significato dello spirituale, finché non possiate avere un'idea veritiera del vostro Padre. Anche se la vostra conoscenza di Me è scarsa, essa deve comunque essere corretta.

58. Quando avrete un'idea reale della mia esistenza, del mio nucleo essenziale, del mio potere e della mia giustizia, potrete, quando sarà giunto il momento, trasmettere ai vostri simili un'idea veritiera di ciò che è il vostro Padre.

59. Allora vedrete come quel Dio che gli uomini si sono immaginati lontano, inaccessibile, misterioso e incomprensibile scomparirà, affinché al suo posto appaia il vero Dio, il cui cuore è eternamente aperto ai suoi figli, che è presente in ogni luogo e in ogni istante.

60. Quando Mi conoscerete veramente — poiché ancora la vostra idea di Me è più umana che spirituale, e la vostra fede è esigua — Mi amerete più profondamente di quanto non facciate oggi. Quando Mi amerete in modo più perfetto, sarete instancabili nel portare la luce ovunque incontrerete le tenebre. La vostra compassione per tutti coloro che non conoscono il vero Padre sarà sincera — per coloro che, credendo di amarmi e di conoscermi, in verità non Mi conoscono realmente, né Mi amano con sincerità.

61. Nel Secondo Tempo Mi piaceva vagare per i campi, dove i contadini, vedendomi passare, venivano ad accogliermi e Mi parlavano con il cuore. Il Mio Spirito gioiva nel vederli puri e semplici.

Entravo nelle case, a volte proprio nel momento in cui i genitori si sedevano a tavola con i loro bambini. Quando sentivano la mia chiamata, venivano gioiosamente da Me, Mi invitavano a mangiare con loro, Mi aprivano il loro cuore per chiederMi qualche dono di grazia. Li benedicevo tutti e, quando mi ricongiungevo ai miei discepoli, dicevo loro: «Queste famiglie sono un'immagine del Regno dei Cieli e queste case sono come santuari».

62. Di tanto in tanto, quando mi trovavo da solo, venivo scoperto da bambini che venivano da me per porgermi dei fiorellini, raccontarmi qualche piccolo affanno e baciarmi.

63. Le madri erano piene di apprensione quando trovavano i loro piccoli tra le mie braccia, mentre ascoltavano le mie parole. I discepoli, ritenendo che ciò fosse una mancanza di rispetto verso il Maestro, cercavano di allontanarli da me. Allora dovevo dire loro: «Lasciate che i bambini vengano a me; perché per entrare nel Regno dei Cieli, dovete avere la purezza, la semplicità e l'innocenza dei bambini».

64. Mi rallegravo di quella innocenza e di quella spontaneità, così come ci si rallegra alla vista di un bocciolo che sta per sbocciare.

65. Anche loro sono anime in fiore, promesse per il futuro, vite che cominciano a risplendere.

66. Amo le anime perché sono boccioli che devono sbocciare nella vita, per la gloria del Padre.

67. In una certa occasione fui invitato, insieme a Maria, mia madre terrena, a un matrimonio. Volevo essere con i miei figli in quel momento significativo della vita di quelle due persone che si univano per amore. Volevo vedere la gioia di quei cuori e vivere con loro la loro festa, con cui vi ho fatto capire che nessuna delle vostre gioie salutari Mi è indifferente e che la mia presenza non deve mancare in nessuno dei momenti importanti o significativi della vostra vita, e anche Maria, la Madre amorevole e vostra Intercessora, ha dato prova di quale sia il suo compito nei confronti di questa umanità, quando ha chiesto a Gesù che, facendo uso del suo potere, moltiplicasse il vino della festa, che per un breve momento era venuto a mancare. Ho concesso quel miracolo in virtù di quella benedetta intercessione, in virtù di quel cuore di donna la cui fede nella mia potenza e il cui impulso a pregare sono per voi un esempio perfetto.

68. Lasciatemi — anche se solo brevemente — menzionare quegli avvenimenti. Non dite però che sia assolutamente necessario che Io ritorni nel mondo. Perché allora dovrei dirvi che tutto ciò che ho vissuto e detto è stato messo per iscritto ed è presente nel vostro spirito. D'altra parte, dovete riconoscere che questa vita, meravigliosa in tutte le sue fasi evolutive, è un libro di insegnamenti profondo e infinito, che vi parla eternamente da Me.

69. Osservatela, sentitela, e in essa scoprirete il Maestro, il Padre e il Giudice; sentirete la voce che già qui vi parla di un'altra vita, più alta, più luminosa e più perfetta.

70. Discepoli: vi ho elevati dalla polvere della terra, dove giacevate sopraffatti dal dolore, verso una vita di speranze e di realizzazioni. Vi ho

fatto sentire la mia forza nelle vostre prove, vi ho insegnato a non dubitare, a non disperare nemmeno nelle sofferenze più grandi.

71. Oggi sapete che l'intera umanità sta bevendo il calice della sofferenza, che non siete gli unici a soffrire, né gli unici a versare lacrime, né quelli che svuotano il calice della sofferenza con maggiore intensità. Per questo Mi rendete grazie e rivolgete i vostri pensieri ai vostri simili, dimenticando un po' voi stessi.

72. Tutti voi portate una ferita nel cuore. Chi potrebbe penetrare nel vostro intimo come Me? Conosco la vostra sofferenza, il vostro dolore e il vostro abbattimento di fronte a tanta ingiustizia e ingratitudine che regnano nel vostro mondo. Conosco la stanchezza di coloro che hanno vissuto a lungo sulla terra e si sono affannati, e la cui esistenza è per loro come un pesante fardello. Conosco il senso di vuoto di coloro che in questa vita sono stati lasciati soli. A tutti voi dico: «Chiedete e vi sarà dato»; poiché sono venuto per darvi ciò di cui avete bisogno da Me, che sia compagnia, pace dell'anima, guarigione, compiti o luce.

73. Non vergognatevi di piangere davanti a Me, uomini, poiché le lacrime non sono solo per i bambini e le donne. Beati coloro che piangono davanti a Me, poiché la mia mano asciugherà le loro lacrime e la mia parola di consolazione scenderà nei loro cuori. Chi viene a Me debole, in seguito sarà forte nei confronti dei suoi simili, perché ha saputo diventare forte nella forza del Padre suo.

74. Sappiate che Io non Mi limito a provare le vostre afflizioni, ma che voglio eliminarle. Ma è necessario che non solo lo sappiate, ma che abbiate amore e fede nella mia Legge, che sappiate chiedere e pregare e che abbiate pazienza nelle prove.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 263

1. La pace del mio Spirito sia in voi in questo momento di comunione, in cui la Luce Divina vi illumina e rafforza la vostra anima.

2. Benedetti siano coloro che sognano un paradiso di pace e di armonia.

3. Beati coloro che hanno disprezzato e guardato con indifferenza le banalità, le vanità e le passioni che non apportano nulla di buono all'uomo e ancor meno alla sua anima.

4. Benedetti siano coloro che hanno eliminato i rituali fanatici che non portano a nulla e hanno abbandonato credenze antiche ed errate per abbracciare la verità assoluta, nuda e pura.

5. Benedico coloro che rifiutano l'esteriore per dedicarsi invece alla contemplazione spirituale, all'amore e alla pace interiore, perché riconoscono sempre più che il mondo non dona la pace, ma che potete trovarla in voi stessi.

6. Benedetti siano coloro tra voi che non si sono lasciati spaventare dalla verità e che non si sono indignati per essa, poiché in verità vi dico che la luce scenderà come una cascata sulle vostre anime per placare per sempre il vostro desiderio di luce.

7. Stendo il mio mantello di pace su di voi, che siete riuniti in un luogo o nell'altro e siete in estasi nel desiderio del Maestro Divino. Quando venite a Me, pregate, pregate, miei discepoli, perché sebbene non abbiate ancora visto avverarsi tutto ciò che vi ho profetizzato, lo vedrete ancora.

8. Continuate a pregare affinché il fardello dell'ignoranza dell'uomo si allenti, così come la vanità di coloro che si proclamano dotti solo perché hanno accumulato le conoscenze altrui, e che non sanno che il vero dotto non è colui che si sforza di scoprire il modo migliore per distruggere, dominare, annientare, ma colui che si eleva per poter creare, per rendere più armoniosa la vita degli uomini, ispirandosi all'amore per il Dio di tutto il creato e all'amore per tutte le creature.

9. Vi dico, discepoli, che non dovete cercare la verità nella menzogna, ma che dovete cercarla nell'anima umile, nel cuore elevato dall'amore per il prossimo, nella semplicità e nella purezza della vita.

10. Nella saggezza si trovano il balsamo salvifico e il conforto che il vostro cuore desidera. Per questo un tempo vi promisi lo Spirito della Verità come Spirito di consolazione.

11. Ma è indispensabile avere fede per non fermarsi lungo il cammino né provare timore di fronte alle prove.

12. La fede è come un faro che illumina il vostro cammino di vita, finché non giungerete al porto sicuro dell'eternità.

13. La fede non deve essere quella di quelle anime tiepide e timorose che oggi fanno un passo avanti e domani uno indietro, che non vogliono lottare con il proprio dolore e credono nella vittoria dello Spirito solo grazie alla misericordia del Padre.

14. La fede è quella che prova l'anima che, consapevole che Dio è in lei, ama il suo Signore e gioisce nel sentirLo dentro di sé e nell'amare il prossimo. Talmente grande è la sua fede nella giustizia del Padre che non si aspetta che i propri simili la amino, che perdona offese e mancanze, ma crede che domani sarà colmata di luce, perché grazie ai propri meriti ha raggiunto la purificazione.

15. Chi ha fede ha pace, possiede amore e ha bontà in

16. È ricco nello spirito e anche nei beni materiali; ma di vera ricchezza, non di quella che *voi* intendete.

17. Gli uomini fuggono, colti dal terrore, dalla miseria e, nel loro spavento, precipitano ripetutamente in abissi e disgrazie. Non pensano ai mezzi adeguati per salvarsi da queste grinfie. Ma chi fugge dalla miseria del mondo è un egoista che abbatte, opprime, fa a pezzi e precipita nella rovina tutti coloro che incrociano il suo cammino. Pensa solo a se stesso, ha come unico ideale e obiettivo la propria sicurezza e la propria sopravvivenza. Gli altri non sono suoi fratelli, sono tutti estranei per lui. Non ha fede, non conosce questa luce, non confida nella verità, perché non ha voluto conoscerla.

18. Ma che ne hai fatto, umanità, di quelle persone che ti ho mandato affinché ti ricordassero la mia via, la via della fede, che è quella della saggezza, dell'amore e della pace?

19. Non avete voluto sapere nulla dei loro compiti e li avete combattuti con quella fede ipocrita che nutrite in base alle vostre teorie e confessioni.

20. I vostri occhi non hanno voluto contemplare quella luce che ciascuno dei Miei inviati vi ha portato come messaggio d'amore, che li chiamate profeti, veggenti, illuminati, medici, filosofi, scienziati o guide spirituali.

21. Quelle persone hanno diffuso la luce, ma voi non avete voluto riconoscerla; vi hanno preceduto, ma voi non avete voluto seguire le loro orme; vi hanno lasciato come modello la via del sacrificio, del dolore, della misericordia, ma avete avuto paura di seguire il loro esempio, senza rendervi conto che il dolore di coloro che Mi seguono è gioia dello spirito, un cammino pieno di fiori e un orizzonte pieno di promesse.

22. Ma essi non sono venuti per annusare il profumo dei fiori della terra né per inebriarsi dei piaceri effimeri del mondo; poiché il desiderio della loro anima non era più rivolto all'impuro, ma all'alto.

23. Soffrivano, ma non cercavano di essere consolati, perché sapevano di essere venuti per consolare a loro volta. Non si aspettavano nulla dal mondo, perché dopo la lotta attendevano la gioia di vedere la risurrezione delle anime alla fede e alla vita — di tutti coloro che si erano allontanati dalla Verità.

24. Chi sono questi esseri di cui vi parlo? Vi dico che si tratta di tutti coloro che vi hanno portato messaggi di luce, di amore, di speranza, di salute, di fede, di salvezza — indipendentemente dal nome che avevano, dal modo in cui li avete visti manifestarsi o dal titolo che hanno portato sulla Terra.

25. Anche voi potete essere come loro, prendendo a modello i grandi esempi che vi do continuamente attraverso i miei messaggeri. Non prendete però come pretesto l'incomprensione degli uomini nei confronti delle vostre opere. Non dite che coloro che vi hanno portato un messaggio d'amore abbiano solo seminato e non abbiano mai raccolto. No, popolo mio, il raccolto dell'anima non arriva in fretta, se considerate che «la carne» è terra arida che deve essere costantemente resa fertile dall'amore, finché non dia frutti.

26. Che cosa dovrei dirvi dei vostri studiosi di oggi, di coloro che sfidano la natura, le sue forze e i suoi elementi, facendo così apparire il bene come qualcosa di male? Sperimenteranno grande sofferenza, perché hanno strappato e mangiato un frutto acerbo dall'albero della scienza — un frutto che avrebbero potuto far maturare solo con l'amore.

27. Solo il mio amore può salvarvi! Guardate, negli uomini non è rimasto nemmeno un briciolo d'amore. Pregate, ma con vera fede nel potere della preghiera, con una fede così grande da superare la violenza delle armi con cui i vostri simili combattono nella vita e distruggono la pace dei loro prossimi.

28. Voi che avete rimosso dai vostri occhi quelle figure e quelle immagini che un tempo usavate per pregare, potete praticare la vera preghiera, perché non limitate più Dio a un vecchio, né permettete alla vostra immaginazione di attribuire una forma umana a ciò che non ha forma, poiché è divino.

29. Quando il vostro corpo rimarrà nella terra e la vostra anima si eleverà verso le dimore celesti, quando attraverserete ciò che chiamate morte e vi eleverete nell'infinito, comprenderete quante false concezioni abbia creato la vostra mente, e allora sentirete come la menzogna si allontani dalla vostra anima, come se fosse una benda che cade dai vostri occhi e vi permette di vedere la luce della verità.

30. Quanti sperano di giungere al cielo più alto per conoscere Maria, che immaginano sempre nella forma umana di donna che era nel mondo, come Madre del Cristo incarnato, e che immaginano come regina su un trono, bella e potente. Ma io vi dico che non dovete più attribuire una forma al Divino nella vostra mente. Maria, la vostra Madre Spirituale, esiste; ma non ha né la forma di una donna né alcuna altra forma. È la sacra e amorevole tenerezza, la cui misericordia si estende fino all'infinito. Regna nelle anime, ma il suo regno è quello dell'umiltà, della misericordia e della purezza. Ma non ha un trono, come se lo immaginano gli uomini. È bella, ma di una bellezza che non potete nemmeno immaginare con il volto più bello. La sua bellezza è celeste, e non sarete mai in grado di comprendere ciò che è celeste.

31. Vi dico: se volete avvicinarvi un po' alla Verità e immergervi nella sua contemplazione, continuate a rimuovere dai vostri occhi e dalla vostra mente tutte le immagini che avete creato nel tentativo di dare forma al Divino.

32. Quando comprenderete a poco a poco che il Maestro Divino ha ancora molto da insegnare e da correggere, permetterete alla mia Verità di penetrare nella vostra mente, e allora vedrete come un nuovo orizzonte si aprirà davanti alla vostra anima, offrendovi campi, valli, sentieri e montagne da percorrere per imparare, per conoscere cose nuove e per evolvervi spiritualmente.

33. La mia luce è in ogni spirito. Voi vi trovate ora nel tempo in cui il mio Spirito si riverserà sugli uomini. Perciò vi dico che presto tutti voi sentirete la mia presenza: i dotti come gli ignoranti, i grandi come i piccoli, i potenti come i poveri.

34. Gli uni come gli altri tremeranno di fronte alla verità del Dio vivente e vero.

35. Ecco una nuova lezione per voi, discepoli, affinché la meditate profondamente. Comprendete che non sono venuto solo per farvi ascoltare parole che delizino le vostre orecchie o accarezzino il vostro cuore. Comprendete che l'intento del Maestro è quello di allontanarvi dalle tenebre per mostrarvi la luce della verità.

36. Io sono la Luce eterna, la Pace eterna e la Beatitudine eterna, e poiché siete miei figli, è mia volontà e mio dovere rendervi partecipi della mia gloria; per questo vi insegno la Legge come la via che conduce l'anima alle vette di quel Regno.

37. Le occasioni per adempiere alla Legge e acquisire meriti si presentano ogni giorno, a ogni ora. Non lasciatele passare, non lasciatele sfuggire, perché una volta perdute non potrete più recuperarle.

Preparatevi per una buona giornata, e vi dico che quando poi calerà la notte, il vostro sonno sarà sereno e dolce. Conducete una vita virtuosa, e la vostra crescita spirituale durerà in eterno.

38. Amati discepoli, in due occasioni sono stato tra gli uomini: una in forma umana e un'altra in modo spirituale. È giunto ora il momento che comprendiate i miei insegnamenti.

39. Perché venite da Me per lo più piangendo e lamentandovi? Quando ero nel mondo, non vivevo tra agi e piaceri, né possedevo uno scettro di potere terreno. Ho sofferto, ho lottato e non mi sono mai ribellato al mio dolore. Sono venuto invece per prendere su di Me la mia croce e adempiere alla missione che Mi ero volontariamente imposto.

40. Dovevo insegnarvi come l'anima che compie la volontà del Padre, una volta compiuta la propria opera, si elevi nel desiderio dell'Infinito e lasci dietro di sé tutto ciò che è materia per tendere verso la regione celeste.

41. Nella vostra miseria o nelle vostre privazioni vi chiedete spesso perché vostro Padre non vi dia tutto ciò che desiderate, poiché secondo la vostra concezione bramate solo doni di grazia per il vostro bene. Ma lo vi dico: se vi dessi tutto ciò che desiderate e vi concedessi ogni delizia che bramate sulla terra, in seguito ve ne pentireste, perché vi rendereste conto della vostra immobilità.

Sì, discepoli, se possedeste tutto ciò, lo sperperereste, non lo custodireste, perché non vi è costato né sforzo né lavoro ottenerlo. Se invece ricevete ciò che oggi chiedete senza meritarlo, in base ai vostri meriti, vedrete con quanto amore lo custodirete.

42. Quando sarà compresa la mia Parola? Quando le permetterete di sbocciare nei vostri cuori e di portare frutto nelle vostre anime? Pensate a Me, così come lo penso a voi. Chi si sente solo al mondo? Chi dice di essere un orfano? Se vi preparerete, non direte più di essere soli, perché ovunque sentirete il mio sostegno.

Cercate la luce del mio cammino e non avrete nulla da temere. Non legatevi alla luce della scienza o delle conoscenze umane, poiché la luce dell'intelletto è troppo debole per condurre un'anima alla presenza di Dio.

43. In verità vi dico che ciò che può elevarvi è l'amore, poiché in esso risiedono saggezza, sentimento ed elevazione. L'amore è una sintesi di tutte le qualità della Divinità, e Dio ha acceso questa fiamma in ogni creatura spirituale.

44. Quante lezioni vi ho dato affinché impariate ad amare! Quante occasioni, vite e reincarnazioni vi ha concesso la Divina Misericordia! La lezione è stata ripetuta tutte le volte che è stato necessario, finché non è

stata appresa. Una volta appresa, non c'è motivo di ripeterla, poiché non potrà più essere dimenticata.

45. Se imparaste rapidamente le mie lezioni, non avreste più bisogno di soffrire, né di piangere per gli errori. Un essere che sulla Terra mette a frutto le lezioni che vi ha ricevuto potrà tornare al mondo, ma ciò avverrà sempre con maggiore maturità e in condizioni di vita migliori. Tra *una* vita e l'altra ci sarà sempre una pausa di riposo, necessaria per riflettere e riposarsi prima di iniziare la nuova giornata di lavoro.

46. Qualcuno Mi dice nel suo cuore: «Padre, questa giornata di lavoro o questa pausa di riposo servono forse a rimandarci di nuovo nel mondo alla ricerca di nuove fatiche? Per quanto tempo andrò avanti così?»

47. Ah, piccolo mio, perdono la tua ignoranza e ti dico che nel viaggio della vita che dovete compiere non ho previsto nulla di ingiusto né di imperfetto. L'anima spirituale è instancabile. Solo quando vive nella materia avverte l'effetto della stanchezza che il corpo le trasmette. Ma quando ritorna alla libertà spirituale e alla luce spirituale, si libera della stanchezza e torna ad essere instancabile.

48. Siate forti di fronte alle tentazioni del mondo e della carne. Ricordate il mio esempio quando state attraversando una prova.

49. Mi chiedete come sia stato possibile che Gesù fosse toccato dalle tentazioni del mondo? A ciò vi rispondo che non furono tentazioni meschine quelle che toccarono il cuore del vostro Maestro.

50. Il corpo che avevo nel mondo era umano e sensibile, era lo strumento del mio Spirito per impartire le mie lezioni all'umanità. Esso conosceva la prova che lo attendeva, perché il mio Spirito gliela rivelò, e quel corpo soffrì per il dolore che lo attendeva.

51. Volevo che quel corpo vi trasmettesse quei tratti dell'essere veramente umano, affinché foste convinti che il mio dolore fosse reale e che la mia morte sacrificale come uomo fosse vera.

52. Se non fosse stato così, la mia morte sacrificale non avrebbe avuto alcun valore per gli uomini. Per questo Gesù invocò per tre volte la potenza del mio Spirito, che Lo animava, per superare la dura prova. La prima volta fu nel deserto, la seconda nel Giardino del Getsemani, la terza sulla croce.

53. È stato necessario che Io mi incarnassi e vi offrissi la mia carne e il mio sangue, affinché il dolore che l'umanità Gli avrebbe inflitto potesse fare impressione su di essa. Se invece fossi venuto nello «Spirito», quale morte sacrificale avrei potuto subire per mano vostra? A cosa avrei potuto rinunciare, e quale dolore avreste potuto farmi provare?

54. Lo Spirito Divino è immortale, il dolore non Lo raggiunge. La «carne», invece, è sensibile al dolore, è limitata nelle sue capacità, è per natura mortale. Per questo ho scelto questo mezzo per rivelarmi al mondo e offrirgli la mia vera morte sacrificale, affinché gli mostrassi la via verso la sua salvezza.

55. Prendetemi a modello in quella Passione, finché sarete peccatori, e ricordate quel Sangue, affinché, pentendovi delle vostre colpe, vi purifichiate in quell'esempio di amore infinito che vi ho dato.

56. Finché sarete uomini, ricordatevi di Me su quella croce, mentre perdonavo i miei carnefici, li benedicevo e li guarivo, affinché anche voi, durante tutto il vostro difficile cammino di vita, benediciate coloro che vi fanno torto e facciate ogni bene possibile a coloro che vi hanno fatto del male. Chi agisce così è mio discepolo, e in verità vi dico che il suo dolore sarà sempre breve, poiché gli farò sentire la mia forza nei momenti della sua prova.

57. Sono pochissimi coloro che desiderano istruire i propri simili attraverso gli esempi del Maestro. Così è anche tra questo popolo, che nella maggior parte delle comunità impartisce l'insegnamento con parole prive di forza, poiché non sono rafforzate da opere ed esempi.

58. Ora avete l'opportunità di ascoltare la spiegazione del mio insegnamento, che agisce gradualmente sul vostro cuore finché non sarà pronto a compiere la missione che ho affidato al vostro spirito.

59. Non temete di seguire le mie orme; non chiederò a nessuno di vivere le stesse sofferenze che io ho patito nel mondo, né di compiere il mio sacrificio allo stesso modo. Devo anche dirvi che solo quel corpo ha potuto svuotare il calice di sofferenza che il mio Spirito gli ha offerto; nessun altro uomo avrebbe potuto sopportarlo. Infatti, il mio corpo attingeva forza vitale dalla virtù e si rafforzava nella purezza di Colei che offrì il proprio grembo per accoglierlo: Maria.

60. Raccoglietevi, popolo, e approfittate di questo silenzio benedetto in cui entrate quando ascoltate i miei insegnamenti. In verità vi dico che in questi momenti di raccoglimento e di spiritualizzazione il mio seme germoglia nel più intimo del vostro cuore.

61. Beati voi che approfittate degli ultimi tempi della mia rivelazione in questa forma, consapevoli che non riceverete più questa grazia.

62. Il periodo della mia manifestazione è stato un periodo di grazia. Ho ricoperto di doni i diseredati, ho risollevato coloro che erano stati sconfitti nella lotta della vita e ho offerto una nuova opportunità ai peccatori e ai reietti.

63. Sono stati tempi felici, che saranno ricordati con nostalgia quando saranno finiti. Infatti, sebbene la mia Parola sia stata udita attraverso il portavoce, i cuori hanno percepito la mia Presenza e le anime sono state colmate dalla mia Essenza divina.

64. Voi, moltitudini di uomini, conservate sempre la spiritualità che dimostrate in quest'ora benedetta. Essa sia sempre presente nei vostri incontri, nei momenti della vostra preghiera e in ogni vostra opera.

65. Bevete di questo vino, mangiate di questo pane finché non sarete sazi. Poiché il mio annuncio passerà, dato che vi trovate nella fase finale di questo tempo di preparazione.

66. Il discepolo che si prepara veramente avrà sempre la testimonianza sulle labbra, e gli sarà impossibile nascondere la verità che ha ereditato dal suo Maestro. La luce sarà in lui, e tutto il suo essere sarà una testimonianza vivente della Parola e delle opere che vi ho rivelato.

67. Chi dovesse nascondere nel proprio cuore la mia Parola e i doni che gli ho affidato, non proverà la gioia che così ha perso. Poiché seminare nei miei campi, lottare e soffrire in prima persona è compiacimento e felicità per l'anima.

68. La lotta non deve essere sempre facile. Ci saranno giorni o momenti di prove amare. Ma anche in essi l'anima dovrà reagire con umiltà e con amore alla volontà del Padre, poiché proprio in questa mitezza lo rivelerò la mia pace nei buoni discepoli, nei testimoni fedeli.

69. Pensate forse che per i miei apostoli del Secondo Tempo il cammino fosse più agevole e la lotta più facile? No, popolo mio, anche loro, come il loro Maestro, hanno avuto il loro cammino della Passione e il loro Golgota. Ma in tutte le loro sofferenze hanno elevato la loro anima piena di pace, consapevoli che tutto ciò che hanno sofferto avveniva per amore dei loro simili, di coloro che anelavano alla verità.

70. Se chiedeste a quei seguaci del mio insegnamento se si siano indeboliti o abbiano provato paura dei loro persecutori e carnefici, vi direbbero che la loro fede non è venuta meno nemmeno per un istante, che la loro fiducia nel potere divino era assoluta e che, grazie a questa fede, erano indifferenti alle perdite, alle derisioni, alle prove e persino alla morte.

71. Questa è la traccia che si apre davanti a voi, la testimonianza vivente del fatto che non è impossibile all'uomo seguire le orme di Gesù e diventare simile a Lui in potenza, in amore, in forza, in misericordia.

72. Con questo non intendo dirvi che, per essere miei discepoli, dobbiate necessariamente subire una persecuzione e un calvario come quello di quei martiri. Vi faccio capire che, per amare il prossimo, dovete

mettere da parte l'amore che provate per voi stessi, che in certi momenti dovete dimenticare ciò che è vostro per pensare agli altri. Perché solo dal vero amore potranno scaturire le opere immortali, degne di rimanere come esempio per gli altri, proprio come quelle di quei discepoli, messaggeri della Parola divina, che nel loro zelo di diffondere la Buona Novella, nel loro desiderio di portare nei cuori la luce del loro Maestro, hanno dato tutto.

73. Era l'esempio che avevano ricevuto da vicino, e cercavano con tutte le forze di cui erano capaci di essere come loro. Chi di voi percorre la via della rinuncia, della mitezza e della misericordia? La via è aperta, il sentiero vi attende; ai lati del sentiero ci sono i campi assetati d'acqua e affamati di sementi.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 264

1. Amato popolo, in te scopro lo spirito combattivo che desidera attenersi alla mia Legge, che cerca di trarre ispirazione dalla mia Parola e di lasciare una scia di luce sul cammino dell'umanità.

2. Affinché questo popolo si moltiplichi, come si moltiplicò Israele in Egitto, e affinché altre comunità si uniscano ad esso, dovete dare prova di vera obbedienza alla mia Legge. Vi incoraggio a proseguire nell'opera spirituale quotidiana che vi ho affidato come compito, con la quale vi dico che chi ha lasciato penetrare la mia Parola nel proprio cuore, l'ha approfondita e compresa, difficilmente fallirà.

3. Non pretendo tutto il vostro tempo per lo svolgimento di questa missione; Mi basta che dedichiate alcuni minuti della giornata allo studio della mia Parola, che compiate una buona opera o che, in qualche modo, facciate un passo avanti sul sentiero spirituale.

4. Siete come uno specchio che vorrebbe riflettere la mia misericordia e il mio amore, ma che è opaco e non lascia trasparire la luce e la verità. Purificatelo e vedrete il mio Spirito riflesso nel vostro.

5. Quando Mi direte dal profondo del vostro cuore: «Maestro, sono tuo servitore, sono pronto a obbedire alla tua volontà», quello sarà il momento in cui comincerò davvero a manifestarmi in voi.

6. Nonostante la vostra buona volontà, il vostro cuore oggi è ancora addormentato di fronte al mio amore, e dovete ancora comprendere che l'adempimento del vostro compito deve essere ispirato dal mio amore. Il discepolo che, mosso da questa forza, si mette all'opera, sarà un apostolo nella sua vita, sarà capace di grandi opere, perché non temerà nulla, nulla lo renderà debole.

7. Quando parlate di pace, abbiate la pace nel vostro cuore. Quando parlate di Me e della mia opera, imparate prima a conoscerMi, affinché non distorciate mai la verità. Non consideratevi i suoi unici detentori, perché pecchereste per ignoranza e fanatismo. Voglio che, quando predicate insegnamenti che contengono la verità, sappiate allo stesso tempo scoprire la verità nei vostri simili. Alcuni avranno molta luce, altri solo una scintilla. Ma in tutti scoprirete la mia presenza, perché sono tutti miei figli.

8. Ringraziate il vostro Padre e rallegratevi, perché avete vissuto il tempo della restaurazione. Rallegratevi domani, quando, già nel Mondo Spirituale, contemplerete il frutto delle vostre opere sulla terra. Sì, discepoli, questa valle di lacrime e di espiatione si trasformerà in una terra di pace e di progresso spirituale.

9. Fino ad oggi l'umanità non ha ancora eretto il vero tempio per amare il proprio Signore. Ha introdotto molte forme di culto, molti riti e ha fondato molte comunità religiose. Ma quel tempio dello Spirito, le cui fondamenta sono incrollabili, non lo ha ancora eretto.

10. Quando questo santuario sarà eretto sulla roccia incrollabile ed eterna dell'amore, della verità e della giustizia, tutte le vostre differenze di fede svaniranno e vedrete scomparire le vostre guerre.

11. Solo nella mia verità potrete scoprire la vostra eredità. Ma se ne siete lontani, dovrete dimenticare voi stessi, finché non sarete diventati fratelli e sorelle.

12. Tu, mio popolo spiritualista, avrai il compito di essere fraterno verso tutti, per insegnare con l'esempio il mio comandamento supremo dell'amore.

13. Ancora non sapete come lavorerete, né sapete fino a dove si spingerà la forza del vostro spirito. Ma lo so molto bene e vi dico: non preoccupatevi, confidate in Me, la mia Luce vi indicherà la via e la mia voce vi segnerà il momento di iniziare l'opera del giorno.

14. La vostra anima Mi ha già udito e si è risvegliata; perciò ora non vi lascerò più addormentare. Essa anela a elevarsi attraverso sentimenti puri, perché intuisce il mio amore nel suo destino. Lasciate che adempia al suo compito, concedetele libertà per la sua missione e non ignorate la sua voce quando vi fa sentire che quell'ora le appartiene per qualche opera sublime.

15. Coloro che già ora si dedicano allo studio delle Mie rivelazioni — coloro che si prendono il tempo per meditare sulla Mia Parola — saranno quelli che troveranno il sentiero più percorribile e la croce più leggera. La Parola sgorgherà dalle loro labbra come un fiume, e il balsamo salvifico opererà miracoli nelle loro mani spirituali.

16. Beati coloro che Mi ascoltano e mettono a frutto il mio insegnamento, poiché avranno nella loro anima molta soddisfazione, gioia e trionfi.

17. I buoni discepoli dovranno essere umili, e saranno le loro opere d'amore a rivelare chi sono. Non come alcuni dei miei "allievi bambini" che, senza avere la minima idea di cosa significhi un incarico all'interno della mia opera, si vantano di appartenere ai miei eletti e vorrebbero che il mondo scorgesse il segno del mio sigillo sulla loro fronte.

18. Quest'umanità — intuitiva e vigile — scoprirà ben presto chi predica sinceramente e chi invece finge soltanto di farlo.

19. Il fatto che io abbia parlato a tutti voi è la prova che desidero che tutti possediate la Luce.

20. La vostra responsabilità non si limita a indicare la retta via a chi non l'ha mai percorsa. Sappiate che gli «operai» che si sono smarriti dal sentiero dovranno incrociare il vostro cammino. Dovrete consigliarli per indurli a tornare all'«ovile».

21. Vegliate tutti su ciò che vi ho affidato. Camminate con umiltà e saggezza, e vincerete. Se svuotate il calice della sofferenza, fatelo con pazienza, allora presto passerà.

22. Se intuite o sapete che il giudizio è su di voi e che è giunta l'ora delle grandi prove, elevate la vostra anima, rafforzate la vostra fede e incoraggiate il vostro cuore.

23. Se finora vi siete sentiti come esiliati, se vi sentite lontani dalla patria o dalla casa paterna, non preoccupatevi. I vostri meriti vi condurranno alla patria che la vostra anima ha tanto desiderato e, d'altra parte, le vostre opere avranno fatto sì che il tempo della pace sulla terra si avvicini, se amate il vostro Padre Celeste amando i vostri simili e perdonandoli.

24. Non potete immaginare la beatitudine dell'anima che in questa vita piena di prove ha compiuto progressi ed è giunta alla presenza del suo Signore. Nel sublime linguaggio spirituale essa dice al Padre: «Ho vinto, Signore, ho vinto grazie alla luce che hai donato alla mia anima, grazie all'amore che mi hai rivelato. Grandissime sono state le mie prove, fortissime le tempeste che mi hanno sferzato; ma con la tua potenza ho vinto nonostante tutto, ed eccomi ora qui con Te».

25. Questa fiamma d'amore ha acceso le prove, perché altrimenti alla vita dell'anima mancherebbero le lezioni, e tutte le sue capacità continuerebbero a giacere sopite in lei.

26. Vedo tristezza in molti dei miei discepoli, perché intuite che la mia chiamata non tarderà a farsi sentire e che la vostra anima, quando lascerà questa terra, non avrà avuto la fortuna di vederla in pace. Ma vi dico anche questo: non preoccupatevi, perché la vostra anima, dal Regno spirituale da cui è venuta, gioirà quando vedrà arrivare i tempi di pace in questo mondo.

27. Si avvicina già il tempo in cui la mia Parola di Vita fiorirà nel cuore degli uomini, in cui vedrete giorno dopo giorno la mia Parola avverarsi, e quando poi non apparterrete più a questo mondo, vedrete tutto dal Mondo Spirituale e ne sarete testimoni con piena chiarezza e piena comprensione.

28. Dissetate la vostra sete di conoscenza e rimarrete stupiti ad ogni passo del vostro cammino; e se la vostra croce dovesse essere pesante, imparerete a rendere l'esistenza piacevole e leggera.

29. Elevatevi come discepoli pieni di virtù, affinché il mio insegnamento discenda nel vostro spirito. Allora troverete in esso tutta la forza di cui avete bisogno per trionfare nelle tentazioni e nelle prove.

30. Ho già raccolto nel mio granaio i primi frutti del vostro adempimento del compito di seminatori nel mio campo, e con la mia Parola vi ho incoraggiato affinché continuiate a spargere il seme. Non scoraggiatevi se alcuni cuori non rispondono immediatamente al vostro messaggio. Sappiate che, così come ci sono anime che si stanno risvegliando, ce ne sono anche altre che tarderanno a farlo.

31. Vedo già le grandi moltitudini di uomini accorrere alla fonte della grazia, che è il mio insegnamento, per lavare via le loro macchie, per liberarsi delle loro vesti impure e rivestirsi della mia luce.

32. Chi, tra coloro che hanno ascoltato la mia Parola in questo tempo, non sa che alla fine dell'anno 1950 porrò fine a questa forma di rivelazione? Nessuno. Sia nelle grandi che nelle piccole comunità, nei luoghi di riunione delle città e in quelli dei villaggi — attraverso tutti i portavoce ho manifestato la mia volontà di porre fine, in quella data, a questa fase di rivelazioni attraverso la facoltà intellettuale umana.

33. Un nuovo giorno sarà per il popolo spiritualista il tempo in cui non Mi udirà più in questa forma, ma Mi accoglierà e Mi percepirà nel più sublime della propria anima.

34. Quando allora non Mi sentirete più attraverso il portavoce, mediterete profondamente sul mio insegnamento e imparerete a comprendere molte delle lezioni che ora non riuscite a spiegarvi. Quando quindi sarete interrogati da coloro che non Mi hanno udito — quando vi chiederanno il motivo della Mia venuta e della Mia manifestazione — potrete dire loro con parole chiare che il Mio ritorno ha avuto lo stesso motivo di quello che Mi ha fatto venire al mondo allora come uomo: per condurvi sulla via della Verità, della Legge, dalla quale vi eravate allontanati perché cercavate di sostituire il vero adempimento della Legge con tradizioni, riti e culti idolatri, e questa non è la vera via, sebbene a volte abbia la buona intenzione di onorare il Padre e di essere a Lui gradita.

35. Così come un tempo si diedero false interpretazioni alle divine istruzioni, allo stesso modo in questo tempo il mio insegnamento è stato snaturato; e così si è reso necessario che il Maestro tornasse nuovamente per aiutarvi a liberarvi dai vostri errori, poiché da soli pochissimi riescono a liberarsi dai propri smarrimenti.

36. È vero che già allora vi promisi che sarei tornato; ma devo anche dirvi che lo feci perché sapevo che sarebbe giunto un tempo in cui

l'umanità, pur convinta di camminare sulla via dei miei insegnamenti, se ne sarebbe allontanata molto; e questo è il tempo per il quale annunciai il mio ritorno.

37. Ho mantenuto la mia promessa nei vostri confronti: sono venuto nello Spirito, proprio come vi avevo promesso allora, quando la mia figura fu vista per l'ultima volta dai miei apostoli. Mi sono manifestato attraverso questi portavoce solo perché non avreste potuto percepire la mia presenza nello Spirito, né avreste potuto accogliere la mia ispirazione.

38. La mia manifestazione nell'ambito di comprensione del vostro spirito e persino dei vostri sensi si è resa necessaria, poiché avrebbe servito da fase preliminare per la comunicazione da Spirito a Spirito. Perciò Mi sono manifestato temporaneamente attraverso quei portavoce, tramite i quali ho annunciato il giorno della mia ultima manifestazione.

39. Questa è stata la forma provvisoria da Me scelta per parlare a voi, prima che giungesse il tempo del dialogo spirituale tra i figli e il Padre — provvisoria, perché non sono venuto né come uomo, visibile e tangibile come in quel tempo, né completamente spirituale, ma mediato da organi intellettuali da Me illuminati.

40. Questo modo di manifestarmi è servito a infondervi fiducia nella mia presenza. Qualcosa di simile concessi ai miei apostoli nel Secondo Tempo, quando, dopo la mia morte sacrificale, mi manifestai a loro in una forma, in un corpo che non era né divino né completamente umano, ma comunque visibile e tangibile e quindi in grado di infondere fiducia anche ai più scettici.

41. Quanto avreste voluto avere la mia presenza anche in questo tempo, così come l'ebbero quei viandanti di Emmaus, e quanto avreste voluto udire in quel modo la Parola che gli Apostoli udirono! Ma era un altro tempo, e perciò anche altre lezioni.

42. Credetemi, questa forma in cui ora Mi percepite è più avanzata di quella, perché ha origine nel vostro essere, nell'organo dell'intelletto, nello spirito, nell'anima, mentre quella che i miei discepoli videro e udirono era al di fuori di essi e si rivelava solo ai loro sensi.

43. Oggi non avete bisogno di aprire gli occhi per scorgere in Me una figura umana, né di ricevere un pane dalla mia mano per credere alla mia presenza, né dovete posare le vostre dita sulle mie ferite per credere che sia Io.

44. Voi vi chiedete come allora abbiano potuto vedere la mia forma umana e come uno dei miei discepoli abbia potuto persino toccarmi, sebbene Io non appartenessi più al mondo degli uomini? — Dovete ancora imparare molto da Me per riconoscere la verità di tutto ciò che vi ho

mostrato. Ma tutti i misteri si sveleranno a tempo debito. Per ora vi basta sapere che tra la natura divina e quella umana ne esistono molte altre, delle quali il Signore si avvale per i Suoi alti scopi.

45. Cristo, nelle Sue rivelazioni e nei Suoi insegnamenti, era molto avanti rispetto al Suo tempo, affinché l'uomo, quando fossero giunti i tempi in cui si sarebbe risvegliato alla spiritualità e si sarebbe interessato a tutto ciò che riguarda quella vita superiore, potesse scoprire in ogni momento in Gesù il Maestro che ha rivelato, detto e lasciato in eredità tutto ai Suoi figli.

46. Pregate e meditate sulla mia Parola, poiché stanno per arrivare i giorni del lavoro e della lotta per questo popolo, che ha ricevuto questo messaggio dal proprio Maestro e di cui deve diffondere la testimonianza in tutto il mondo.

47. Popolo d'Israele, amati discepoli: vi siete preparati come guardiani dell'umanità. Voi custodite le porte della città benedetta della Nuova Gerusalemme — le dodici porte spirituali attraverso le quali entrerà lo straniero assetato di luce.

48. Benedette siano le dodici tribù! Quante benedizioni avete ricevuto, quanti privilegi! Sono disceso da voi in ogni tempo per parlare con voi da Spirito a Spirito. Vi ho chiesto quali fossero i vostri desideri, e voi Mi avete risposto: «Il nostro desiderio è che l'umanità sia salvata». Voi ritenete di essere già salvati, di poter superare le vicissitudini della vita, e vedete intorno a voi un'umanità impoverita, ignorante e materialista, che non aspira a evolversi, e soffrite per loro. Pregate e Mi chiedete di ottenere i doni dello Spirito per essere salvati. Ma io vi dico: salverò *tutte* le anime. La Buona Novella giungerà a loro.

Solo un piccolo numero ha colto la mia Parola attraverso la facoltà intellettiva umana. Non tutti conosceranno questa fase della mia opera, ma attualmente cerco il dialogo spirituale in ogni uomo.

La mia Parola si riversa in molteplici forme: attraverso la coscienza, attraverso le prove che testimoniano di Me, attraverso le forze della natura o attraverso i miei figli spirituali. La mia Parola è universale. Chiunque si prepari, udirà la mia voce.

49. Il mio insegnamento vi insegna l'amore perfetto, l'amore disinteressato. Vi ho mostrato il mio amore come Padre, come Amico e come Fratello. Voglio che vi amiate gli uni gli altri in questo modo, che proviate vero amore per il prossimo verso i vostri simili, che rialziate chi cade, che perdoniate sempre. La mia vita, che vi è stata così vicina nel Secondo Tempo, è un esempio da seguire, affinché chiunque possa

prenderla a modello. Quella lezione che vi ho impartito è destinata agli uomini di tutti i tempi.

50. Restituite alla vostra anima tutta la grazia di cui era stata originariamente dotata e che, nel corso del tempo, avete lasciato a brandelli lungo il vostro cammino. Voglio che diventiate il tempio in cui io possa dimorare eternamente.

51. O amato Israele! Vieni in aiuto degli uomini, prepara il loro sentiero, rafforza la loro fede, riempi i loro cuori di speranza. Come potreste invertire la rotta di questo mondo pieno di confusione, se in voi esso scorge i propri errori e le proprie imperfezioni? Tu, piccolo bambino, parla interiormente con te stesso, esamina te stesso, governa con amore l'involucro corporeo che ti ho dato, guida i suoi passi e forma, dall'anima e dalla materia, un unico corpo e un'unica volontà. Sottomettetevi alla Legge. Fate uso del libero arbitrio per amare senza limiti e create un'esistenza utile e armoniosa. Seguite le leggi dello Spirito e quelle del mondo naturale, poiché io le ho emanate entrambe e sono perfette.

52. Io, il Padre, vi ho sempre guardato con benevolenza e ho preparato e provveduto a tutto affinché possiate ottenere tutti i doni dello Spirito. Ho offerto alla vostra anima il pane degli angeli e al vostro corpo i frutti della natura da Me creata. Avete avuto l'opportunità di venire sulla terra per portare a compimento l'opera iniziata, quella di perfezionare la vostra anima. Non riconoscete in tutto questo il mio amore? Non siete entrati in voi stessi per vedere che mi assomigliate? Vi ho dato tutto perché vi amo e voglio che siate con Me nella perfezione.

53. Allontanate da voi il peccato, non lasciatevi sedurre da false promesse, anche se vi rendete conto che i piaceri terreni sono graditi al vostro cuore.

Sebbene il mio cammino sia costellato di spine, scegliete questa via, poiché è proprio questa che conduce alla pace. Ho un balsamo per ogni ferita, mentre il mondo non ha né amore né misericordia per voi.

54. L'umanità erige per Me una croce. La vostra mancanza di fede ferisce incessantemente il mio Spirito Divino. Ma lo nasconderò tutte le mie ferite sotto il manto del perdono e soffocherò i miei lamenti, affinché non vi scoraggiate.

55. Vegliate ai piedi della croce del Terzo Tempo. Il mio calice è molto amaro. Mi chiederete una goccia di quel calice per conoscerne il sapore. Ma vi dico già oggi: se la vostra vita è già molto dolorosa, se vivete una vita di espiatione, addolcite piuttosto i vostri giorni, sorridete per amore, rallegratevi nella contemplazione delle mie rivelazioni, che vi annunciano

che dopo questo tempo verrà la pace, che tutto sarà rinnovato, e che la grazia e la virtù saranno le forze che muoveranno gli uomini.

56. Sto preparando tutte le nazioni, tutte le famiglie e tutti i cuori per inviare loro il mio messaggio di pace e di unione. Dopo l'ultima battaglia che l'umanità scatenerà, il mio Regno si avvicinerà all'anima dell'uomo per stabilirvisi per sempre. Vi lascio come guerrieri del Bene contro il Male, affinché distruggiate ogni elemento di guerra, ogni seme di vizio o di malattia. Siate di sostegno agli uomini in questo tempo di crisi e dispiegate tutto il vostro amore per lenire le loro sofferenze.

57. In questo tempo ho dato la mia Parola attraverso molti portavoce. È sempre stata rivelata con la stessa essenza, il suo significato è lo stesso. Mi sono servito di uomini e donne semplici e senza istruzione, che ho utilizzato come strumenti per trasmettere la mia Parola vivificante, amorevole e saggia. Dopo la mia dipartita, quando avrete riunito i miei insegnamenti e avrete approfondito ciascuna delle mie ispirazioni, riconoscerete ciò che è perfetto ed eliminerete ciò che è imperfetto. Non attribuite a Me quella parte che è da ricondurre al portavoce. Io vi illuminerò affinché uniate in un unico libro le tre parti che vi ho consegnato nei tre tempi e che costituiscono un'unica opera. Per questo vi parlo ripetutamente di Mosè, il Messaggero del Primo Tempo. Faccio rivivere il ricordo di Gesù e delle sue opere e con ciò unisco la mia manifestazione del Terzo Tempo come Spirito Santo.

58. Ogni volta che sarete in pace e uniti, o discepoli, vi darò le Mie rivelazioni. I vostri volti dovranno allora riflettere un'anima piena di sincerità. Vi lascerò in possesso di tutti i vostri doni e, dall'aldilà, seguirò i vostri passi, vedrò le vostre azioni, poiché vi sarò molto vicino nel tempio e nella dimora del vostro cuore.

59. Vedo che allontanate i bambini perché pensate che non comprendano la mia Parola. Ma non vi ricordate che vi ho detto che in quei piccoli corpicini dimorano grandi anime che sanno molto di Me. Non chiudete i loro occhi alla luce di quest'opera, sebbene essi desiderino ardentemente assistere all'adempimento delle profezie. La vostra opera sarà confermata da loro.

Questo mondo non si fermerà nel suo cammino verso la spiritualizzazione. Vi chiamo in diverse età della vita, perché l'anima spirituale non ha età né sesso; la sua essenza è eterna, è simile a Me. Rallegratevi della luce di queste anime e pregate fin dai loro primi passi affinché adempiano la loro missione terrena.

60. La vostra preghiera in questo giorno è una supplica accorata per la pace nel mondo. Io Mi trasformo nel vostro messaggero. Per ogni buona

azione elargirò benefici; per ogni perdono da parte vostra, perdonerò una nazione. Il vostro seme sarà moltiplicato da Me nell'eternità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 265

1. Discepoli, venite alla mia cattedra e meditate sui miei insegnamenti. Scoprirete come, attraverso la vostra riflessione, potrete cogliere il significato racchiuso in questa parola, che vi svelerà il vero senso della vostra vita.

2. Se gli uomini avessero compreso fin dall'inizio e in ogni tempo che il loro scopo consiste nel perfezionamento dell'anima, la loro esistenza sarebbe stata diversa, così come le loro opere. Ma l'uomo, fin dai suoi primi passi, si è considerato proprietario di ciò che gli era stato messo a disposizione solo per un breve tempo, e ha utilizzato tutto ciò che gli era stato affidato per opere nobili a fini disonesti.

3. Osservate come questo mondo si sforzi, con la sua scienza, di scoprire solo la gloria e il potere delle cose terrene, senza curarsi del proprio perfezionamento spirituale. Ma se l'anima non sviluppa le proprie capacità, né mette in pratica le virtù che esistono in lei, non potrà avere nella propria vita né amore, né sentimenti di vera misericordia.

4. Molti vorrebbero liberare la propria anima da questa vita materialista, corrotta ed egoista che regna nel mondo. Ma non riescono a liberarsi, perché la lotta per la sopravvivenza è per loro così complicata, amara e difficile che persino l'anima è vincolata alle preoccupazioni e ai problemi della vita umana.

5. Se la vostra esistenza sulla terra fosse più semplice, anche la lotta per la sopravvivenza sarebbe minore, e avreste la libertà e il tempo affinché la vostra anima si dedicatesse ad adempiere ai compiti che le spettano.

6. A voi, miei piccoli discepoli, non spetta il compito di realizzare la trasformazione dell'umanità, poiché si tratta di un'opera che va oltre le vostre forze. Ma dovete diffondere questo messaggio divino, che deve liberare gli uomini dai grandi errori in cui hanno vissuto.

7. Questo lavoro di seminare il seme spirituale in campi così aridi richiede fede, amore e impegno, come tutte le grandi opere. Perciò vi dico che non dovete dubitare nemmeno per un istante della realizzazione dei miei piani divini; poiché se dubitaste, non otterreste nulla di efficace. Il vostro compito è quello di operare come membri di questa Unione di discepoli che lo sto preparando in questo momento.

8. Non credete di essere i fondatori di quest'opera spirituale. Comprendete che siete i continuatori di altri sforzi precedenti, di altre opere compiute dai vostri fratelli in tempi passati.

9. Per questo vi ho detto che l'insegnamento che vi ho portato oggi è lo stesso di un tempo e di sempre — che, se vi scoprite qualche differenza in esso, questa riguarda solo la forma esteriore. Infatti, la forma con cui vi ho

rivelato il mio insegnamento in ogni epoca è stata adeguata allo sviluppo spirituale che l'umanità aveva raggiunto, nonché al popolo al quale Mi sono rivolto.

10. Il vostro destino era quello di accogliermi in questo tempo. La vostra missione non sarà meno importante di quella che ho affidato ai miei messaggeri e apostoli dei tempi passati. La mia Parola, unita alla purezza delle vostre opere, sarà il seme fecondo destinato a fiorire nel cuore degli uomini.

11. Riuscireste, con la mia Parola e con il vostro esempio, a trasformare la vita degli uomini e dei popoli che per molti secoli hanno vissuto un'esistenza lontana dallo spirituale?

12. Comprendete che dovete prepararvi in anticipo, finché non sarete pronti a diventare maestri in questo insegnamento e potrete prendere per mano i vostri simili con amore, come se fossero bambini piccoli, per guidarli passo dopo passo dalla prima all'ultima lezione.

13. Nessuno sprechi un tempo così prezioso come quello odierno, né attenda il futuro per adempiere alla propria missione senza aver sfruttato correttamente il presente, che per ora è quello che vi sta a cuore, affinché non vi scoraggiate quando giungerà l'ora della lotta. La vostra fiducia in ciò che predicherete deve essere totale, e dovete scacciare il timore che i vostri consigli possano essere facilmente vanificati dagli eccentrici e dai materialisti.

14. Chi ha paura lo fa perché non è pienamente convinto della mia verità, e per costui è necessario essere messo alla prova finché dal suo cuore non divampi la fiamma della fede.

15. Quando il discepolo avrà ottenuto la grazia di essere maestro, la sua presenza e le sue parole saranno amorevoli, amichevoli, convincenti. Agirà in modo tale da ispirare fiducia fin dal primo istante. Le sue parole dimostreranno che egli ha davvero conoscenza di ciò di cui parla, che ha assoluta convinzione di ciò che insegna e che è illuminato da una luce superiore. Quando il buon discepolo si vedrà attaccato dai suoi avversari, li attenderà con calma, perché il suo cuore non temerà nulla e perché la sua fiducia in Colui che lo ha istruito è totale.

16. In verità vi dico che chi vuole seguirmi per essere mio discepolo deve spogliarsi del mantello dell'ipocrisia e rivestirsi della sincerità e della verità che ha visto nel Maestro, poiché io sono la Verità.

17. È necessario che sulla terra compaiano i seminatori della verità e diffondano ovunque il mio balsamo, affinché i sordi possano udire e i ciechi possano vedere la luce del mio messaggio.

18. Dio vuole solo il bene per le sue creature. Beati tutti coloro che collaborano alla realizzazione di questo bene.

19. L'eco della mia Parola e ciò che voi fate si sono diffusi in molti luoghi — più lontano di quanto crediate. E sebbene le persone scettiche, alle quali sono giunte notizie del mio messaggio, non riescano a credere in un insegnamento che dovrebbe trasformare questo mondo di discordie in una famiglia fraterna, quella loro incredulità non deve preoccuparvi, né vi deve importare quanti anni dovranno trascorrere prima che si convertano. Lottate, lavorate per quest'opera, perché così creerete a poco a poco un mondo di armonia, e il seme si diffonderà sempre di più.

20. Popolo, il momento attuale è per voi un momento di prova — approfittatene. Non vi servirà a nulla pentirvi in seguito e dire: «Signore, perdona la mia debolezza». Vi dico che così non potrete recuperare l'occasione persa, ma solo attraverso le opere e la testimonianza della mia Legge.

21. Vi lascio questi consigli paterni affinché riflettiate su tutto ciò che vi ho detto; e così come il vostro Padre celeste ha elaborato per sé un piano d'amore, di vita e di insegnamento per le sue creature, così anche voi, ispirati da Lui, dovete elaborare per voi stessi un piano d'amore, di umiltà, di obbedienza, di perseveranza e di redenzione.

22. Per l'uomo la vita *umana* era più importante della vita *spirituale*, anche se spesso era consapevole che quella umana è effimera e quella spirituale eterna. Questo è il motivo per cui, pur avendo compiuto progressi nella sua civiltà e nella sua scienza, si è fermato spiritualmente e si è addormentato nelle sue religioni.

23. Considerate una religione dopo l'altra e vedrete che nessuna di esse mostra segni di sviluppo, di evoluzione o di perfezionamento. Ognuna viene proclamata come la verità suprema; tuttavia, poiché coloro che vi aderiscono credono di trovare e comprendere tutto in essa, non si sforzano di compiere un passo avanti.

24. Le rivelazioni divine, la Legge di Dio, il mio insegnamento e i miei messaggi vi hanno fatto comprendere fin dall'inizio che l'uomo è un essere soggetto all'evoluzione. Perché allora nessuna delle vostre confessioni religiose conferma e verifica questa verità? Io vi dico: solo quel insegnamento che risveglia l'anima, che accende in essa la luce, che la sostiene e le rivela ciò che custodisce in sé, che la rialza ogni volta che inciampa e le permette di andare avanti senza fermarsi — solo questo insegnamento è ispirato dalla verità. Ma non è forse proprio questo ciò che il mio insegnamento vi ha rivelato in ogni tempo? Eppure, da tempo vi siete arrestati spiritualmente, perché vi siete preoccupati più di ciò che

riguarda la vostra vita sulla terra che di ciò che riguarda la vostra anima. Ma per non rinunciare del tutto alla spiritualità, avete modellato le vostre religioni in modo che non vi disturbino minimamente nello svolgimento dei vostri lavori e dei vostri doveri sulla Terra. Quando poi seguite quella tradizione religiosa, pensate di rendere giustizia a Dio, cercate così di placare la vostra coscienza e credete di assicurarvi l'ingresso nel Regno dei Cieli.

25. Che ignoranza, umanità! Quando ti risveglierai finalmente alla realtà? Non vi rendete conto che, quando seguite le vostre usanze religiose, non date nulla *a Me* e anche la *vostra* anima ne esce a mani vuote?

26. Quando uscite dalle vostre chiese e dite: «Ora ho adempiuto al mio dovere verso Dio», cadete in un grande errore, perché credete di avermi dato qualcosa, mentre dovrete sapere che non potete darmi nulla, ma potete ricevere molto da Me e procurare molto a voi stessi.

27. Voi credete che l'adempimento della Legge si limiti a recarvi in quei luoghi, e questo è un altro grande errore. Infatti, quei luoghi dovrebbero essere la scuola dove l'allievo impara per il futuro. Tornato alla vita quotidiana, dovrebbe mettere in pratica la lezione appresa: questo è il vero adempimento della Legge.

28. Vedete quanta discordia c'è tra fratelli, quante tragedie tra coniugi, quanta immoralità e vizio, quante guerre tra i popoli? Tutto ha la sua causa nel vostro allontanamento e nella vostra rinuncia alle leggi divine.

29. Agli uomini manca l'educazione spirituale, manca loro la consapevolezza del proprio sviluppo.

30. Il dolore penetrante che si abbatte su questo mondo in molteplici forme è l'effetto degli errori commessi dagli uomini. Eppure essi non si rendono conto della mia giustizia: gli uni accecati dall'ambizione, gli altri dall'odio.

31. Chi potrà eliminare il male tra gli uomini? Forse un dolore sovrumano, o una prova infinitamente dolorosa? No, popolo. Il dolore lo fermerà solo per un breve periodo. Ma questo breve lasso di tempo servirà agli uomini per riflettere, indignarsi e poi calmarsi di nuovo, e allora percepiranno l'unico potere, l'unica luce che può salvarli, ovvero la mia Legge.

32. Discepoli, comprendete il significato della rivelazione che vi ho dato. Riflettete sull'importanza di questo messaggio per le anime degli uomini. Allora capirete perché sono venuto a parlarvi e perché la mia manifestazione ha avuto luogo per un certo tempo in mezzo a voi.

33. Ah, se solo tutti voi sapeste che — quando menziono le vostre religioni e le forme di culto che dovete seguire — non cerco né di giudicarvi né di ferirvi! Se solo comprendeste il desiderio divino del Maestro di amarvi gli uni gli altri e di applicare l'insegnamento spirituale alla vostra vita umana! Ma so che il vostro cuore è ancora indurito e che, proprio come avete fatto in tempi passati, perseguiterete i miei nuovi messaggeri e vi prenderete gioco delle mie nuove rivelazioni.

34. Nonostante tutto ciò, la mia Luce balzerà come un lampo da est a ovest e libererà le anime.

35. Pregate, discepoli, e la vostra preghiera sia la prova che avete compreso questo insegnamento, affinché domani possiate esprimere attraverso le vostre opere la conoscenza acquisita grazie alla mia parola di insegnamento.

36. Dovete sforzarvi di comprendere l'opera che vi ho affidato, poiché questa sarà l'unica cosa con cui riuscirete a far sì che le vostre testimonianze contengano essenza e verità.

37. Comprendete anche che, se la vostra conoscenza del mio insegnamento non è sufficiente, la vostra fede e le vostre convinzioni saranno in pericolo quando i nemici della Luce combatteranno in voi la mia opera.

38. Vi ho detto che vedrete apparire in tutto il mondo degli spiritualisti, sebbene non abbiano mai udito questa parola, e che, osservando i loro comportamenti e ascoltando le loro parole, rimarrete stupiti nel riconoscere l'intuizione e la chiara concezione che essi hanno dello spiritualismo. Ma vi annuncio anche questo: dopo la mia dipartita appariranno gruppi e sette che si definiranno spiritualisti, sebbene la loro vita e le loro opere costituiscano una negazione della spiritualità. Si opporranno a voi e cercheranno le vostre imperfezioni per respingervi e definirvi impostori.

Sebbene ne dubitate, anche tra voi stessi — tra coloro che si sono nutriti di questa Parola — ci saranno alcuni che si solleveranno contro i propri fratelli e ricorreranno alle armi della sedizione e dell'illusione.

39. Quali armi potreste opporre a quelle forze se la vostra fede non fosse salda e la vostra conoscenza non fosse vasta?

40. Non pensate che io mi proponga di darvi armi per difendere la vostra fede dalle ostilità. Non voglio che entriate in polemica con loro, e tanto meno che li respingiate e chiudiate loro le porte. La mia volontà è che rimaniate sereni al vostro posto, affinché non siate mai colti di sorpresa e affinché chiunque venga a sondarvi vi trovi immersi nella preghiera e nello studio della mia Parola.

41. La sincerità delle vostre opere sarà l'arma migliore che dovrete impugnare contro coloro che vogliono annientarvi.

42. Voglio nelle mie file soldati saldi, soldati coraggiosi che sappiano difendere la verità, non legioni di fanatici che, nella loro ignoranza, profanano la mia opera invece di onorarla. Non voglio folle di persone dalla fede debole che, di fronte alla battaglia, perdano il coraggio e fuggano perché si ritengono incapaci di combattere.

43. Esaminate voi stessi, e se, dopo avermi ascoltato per così tanto tempo, vi sentite incapaci di combattere, ciò vi farà comprendere che non avete fatto uso della mia Parola, che non avete compreso lo scopo della mia chiamata e che avete dormito senza udire il richiamo che risuona incessantemente nel mio messaggio.

44. Non vi dico che siete perduti e che dovrete inevitabilmente essere sconfitti dai vostri persecutori. No, al contrario: vi dico che il tempo è ancora propizio per esaminare a fondo le vostre opere, per vedere se sono di natura spirituale o umana — per osservare con la massima attenzione i vostri comportamenti, affinché scopriate tutto ciò che è errato, falso e indegno della mia opera. Una volta che avrete raggiunto che i vostri comportamenti siano improntati alla veridicità e alla sincerità, non avrete nulla da temere. Poiché il vero spiritualismo vi condurrà sulla via dell'adempimento di tutte le leggi, motivo per cui nessuno potrà condannarvi.

45. Dovete sapere che le armi della fede non devono servire solo a difendere voi stessi, ma che la vostra responsabilità andrà oltre la vostra persona. Infatti, a ciascuno di voi è affidato un gruppo di persone per le quali dovrete vegliare, pregare e lottare finché non le avrete salvate dalle prove.

46. Mi sentirete ancora in molte altre meditazioni mattutine e potrete rafforzare le vostre conoscenze e la vostra fede. Allora sentirete nel vostro essere una forza sconosciuta e una fiducia senza limiti. Questa sicurezza di sé e questa serenità di fronte alla lotta vi saranno date dalla fede, e la conoscenza conferirà valore a ciò che avete trovato nelle Mie parole.

47. Voglio che formiate un popolo di pace. Per questo vi avvolgo nel mantello del mio amore.

48. Amato popolo: oggi mi avete parlato nel linguaggio dello Spirito, e io vi ho risposto con la mia pace.

49. Quando pensate che presto non sentirete più questa Parola, che è stata il vostro baluardo, sarete colmati di tristezza e penserete che la mia venuta in questo tempo, che in apparenza è durato a lungo, in realtà sia stata breve. Ma vi chiedo: cosa intendete per «il mio ritorno»? Forse il

periodo che comprende gli anni tra il 1866 e il 1950, che segnano il tempo in cui vi ho dato la mia Parola?

50. In verità vi dico che questa rivelazione attraverso l'organo intellettuale umano è stata solo la preparazione affinché entriate nel tempo del dialogo da Spirito a Spirito, in cui avrete pienamente il mio ritorno nello «Spirito sulla Nube», così come fu annunciato ai miei discepoli a Betania.

51. Considerate questo insegnamento, che vi do tramite il portavoce, come una preparazione per quel tempo in cui non sarà più la facoltà intellettuale a ricevere la luce del Maestro, ma il vostro Spirito.

52. Questa è la nuova promessa e il nuovo obiettivo per voi. Non dimenticate che il messaggio che avete ricevuto tramite il portavoce è stato trasmesso da un essere umano e che questi, per quanto spiritualizzato possa essere, non è del tutto privo di imperfezioni e impurità. Potete quindi immaginare la perfezione con cui riceverete il concerto della mia Parola, quando questa giungerà direttamente al vostro spirito, senza bisogno di intermediari, senza dover passare prima attraverso il vostro udito o il vostro cervello. Giungerà prima allo spirito, e questo si assumerà il compito di illuminare l'anima e nobilitare il cuore.

53. Per lungo tempo avete ascoltato questo insegnamento, nel quale dovevate cercare il significato per nutrirvi di qualcosa di divino. Domani, quando sarete in grado di ricevere l'ispirazione da Spirito a Spirito, non sarà più la parola umana a raggiungere la vostra anima, ma l'essenza divina, e avrete il compito di trasmettere questa essenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, affinché siate i mediatori tra il vostro Signore e l'umanità.

54. Comprendete, discepoli, che questo periodo di rivelazione attraverso i miei portavoce aveva lo scopo di insegnarvi a comprendere il linguaggio divino. È stata la lezione fondamentale del Maestro per i suoi allievi.

55. Mentre ascoltate questa Parola, oggi avvertite la mia presenza, per cui temete il giorno in cui non la sentirete più. Ma lo vi dico: quando entrerete in comunione con Me da spirito a spirito, la mia presenza sarà avvertita dai miei discepoli con ancora maggiore chiarezza e purezza.

56. Grande sarà la gioia di coloro che Mi sentono così nel loro cuore. Non diranno mai: «Il Maestro se ne andrà presto», né: «Si avvicina il giorno in cui il Signore ci lascerà senza la Sua Parola». No, allora i discepoli sapranno che il Padre è sempre stato con i suoi figli, che non se n'è mai andato, che sono stati gli uomini a non aver saputo stare sempre con Me.

57. Oggi voi dite sì: «Dio è in noi»; ma lo dite senza sentirlo né comprenderlo, poiché la vostra materializzazione vi impedisce di percepire la mia presenza nel vostro essere. Ma quando la spiritualizzazione sarà parte della vostra vita, sperimenterete la verità della mia presenza in ogni uomo. La mia voce risuonerà nelle coscienze, si udirà il giudice interiore e si percepirà il calore del Padre.

58. Vi insegno molte cose e vi preparo affinché accogliate con gioia l'avvento dei tempi nuovi. Eppure vedo tristezza in molti cuori, tanto più quanto più si avvicina il giorno della mia ultima parola. Coloro che piangono e si lasciano opprimere dalla tristezza sono quelli che, pur avendomi ascoltato, non mi hanno compreso e che nell'ora della prova non saranno preparati.

59. Vi ho sempre detto: cercate il significato divino nel cuore di questa parola che i portavoce pronunciano nel loro entusiasmo. Se vi accontentate della forma esteriore di queste manifestazioni, attribuirete un carattere divino a molte parole che provengono dall'umano, e sarete allora sulla via di cadere in un nuovo fanatismo e in una nuova idolatria.

60. Dovete comprendere che siete destinati a portare all'umanità la Buona Novella, che siete sulla via di istruire i vostri simili con l'amore, la pazienza e la misericordia con cui lo vi ho istruiti, ripetendo le lezioni quando è necessario e tornando indietro, se necessario, per richiamare alla memoria le prime pagine.

61. Ricordate come in molte occasioni vi ho parlato della Vita Spirituale prima ancora che l'uomo esistesse — della comparsa dell'uomo sulla Terra, dei miei primi comandamenti e delle mie prime rivelazioni. Ricordate quante volte vi ho parlato del cammino dell'umanità nel corso dei tempi, dei suoi successi e dei suoi smarrimenti, della sua ascesa e del suo declino — degli illuminati, i cui nomi sono conservati con rispetto grazie ai grandi e nobili esempi che vi hanno lasciato, così come i nomi di altri, la cui depravazione è stata impressa in modo indelebile nella storia dell'umanità, affinché non agiate come loro.

62. Vi ho ricordato i nomi dei miei messaggeri, attraverso i quali avete ricevuto messaggi, comandamenti, profezie e insegnamenti.

63. Così ho riunito il contenuto di tutti gli insegnamenti precedenti in un unico insegnamento.

64. Lo spiritismo è l'eredità in cui i tre Testamenti sono riuniti in un unico libro spirituale.

65. Tutti i miei insegnamenti mirano a prepararvi alla lotta dopo il 1950 — un'epoca in cui non percepirete più il Mondo Spirituale attraverso i «portatori di doni». Anche loro hanno limitato il tempo di questa forma di

manifestazione. Ma questi esseri benedetti, angeli custodi, consiglieri, consolatori e protettori di questo popolo vi hanno preparato affinché, dopo quel periodo, continuiate a ricordarli, a sentire la loro presenza e a ricevere il loro aiuto.

66. A che scopo è venuto il Mondo Spirituale in questo periodo? — Per spiegare il mio insegnamento attraverso la loro parola e le loro opere, per insegnarvi a interpretare le mie rivelazioni e per aiutarvi a comprenderne il significato.

67. Non vi hanno mai impartito insegnamenti superflui, non vi hanno mai svelato ciò che non era ancora giunto il momento di conoscere, non sono mai venuti per suscitare la vostra curiosità o per infondervi scienze o abilità misteriose. La loro missione era un'altra; la grandezza delle loro anime e la loro luce non potevano permettere loro di cadere in banali materializzazioni, poiché avevano fatto della Legge dell'Amore l'ideale del loro spirito.

68. Questo Mondo Spirituale è venuto per volere divino, per comunicare per un breve periodo in modo umano, per lasciare l'impronta della sua generosa fratellanza, la testimonianza della sua esistenza e la prova della sua presenza tra gli uomini.

69. Vi hanno detto che, quando non vi parleranno più attraverso le labbra umane, non si allontaneranno da voi — al contrario. Desiderano ardentemente che la vostra sensibilità vi permetta, nei giorni a venire, di sentire la loro presenza ancora più vicina.

70. Se voi, popolo, imparerete a usare i vostri doni, se riuscirete davvero ad essere in armonia con il Mondo Spirituale, in verità vi dico che lascerete una scia di miracoli lungo il vostro cammino.

71. È necessario che in questo tempo emergano da queste folle di uomini coloro che hanno un animo forte, i buoni profeti, i buoni consiglieri — coloro che con la loro vita e le loro parole sanno guidare il popolo sulla via da Me tracciata — coloro che sanno custodire immacolate le pagine del mio insegnamento.

72. Chi sono questi coraggiosi di cui vi parlo? Vi dico solo che attualmente li sto preparando con la mia Parola, affinché, quando giungerà la fine di questa rivelazione, si alzino per incoraggiare il popolo e, con la loro fede, non permettano che le moltitudini si disperdano.

73. La Parola che uscirà dalle loro labbra vi ricorderà sempre che vi ho lasciati come testimoni della mia comunicazione con gli uomini, ed essi vi diranno incessantemente che siete destinati ad annunciare all'umanità che sono venuto nello Spirito.

74. Non verrò più per diventare uomo né per materializzarmi tra gli uomini, non verrò più per incarnarmi su questa terra. Di questo dovreste parlare ai vostri simili: è parte della vostra croce. Ma so che sarete in grado di portarla.

75. Non preoccupatevi, perché vi ho già detto che ciò che Cirene fece per Gesù, quando Lo vide esausto sotto il peso della croce, oggi lo faccio per tutti coloro che hanno bisogno del mio aiuto, accompagnandoli passo dopo passo fino alla vetta della montagna che rappresenta la vostra vita, dove vi ergerete sulla croce del vostro destino.

76. Sperimenterete allora quanto sia appagante portare a compimento un'opera, permettendo che il vostro cuore si apra in quel momento, proprio come si aprì il costato del Maestro per effondere sangue che annunciava amore, vita e perdono.

77. Questo è l'insegnamento che sto attualmente seminando nel cuore del popolo spiritualista trinitario-mariano.

78. «Popolo spiritualista», perché riceve la luce dello Spirito Divino; «trinitario», perché riconoscete Dio nelle tre fasi di rivelazione in cui Egli si è manifestato all'umanità; e «mariano», perché riconosce questa tenerezza divina come la scala che vi conduce al Padre, come l'Avvocata che vi rafforza, vi consola e vi purifica, eliminando la vostra superbia e trasformandovi in figli pieni di mitezza e umiltà davanti al Signore.

79. Non dimenticate questo amore dolcissimo, perché non siete sempre sufficientemente preparati per giungere a Me. Ma se confidate in Lei, sentirete presto il suo sostegno.

80. Ricordate: «Se non diventerete come i bambini, non potrete entrare nel Regno dei Cieli».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 266

1. Io sono il Maestro. Avvicinatevi per gioire della Parola dell'eterna istruzione. Anche quando non Mi manifesto attraverso questi cervelli, la mia Parola è presente.

2. Vi do la mia Parola solo per brevi istanti, perché siete così immaturi che non potreste sopportare di ascoltare l'Insegnamento eterno, che risuona incessantemente nell'infinito e parla a tutti gli esseri, a tutte le anime nei loro diversi mondi di vita.

3. Vi dico solo la verità. Perché molti dubitano di ciò che vi rivelo? Anche *voi* siete una verità. Come mai, pur credendo nella vostra verità e nella vostra esistenza, non credete nella mia? Non sapete che la verità è una sola?

4. Qui vi offro un breve e semplice insegnamento, affinché possiate coglierlo e comprenderlo. Ma anche in questa forma lo conservate solo per poco tempo, per poi dimenticarlo.

5. Lì, nel Regno Spirituale, dove la luce della Verità arde sempre, la mia parola di insegnamento è eterna, e coloro che la ascoltano non si stancano mai di sentirla, perché per loro il mio insegnamento è la loro vita, così come per voi lo è l'aria che respirate. Guai a coloro che qui nel mondo vivono senza la mia parola di insegnamento nell'anima, solo perché non si preparano ad ascoltarla! Quanti ce ne sono tra questi che, per mancanza di sostegno, cadono a causa della speranza spenta — senza immagini di Dio nel cuore, smarriti, ciechi, sordi. Ma io vi chiedo: dove vanno coloro che hanno cancellato dal proprio essere i comandamenti divini, che sono la via e la luce dell'anima?

6. Povere creature che subiscono il naufragio perché la loro nave è disorientata e non riescono a scorgere la luce del faro.

7. Io vi cerco e vi do la mia luce, affinché possiate imboccare il sentiero e da esso comprendere quale sia l'insegnamento che il Maestro vi impartisce incessantemente attraverso la vita.

8. A che serve all'uomo essere forte fisicamente, se non lo è spiritualmente?

9. Vi avvicino alla realtà, alla verità da cui vi eravate allontanati. Poiché, quando avete disdegnato la vita superiore, che è quella dello Spirito, vi siete abbandonati alla vita inferiore, che è quella del mondo materiale.

10. Ritornate sulla via della vera vita e sarete nuovamente vicini al vostro vero essere. La via di cui vi parlo è quella che troverete quando porterete in equilibrio l'aspetto spirituale con quello fisico, quando conoscerete la verità che portate dentro di voi. Perché allora la parte superiore del vostro essere, che è lo Spirito, dirà: «Io sono colui che porta

la luce, che conosce la via, che possiede la Legge. Perciò sarò io a determinare e a governare le azioni del mio corpo». Quando parlerete così, sarà perché la luce risplende nel vostro essere e il suo riflesso è giunto al cuore umano.

11. Ah, se solo il vostro corpo potesse cogliere ciò che la vostra anima spirituale riceve grazie alla sua capacità chiaroveggente! Infatti l'anima spirituale non smette mai di vedere, anche se il corpo, a causa della sua materializzazione, non ne percepisce nulla. Quando imparerete a comprendere la vostra anima spirituale?

12. Ascoltate la mia parola, abbracciate il mio insegnamento, che vi insegna a lottare e a vincere le avversità, a non fuggire di fronte alle prove, a non scoraggiarvi di fronte al sacrificio.

13. Dico sempre ai miei discepoli: non temete, comprendete che vi ho dato la forza dello Spirito per trionfare in tutte le prove. La forza dello Spirito è superiore a quella del corpo. Ma se la fitta nebbia dei vostri problemi umani non vi permette di vedere nulla, scacciate e dissipate questa nebbia con la luce della fede. Allora, al di là di questa foschia, scoglierete un orizzonte che si fonde con l'infinito e vi invita a proseguire e a lasciarvi pervadere dalla pace.

14. Chi impara a superare i propri problemi, in seguito affronterà quelli dei propri simili per sostenerli nella loro lotta.

15. Sappiate che questa vita è una battaglia, ma che siete destinati a vincere. Perché la mia Luce, che è in ciascuno di voi, non potrà mai essere sconfitta dalle tenebrose forze del male.

16. Dovete vincere, poiché solo nella vostra vittoria riceverete la rivelazione dei misteri che vi saranno svelati in questa vita e nel mondo spirituale.

17. Popolo combattivo attraverso i secoli: verrà il momento in cui non combatterete più in questo modo. Le nebbie, le tribolazioni, i problemi e le prove avranno fine, sia le vostre che quelle altrui.

18. Non preoccupatevi se vi dico che dovete assistere il vostro prossimo nel suo doloroso cammino di vita. Le anime forti sanno sopportare la propria croce e quella altrui e aiutano volentieri le anime piccole e deboli. Cercano sempre le ferite per guarirle.

19. Sia benedetta la parola di colui che, quando parla a chi soffre, guarisce le ferite, le ricuce e le fa dimenticare. Egli conosce il compito del balsamo che lo ho posto nel suo cuore.

20. È forte colui che, quando si vede circondato da difficoltà o pericoli, invoca la forza del proprio spirito, supera la paura dell'anima legata al

corpo, combatte, vince e trionfa, perché la fede gli ha fatto comprendere ciò di cui è capace lo spirito.

21. Con questo volevo dirvi che, laddove la lotta vi chiama, dovete prepararvi con assoluta fiducia al fatto che la saggezza, la giustizia e la fede supereranno sempre le difficoltà e le passioni impure che si frappongono loro.

22. Sapete forse quanto tempo hanno impiegato i vostri doni per dispiegarsi? Vi dico che sono in voi fin dal momento in cui lo Spirito è venuto alla vita. Quanto grande sarà la gioia dello Spirito quando potrà dire al corpo e al mondo: «Vi ho vinti!»

23. Discepoli, vi ho dato tutti gli insegnamenti di cui l'anima ha bisogno nel suo sviluppo.

24. Beati coloro che riconoscono la verità, perché troveranno presto la via. Gli altri respingono sempre gli insegnamenti divini, perché ritengono che le *loro* opere siano superiori alle *mie*.

25. Vi amo *tutti*. Io sono il Pastore che chiama le sue pecore, che le riunisce e le conta e desidera averne ogni giorno di più — che le nutre e le accarezza, si prende cura di loro e gioisce quando vede che sono numerose, anche se a volte piange quando vede che non tutte sono obbedienti.

26. Questi sono i vostri cuori: molti di voi vengono a Me, ma pochi sono quelli che Mi seguono veramente.

27. Guardate i portavoce attraverso le cui labbra vi do la mia Parola: hanno preso su di sé la croce della loro missione. Sanno che molti dubitano del loro dono, eppure continuano con mitezza il loro cammino. Ricordano che anche nel Secondo Tempo gli uomini dubitarono di Me, quando dicevano che io non fossi il Messia, che io non fossi il Cristo. Ricordano che fui condotto alla croce da coloro che non volevano accettare la verità. Per questo hanno preso su di sé con rassegnazione la croce della loro missione.

28. Popolo, io sono stato con voi; il mio mantello d'amore si estende oltre il luogo di riunione in cui Mi state ascoltando in questo momento. Tutti voi, senza eccezione, siete stati colmi del mio Spirito e del mio amore.

29. La mia Parola è un luogo silenzioso di pace. Ricercatela quando vi sentite stanchi, afflitti, scoraggiati o malati. In essa troverete incoraggiamento, salute e fede per vivere e lottare.

30. Voglio che siate ferventi, umili e obbedienti alla mia volontà, e che non siate mai come coloro che mettono alla prova il mio potere o

diffidano della mia giustizia. Perché sapete che chi agisce così si sottopone a una prova.

31. Che crediate o non vogliate ammettere che lo Mi manifesti in questa forma: ascoltate con rispetto e mitezza finché non sarete pienamente convinti che ciò che esiste nel cuore di questa manifestazione sia verità o menzogna.

32. Se sapeste quante lacrime di pentimento hanno versato coloro che hanno negato la verità di questa manifestazione, che hanno bestemmiato contro coloro che credono nella Parola che state ascoltando e che hanno deriso i miei portavoce. Oggi non sanno con quali parole potrebbero cancellare quelle frasi offensive e irrispettose che sono uscite dalle loro labbra, né sanno con quali opere potrebbero riconciliarsi con il loro Maestro.

33. Voglio che impariate a non essere avventati nei vostri giudizi, né a lasciarvi influenzare troppo in fretta dalla prima impressione. Vi do questo consiglio affinché, quando interpretate la mia Parola e anche quando dovete giudicare dottrine, religioni, filosofie, culti, rivelazioni spirituali o scienze, vi rendiate conto che ciò che sapete non è tutto ciò che esiste e che *la* verità che conoscete è solo una minima parte della verità assoluta, che *qui* si manifesta in *un* certo modo, ma che può manifestarsi in molti altri modi a voi sconosciuti.

34. Voglio spiegarvi perché oggi vi ho parlato in questo modo. Il motivo è che in mezzo a questa moltitudine di uomini c'è un cuore che Mi chiede con insistenza perché, sebbene io parli così tanto a questo popolo e questa Parola provenga dalla "Parola", non abbia ancora ottenuto il completo rinnovamento né la spiritualizzazione di queste moltitudini. A ciò ho risposto con un insegnamento dettagliato, aggiungendo che, se volessi farlo con il mio puro potere, trasformerei in un istante tutti questi peccatori in angeli, ma che quest'opera non comporterebbe alcun merito ai Miei occhi, e che proprio per questo la Parola è stata impartita in modo saggio ed estremamente paziente, per levigare i cuori di questo popolo finché da essi non sgorgino fede, amore e pentimento.

35. Gli uomini distruggono il mondo ricorrendo alla violenza. Credete forse che la loro violenza sia superiore al mio potere? Tuttavia, è mia volontà che essi riconoscano da sé i propri errori, li correggano e poi ricostruiscano tutto ciò che hanno distrutto e profanato, affinché i loro meriti siano autentici ai miei occhi.

36. Siete ancora un piccolo popolo. Ma non ho considerato determinante il piccolo numero di coloro che fino ad oggi si sono riuniti

attorno al mio messaggio. Ne è prova la moltitudine di insegnamenti e rivelazioni che vi ho dato.

37. Dopo il 1950, quando non riceverete più la mia Parola in questa forma, nei vostri cuori ci sarà un apparente vuoto, ci saranno alcune mattine di silenzio e di lutto. Ma in seguito vi sentirete di nuovo forti e riconoscerete che tutto è stato pianificato da Me con saggezza, e che nelle Mie ultime istruzioni vi ho fatto scalare grandi vette, culminate in quella ultima e indimenticabile che ho da darvi.

38. Chi potrebbe spegnere la vostra luce o far appassire l'offerta spirituale che Mi presentate, se essa non è visibile all'occhio umano? Chi oserà cancellare il sigillo che portate impresso sulla vostra anima da sempre? La fede ha affondato radici profonde nel vostro cuore e continuerà a crescere, illuminando tutto ciò che vi circonda.

39. Allora, dopo le vostre lotte, dopo le grandi prove a cui vi ho sottoposto, arriverà un periodo di riposo e riceverete la vostra ricompensa. Non vi ho promesso un altro consolatore, poiché Colui che vi avevo annunciato è tra voi. È Colui che oggi ha parlato per mezzo vostro ed è disceso su ogni uomo per assistervi nelle vostre tribolazioni. Egli è il mio Spirito manifestato in questo tempo e il Mondo Spirituale, composto da angeli che vi accompagnano nel vostro cammino di vita, che vi proteggono nelle vostre grandi battaglie, vi guariscono e vi consolano.

L'intera schiera di esseri di grande virtù si è unita a Me per confortarvi in quest'ora di prova che state attraversando, proprio come era stato annunciato. Consideratevi molto fortunati, perché tra le numerose persone che popolano la Terra siete stati scelti per entrare in questa rivelazione, in quest'opera, e per possederne i grandi doni.

40. Vi lascerò preparati ad adempiere alla vostra missione come miei discepoli, e presto vedrete avverarsi ciò che vi ho annunciato durante i miei insegnamenti. Ci saranno molti avvenimenti nel mondo che testimonieranno della mia presenza nello Spirito, e gli uomini sentiranno quanto lo sia vicino a loro. Perché quando il mio annuncio attraverso l'uomo avrà fine, continuerò ad attendere la loro preparazione, la loro vera adorazione, per regnare nell'anima di tutti i miei figli. Lì sarà il tempio, lì la Legge e i doni dello Spirito da rivelare, e lo accoglierò la vostra venerazione e il vostro amore.

41. Già molto tempo fa vi ho detto che avrei dato la mia Parola in diverse nazioni, che il mio Raggio si sarebbe manifestato anche in altri popoli attraverso la facoltà intellettuale umana, e in verità è mia volontà che sappiate che lì, nel seno di piccole comunità, ho parlato attraverso uomini e donne. Quando Mi hanno ascoltato, alcuni Mi hanno

riconosciuto come Maestro, altri solo come un essere spirituale superiore. Ma lo ho adempiuto la mia Parola.

42. Quando ho parlato e ho detto che sono il Maestro, alcuni hanno creduto e altri hanno dubitato. Ma quando hanno percepito il significato e la saggezza che rivelavano le mie parole pronunciate da creature semplici e umili, si sono chiesti se questa manifestazione del mio Spirito fosse possibile.

43. Ho stabilito anche lì l'ora in cui quella manifestazione avrà fine, e quando con la vostra testimonianza giungerete in quei luoghi della Terra dove si è udita la mia Parola, confermerete a loro la verità di quelle manifestazioni. Quando quegli uomini e quelle donne che oggi dubitano udiranno la vostra chiara testimonianza, si renderanno conto che lo sono stato con loro.

44. Quante poche comunità ho trovato già preparate! Eppure lo sono stato presente, ho illuminato ogni anima e ho reso testimonianza di Me stesso, affinché alcuni istruiscano gli altri e ne siano i guida.

45. Se accogliete un visitatore, uno straniero, che vi parla del mio annuncio, della mia Parola accolta anche nel suo paese d'origine, non respingetelo. Anzi, vi ordino di accoglierlo, affinché possiate constatare insieme con gioia che la mia Parola si è adempiuta e che chiunque abbia vegliato e pregato in attesa del mio ritorno Mi ha accolto in questo tempo. Ho chiamato tutti per fare di voi i miei discepoli.

46. Così vi do in anticipo delle indicazioni, affinché non siate sorpresi se qualcuno vi dirà che anche al di fuori di questa nazione il mio Raggio Divino si è fatto Parola per nutrire gli affamati. Sappiate che il mio amore abbraccia tutto e che la mia opera di restaurazione è universale, affinché comprendiate che non mi sono limitato a concedere doni di grazia solo alla vostra nazione, ma che tutti fanno parte della mia famiglia, che voglio unire e condurre verso un unico punto: la spiritualizzazione.

47. Attraverso l'insegnamento che vi ho impartito in questo tempo, ho unificato in uno solo le rivelazioni delle epoche precedenti. Traete da ciascuna di esse l'insegnamento, e giungerete alla conclusione che nelle profezie e nell'insegnamento del Maestro, con le sue rivelazioni, avete la sintesi di tutta la Legge, e che esse vi indicano la via che conduce alla spiritualizzazione.

48. Sono trascorsi secoli ed epoche, ma solo oggi comprendete lo scopo della Legge e della vita.

49. Se vi ho concesso molti «miracoli» lungo il vostro cammino — come voi chiamate le mie opere — è stato per ravvivare la vostra fede, e se vi ho ricolmati di benefici, è stato affinché comprendeste che la pace si trova

solo sulla via del bene. I miracoli hanno incoraggiato il popolo nella sua traversata del nuovo deserto.

50. In mezzo a questa pace siete stati preparati affinché siate forti quando verrà il tempo della lotta. Vi ho insegnato a pregare da spirito a spirito, affinché usiate la preghiera come arma, come scudo, come mezzo di ispirazione, come baluardo e come consolazione.

51. Mi avete chiesto non solo una volta, ma molte volte, se, quando insegnai ai miei apostoli la preghiera del Padre Nostro, diedi loro una preghiera per tutti i tempi, e vi dico che, quando recitai quella preghiera, l'ho fatto con l'intento di insegnarvi un modo nobile di rivolgervi al Padre, un'invocazione che contenesse amore, umiltà, fede, riverenza, rassegnazione e fiducia.

52. Hanno agito male coloro che si sono accontentati di ripetere meccanicamente le mie parole, e anche coloro che non hanno utilizzato quella preghiera come modello per le proprie preghiere.

53. Quando oggi vi dico che dovete elevarvi spiritualmente, non cancello dal vostro cuore quel modello di preghiera, quella preghiera perfetta. Voglio solo che, invece di rivolgermi a Me con le labbra, lo facciate con il pensiero, e che, invece di limitarvi a ripetere una dopo l'altra le frasi che compongono quella preghiera, ne traiate ispirazione, affinché i pensieri che formate nel vostro spirito esprimano, come il Padre Nostro, amore, umiltà, fede, riverenza, abbandono e fiducia nel Padre.

54. Per ora il vostro compito è riflettere e studiare ciò che vi ho appena detto, e non cercare di insegnarlo a nessuno finché non sarete in grado di spiegarlo correttamente. Riflettete: se faceste credere che un insegnamento spiritualista abbia eliminato la preghiera che Cristo ha insegnato al mondo, verreste giudicati eretici e tale dottrina verrebbe considerata in contraddizione con gli insegnamenti del Divino Maestro.

55. Se invece aspettate che i vostri pensieri si siano chiariti e che le parole scorrano fluide dalle vostre labbra, allora convincerete facilmente anche coloro che, senza aver approfondito i miei insegnamenti, ripetono le mie parole, delle quali hanno fatto un'abitudine, una routine, una pratica inutile, poiché non si sono mai presi la briga di riflettere sulle parole belle e profonde che le loro labbra pronunciano senza che la loro mente le comprenda.

56. Discepolo: Nella preghiera da Spirito a Spirito, che è lo scopo dei miei insegnamenti, tutto il vostro essere si concentra su quell'atto per parlare al Creatore — con una voce che sgorga da tutto il vostro essere, utilizzando lo Spirito come messaggero e interprete.

57. Questo è il modo in cui potete rendere al Padre vostro un vero tributo di adorazione, amore, riconoscimento, umiltà e riverenza.

58. Non sarà la scienza, né gli insegnamenti di questi tempi, a condurvi alla pace e a indicarvi la via verso la spiritualizzazione. È assolutamente necessario che una luce scenda dal cielo per illuminare la vostra mente e rivelare la vera via.

59. La scienza, così come l'uomo l'ha concepita, non potrà mai rendere il cuore umano così sensibile da poter percepire e contemplare lo spirituale.

60. Devo dirvi che gli uomini potrebbero percepire la Mia presenza attraverso la scienza, se avessero l'intenzione di cercarMi nelle sue fondamenta. Ma sebbene Mi scorgano in ogni prodigio che scoprono, Mi negano come se fossero ciechi.

61. La natura, che l'uomo esplora con ardore, parla incessantemente di Me, rivelando la Mia potenza, il Mio amore e la Mia giustizia. L'uomo aspira solo a conoscere e ad accumulare potere, senza pensare che l'amore deve essere l'ispirazione e l'origine di tutte le sue opere, come è stato per le opere del Creatore.

62. Vi rendete conto di come la natura, i suoi elementi e le sue forze parlino di Me? Essa, infatti, si adopererà per aprire gli occhi degli uomini alla verità. Dal suo seno sgorgheranno innumerevoli lezioni che fino ad oggi vi sono state custodite. Dal suo interno risuoneranno grida di giustizia, ci saranno sconvolgimenti negli spazi cosmici e anche i mondi che ruotano lontani trasmetteranno i loro messaggi.

63. Quando tutto questo accadrà, e lo scienziato, con tutto il suo potere, si sentirà troppo impotente e piccolo per fermare le forze distruttive che ovunque portano il giudizio, indietreggerà, inorridito dalla sua opera, e alla fine esclamerà: «Signore, sei Tu, è la Tua presenza, è la Tua voce, è la Tua giustizia che ora si rivela!»

64. È un giorno di giudizio, di terrore e di pentimento per molti.

65. Il dolore sarà così grande da provocare nelle persone un'oscurità, come se fossero avvolte da un mantello nero di lutto e di afflizione. Allora dalla loro anima sgorgerà la preghiera. Questa preghiera sarà la supplica piena di angoscia del «Figlio Prodi», che, esausto e malato, si prostra alle porte della casa del Padre.

66. Benedetto sia quel momento in cui gli uomini apriranno finalmente gli occhi del loro spirito alla luce della verità. Poiché il loro passato sarà perdonato, e un nuovo sole risplenderà nella loro vita, trasformandola, rinnovandola, nobilitandola!

67. Con quale rispetto l'uomo percorrerà i sentieri della scienza, quando avrà svuotato fino in fondo il calice della sofferenza! E quanto saranno nobili le intenzioni e gli ideali che lo ispireranno, quando esplorerà i misteri della natura!

68. Dopo l'oscurità riapparirà la luce, e in quella luminosità gli uomini contempleranno la vita attraverso un senso più spirituale e più elevato. La benda del fanatismo religioso cadrà e l'umanità percepirà la mia presenza. Questo insegnamento, dopo essere stato respinto e perseguitato, sarà accolto come vera rivelazione divina e si diffonderà in tutto il mondo, rafforzando gli uomini sulla via della luce, della fede, del bene e della giustizia.

69. Perché dubitate di una beatitudine così grande come quella che vi annuncio? Tutto ciò che vi accade deve forse servire solo a peggiorare all'infinito la vostra esistenza o a renderla dolorosa? No, popolo mio. Così come vi predico i giorni di lutto, di dolore, di amarezza e di miseria, così vi profetizzo anche i giorni in cui la luce tornerà agli organi della ragione, la pace ai cuori e la forza dell'amore alle anime.

70. Siete talmente abituati a subire un male dopo l'altro e una sventura dopo l'altra, che non vi aspettate più nulla di buono, che non credete più in cambiamenti favorevoli, perché avete perso la fede. Ma se doveste nutrire la viva speranza che l'umanità torni sulla via del bene e della fratellanza, contribuite a ciò adempiendo al vostro compito, senza aspettare che siano altri a farsi avanti per insegnarvi come dovrete agire voi stessi.

71. Io sono il vostro medico, amato popolo. In verità vi dico che nessuno si preoccupa della vostra salute quanto Me, e nessuno prova il vostro dolore come lo provo io.

72. Volete sentire in questo istante il mio balsamo curativo che pervade il vostro corpo e la vostra anima? Allora immergetevi nella preghiera, elevatevi a Me, purificate il vostro cuore e la vostra mente, e sentirete il balsamo del miglior medico in assoluto.

73. Vi ho detto che dopo questa vita, quando avrete percorso il lungo cammino dell'anima, quando avrete attraversato il deserto delle prove e sarete saliti sul vostro Calvario, sarete nella città splendente, la vera Città Eterna dello Spirito, che vi ha sempre atteso. Lì non proverete più alcun dolore, poiché in quel luogo dimorano solo le anime che hanno raggiunto la perfezione. Non dimenticate che il dolore, la malattia, le difficoltà e le disgrazie sono proprie delle anime imperfette, che soffrono per espiare o per imparare.

74. Perché non vi unite qui come fratelli e sorelle, affinché possiate creare — se non una città splendente, almeno una dimora spirituale splendente — dove poter accogliere il vostro Padre? Io verrei da voi di cuore a cuore per incoraggiarvi, guarirvi e accarezzarvi. Allora non direste che è il mio sangue che bevete, ma la mia essenza divina.

75. Ti amo, umanità, e per questo non smetterò mai di «vegliare» sui tuoi figli. Quando un tempo dimoravo tra gli uomini, mi ritiravo nel deserto per pregare, per pensare a coloro che amavo così tanto e per i quali ho assunto su di Me la morte sacrificale per salvarli. Oggi vi dico che anche nell'invisibile — là dove voi non potete ancora arrivare — scopro la solitudine del deserto, da dove prego, intercedo e penso a voi — voi che, dopo avervi salvati, porterò nel mio Regno.

76. Uomini! Non vergognatevi di piangere, perché anche il pianto è un dono. Pregate, siate tutti come bambini piccoli davanti a Me, lasciate scorrere le lacrime, lasciate che il dolore svanisca e che la gioia entri.

77. Donne, madri, vergini, bambine, io sono con voi e dono a ogni cuore la mia carezza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 267

1. Amati figli, voi che unite le vostre anime per attendere la mia presenza in mezzo a voi — siate benedetti.
2. Voi cercate il frutto sull'albero della vita, ed io do il frutto a ciascuno di voi.
3. Il raggio del mio amore è la brezza che muove delicatamente questi alberi.
4. La vita, discepoli, è il libro più bello e ricco di significato che il Creatore abbia lasciato in eredità ai Suoi figli. Ma è necessario imparare a leggerlo per scoprire quante bellezze e meraviglie esso racchiuda. Chi meglio di Me, il Maestro Divino, può mostrarvi, pagina dopo pagina e lezione dopo lezione, il contenuto di questo libro?
5. Per molto tempo è rimasto aperto su una pagina, perché la vostra indifferenza mi ha impedito di offrirvi una nuova lezione. Vi eravate fermati. Ma è giunto il momento in cui avete rivolto lo sguardo al libro che parlava della vita, dell'eternità e della luce, e avete visto come il Maestro abbia sfogliato la pagina già nota per mostrarvi un nuovo insegnamento.
6. La conoscenza che questo libro vi trasmette vi dimostra che il vostro passato non è stato sterile per la vostra anima. Infatti ora, illuminati dalla luce della conoscenza, scoprite il motivo di molti insegnamenti, trovate il senso della vita e l'essenza di Dio, che esiste in tutto il creato.
7. Beate le anime che nel loro lungo cammino hanno già attraversato i vasti deserti delle prove vissute, i bivi del sentiero, e che si sono lasciate alle spalle le foreste oscure con le loro insidie e i loro pericoli. Coloro che hanno superato le grandi prove saranno quelli che comprenderanno la mia Parola con la massima chiarezza e che difficilmente potranno precipitare in un abisso.
8. Anche il libro che esiste in ciascuno di voi è grande. Capite di quale libro vi sto parlando? Di quello che riguarda il vostro passato, tutto ciò che la vostra anima ha vissuto, e la cui storia cresce giorno dopo giorno. Quando sarete «nel mio grembo», proverete gioia nel rivederlo scorrere ancora una volta davanti ai vostri occhi spirituali e nel constatare quanto avete lottato per scalare la montagna del vostro perfezionamento.
9. Ora state attraversando un'epoca di dolore, ed è assolutamente necessario che ne comprendiate il senso, perché così capirete finalmente che l'effetto del dolore sui peccatori è purificatore. In seguito scoprirete tutti che ho destinato a ciascuno dei Miei figli una veste, ma che, per possederla, è necessario che puliate «il vaso» dentro e fuori, finché non sia puro. Sapete cos'è questa veste? Ve lo dirò: questa veste è la Verità.

10. Chi può dire di non essere in grado di essere mio discepolo, o di non essere abbastanza forte per portare il mio messaggio agli uomini, obiettando di non avere esperienza, di aver vissuto troppo poco, o di non aver compreso i propri simili?

11. No, figli miei, non avete vissuto troppo poco, né ciò che avete vissuto è troppo poco. Il dubbio e la mancanza di fiducia provengono dal corpo, dal cuore che si scoraggia perché non conosce la forza e la luce che la sua anima spirituale ha accumulato lungo il cammino evolutivo.

12. Che cosa sapete del vostro passato e quanto è lontana la vostra origine? Che cosa sapete di dove venite, di quali percorsi avete già compiuto e verso dove state dirigendo i vostri passi?

13. Nessuno deve considerarsi immaturo o ignorante dopo aver raggiunto questa Terza Era, tanto meno voi, che io ho chiamato «Primogeniti».

14. Perché temete il futuro? Volete lasciare inutilizzata tutta l'esperienza che la vostra anima ha accumulato nel passato? Volete abbandonare il seme senza raccogliere il frutto? No, discepoli. Ricordate che nessuno può modificare il proprio destino, ma può ritardare l'ora della propria vittoria e aumentare le sofferenze che comunque si incontrano su ogni sentiero.

15. Finché non sarete convinti di questa verità, non vi manderò con la Buona Novella nelle province e nelle nazioni, perché allora le vostre parole non avrebbero forza persuasiva e il mondo non potrebbe riconoscervi come messaggeri di Cristo.

16. Attualmente vi sto avvicinando al culto di Dio semplice, spirituale e sobrio, affinché, invece di occuparvi di atti culturali esteriori e di sprecare tempo in essi, vi limitiate a rendere giustizia all'essenziale, che è la carità attiva verso il prossimo, come vi ho già detto spesso.

17. Avete già attraversato l'infanzia e la giovinezza spirituale, e oggi vi trovate alle soglie di una nuova età della vita, in cui raggiungerete la maturità, che è la pienezza.

18. Pochi sono coloro che Mi ascoltano, pochi sono quindi coloro che lo sperimentano. Guardate questa umanità che vive nel tempo della luce e inciampa e cade, come se camminasse nelle tenebre. Esaminate il suo calice, scorgete le sue ferite, percepite la sua desolazione, fatevi sentire dal suo spirito anche da lontano, e se avete misericordia e amore per i vostri simili, piangete di dolore e vi sentirete pieni di compassione. Allora dal vostro cuore sgorgherà un impulso nobile e generoso che vi spingerà a essere instancabili seminatori d'amore, di balsamo e di luce. Ma se continuate a nascondervi timorosi dagli sguardi del mondo — pensate

forse che il vostro cuore diventerà allora sensibile al sentimento di compassione per i vostri prossimi e si purificherà?

19. Volete conquistare anime a voi? Allora venite con il balsamo della mia Parola e con l'unzione della vostra misericordia.

20. Non cercate di dimostrare a nessuno che le sue convinzioni religiose o i suoi riti siano imperfetti, perché il risultato sarà negativo. Andate da chi soffre, cercate la causa del suo dolore e consolatelo. Allora vedrete come dalle sue labbra uscirà una sincera confessione che vi dirà che siete portatori della verità.

21. In verità vi dico che anch'lo sono più vicino ai Miei figli nei momenti di dolore, nell'istante dell'amarezza, che persino nei riti e nelle cerimonie che celebrano in mio onore. Poiché dal dolore profondo scaturisce l'invocazione piena di sincerità, mentre nella cerimonia si esprimono la tradizione, il potere dell'abitudine, la routine e persino la vanità.

22. È giunto il tempo in cui tutti voi dovete ascoltare di nuovo la mia Parola, che vi parla con piena chiarezza. Poiché il mio compito è quello di salvarvi, non di smascherare i vostri errori.

23. È necessario che ogni cosa ritorni alla sua verità originaria, e per questo tra gli uomini divamperà la lotta tra le diverse visioni del mondo. In mezzo al materialismo che regna in questo mondo, appariranno persone dotate di grande ispirazione, e queste luci saranno i segni che precederanno l'avvento dello spiritualismo sulla Terra.

24. Veggenti, profeti, illuminati e ispirati: tutti loro annunceranno all'umanità la mia presenza nello Spirito. Avranno il compito di gettare le fondamenta per l'edificazione del Tempio del Signore — il Tempio che è fatto di cuori, non di pietre, nel cui interno arde la fiamma della fede.

25. Questo Tempio sarà magnifico, e da esso potrete scorgere il Santuario che la mia Onnipotenza creò fin dall'inizio, affinché tutti i miei figli potessero dimorarvi.

26. Oggi, vedendo tanta durezza nei cuori, vedendo quanto siano radicate le tradizioni e il fanatismo nel cuore degli uomini, forse vi sembra impossibile il loro rinnovamento, la loro trasformazione, e che il insegnamento della spiritualizzazione possa affermarsi. Eppure vi dico che, poiché tutti sono destinati a venire a Me per dimorare nella luce e conoscere la verità, la mia volontà continuerà ad adempiersi, perché altrimenti, invece di essere salvati, dovrete perire. Rifletteteci e comprenderete che il male che è in voi, ovvero le vostre imperfezioni, sebbene siano permanenti, passerà.

27. Grande è la prova che grava sull'umanità. La vostra intuizione vi dice che il mondo è sottoposto al mio giudizio divino, che l'orgoglio degli

uomini è stato punito dal Padre e che la potenza di questo giudizio cresce di giorno in giorno. Ma guardate come l'uomo non rinuncia alla sua superbia, non confessa le sue colpe, non si pente delle malefatte commesse, in una parola: non si sottomette alla Giustizia Divina. Sono loro stessi a prolungare il tempo della sofferenza e a trascinare molti innocenti verso la rovina. Quanto durerà questo periodo di sofferenza? Finché gli uomini non apriranno gli occhi alla verità e non si sottometteranno all'unico potere esistente, che sono io.

28. Popolo, non ti senti felice di conoscere la ragione di ciò che accade intorno a te e di aver trovato i mezzi per contribuire alla salvezza e alla pace dei tuoi simili?

29. Se provate questa gioia, è perché avete compreso la mia Parola e sapete svolgere la vostra difficile missione con amore.

30. Dal 1866 al 1950 la mia Parola, questa Luce dello Spirito, ha risuonato tra voi nella stessa forma in cui la vivete. Durante questo periodo molti portavoce hanno sviluppato i propri doni; si sono preparati uomini e donne che hanno costituito il nucleo dei miei servitori, i miei «operai».

31. Attraverso le facoltà intellettuali dei miei eletti, il mio Spirito si è manifestato. Ma potreste credere che queste creature, attraverso le quali il Maestro ha parlato, siano pienamente consapevoli di ciò che è uscito dalle loro labbra? Vi dico: sebbene sentano che si tratta di qualcosa di infinito che è disceso sui loro organi intellettuali, non è possibile che valutino e comprendano la grandezza e la portata di ciò che le loro labbra hanno pronunciato a loro insaputa.

32. Dopo il 1950, cioè dopo il mio addio, questo popolo renderà nota all'umanità la mia opera, ma non secondo la volontà umana, bensì secondo la mia volontà. I portavoce attraverso i quali ho parlato, nel momento in cui hanno espresso la mia ispirazione, non sono stati in grado di comprendere ciò che usciva dalla loro bocca. Domani rimarranno stupiti quando constateranno l'adempimento delle mie profezie, di tutto ciò che ho annunciato attraverso di loro. Allora coloro che sono sempre stati ferventi abbracceranno la loro missione con amore ancora più grande, e coloro che a volte sono mancati di fede si inginocchieranno pentiti per aver dubitato per qualche istante. La loro fede si accenderà e Mi saranno fedeli fino alla fine.

33. Qualcuno in mezzo alla folla che Mi ascolta Mi chiede: «Maestro, è possibile che qualcuno che è Tuo portavoce e sul cui intelletto riposa il Tuo raggio, dubiti che sia Tu a manifestarti attraverso di lui? A ciò vi rispondo: sì, ci sono alcuni che hanno vissuto nel dubbio, sebbene siano miei

portavoce e abbiano dubitato persino nel momento stesso della manifestazione. Tuttavia — quanto grande è stata la Parola, la Luce, la Verità e il Consolo che hanno effuso quelle labbra impacciate, trasformate nell'istante in cui l'ispirazione si riversò in loro.

34. Perché, secondo voi, l'insegnamento è stato grande quando Mi sono riversato in loro? Perché sono stati i più tormentati, quelli che in molte occasioni si sono sforzati di più di elevarsi per trovare il modo migliore di rendermi giustizia — perché sono quelli che si avvicinano a Me con maggiore purezza e cercano sempre di rendersi degni della carica che ricopro.

35. Quante volte i vostri dubbi nascono dalla loro umiltà, poiché sono loro che, fin dal momento in cui li ho consacrati a questo servizio, si sono sentiti confusi e si sono chiesti: «È possibile che io, una piccola creatura, un peccatore indegno, un essere insignificante, sia stato scelto da Dio per un compito così grande?».

36. Riconoscete, al di là di questo dubbio, l'amore e il rispetto di quei miei piccoli figli? Capite ora perché alcuni dubitano e perché io, nonostante ciò, Mi manifesto attraverso la loro mediazione?

37. Quante volte chi crede nella mia presenza si accontenta già di questo e non mette nella sua preparazione il sentimento necessario per essere ispirato, da cui deriva il suo modo di esprimersi freddo o monotono, così come chi si è lasciato dominare dalla vanità è sempre stato il più povero di essenza e il più scarso di luce.

38. La mia manifestazione più perfetta e completa l'avete avuta attraverso quei portavoce che, in totale dedizione al loro Maestro, in un'estasi di fede, amore e umiltà verso di Lui, si sono spogliati del mondo e del corpo, con l'ideale di essere utili, con il pensiero rivolto ai loro fratelli bisognosi di luce. Quanti pochi hanno saputo prepararsi e accogliermi in questo modo!

39. Non avete forse scoperto una trasformazione in quel portavoce ispirato? Non avete forse avuto, nei momenti più elevati del discorso dottrinale, la sensazione spirituale che la Luce divina traslucesse attraverso quelle labbra? Queste sono le ore in cui sono state trascritte le pagine più gloriose del Terzo Testamento.

40. Siate benedetti — voi che unite le vostre anime nei tempi della prova. Dal primo all'ultimo, tutti voi siete stati messi alla prova affinché non dormiate né cadiate in tentazione.

41. Già si avvicina l'ora in cui vi darò il mio ultimo insegnamento, e dovete essere preparati per quel giorno, poiché allora vi chiederò il vostro

primo raccolto e, al tempo stesso, vi darò il seme e l'insegnamento affinché continuiate a coltivare i miei campi.

42. Mentre alcuni comprendono il senso delle prove e benedicono la mia volontà, altri non ne conoscono la ragione e si ribellano contro di esse.

43. Ricordate che già da molto tempo vi ho annunciato questi giorni in cui si scateneranno tempeste e regnerà il caos nel seno del vostro popolo.

44. Pochissimi sono stati coloro che hanno tenuto presente la mia Parola e sono rimasti «vigili», risultando così simili alle vergini sagge della mia parabola. La maggior parte ha dimenticato le mie profezie e si è lasciata cogliere di sorpresa, permettendo così che lo sgomento prendesse il sopravvento su di loro.

45. Questa è la tempesta che lo avevo annunciato, così come fece anche il Battista, in cui si incarnò Elia, e che sarebbe venuta per abbattere ogni albero cattivo e strappare dagli alberi buoni le foglie secche o i frutti marci.

46. «Questo tumulto passerà?», Mi chiedete con apprensione, e lo vi rispondo: sì. Ma prima avrete molto da lottare e da piangere.

47. A coloro che desiderano sinceramente la vittoria della Luce e l'unione, dico di perseverare nella preghiera, nello studio della mia Parola e nella pratica di ciò che vi ho insegnato, affinché non sia fatta la vostra volontà, ma la mia. Allora trionferete veramente.

48. Darò la vittoria a coloro che aspirano alla spiritualizzazione, che eliminano dal proprio cuore anche l'ultima traccia di materialismo e idolatria — a coloro che obbediscono alla mia volontà e interpretano correttamente il mio insegnamento. Incoraggerò sia gli uni che gli altri, e così, riflettendo e preparandosi, attenderanno il momento opportuno per parlare e dire: «Questa è l'opera del Padre, questo è lo spiritualismo».

49. Mi manifesterò tra loro proprio nei momenti del loro studio e delle loro meditazioni e concederò loro nuove rivelazioni come stimolo a perseverare sul sentiero della spiritualizzazione.

50. Durante il periodo della mia manifestazione avete svolto diversi compiti, alcuni all'interno di questi luoghi di riunione e altri là dove vi è stato chiesto di recarvi: a ciascuno di questi compiti ho dato un nome diverso, e così ci sono stati capi, portavoce, detentori di doni e altre nomine.

51. Voglio che, quando la mia manifestazione e quella del Mondo Spirituale giungeranno al termine alla fine del 1950, quei titoli che avete avuto fino ad allora scompaiano tra di voi, e che vi avviciniate gli uni agli altri, affinché nessuno si ritenga superiore e nessuno si senta inferiore.

52. In quel periodo non avrete più necessariamente bisogno di quei nomi. Non sarete meno rispettati o amati perché non ricoprirete più ufficialmente le suddette cariche. L'essenziale è che rimaniate nella verità e che le vostre opere d'amore meritino la gratitudine dei vostri simili.

53. A tutto il popolo dico che il titolo più alto e più bello che l'uomo possiede è quello di essere «figlio di Dio», anche se è necessario guadagnarselo.

Questo è lo scopo della Legge e degli insegnamenti: ispirarvi la conoscenza della mia Verità, affinché possiate diventare figli degni di quel Padre Divino che è la massima perfezione.

54. Con queste parole vi incoraggio a procedere con perseveranza lungo il cammino che vi ho tracciato.

55. Così vi consolo in quest'ora di prova, affinché non vi scoraggiate né lasciate che la vostra fede si spenga.

56. Affidate a Me, attraverso la vostra preghiera, quella miriade di sofferenze, preoccupazioni, desideri e suppliche che il vostro cuore custodisce.

57. Io so tutto questo, tutto giunge a Me. Ma vi darò secondo la mia volontà e quando sarà il momento opportuno.

58. Se faccio scendere la rugiada sui fiori, come potrei non inviare il mio splendore alla vostra anima?

59. Eccomi qui con voi in essenza e vi rivelo il nuovo messaggio.

60. In questo tempo vi insegno la spiritualizzazione, che sostituirà il falso amore che gli uomini Mi hanno assicurato.

61. Vi do l'opportunità di amarvi veramente, servendovi e amandovi, affinché il mio esempio vi insegni ad amarvi gli uni gli altri e vi mostri che non è necessario donare una moneta per esercitare la misericordia, perché vi fa comprendere che chi si considera il più povero possiede una ricchezza inesauribile di beni da offrire al prossimo.

62. Quel campo così vasto, sul quale potete seminare il seme dell'amore, ha ricevuto il nome di «terreno spirituale», sul quale vi invito tutti a lavorare, affinché possiate vedere emergere i vostri doni quando li dispiegate nell'esercizio del bene.

63. Vi ho donato ispirazione, balsamo curativo, intuizione, forza d'animo e pace. Ma ho anche assegnato diversi compiti ai miei ascoltatori. Ad alcuni è stato affidato il compito di ricevere la mia luce nella loro mente e di trasmetterla attraverso la parola. Altri hanno ricevuto il dono di percepire il mondo spirituale attraverso le facoltà della mente. Ad altri ancora è stato concesso di intravedere qualcosa dell'aldilà e del futuro grazie al dono della chiaroveggenza, cioè attraverso la vista spirituale.

64. Alcuni hanno ricevuto anche il dono del discernimento e altri il dono della parola.

65. Da quando la mia rivelazione è iniziata attraverso le facoltà intellettuali umane, ho voluto che metteste in pratica i vostri doni e iniziaste la vostra missione spirituale, affinché, quando giungerà il giorno del mio addio, abbiate già percorso una parte del cammino e non vi sentiate troppo deboli per iniziare ad adempiere a un incarico così difficile.

66. Alcuni hanno saputo interpretare correttamente il desiderio divino e si sono adoperati per realizzarlo. Ma ci sono anche quelli — e questi sono la maggioranza — che hanno frainteso il senso di quest'opera.

67. Questi sono gli errori che rimprovero a questo popolo, perché non voglio che gli uomini si prendano gioco di coloro che sono stati istruiti per così tanto tempo.

68. A che serve che lo Mi concretizzi elencando uno per uno tutti i vostri errori commessi e che continuate a commettere nei vostri atti di culto? La vostra coscienza e il consiglio del Mondo Spirituale sono sufficienti affinché non vi manchino correzioni e insegnamenti.

69. Vi dico che coloro che amano la mia Opera in modo più disinteressato saranno quelli che abbandoneranno più rapidamente i loro riti che inebriano i sensi e correggeranno più facilmente i propri errori, poiché hanno sempre anelato al miglioramento spirituale e per loro non è un sacrificio abbandonare le loro pratiche abituali, perché sanno che così facendo compiono un passo avanti. Chi invece, attraverso forme di culto, pratiche culturali e riti, ha cercato di crearsi una personalità all'interno della mia opera, un mezzo di sostentamento o lusinghe per la propria vanità, dovrà lottare molto con se stesso per poter rinunciare a ciò che per lui rappresenta l'opera spirituale senza esserlo. Perché nella mia opera dovete ammettere solo ciò che è puro, elevato e perfetto. Tutto ciò che racchiude in sé disonestà, materialismo e falsità, invece, è opera dell'uomo.

70. Quando comprenderete il senso e lo scopo di quest'opera? Quando capirete che, poiché è mia e vi è stata affidata, dovete rispettarla così com'è, senza aggiungervi nulla di vostro?

71. O popolo amato! Ti ho tratto fuori dal fango e portato alla luce. Eppure ci sono molti che vogliono a tutti i costi continuare a vivere nelle tenebre. Questi dovranno fare i conti con le prove che già si profilano in lontananza.

72. Come Padre e come Maestro ho adempiuto il mio compito tra voi. Spetta al popolo pregare, meditare e agire secondo la volontà divina.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 268

1. Amati discepoli: quando la mia Parola non si farà più udire nel giorno da Me stabilito, fate attenzione a non trascurare l'adempimento del vostro incarico perché le vostre capacità si risveglino troppo tardi. Siate consapevoli che, a partire dal giorno in cui non Mi sentirete più, per voi avrà inizio un nuovo sviluppo, grazie al quale raggiungerete il dialogo da Spirito a Spirito.

2. La vostra sensibilità dovrà accrescersi di giorno in giorno, affinché possiate sentire la mia presenza nella vostra ispirazione e colmiate presto il vuoto che l'assenza della mia Parola lascerà in voi.

3. Se alcuni di voi dovessero cadere in quella debolezza di cui vi parlo, ricordatevi di questo insegnamento affinché vi dedichiate immediatamente alla preghiera. Pregando, ricorderete le Mie parole, che rimarranno custodite nella vostra anima. Allora vedrete riapparire con gioia i vostri doni, che credevate di aver perso per sempre.

4. Non preoccupatevi, perché se pregherete veramente, vi libererete da ogni tentazione.

5. Popolo: quando avrete superato le prove che vi impediscono la libertà dell'anima, non createne di nuove con la vostra disobbedienza, che può ostacolare l'elevazione della vostra anima.

6. Ricordate che ora si avvicina l'ora della vostra testimonianza e che dovete quindi prepararvi con cura per essere i miei veri testimoni.

7. L'umanità non sa che Io sono stato tra voi, che Mi sono manifestato spiritualmente nel seno di un modesto gruppo di uomini e donne. Quando conoscerà il mio messaggio, ciò avverrà perché la mia Parola non sarà più udibile dalle labbra dei miei portavoce.

8. Non è mia volontà che tutti i popoli Mi ascoltino in questa forma, poiché non tutti sarebbero pronti a riceverMi così. Per loro sarà più facile ricevere il messaggio attraverso coloro che sono stati testimoni della mia nuova rivelazione e credere alla loro testimonianza, piuttosto che se avessero visto il portavoce in estasi mentre trasmetteva la mia Parola.

9. Proprio questa è la missione che attende questo popolo: parlare con sincerità e spiritualità dell'insegnamento, delle lezioni e delle istruzioni che hanno ricevuto spiritualmente dal Maestro.

10. Ci sono popoli il cui spirito ha dimenticato le mie lezioni, perché si sono dedicati solo alla formazione dell'intelletto. Sono i popoli che venerano la scienza. Altri, i cui insegnamenti materialistici hanno reso lo spirito schiavo del mondo, sono coloro che sognano il potere terreno. Ci sono anche popoli che — sebbene religiosi — non possiedono il seme

cristiano che costituisce il fondamento della spiritualizzazione che lo vi insegno in questo tempo.

11. Tutti questi popoli sono come grandi campi che il Signore affida ai suoi operai. Ma prima che il mio nuovo messaggio raggiunga il mondo, ogni popolo e ogni nazione dovrà affrontare un periodo di preparazione. Alcuni saranno colpiti dalla guerra, altri dallo scontro tra visioni del mondo. Ma quando poi aneleranno alla luce, alla verità e alla pace, quella sarà l'ora giusta affinché i miei seminatori vengano a spargere con amore e misericordia il Seme Divino che è stato loro affidato.

12. Vi sono anche popoli che devono prima conoscere ciò che fu la mia venuta nel Secondo Tempo e ciò che la mia Parola e le mie opere rivelarono, affinché possano ricevere il mio nuovo messaggio come rivelazione del Terzo Tempo.

13. L'umanità attraverserà tempi di lotta, di confusione e di purificazione prima che giunga la luce, la spiritualizzazione e la vera libertà del culto di Dio e della fede.

14. Israele: tu stai commemorando proprio l'ingresso trionfale del Maestro nella città di Gerusalemme. Nel corso dei secoli avete conservato nei vostri cuori i miei esempi, e questo vi ha aiutato, oggi che vivete nell'era della Luce, a scoprire il contenuto infinito di quegli insegnamenti.

15. La terra non conserva alcuna traccia del mio cammino di vita, perché ne ho cancellato ogni segno. Ho voluto che la mia impronta rimanesse impressa nello spirito dei miei figli, affinché quel cammino d'amore, di luce e di sacrificio risplendesse nella parte più pura di ogni uomo.

16. Il sangue ha sigillato la mia opera in questo mondo, affinché il ricordo di essa fosse indelebile, e ora vedete: sono trascorsi circa 2.000 anni da quando sono stato tra voi, e voi commemorate la mia Passione come se fosse stata ieri. Vi benedico, perché in voi si adempie quella parola che dice che «nessun seme va perduto, perché prima o poi deve germogliare».

17. Le folle Mi accolsero con gioia quando entrai nella città di Gerusalemme. Dai villaggi e dai vicoli accorrevano a frotte — uomini, donne e bambini — per assistere all'ingresso del Maestro in città. Erano coloro che avevano ricevuto il miracolo e la prova della potenza del Figlio di Dio: ciechi che ora vedevano, muti che ora potevano cantare «Osanna», zoppi che avevano lasciato il loro letto e accorrevano in fretta per vedere il Maestro durante la festa della Pasqua.

18. Sapevo che quel trionfo era fugace; avevo già predetto ai miei discepoli ciò che sarebbe accaduto in seguito. Quello non era che l'inizio

della mia lotta, e oggi, a grande distanza da quegli avvenimenti, vi dico che la luce della mia verità continua a combattere contro le tenebre dell'ignoranza, del peccato e dell'inganno; per questo devo aggiungere che il mio trionfo definitivo non è ancora giunto.

19. Come potete credere che quell'ingresso a Gerusalemme abbia significato la vittoria della mia causa, quando erano solo pochi quelli che si erano convertiti e molti quelli che non riconoscevano *chi* fossi?

20. E anche se tutte quelle persone si fossero convertite alla mia Parola, non avrebbero dovuto seguire ancora molte generazioni?

21. Quel momento di giubilo, quell'ingresso trionfale e fugace, era solo il simbolo della vittoria della Luce, del Bene, della Verità, dell'Amore e della Giustizia — del giorno che deve venire e al quale siete tutti invitati. Sappiate che, se anche un solo dei miei figli si trovasse allora fuori dalla Nuova Gerusalemme, non ci sarebbe alcuna festa, poiché Dio non potrebbe parlare di trionfo, non potrebbe celebrare alcuna vittoria, se la sua potenza non fosse stata in grado di salvare anche l'ultimo dei suoi figli.

22. Ora, in questo tempo, voi che avete avvertito la mia presenza e ascoltato la mia Parola, preparate e adornate la vostra anima affinché lo entri nel vostro cuore, come se fosse la città che Mi accoglie. Vi benedico per la vostra preparazione e vi dico che vi sforzate di spiritualizzarvi, ma che non dovete considerare il vostro ricordo come se fosse già realmente la celebrazione della vittoria della Verità.

23. Questo è solo l'inizio di un nuovo tempo di lotta, di una vittoria definitiva per la salvezza, la liberazione e l'elevazione della vostra anima.

24. Unitevi tutti per intonare un inno che sia espressione di gioia, di speranza nella vittoria e di armonia tra di voi.

25. Popolo, in questo tempo sei stato il prescelto affinché la mia Parola scenda attraverso di te sull'umanità come rugiada di grazia. Alzati e aspira al tuo progresso, affinché, quando la tua missione e la tua lotta saranno terminate, tu possa venire alla mia presenza e intonare insieme al Maestro quel canto di trionfo le cui eco risuoneranno per l'eternità.

26. Solo l'uomo Mi incarna sulla terra, poiché è stato creato a immagine e somiglianza del mio Spirito. Ma affinché possiate dire di essere i miei rappresentanti, dovete vivere in costante preparazione, osservando la mia Legge. Se volete essere miei discepoli, prendete la vostra croce e seguitemi. In questo modo la vostra anima si perfezionerà. Chi potrebbe indurvi a vacillare nel vostro proposito, se credete in Me?

27. Ho messo alla prova la vostra umiltà, il vostro amore e la vostra mitezza per farvi conoscere il vostro intimo. Io vi conosco, ma è necessario

che scopriate di cosa siete capaci, e solo le prove vi daranno l'opportunità di conoscere voi stessi.

28. Spesso Mi chiedete: a cosa serve questa vita e perché dobbiamo soffrire così tanto? E lo vi rispondo: l'anima deve elevarsi, grazie ai propri meriti, dal livello più profondo dell'esistenza fino alla vetta della perfezione.

Tutti gli esseri sono soggetti alla legge dello sviluppo. Vi dico anche che in questo tempo la vostra anima sta espiando, mentre il mio Giudizio nell'Universo ha portato alla luce tutte le trasgressioni che sono state commesse — non solo nel vostro mondo, ma in tutti i mondi di vita in cui dimorano i miei figli.

Ma non piangete, piuttosto rendetemi grazie. Perché dopo questo periodo, in cui l'anima sarà purificata, sarete più vicini a Me e ci saranno condizioni migliori per adempiere alla Legge, poiché allora sarete tornati sulla retta via. Io sono con voi come portatore della croce, affinché non vi scoraggiate nella prova.

29. In questo momento commemorare la mia Passione, sentite che quella morte sacrificale si rinnova. In ogni istante riflettete su di essa e prendete propositi per superare la debolezza della carne e elevarvi al di sopra delle difficoltà di questo mondo, e lo vi dico: vegliate, perché siete ancora deboli. Nel Secondo Tempo mi seguirono grandi folle di uomini che affermavano di amarmi e di essermi fedeli. Ma quando il mondo condannò le mie opere, emise la sua sentenza e coloro che mi seguivano furono perseguitati, quelle stesse anime che avevo inondato del mio amore mi rinnegarono e si allontanarono da me.

30. Oggi mi dite che mi amate e che credete nella mia Parola. Ma io so che molti di voi, se fossero sottoposti a grandi prove, mi abbandonerebbero. Il vostro destino, tuttavia, è quello di lottare finché non avrete raggiunto l'elevazione spirituale, che è la felicità suprema.

31. Eccomi qui tra voi, che batto al vostro cuore. Pensate forse che la mia pace sia perfetta, quando vi vedo invischiati in continue ostilità? Per questo sono venuto come Grande Combattente per lottare contro le tenebre e il male, e con Me sono venuti anche gli spiriti del bene, il Mondo Spirituale, per portare a compimento la mia opera. Quanto durerà questa lotta? Finché tutti i miei figli saranno salvati. Ma non ho portato con me dolore, voglio solo trasformarvi attraverso l'amore.

32. Quando coloro che hanno studiato la mia Parola dei tempi passati vivranno la mia manifestazione in questo tempo, in cui sono tornato tra gli uomini, Mi ringrazieranno perché ho concesso loro di essere testimoni di questi insegnamenti. Ma a tutti dico: così come Mi avete visto apparire in

tutta la mia gloria, Mi vedrete ripartire alla fine del 1950. Dovete elevarvi ogni giorno fino a questo livello per unirvi al vostro Maestro.

33. In seguito dovrete affrontare il mondo e vedrete allora come si alzeranno contro di voi religiosi e pastori di sette e chiese per combattervi. Tra loro ce ne saranno alcuni che cercheranno solo la verità, e quando conosceranno la mia Parola, la loro fede si accenderà e crederanno in Me.

34. Quando Mi riconoscerete, potrete giudicare quanto sia amorevole il Padre, quanto saggio come Maestro e quanto magnanimo e giusto come Giudice.

35. Amato popolo, il mondo esige da voi opere di perfezione, poiché siete discepoli del Maestro Divino. Seguite le mie indicazioni, affinché questo Maestro non sia giudicato male.

36. Quando si avvicina il momento della mia manifestazione, il vostro cuore batte più forte. In alcuni è per gioia, in altri per paura. Ma tutti voi sentite la mia presenza divina.

37. Io vengo solo per portarvi in salvo, per risvegliarvi a una nuova vita, per offrirvi un bastone su cui potrete appoggiarvi durante tutto il vostro cammino.

38. Vi parla Colui che, lottando con la morte sulla croce e maltrattato e torturato dai carnefici, alzò gli occhi verso l'infinito e disse: «Padre, perdona loro, perché non sanno ciò che fanno».

39. In quel perdono divino ho incluso tutti gli uomini di tutti i tempi, poiché potevo vedere il passato, il presente e il futuro dell'umanità. Posso dirvi in verità e nello Spirito che in quell'ora benedetta ho visto anche voi, che in questo tempo ascoltate la mia nuova Parola.

40. Oggi sono venuto per liberarvi dalla vostra stagnazione spirituale. Infatti, già da tempo questa umanità giace profondamente addormentata su un letto di fanatismo religioso, di idolatria, di false forme di culto e di materialismo, con cui ha voluto sostituire la pratica dell'amore reciproco, la misericordia, il perdono e tutto ciò che deriva da questa unica Legge.

41. Nel significato di questa Parola è racchiuso tutto ciò di cui il mondo ha bisogno per rinnovarsi, per tornare alla vera via e per elevarsi per amore verso di Me. Che ne sarà di questo popolo se non ascolta attentamente e non comprende correttamente la lezione che gli ho portato nel Terzo Tempo? Lo attendono grandi prove se non si rafforzerà nella Mia Parola e se non troverà rifugio nell'arca divina della Mia misericordia.

42. Pensate forse che Mi faccia piacere vedervi affrontare le avversità del destino e bere fiele e aceto sulla terra? No, popolo. Non voglio che la

vita vi tratti come criminali o esiliati, ma come figli di Dio degni sotto ogni aspetto.

43. Vedo che vi siete abituati alla gloria della mia Parola e al perdono che da essa sgorga, senza voler rendervi conto che l'ora delle prove si avvicina e che non avete voluto prepararvi per superarle.

44. Affermate di essere umili, ma di fronte al Padre vi mostrate ingrati e orgogliosi. È forse questo l'esempio che volete diffondere nel mondo come testimoni della mia Verità? Prendete a cuore tutto questo ed esaminate il vostro comportamento, affinché non giudichiate con severità la mia Parola.

45. Il tempo è propizio per compiere opere meritorie, o popolo amato. Nelle Mie opere potete trovare gli esempi necessari per correggere i vostri comportamenti e abbellirli con la luce che il vostro Maestro irradia in ogni Suo insegnamento.

46. Ditemi: vi ho forse respinti quando avete sbagliato? Vi ho forse abbandonati, lasciati soli, quando qualche inciampo vi ha trattenuti? Mi sono forse mostrato severo con voi quando, sopraffatti dal dolore, siete caduti? Eppure vedo che coloro che con tanto amore chiamo miei discepoli abbandonano i loro simili nella sventura, respingono chi si allontana dalla retta via invece di attirarlo amorevolmente a sé e aiutarlo a migliorarsi, e talvolta si trasformano in giudici quando si intromettono in cose che non spetta a loro giudicare. Questo corrisponde al mio insegnamento? No, mi dice la vostra coscienza, perché *io* voglio che giudichiate voi stessi con la massima precisione, affinché possiate levigare le numerose asperità che affliggono i vostri sentimenti e possiate iniziare a diventare miei discepoli.

47. Volete insegnare il mio insegnamento, nonostante il vostro cuore sia pieno di passioni, di difetti e di miserie umane? Ricordate che vi ho già detto molte volte che un cieco non può guidare un altro cieco senza il rischio che entrambi inciampino o cadano in un abisso.

48. Questa è la voce che proviene dal Sesto Sigillo — il Libro di Dio, il cui penultimo capitolo si è aperto per riversarsi con saggezza su ogni anima e su ogni facoltà intellettuale.

49. Questa luce è la nuova aurora sotto la quale i figli di Dio avranno coesione spirituale nel Terzo Tempo, una volta superata la grande prova che purifica e rinnova il mondo. Perciò ho dovuto essere dettagliato quando ho dato il mio messaggio a questo popolo. Poiché voglio che sia forte nella lotta. Per questo l'ho chiamato a rendere conto e l'ho giudicato. Non voglio che sia il mondo a correggere le sue imperfezioni. Poiché non lo manderò a imparare, ma a insegnare.

50. Popolo, ti sei spaventato per qualche istante prima che la mia Luce venisse a trasformarsi in parola sulle labbra del portavoce? Ne avevi motivo; benedico il tuo presentimento.

51. La mia pace sia con te, popolo d'Israele — il popolo che porta nel proprio spirito la Legge che Geova vi diede tramite Mosè; nel cui spirito è scritta la Parola di Gesù, e che ora riceve la rivelazione dello Spirito Santo. In verità vi dico: voi siete i figli della Luce, e per nessun motivo potrete smarrirvi dalla via.

52. Questo Spirito, che sentite scendere come luce sulla vostra mente, è il Padre — Colui che vi ha rivelato la Legge, che vi dice: «Io sono Geova, che ha creato il cielo e la terra e tutto ciò che è stato creato». Questo Spirito, che riempie la vostra mente di ispirazione e pone parole di saggezza sulle vostre labbra, è quello del Maestro che compì opere potenti sulla terra e vi lasciò in eredità l'insegnamento dell'amore.

53. Oggi vengo agli uomini per rivelarmi attraverso il loro spirito. Vengo nella luce che illumina la mente, nel bagliore che solo il cuore è in grado di percepire, nell'essenza che è pane per l'anima.

54. È il tempo del risveglio, della pienezza spirituale, in cui sarete tutti soldati, sarete tutti «operai», sarete tutti discepoli.

55. Nei tempi passati vi siete accontentati di gioire nel mangiare il pane della mia Parola. Mi avete cercato per rendere il vostro cuore più amorevole e per ritrovare la vostra pace, senza pensare che ogni anima porta con sé un messaggio da diffondere e una ricchezza di beni da distribuire tra i propri simili bisognosi.

56. La mia Parola in questo tempo vuole tirarvi fuori dall'oscurità di una vita egoista, chiusa in se stessa e sterile, per aprirvi sentieri di luce e offrirvi campi da seminare. So che, sebbene apparentemente siate incolti, ignoranti e miseri, possedete spiritualmente un tesoro di esperienze che il lungo cammino della vostra evoluzione vi ha donato.

57. Un'aureola di luce dovrà circondare il mio popolo quando, come apostoli, si metterà in cammino per diffondere la conoscenza che lo gli ho rivelato. A quel punto avrete già conosciuto il potere della mia Parola e avrete piena consapevolezza dei vostri doni, che per lungo tempo sono rimasti nascosti nel vostro essere in attesa del momento opportuno per rivelarmi.

58. Quanti insegnamenti, quante forme di culto verso Dio e quante nuove concezioni sulla vita spirituale e umana troverete! Se saprete penetrarle e giudicarle, ognuna vi mostrerà una parte buona e giusta e un'altra parte errata, lontana dalla verità, che è giustizia, amore e perfezione.

59. Laddove scoprirete errori, ignoranza o cose negative, diffondete *l'essenza* del mio insegnamento, che, essendo mio, non deve contenere alcuna mescolanza con ciò che è impuro o errato.

60. Il mio insegnamento è assoluto, è completo e perfetto.

61. Chi ha piena convinzione della mia verità non mescolerà mai alla mia opera liturgie estranee che vede in altri, poiché riconosce che il mio insegnamento contiene tutto ciò che potrebbe trovare di buono e di vero in altri insegnamenti.

62. Tutti i miei insegnamenti, per quanto semplici possano essere, sono pagine di conoscenza per il vostro spirito, che presto raccoglierà la mia Parola per portarla all'umanità come seme di vita.

63. Non sapete ancora come far risuonare il vostro appello ai vostri simili affinché sia udito da tutti. Vi dico di non diventare impazienti. Perché quando vedrò che siete forti, vi preparerò la via e vi darò i mezzi.

64. Siate benedetti — voi che nella preghiera cercate Maria come intercessora e mediatrice. Poiché spiritualmente Ella è vostra Madre — colei che ho lasciato ai piedi della Croce affinché intercedesse per tutti gli uomini, e affinché voi la amaste e trovaste conforto nel suo grembo.

65. Maria è venuta dal seno divino per incarnarsi nel mondo e compiere una missione come donna e come madre.

66. Solo da un fiore puro come lei poteva nascere il frutto che avrebbe dato la salvezza all'umanità — il frutto promesso dal Padre ai patriarchi dei tempi primi, al quale essi diedero il nome di «Messia».

67. Quando l'anima spirituale di Maria ebbe adempiuto sulla terra la sua missione d'amore, di mitezza e di sacrificio, tornò nel seno della perfezione da cui era venuta. Infatti Maria non è un essere soggetto allo sviluppo come le altre anime. Maria è una manifestazione divina, è la mitezza di Dio.

68. Questo insegnamento accende la luce in coloro che non sono stati in grado di scorgere la verità di questa rivelazione.

69. Lo spiritismo apre al pensiero e al cuore un campo di progresso infinitamente vasto, affinché possiate evolvervi verso l'alto sul sentiero della saggezza.

70. Voi, popolo che, ascoltando la mia Parola, penetrate in quel mondo dello Spirito, cominciate già a riconoscere con chiarezza ciò che prima avevate visto solo avvolto in misteri ed enigmi.

71. In questo tempo non dovete più essere uomini di fede cieca — una fede che non riflette né indaga. La vostra anima è cresciuta e vuole sapere, vuole approfondire, e così ho visto che il tempo è propizio per inviarvi la

mia Luce come Spirito della Verità, per chiarire tutti i misteri e spiegarli, come vi avevo promesso tramite Gesù.

72. Domani, quando avrete compreso i punti essenziali del mio insegnamento e sarete in grado di fornire fornire spiegazioni su tutto ciò, vi accorgete che questo mondo, che ha rimosso il mio nome dal proprio cuore, accecato dalla vanità delle sue glorie terrene e dai trionfi della sua scienza, volgerà nuovamente lo sguardo verso di Me, poiché riconoscerà l'insegnamento di Cristo come la chiave che apre le porte alla verità.

73. Ma questa nuova umanità, sviluppata intellettualmente e risvegliata, chiederà la spiegazione delle rivelazioni, il chiarimento dei misteri, l'interpretazione di ciò che avete ricevuto in senso figurato, e lo voglio che sia proprio questo popolo semplice a spiegare il significato della mia Parola e a insegnare con umiltà ciò che gli ho rivelato. Vi ho forse detto che sarà proprio questo popolo a interpretare correttamente anche le antiche Scritture? Perché se saprà spiegare il passato, saprà esporre il presente con tale semplicità da stupire molti.

74. La religione mosaica, il cristianesimo, lo spiritualismo: queste sono tre diverse lezioni su un unico insegnamento: quello dell'amore.

75. Esiguo è il numero di coloro che si metteranno in cammino per diffondere questo seme. Ma perché non dovrebbero essere sufficienti, dal momento che anche il numero dei miei discepoli nel Secondo Tempo era esiguo, e tuttavia fecero sì che l'umanità conoscesse la Parola di Gesù?

76. Rafforzate la vostra anima con il mio insegnamento, o miei nuovi discepoli, e desiderate ardentemente di essere degni di essere inviati domani alle nazioni. Poiché il vostro desiderio sarà una prova di amore, fede e buona volontà.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 269

1. Popolo d'Israele, che porti impressa nell'anima la Legge di Geova e l'insegnamento di Gesù, accogli la mia Parola che ti do per mezzo di un uomo. Apri gli occhi e osserva gli avvenimenti di questo tempo, affinché tu sappia che sono venuto ancora una volta per rivelarmi a voi. Ascolta la mia parola e studiala, fa' tuo il suo significato, affinché tu possa creare, insieme ai due Testamenti precedenti, un unico libro nel quale potrai studiare per sempre.

2. Io accarezzo il vostro cuore; attraverso le prove lo preparo ai tempi a venire. Infatti, dopo la mia partenza, voi rimarrete al mio posto.

In queste meditazioni mattutine avete ricordato la mia Passione, avete richiamato alla memoria i comportamenti di quel Maestro e ci avete riflettuto, senza rappresentare visivamente questi sacri avvenimenti. Avete rivissuto quei giorni, perché siete le stesse anime che in quel tempo hanno seguito con stupore il mio cammino di vita, dall'inizio alla fine. La mia umiltà vi ha sorpreso, avete meditato sulla mia nascita nel seno di una famiglia povera, che non possedeva nemmeno un tetto proprio. Vi ho insegnato solo a vivere nell'adempimento delle leggi divine.

Molti di voi hanno compreso il significato delle mie parole e delle mie opere solo dopo che era trascorso un periodo in cui vi ricordavate di Me e i miei esempi erano come un libro aperto nella vostra vita.

Oggi siete tornati sulla Terra, e ancora una volta lo vi sono molto vicino. Avete dubitato di questa Parola che vi trasmetto per mezzo degli uomini. Mi avete chiesto con disapprovazione perché abbia scelto questo mezzo e perché la mia opera si sia dispiegata in questa forma, lontana da ogni Chiesa. Ma vi dico: sono disceso nel seno del popolo d'Israele, che nella sua maggioranza ha la propria patria in questa nazione. Gli altri sono dispersi in tutte le nazioni, da Me inviati, e a loro Mi sono rivelato spiritualmente. Questi sono i Mie eletti, che Mi sono rimasti fedeli. Il loro cuore non si è corrotto e il loro spirito è in grado di accogliere le Mie ispirazioni. Attraverso di loro sto donando al mondo, in questo momento, un grande tesoro di saggezza.

3. La mia voce non smette di chiamare i cuori. La mia luce si rivela nello spirito e gli dà la forza di risvegliarsi e di attrarre ogni anima. Non permetterò che questa umanità, che amo così tanto, si spinga troppo oltre nel suo materialismo. Le prove li fermeranno e, quando la mia Parola giungerà a loro, i doni degli uomini si risveglieranno, i loro cuori diventeranno sensibili e la loro via sarà tracciata. Allora sapranno invocarmi, cercheranno in Me il balsamo salvifico e si trasformeranno nei miei discepoli.

4. Creerò intorno a voi un'atmosfera spirituale di benessere che vi avvolgerà, e tutto sarà favorevole alla vostra elevazione spirituale. Siate pazienti con i miscredenti, e vedrete che dopo un certo tempo i miei messaggi saranno accolti come verità e la mia Parola sarà apprezzata.

5. Quanto vi amo, o uomini, e quanto desidero che raggiungiate la vostra fratellanza e la vostra concordia!

6. Siate instancabili, nuovi discepoli, quando parlate di questa verità. Labbra inesperte, che per timore non pronunciate la mia Parola: apritevi nel momento della vostra decisione. Una sola parola, detta nel mio nome, può salvare un peccatore, colmare gli abissi che ostacolano il cammino di coloro che si sono ribellati al male. Conoscete forse il potere che ha la mia Parola? Conoscete la forza della vostra autorità? Parlate attraverso azioni esemplari e rendete giustizia a quella parte della mia opera che vi ho affidato. Al resto penserò io.

7. Vedo in voi i miei discepoli del Secondo Tempo. Tra voi ci sono coloro che incarnano Giovanni, Pietro, Tommaso e anche Giuda. Sebbene fossero ignoranti, pronunciarono parole di insegnamento ammirevoli e compirono miracoli, prendendo Me come modello.

8. Beati coloro che credono senza vedere. Beato colui che non Mi ha chiesto il dono della visione per credere. Poiché questi Mi ha visto con gli occhi della sua fede, ha conosciuto la dolcezza del frutto della mia Parola e se ne è nutrito. Benedico anche coloro che, dopo aver ricevuto questo prezioso dono come un compito, sanno rendere testimonianza di Me.

9. Raccoglierò i frutti della vostra semina. Anche i più piccoli che Mi offrite, li moltiplicherò, poiché questa è la mia volontà.

10. Il libro che era stato sigillato in cielo si è aperto al sesto capitolo. È il libro dei Sette Sigilli, che contiene saggezza e giudizio e che è stato aperto per il mio amore verso di voi, per rivelarvi i suoi profondi insegnamenti.

11. L'uomo ha vissuto sulla terra attraverso cinque epoche, incoraggiato dal soffio divino dello Spirito. Ciononostante, non ha compreso il senso spirituale della vita, lo scopo della sua esistenza, il suo destino e la sua essenza. Tutto era un mistero impenetrabile sia per la sua mente che per la sua anima, un libro sigillato di cui non riusciva a interpretare il contenuto. Intuiva vagamente la vita spirituale, ma senza conoscere realmente la scala dello sviluppo che avvicina gli esseri a Dio. Egli non conosceva la sua altissima missione sulla Terra, né le virtù e i doni propri del suo spirito, necessari per trionfare nelle lotte, elevarsi al di sopra delle miserie umane e perfezionarsi spiritualmente, al fine di dimorare nella Luce Eterna.

12. Era necessario che il libro divino venisse aperto e che gli uomini ne contemplassero il contenuto per potersi salvare dall'oscurità dell'ignoranza, che è l'origine di tutti i mali esistenti nel mondo. Chi poteva aprire questo libro? Forse il teologo, lo scienziato o il filosofo? No, nessuno, nemmeno le anime giuste potevano rivelarvi il suo contenuto, perché ciò che il libro custodiva era la saggezza di Dio.

13. Solo Cristo, «Il Verbo», Lui solo, l'Amore Divino, poteva farlo; ma anche allora era necessario attendere che gli uomini fossero in grado di ricevere il messaggio divino senza essere abbagliati dallo splendore della mia presenza spirituale. Così l'umanità ha dovuto attraversare cinque fasi di prove, insegnamenti, esperienza e sviluppo per raggiungere il giusto grado di maturità che le consentisse di conoscere i misteri che il Libro della Saggezza di Dio custodiva per gli uomini.

14. La Legge di Dio, la Sua Parola divina data tramite Cristo e tutti i messaggi dei profeti, dei messaggeri e degli inviati furono il seme che mantenne viva la fede dell'umanità in una promessa divina, che annunciava sempre luce, salvezza e giustizia per tutti gli uomini.

15. È giunto ora il momento atteso della Grande Rivelazione, attraverso la quale potrete comprendere tutto ciò che vi ho rivelato nel corso dei tempi e scoprire chi è il vostro Padre, chi siete voi stessi e qual è il motivo della vostra esistenza.

16. È giunto ora il momento in cui, grazie allo sviluppo spirituale che avete raggiunto, alle prove superate e all'esperienza maturata, potete ricevere dal mio Spirito al vostro la luce della saggezza, custodita nei miei scrigni in attesa che foste pronti. E poiché l'umanità ha raggiunto il grado di sviluppo necessario per ricevere il mio messaggio, le ho inviato il *primo* raggio della mia luce, che è proprio questo, il quale ha fatto parlare con estasi le persone semplici e ignoranti che fungono da portavoce del mio discorso.

17. Questo raggio di luce è stato solo di natura preparatoria; è come la luce dell'alba che annuncia il nuovo giorno. In seguito la mia luce vi raggiungerà pienamente, illuminerà la vostra esistenza ed eliminerà anche l'ultima ombra di ignoranza, peccato e miseria.

18. Questo tempo, di cui ammirate l'alba nell'infinito, è la sesta epoca che sta sorgendo nella vita spirituale dell'umanità — l'era della Luce, delle rivelazioni, dell'adempimento di antiche profezie e di promesse dimenticate. È il Sesto Sigillo che, una volta aperto, riversa il suo contenuto di saggezza nelle vostre anime, in un messaggio pieno di giustizia, illuminazione e rivelazione.

19. Per voi è il sesto periodo, è il «Terzo Tempo», in cui vi ho parlato da una maggiore vicinanza rispetto a quel «Primo Tempo», in cui ho reso percepibili la mia presenza e la mia Parola in «molte forme diverse», così come in quel «Secondo Tempo», in cui ho fatto sì che la «mia Parola» si incarnasse per parlare al vostro cuore.

20. Oggi Mi faccio nuovamente sentire. Ma non sono più i sensi a cui Mi rivelo, né tantomeno il vostro cuore a cui Mi rivolgo — è la vostra anima spirituale a cui Mi rivelo, per insegnarle la via dell'ascesa che conduce al Regno della Luce, il Regno eterno e beato dello Spirito.

21. Che cosa racchiude nel suo seno il Sesto Sigillo del Libro di Dio, dove sono scritti i vostri nomi e i vostri destini? Racchiude insegnamenti, prove molto grandi, rivelazioni di saggezza.

22. Qual è il compito dei miei servitori in questo periodo? Pregare, meditare, rinnovarsi, seminare unità, pace e luce spirituale, sviluppare le vostre potenzialità e capacità, lottare per la vostra elevazione; eliminare l'ignoranza, il vizio, il fanatismo — in una parola: il male che si manifesta in tante forme tra gli uomini.

Quando gli uomini avranno smesso di odiarsi, uccidersi e tradirsi a vicenda, quando il perdono e la misericordia si saranno diffusi di cuore a cuore e di popolo a popolo, e non scorreranno più né sangue né lacrime, allora subentrerà il grande silenzio che significa il dialogo da spirito a spirito. Allora lo romperò l'ultimo sigillo, il settimo, durante il cui periodo gli uomini si ameranno come lo vi ho insegnato quando sono venuto sulla Terra.

23. Questo è, in parole brevi e semplici — come “la Parola” di Dio si è sempre manifestata — qualcosa di ciò che vorreste sapere sul Settimo Sigillo del Libro della Saggezza e della Giustizia Divina.

24. L'avete udito e ora dovete comprenderlo, poiché in seguito dovrete profetizzare, rivelare e istruire.

25. L'Albero Divino estende i suoi rami su province e città e offre ombra ai viandanti stanchi. Così doveva avvenire in questo tempo: farvi udire la mia Parola contemporaneamente in diversi luoghi, poiché ora vengo nello Spirito.

26. Questa regione, in cui state ascoltando la mia Parola, doveva essere preparata affinché poteste accogliermi. Sono state le prove, i dolori e le amarezze a rallentare i vostri passi e ad aprirvi gli occhi sulla realtà. Quel dolore ha arato il terreno arido dei vostri cuori e le lacrime lo hanno innaffiato. Così siete stati preparati ad accogliere il seme, che è la mia Parola.

27. Ora sapete a cosa vi ho chiamati: voglio che siate operai nei miei campi e che diffondiate ovunque questo seme.

28. Amati «operai»: svegliatevi! Guardate! Il sole è sorto all'orizzonte, vi esorta a lavorare.

29. Io sono questo sole, e la mia venuta in questo tempo è stata per voi una nuova alba.

30. Nessuno deve dubitare di poter essere utile o meno nella mia tenuta. Poiché vi ho chiamati, ricordate che io non posso sbagliarmi.

31. Non vi ho affidato alcun lavoro che superi le vostre forze. Ma vi dico che quanto maggiore sarà il vostro numero e la vostra unità, tanto più leggera sarà la vostra croce.

32. Prima che la vostra anima fosse inviata su questo pianeta, le furono mostrati i «campi», le fu detto che il suo compito era quello di seminare la pace, che il suo messaggio era spirituale, e la vostra anima ne fu felice e promise di essere fedele e obbediente alla sua missione.

33. Perché avete paura di seminare ora? Perché ora vi sentite indegni o incapaci di svolgere il lavoro che tanto rallegrava la vostra anima quando le fu affidato? Perché avete permesso che le passioni vi sbarrassero la strada, impedendo così all'anima di passare, cercando di giustificare la sua indecisione con ragioni infantili.

34. Non tornate a mani vuote nella «valle» da cui siete venuti. So che allora la vostra sofferenza sarebbe molto grande.

35. Che cosa dovete fare per compiere il primo passo sicuro? Meditate profondamente sulla mia Parola e poi pregate con tutta la vostra fede e con tutti i vostri sentimenti. Da quella preparazione nascerà a poco a poco una forza interiore che inizierà una lotta incessante con il proprio involucro corporeo. L'anima spirituale si opporrà al corpo materiale e cercherà di far sentire la voce della coscienza e di zittire la voce della carne.

36. In questo modo l'anima spirituale potrà gradualmente occupare il proprio posto nella vita umana, e quando volgerete lo sguardo indietro, vedrete molto lontani quegli ostacoli che vi impedivano di prendere la vostra croce per seguirmi.

37. Il mio insegnamento non vi incoraggia forse, figlioli? La mia parola non vi risveglia forse alla realtà? Non vi sentite forse rinvigoriti nell'anima?

38. Notate che la mia Parola non conteneva per voi alcun rimprovero o biasimo, ma vi ha solo esortato con frasi piene di luce ad adempiere alla missione spirituale che avete portato con voi sulla Terra, facendovi comprendere che non dovete fare un uso improprio del vostro libero

arbitrio; che né l'anima deve interferire con i doveri del corpo, né quest'ultimo deve impedire all'anima di compiere la sua missione.

39. Solo il mio insegnamento potrà darvi il metro di misura per raggiungere quell'armonia tra l'anima e il corpo e l'unico modo per compiere opere degne nel mondo di vostro Padre — opere di discepoli sulla via per diventare Maestri.

40. Quando trionferete in questa lotta interiore?

41. Alcuni non hanno nemmeno iniziato la lotta, altri sono nel pieno della battaglia, altri ancora — pochissimi — hanno vinto sulla carne. Ma vedo anche altri che, pur avendo iniziato a combattere, si sono lasciati sconfiggere dai nemici che portavano dentro di sé e che ora percorrono vie che non sono le mie.

42. Continuerò a cercarli; voglio ancora che scoprano da soli dove si trovano la verità e l'essenza della vita, e dove invece si trovano le illusioni, l'oro falso, l'inganno. So che quando torneranno da Me laceri, con il cuore sanguinante e l'anima maltrattata, non dovrò più spiegare loro nulla, perché si saranno ingannati da soli.

43. Quando smetterete di comportarvi come bambini testardi e presuntuosi?

44. Venite alla mia tavola e, mentre vi rifocillate del sapore della mia Parola, lasciate che la vostra anima si riempia di luce. Sperimenterete che, seguendo il mio insegnamento, la vostra anima si sentirà più forte e la «carne» più docile e disponibile.

45. Il mio insegnamento perde ogni senso se non lo mettete in pratica. Voi sapete benissimo, amati discepoli, che lo scopo della mia Legge e del mio insegnamento è fare il bene, e che quindi chi le porta solo nella memoria o sulle labbra, senza applicarle alle proprie opere, agisce in modo contrario al dovere.

46. Prima di mettervi in cammino per insegnare i miei principi di vita ed esporne il contenuto, dovete cominciare a seguire il insegnamento che vi ho rivelato, amando il prossimo, conducendo una vita orientata allo spirituale e seminando il vostro cammino con opere d'amore e luce. Se non lo fate, vi dico fin d'ora che non avete compreso lo spiritualismo. Esso vi svela la vostra vera natura; attraverso di esso potete farvi un'idea chiara di vostro Padre e riconoscere voi stessi.

47. È vero che, per raggiungere la spiritualizzazione, avete bisogno di una certa rinuncia, di impegno e di disponibilità al sacrificio. Ma quando in voi si è risvegliato il desiderio di un'esistenza superiore, quando l'amore comincia a risplendere nel vostro essere o quando è sorto il desiderio di

ciò che è spirituale, per voi sarà una gioia, anziché un sacrificio o una rinuncia, liberarvi di tutto ciò che in voi è inutile, dannoso o cattivo.

48. Quando Mi avete ascoltato, la vostra anima si è risvegliata. Infatti non è stata né la solita liturgia né la parola ripetuta sempre allo stesso modo quella che avete udito. Il mio insegnamento ha colpito la vostra anima, motivo per cui siete sempre venuti con il desiderio di sapere cosa dirò, cosa rivelerò. Ma nessuno pensi di aver già adempiuto al proprio compito solo per il fatto di avermi ascoltato o di aver imparato la mia Parola.

49. In quel tempo in cui ero uomo in Gesù, accompagnavo sempre la mia Parola con opere d'amore che rimanevano impresse in ogni spirito, affinché chiunque volesse seguire le mie orme Mi prendesse a modello nella luce della Parola e nella veridicità delle opere.

50. Ascoltatemi bene ora, popolo, e mettetevi all'opera per seguire la mia Parola in modo degno e sincero. Vedo che portate tristezza nei vostri cuori, perché intuite che non tutte queste moltitudini di uomini osserveranno la Legge che ho scritto nelle vostre anime. Ma vi dico che oggi, come nel «Primo Tempo», *il popolo si dividerà*.

51. Vi ho parlato a lungo e ho tracciato un unico sentiero per tutti. Perciò vi dico: se alcuni dei Miei figli Mi disobbediscono, il giudizio su questo popolo sarà pronunciato quando giungerà il giorno stabilito dalla volontà del vostro Padre per porre fine a questa manifestazione.

In questo tempo sono venuto da voi come Liberatore, vi ho mostrato la via attraverso il deserto, l'«opera quotidiana» spirituale della lotta per la liberazione e la salvezza, e alla fine vi ho promesso la nuova Terra Promessa, che è pace, luce e beatitudine per lo spirito.

Beati coloro che si mettono in cammino e Mi seguono in questo viaggio nel desiderio di liberazione e spiritualizzazione, poiché non si sentiranno mai abbandonati né deboli nelle prove che il vasto deserto porterà loro.

Guai invece a coloro che trasgrediscono la fede, che amano le cose del mondo più di quelle spirituali — a coloro che continuano ad aggrapparsi ai propri idoli e alle proprie tradizioni! Credendo di servirMi, saranno sudditi del «Faraone», che è la «carne», il materialismo, l'idolatria. Chi desidera giungere alla Terra Promessa, alla Patria dello Spirito, deve lasciare una scia di bene nel suo cammino attraverso il mondo. Venite su questa via e non temete. Perché se riponete la vostra speranza in Me, è impossibile che vi smarriate. Se avete paura o non avete fiducia, allora la vostra fede non è assoluta, e vi dico che chi vuole seguirmi deve essere convinto della mia verità.

52. Vi benedico tutti, vi perdono, vi unisco nel mio amore.

53. Giudicate voi stessi, affinché nella vostra coscienza abbiate la fiducia assoluta nella saldezza di ciascuno dei vostri passi.

54. Esaminate la vostra fede e le vostre azioni, affinché sappiate se siete degni di chiamarvi spiritualisti o se dovete ancora attendere un po' prima di poter portare questo nome.

55. Molti di voi si definiscono spiritualisti perché credono nella mia presenza durante la mia manifestazione attraverso la facoltà intellettuale umana e perché sono spesso presenti per ascoltare la mia parola. Ma io voglio che siate spiritualisti attraverso la pratica del bene, attraverso la comprensione dell'essenza della vita, attraverso il vostro amore per il prossimo, attraverso il vostro culto a Dio mediante un'esistenza generosa, feconda e virtuosa.

56. Lasciate che la mia Parola vi risvegli e vi elevi, che vi sveli tutti i doni, le capacità, le forze e le virtù che la vostra anima spirituale custodisce in sé. Voi infatti appartenete a coloro che, pur portando in sé un'eredità, si considerano poveri a causa della loro ignoranza.

Quando il vostro Signore vide che vivevate asserviti alla vita materiale, nonostante vi avesse dotato di luce spirituale e di grazia spirituale, è venuto da voi per risvegliarvi e dirvi che non è giusto che soffriate di fame e sete spirituali, nonostante la fonte divina della saggezza sia alla vostra portata, alla quale si giunge sul sentiero della spiritualizzazione. Infatti, con l'inizio di questa era, è come se anche voi intraprendeste un viaggio.

Ma in verità vi dico che tutto ciò che la vostra anima ha raccolto nel suo passato è luce di esperienza e tempra per superare le prove e le lezioni che il Terzo Tempo porta con sé.

57. Vi attiro a Me affinché impariate le Mie lezioni. Siate tutti benvenuti davanti alla Mia cattedra, siate benedetti, voi che perseverate. La vostra presenza davanti alla Mia Parola ha un grande significato: è quella del vostro desiderio di avvicinarvi a Me.

Solo io potrò svelarvi i doni che possedete e farvi percepire la responsabilità che avete nei confronti dei vostri simili.

Ora è il tempo del giudizio, il tempo del pagamento di ogni colpa, il tempo della riparazione.

58. La mia opera divina è la Luce che, quando illumina gli uomini, li illumina attraverso lo Spirito. Ad alcuni il messaggio divino giungerà direttamente sotto forma di ispirazione, ad altri attraverso la Parola per mezzo dei miei discepoli, ad altri ancora sotto forma di scritti, le cui pagine contengono il significato dei miei insegnamenti.

59. Passo dopo passo e a poco a poco, gli uomini si risveglieranno alla vita dello Spirito. Per loro sarà come una nuova esistenza, come se

iniziassero una nuova vita piena di promesse, costellata di meravigliose sorprese e illuminata dalla luce del più grande ideale: Dio.

60. Sì, amato popolo, Dio è l'ideale delle anime quando devono elevarsi. Perché dire «Dio» significa perfezione, armonia, saggezza, beatitudine, luce, pace infinita, amore, eternità.

Quando l'anima è sfuggita al crogiolo delle prove, quando ha lottato nell'immenso mare delle passioni contro la «carne» e contro il mondo, si ferma un istante a riflettere su tutto ciò che è accaduto — come un naufrago che, dopo aver lottato disperatamente contro le onde, raggiunge finalmente la terraferma aggrappato a un pezzo di legno, simbolo della sua fede e della sua speranza, e, dopo aver contemplato il mare ancora in tempesta, esclama:

«La nave è affondata, ma io mi sono salvato! Sia benedetto il Signore dei cieli!» Così si sente l'anima che — come un naufrago dopo la tempesta — si ferma a riflettere, contempla le proprie passioni e vede le sue glorie terrene e le sue vanità sprofondare nel passato, come la nave distrutta di un naufrago. Ma quando si rende conto che in lui sta sorgendo la luce della fede, esclama con gioia: «Padre, ti ringrazio, perché nonostante tante sofferenze non ti ho dimenticato!»

61. Questa è l'ora del risveglio nell'anima e il momento in cui ha inizio la sua elevazione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 270

1. Beati coloro che sono preparati per l'ultimo giorno della mia rivelazione. Poiché in verità vi dico che la loro anima parteciperà alla mia nuova Cena. Lì la vostra anima, mentre riceve per l'ultima volta questo pane invisibile e vero senza lievito, si rafforzerà, si sazierà di spiritualità e di luce, grazie alle quali comprenderà presto il significato di questo insegnamento.

2. Che solennità regna in quest'ultima ora! Quanta luce risplende su questo popolo!

3. Il Regno dei Cieli si avvicinerà alla vostra anima con il suo invito eterno a dimorarvi. Gli spiriti grandi e forti, gli spiriti della luce, i veri saggi del Regno spirituale, saranno presenti in quei momenti.

4. Saranno presenti anche i precursori, i profeti che in altri tempi hanno portato sulla Terra messaggi divini. Poiché la mia Parola è stata per tutte le anime, siano esse incarnate o libere dalla materia.

5. Quelle entità saranno rappresentanti degli infiniti mondi di vita che esistono nell'Universo e assisteranno all'ultima delle mie manifestazioni, che in questo tempo si presenta in questa forma.

6. Che cosa vedranno tra questo popolo? Che cosa scopriranno? Solo io lo so. Ma vi esorto a «vegliare» e a pregare, affinché possiate essere tra coloro che si siedono a tavola — tra coloro che mangiano e piangono con il Maestro, tra coloro che mangiano e bevono il pane e il vino del Cielo. Non venite alla tavola finché commettete tradimenti, perché allora sarete stati con Me solo in apparenza. Infatti, in realtà, la vostra coscienza non vi permetterà di godere della presenza del Padre vostro.

7. Sapete perché vi parlo in questo modo? Perché so ciò che accadrà, perché vi conosco perfettamente e so chi Mi rinnegherà e chi Mi sarà fedele, poiché ha studiato la mia Parola, e chi si smarrirà, poiché non ha mai compreso il nucleo della mia opera.

8. Mentre ad alcuni interessava solo il significato della mia Parola e aspiravano sempre al progresso e allo sviluppo della loro anima, altri trovavano maggiore piacere nel culto esteriore. Allo stesso modo — mentre i primi gioivano quando ricevevano insegnamenti sulla spiritualità — agli altri dava fastidio che venissero menzionati i loro errori.

9. Solo io so chi dovrà rispondere davanti a me per tutto ciò che avrebbe dovuto essere reso noto tramite i miei portavoce e che invece è stato taciuto.

10. Comprendete, popolo: in questo «Terzo Tempo», voi, in quanto testimoni che avete assistito a questa manifestazione divina, avete il compito di diffondere questo messaggio in modo del tutto fedele e

veritiero. Siete stati chiamati ed eletti per portare all'umanità la Buona Novella, per insegnare ai vostri simili la via spirituale — l'unica che vi conduce alla pace, alla vera luce e alla fratellanza universale.

11. È stato un lungo periodo quello che vi ho dedicato per istruirvi. Ma poiché gli ultimi arrivati Mi hanno ascoltato solo in parte, lascio loro la mia Parola scritta, affinché in essa cerchino il significato divino e tutti raggiungano la stessa comprensione e la stessa spiritualizzazione.

12. Se seguite questa via, non abbiate altro ideale che quello del perfezionamento della vostra anima — un perfezionamento che potete raggiungere mettendo in pratica il mio insegnamento, vivendo i miei precetti, dedicando la vostra esistenza al servizio del prossimo, delle leggi divine e delle leggi umane, nell'adempimento incessante del dovere.

13. Avete già lottato molto per la vostra vita materiale. Ora è tempo di agire a favore dell'anima.

14. Entrambe le lotte sono diverse nella loro essenza. Infatti, mentre la lotta umana è egoistica, poiché opera per se stessa, la lotta spirituale deve essere assolutamente altruista; dovete seminare il vostro cammino con amore e misericordia, senza aspettarvi ricompense.

15. Sforzatevi di penetrare in tal modo nei miei insegnamenti e di comprenderli in modo da rendervi conto che nell'esercizio di una vita elevata, pura e spirituale esistono le più grandi soddisfazioni, le gioie più grandi, i trionfi veri ed eterni.

16. Quando l'anima si eleva al di sopra della materializzazione del mondo e della ribellione del corpo, vedrà la vita attraverso la luce della verità. Solo allora scoprirà ciò che è vero e ciò che è falso.

17. Mi è gradito che nell'anima dei Miei figli regni la pace, e Mi riempio di gioia quando il cuore dell'uomo prova gioia. Desidero solo che vi impegniate per ciò che è vero, per cui vi do i mezzi nella Mia Parola.

18. In verità vi dico: beati coloro che non si sono abituati alla mia Parola. Siano benedetti coloro che seguono i miei precetti e li rispettano. Perché saranno loro a testimoniare la mia opera. Saranno loro a ricambiare con amore l'amore che Io mostro loro nella mia Parola. Sono loro che provano compassione e gratitudine verso questi portavoce, che dedicano sempre più la loro vita a questo popolo.

19. Ma quanti si sono abituati al mio annuncio! Sono presenti ai miei insegnamenti come chi assiste a un rito o adempie a una tradizione, e questo non è il comportamento che mi aspetto dal mio popolo.

20. Non è ancora giunto il momento in cui tutti voi comprenderete la mia opera in senso spirituale. Fate attenzione al fatto che — mentre alcuni dei miei "operai" diventano umili e caritatevoli nella misura in cui lo

elargisco loro benefici — altri diventano orgogliosi ed egoisti, convinti di diventare sempre più superiori ai propri fratelli e sorelle.

21. I primi operano in silenzio, con umiltà, nell'intimità dell'anima. I secondi non possono essere soddisfatti se non vivono circondati da lusinghe, lodi e omaggi e se non provano gioia nell'umiliare i loro fratelli più piccoli e deboli. Questi non sono miei discepoli, poiché mai i miei esempi, il mio insegnamento o le mie rivelazioni hanno insegnato loro tali comportamenti.

22. A coloro tra voi che si sono costruiti un simile piedistallo, dico con amore che dovete scendere da esso — per convinzione, per pentimento — se non volete che domani vi spaccino giù proprio coloro che oggi vi hanno innalzato, come è sempre accaduto agli uomini che si sono seduti su un trono di falso potere per umiliare da lì i propri simili.

23. A coloro tra voi che hanno lavorato con umiltà, seminando con amore il seme benedetto della carità spirituale, dico: continuate a seminare, continuate a raccogliere le lacrime di coloro che soffrono, e portate anche in futuro la luce sui sentieri delle tenebre, dell'ignoranza, del vizio e della confusione. Questa è la via, questa è la missione dell'«operaio» di Gesù.

24. Voglio che gli uni come gli altri siano uniti nella mia opera — legati dalla fede, concordi nella spiritualizzazione, camminando sullo stesso sentiero sotto il peso della stessa croce.

25. Non proclamate al mondo che siete maestri nella spiritualità, non dite nemmeno che siete discepoli. Ma fate in modo che le vostre opere corrispondano il più fedelmente possibile alla mia verità, allora queste testimonieranno per voi.

26. Invocatemi nelle ore difficili della vostra vita, nelle grandi prove, con lo spirito, senza attirare esternamente l'attenzione di nessuno, e io renderò tangibile la mia presenza e la mia potenza.

27. I Miei possedimenti sono infiniti. Come può qualcuno credere che essi siano limitati a quei luoghi di riunione in cui ascoltate la Mia Parola?

28. I miei campi di lavoro si estendono su tutta la terra, ovunque, secondo la mia volontà, dimori un uomo o esista un'anima. I miei campi si estendono oltre questo mondo e raggiungono tutti i mondi viventi in cui esiste il desiderio di luce, di pace, di cultura spirituale, di purificazione e di perfezionamento.

29. Lasciate che le vostre concezioni si amplino, lasciate che la vostra mente rompa il cerchio in cui si è rinchiusa e che la vostra anima si liberi da quelle catene con cui il corpo l'ha soggiogata, affinché possa contemplare l'infinito e nutrirsi dell'eterno.

30. Si avvicina il momento in cui gli uomini verranno da voi per approfondire questo insegnamento. Non ci sarà allora alcun merito nel fatto che mostriate loro la mia Parola per difendervi, poiché, essendo proveniente da Me, essa è pura e perfetta nel suo significato. Sarà meritevole se, nell'esplorare la mia gente, scopriranno in voi una vita semplice e pura — uomini e donne che sanno dedicare parte del loro tempo all'esercizio della misericordia, che lasciano una scia di consolazione e di luce sul loro cammino di vita. Questa sarà la testimonianza viva che dovrete dare al mondo — una testimonianza resa attraverso le opere, non attraverso le parole.

31. È vero che il dono della parola deve fiorire sulle vostre labbra per commuovere il cuore dei vostri simili. Ma saranno le opere a confermare ciascuna delle vostre parole.

32. Pensate forse che i miei discepoli del Secondo Tempo si accontentassero di ripetere ciò che avevano udito dal loro Maestro? No, popolo. È vero che la luce si riversava in abbondanza nella parola che usciva dalle loro labbra. Ma le loro opere, i loro atti, erano numerosi quanto le loro parole. Perciò il loro seme fu fecondo e abbondante.

33. Perciò vi dico: rinfrancate le vostre anime con la mia Parola, o popolo. Potete ancora godere di questa grazia per un breve tempo. Fate dei vostri cuori uno scrigno in cui custodire tutta l'essenza dei miei insegnamenti, e la vostra anima sia l'arca in cui la mia saggezza rimane custodita.

34. Si avvicina già il giorno in cui questi usignoli non cinguetteranno più tra i rami di questo albero, e non voglio che in seguito versiate lacrime per il tempo sprecato.

35. Quando giungerà l'ora di concludere questo periodo di rivelazioni, vi avrò dato tutto ciò di cui avete bisogno per il vostro viaggio spirituale. Nulla vi mancherà.

36. Vi ho fornito le armi della Luce affinché possiate affrontare quel tempo da Me annunciato, in cui — come vi ho già detto — gli uomini cercheranno di distruggere la fede in se stessi, in cui l'amore per Dio sarà combattuto come mai prima d'ora. Ma vi lascio questo pane di vita, affinché portiate balsamo a chi ha fame di luce, per sanare il dolore del corpo e quello dell'anima — il potere di fermare coloro che si smarriscono dalla vera via.

37. Preparatevi, affinché questi tempi non vi colgano di sorpresa. Perché se doveste addormentarvi, sarete strappati dal vostro torpore da eventi dolorosi. Allora non potrete pensare agli altri, penserete a voi stessi, al massimo ai vostri figli, ai genitori, al coniuge o ai fratelli. Ma lo

voglio che dimentichiate voi stessi, ciò che siete e ciò che possedete, affinché la vostra anima possa dedicarsi al suo compito più alto, che consiste nell'amare Dio nel proprio prossimo.

38. Voglio che amiate i vostri simili come se li conoscesse, e che vi basti sapere che esistono.

39. Unitevi affinché formiate un popolo forte, il Nuovo Israele, che sappia farsi strada attraverso persecuzioni, prove e resistenze, seguendo passo dopo passo il sentiero luminoso della mia Legge, spinto dalla promessa divina della mia pace.

40. Voi siete, sia spiritualmente che per discendenza, un popolo che lotta per la pace e per la propria libertà, che ha subito molte oppressioni, tentazioni e umiliazioni. In verità vi dico che proprio attraverso questo calice di sofferenza così amaro la vostra anima è stata purificata e temprata.

41. Non lasciate che l'ideale della Luce, della libertà e della pace muoia. Dovete comprendere che questo sentiero spirituale che vi indico condurrà sicuramente a meta gli uomini di fede e di buona volontà.

42. Quando la mia giustizia si manifesterà pienamente nel mondo, vi aiuterà a testimoniare, a convertire e a spianare le vie.

43. La sete di verità diventerà molto grande nell'umanità, e le dovrà essere data l'acqua cristallina del mio insegnamento, affinché non perisca. Siate sempre consapevoli che gli uomini di questo tempo, grazie al loro sviluppo spirituale, non possono più essere ingannati; che il mondo sta per aprire pienamente gli occhi alla luce per dire: «Questo è il bene e questo è il male, questa è la luce e questa è l'oscurità», e non vuole più percorrere vie tortuose, né smarrirsi in riti e tradizioni.

44. Il lungo cammino dell'esperienza, del libero arbitrio, della disobbedienza e del male è già stato percorso dall'umanità, che si avvicina alla sua meta, dove giungerà disorientata, ma dove sperimenterà anche come la luce si accenda in lei.

45. Lo spirito combatterà contro le tenebre come una spada affilata di luce e impedirà che l'anima cada nella confusione; e quando si sarà calmata e potrà guardare e giudicare il proprio passato, una serie di visioni sfilerà davanti alla sua mente e la incoraggerà a non tornare mai più indietro.

46. La mia Parola risplenderà in quei momenti come un faro nelle notti di tempesta e illuminerà il cammino di chi si è smarrito.

47. Sarebbe giusto se fino a quel momento non aveste raggiunto la preparazione necessaria?

48. Voi sapete bene che non siete indispensabili per la salvezza spirituale dell'umanità. Ma che ne sarebbe allora della vostra missione?

49. Io posso fare tutto anche senza di voi. Ma cosa potreste rispondermi se vi chiamassi?

50. Discepoli: dopo aver pregato, pensate alla vostra responsabilità e valutate la portata della vostra missione. La conoscete molto bene, perché ve ne ho parlato in modo dettagliato.

51. Vengo da voi per incoraggiarvi con parole d'amore e di saggezza. Vi trovate alla vigilia di grandi eventi. Vi ho annunciato che nel 1950 il mondo sarà sconvolto. Questi avvenimenti segneranno l'ultimo anno della mia rivelazione e il mio addio, affinché gli uomini, se interessati a verificare la veridicità della mia rivelazione e le circostanze che l'accompagnano, scoprano che sia all'inizio della mia rivelazione nel 1866, sia verso la fine della stessa nel 1950, il cielo, la natura e la vita umana furono sconvolti.

52. Pensa al mondo di domani, amato popolo, alle persone che cercheranno con ansia segni della mia presenza. Ricorda che tu rimarrai come testimone fedele di tutto ciò che hai visto e udito da Me.

53. Così come il mio insegnamento è stato dettagliato, così dovrà essere anche la vostra testimonianza, affinché non lasciate il minimo dubbio o errore in nessuno dei vostri simili.

54. Imprimete profondamente nel vostro cuore che ciò non deve avvenire attraverso azioni esteriori e spettacolari con cui cercherete di convincere i vostri simili — deve avvenire attraverso l'essenza spirituale del mio insegnamento.

Potreste certamente impressionare coloro che, desiderosi di conforto, giungono da voi con il fardello delle loro sofferenze e che, nel loro anelito di trovare sollievo al proprio dolore, non presteranno nemmeno attenzione al modo in cui ricevono il balsamo. Ma ricordate che apriranno gli occhi e comprenderanno che il balsamo che gli "operai" hanno ricevuto da Me non è stato loro consegnato in tutta la sua purezza. In verità vi dico che il seme seminato in questo modo porterà molti frutti marci.

55. L'«operatore» che fonda il proprio lavoro sull'esercizio di una carità vera e correttamente compresa — colui che, oltre ad alleviare le malattie del corpo, accende la luce della fede in Dio e trasmette la conoscenza spirituale — colui che dimentica se stesso e dedica alcuni istanti al servizio del prossimo, renderà tangibile lo spiritualismo tra i suoi simili, renderà palpabile la mia presenza attraverso le sue opere e, di conseguenza, il suo campo sarà fertile e il suo raccolto buono e abbondante.

56. Devo ricordare alla vostra anima la missione che le è stata affidata, affinché non vi inganniate, affinché esaminiate in anticipo le vostre

intenzioni e lo scopo delle vostre opere, e affinché comprendiate quale possa essere il risultato che otterrete.

57. Voi siete i miei discepoli e dovete vivere con consapevolezza, affinché possiate udire la voce della coscienza prima di compiere un'opera. Allora stabilirete l'obiettivo che volete raggiungere al di là di questa vita, nella consapevolezza che qui dovete solo accumulare meriti per diventare degni di dimorare nei mondi di luce.

Che importanza ha se altri, con il vostro aiuto, vi precedono? Il vostro merito sarà tanto più grande, poiché ciò significa che avete pensato più a loro che a voi stessi.

58. Il cammino di vita dello spiritualista è difficile. Infatti, chi, dopo aver ricevuto l'insegnamento, nutre in sé sentimenti di odio, egoismo, ipocrisia o malizia, non potrà giustamente definirsi discepolo di questa dottrina.

59. Nello spiritualista devono essere presenti la pace, la fede, l'amore per il prossimo, il perdono, il sorriso, la comprensione, l'indulgenza e la tenerezza, affinché possano essere elargiti come balsamo a coloro che soffrono. D'altra parte, nel suo cuore devono esserci fervore, forza e severità nei confronti di coloro che alterano la verità, la nascondono o la tradiscono.

60. Io vi do seme puro e vi offro campi preparati per seminarlo. Non c'è quindi motivo per cui, al vostro ritorno, Mi presentiate un frutto cattivo.

61. Usate la mia Parola e rifletteteci seriamente, allora sentirete come essa si trasformi in uno scalpello delicato che penetra nel profondo del vostro essere e darà inizio a un'opera di levigatura nel vostro cuore.

62. Comprendete, popolo, che la mia chiamata è avvenuta anche per far conoscere il compito che dovete adempiere sulla Terra. Il vostro spirito sapeva già per quale scopo era stato inviato, ma mancava ancora che anche la vostra natura materiale ricevesse questa rivelazione, affinché fosse pronta a collaborare con lo spirito e entrambi formassero un unico essere e un'unica volontà.

63. Dopo aver ascoltato queste rivelazioni, potrebbe qualcuno di voi rifiutare la propria missione? Potrebbe il vostro spirito sfuggire e rifiutare la lotta? Sarebbe infantile fuggire dal proprio destino e scappare da se stessi. Quale luogo potreste scoprire in questo mondo o in altri mondi dove la mia voce non giungesse? Nessuno. Perché la mia voce è la vostra luce. Inoltre — chi potrebbe sfuggire a questo tempo di prove? In qualunque luogo vi ritiraste, la purificazione vi seguirebbe.

64. In verità vi dico che potrete trovare sicurezza e pace solo nell'esercizio e nell'osservanza della Legge che vi ho affidato. I meriti che la vostra anima acquisisce sul cammino dell'amore, che sono misericordia

e fratellanza, si rifletteranno nella vostra vita umana come pace, serenità, fiducia e salute.

65. Nei tempi antichi il popolo strinse un patto con il suo Signore e giurò di osservare la Legge. Oggi non voglio che giuriate: voglio che il vostro impulso a seguirmi sia spontaneo, che la vostra osservanza scaturisca dall'amore.

66. In questo tempo ho visto tutte le comunità riunirsi e formare un'unica folla per commemorare la data in cui questo popolo Mi giurò obbedienza e unione. Ma vi chiedo: avete mantenuto il vostro giuramento? Siete stati obbedienti alle Mie istruzioni e vi siete uniti? No, popolo, non avete rispettato il vostro giuramento, il vostro giuramento era nullo. A che serve allora commemorare quella data? Preferirei di gran lunga vedervi fisicamente separati, anche se poi non vi uniste mai per commemorare quelle tradizioni, ma vedervi invece uniti spiritualmente, vedervi praticare il mio insegnamento e seguire la mia Parola allo stesso modo. Allora sareste uniti nella mia opera, e la vostra unione sarebbe forte per amore e sincerità, senza la necessità di adempiere solo perché portate nel vostro animo il peso di un giuramento.

67. Voglio che, quando il Nuovo Popolo d'Israele si leverà per seguirmi, la sua alleanza sia fondata sull'amore e sulla fede.

68. Capite perché abolisco tutte le vostre tradizioni? Perché, nel tentativo di osservarle, dimenticate il vero senso della vostra vita, che consiste nell'osservare la Legge (dell'Amore).

69. Vi dico che, se non vi unirete né vi perdonerete a vicenda prima che il mio annuncio in questo tempo giunga al termine, non potrete immaginare le prove che vi sconvolgeranno e vi ricorderanno i vostri errori e la vostra discordia.

70. Vedo che vi siete abituati alla mia Parola e che chiudete le orecchie quando vi parlo con tono di rimprovero o di ammonimento, confidando che poco dopo vi perdonerò e vi parlerò con amore infinito.

71. Ah, popolo, non hai voluto custodire il seme e desideri solo la delizia di mangiarne il frutto! Che ne sarà di te se ti mancherà la mia Parola? Riuscirai allora a escogitare qualche modo per colmare il tuo vuoto?

No, popolo, non cercare di ingannare te stesso; custodisci piuttosto fin da ora la mia Parola nel tuo cuore, accumulala, e quando un giorno non avrai più il mio messaggio, sarai possessore di un tesoro inesauribile di saggezza, di una fonte di salute e di pace, di una sorgente inesauribile di benedizioni.

72. La mia Parola diventa sempre più chiara man mano che si avvicina il giorno annunciato in cui non la sentirete più. Alcuni dei miei portavoce

hanno raggiunto la maturità e, come ricompensa per la loro preparazione e per quella del popolo, io effondo la mia Parola piena di chiarezza e semplicità.

73. In precedenza era necessario parlarvi in senso figurato, poiché i portavoce erano in grado di esprimere gli insegnamenti profondi della mia Verità solo in questa forma. Dietro ogni parabola o immagine c'era qualcosa di divino o di misterioso che il portavoce non riusciva a esprimere.

In seguito, quando la sua spiritualizzazione e la sua elevazione gli resero comprensibile il suo compito, il senso figurato scomparve dalle sue labbra, poiché la sua facoltà intellettuale era ormai in grado di esprimere l'Elevato in un linguaggio semplice, alla portata di tutti gli organi dell'intelletto e di tutte le anime.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 271

1. Ti benedico, popolo, e in te benedico le generazioni future.
2. Vedo che vi siete contagiati con i mali del mondo, che vi siete ammalati come tutti gli esseri deboli. Ma io vi purificherò, perché vi attende una grande, nobile e ardua missione spirituale da compiere.
3. Nella mia Parola vi ho chiamati «Israele», e quando avete udito questo nome, avete tremato sotto il peso di una responsabilità che non avreste mai immaginato di dover portare.
4. Questo nome vi ha risvegliati e da allora avete smesso di nutrirvi di soddisfazioni immorali, dannose o meschine, per mantenere il cuore e l'anima con cibi sostanziosi, sani e puri.
5. A poco a poco sostituite le passioni basse con il vero amore, rinunciate ai piaceri futili in favore delle soddisfazioni spirituali, e tutto ciò che è rinnovamento e purificazione ha conferito sensibilità al vostro cuore e ha permesso che le facoltà assopite dell'anima spirituale comincino a manifestarsi nella vostra vita.
6. Quando la mia Parola è giunta alla vostra mente, come un raggio di sole che illumina una tenuta, avete finalmente riconosciuto che la vostra anima può nutrirsi solo dell'amore per il Padre e per i vostri simili.
7. Così, a poco a poco, la luce si fa strada in questo popolo, destinato a inaugurare l'era della spiritualizzazione. Perciò vi dico che, una volta vinta questa battaglia contro voi stessi, non dovrete più fare un solo passo indietro, né indietreggiare.
8. Quando non sentirete più i vostri dolori, ma percepirete invece le sofferenze altrui, farete un ulteriore passo avanti sul sentiero del mio insegnamento.
9. Sono giunti ora i tempi annunciati all'umanità dai profeti, in cui il dolore diventerà molto aspro, per poi svanire e trasformarsi lentamente in pace.
10. La maggior parte degli uomini non sa nulla della mia venuta e della mia presenza come Spirito Consolatore, ma nel loro intimo intuono qualcosa e mi attendono.
11. Questo popolo qui si appresta a dare agli uomini la certezza della mia nuova rivelazione. Questo è il motivo per cui riverso la mia luce sulle vostre anime.
12. Basta con le esitazioni, popolo, basta con i dubbi e le disobbedienze! Lasciate che la fede e la fiducia si impadroniscano di tutto il vostro essere.

13. Non fuggite dalle prove della vita, poiché sono lezioni che dovete imparare. Sappiate che in questo tempo siete stati inviati per purificare la vostra anima nell'adempimento di una missione alta, nobile e preziosa.

14. Non rimandate ad altro momento l'adempimento del vostro incarico, obiettando che oggi ci sono troppi ostacoli per seguirmi — che preferite aspettare che il sole di domani illumini completamente il vostro cammino, per poi partire alla battaglia.

15. Osservate come la luce dello Spirito Divino risplenda incessantemente sulla vostra anima, per non lasciarvi cadere né addormentarvi.

16. A volte vi sorprendo nel silenzio delle vostre meditazioni mentre vi chiedete perché esistano doveri così grandi nei confronti dell'umanità. Ma vi dico che la vostra domanda deriva dal fatto che non conoscete il vostro passato spirituale e, di conseguenza, non conoscete nemmeno i debiti che avete nei confronti dei vostri simili.

17. Quando la certezza della vostra responsabilità verso i popoli della Terra sarà completa, vi caricherete la vostra croce con grande amore e scalerete con gioia la montagna della vostra ascesa spirituale.

18. Il passato della vostra anima potrà anche essere stato cancellato dalla vostra memoria, le vostre esistenze precedenti potranno anche esservi sfuggite, ma il Libro della Vita, in cui tutto è scritto da Dio, non lascia che nulla affondi nel passato; nulla viene cancellato né dimenticato. Lì tutto è presente ed eternamente vivo.

19. Così è la giustizia del Padre: perfetta, amorevole.

20. Quando l'uomo si smarrisce e precipita nel fango del mondo, il Signore fa valere la sua misericordia e salva l'anima. Se pensate che le vostre opere sulla terra vi abbiano irrimediabilmente compromesso la vita eterna, il Giudice Eterno vi concede una nuova opportunità per riparare ai vostri errori e ottenere così la salvezza attraverso lo sforzo, la forza di volontà e la perseveranza nel bene.

21. Ora avete questa opportunità benedetta: potete riflettere su tutto ciò e impegnarvi a compiere la vostra missione, affinché — quando tornerete in quella «valle» da cui le anime si separano per abitare il mondo materiale — possiate arrivare senza compiti e missioni incompiuti e possiate invece provare la vera gioia di aver trionfato sulla miseria e sulla goffaggine dell'involucro corporeo in cui avete vissuto.

22. La vostra anima è vigile come mai prima d'ora. Perciò vi dico che siete responsabili dei passi che compite in questo tempo, poiché il periodo in cui vi ho impartito i miei insegnamenti è stato molto lungo, e la Parola con cui vi ho trasmesso le mie lezioni è stata molto dettagliata.

23. Non dimenticate che la tentazione vi avvolge soprattutto nei momenti più solenni e nelle ore di maggiore importanza, quando il cuore si indebolisce e il coraggio viene meno, e sorgono i dubbi, le incertezze e le esitazioni.

24. Lasciatevi ispirare dalla purezza della mia opera, chiedetevi cosa sia più gradito al Padre vostro, cosa state facendo bene in questo momento e cosa state facendo male.

25. Esaminate le vostre stesse opere prima di giudicare quelle altrui, e vedrete emergere innumerevoli imperfezioni che i vostri occhi hanno trascurato per mancanza di studio e di amore.

26. Allontanate dal vostro seno ogni forma di fanatismo, idolatria, superstizione, materialismo e rituali superflui e inutili. Sarà come se ripuliste il terreno dalle erbacce per poi seminarlo con bel grano.

27. Approfittate del tempo che vi resta per ascoltare il mio insegnamento, affinché vi riempia di luce e di grazia, affinché possiate compiere il passo deciso verso la spiritualità — un passo che non avete compiuto perché avete continuato a seguire un culto pieno di materialismo ed errori.

28. Fino ad oggi vi è mancata la fede necessaria per abolire le vostre figure, i vostri riti e i vostri simboli e per cercarMi spiritualmente nell'infinito. Vi è mancato il coraggio di essere spiritualisti e vi siete inventati una sorta di falsa spiritualità, dietro la quale nascondete la vostra mentalità materialista e i vostri errori.

29. Non vi voglio ipocriti, ma sinceri e amanti della verità. Per questo vi parlo con la massima chiarezza, affinché purifichiate a fondo la vostra vita e mostriate al mondo la verità di quest'opera. Vi definite spiritualisti? Allora siatelo davvero. Non parlate del mio insegnamento finché non smetterete di fare esattamente il contrario, perché con le vostre opere non farete altro che confondere le persone.

30. Abbiate soprattutto la consapevolezza di ciò che è la mia opera — di ciò che significa la mia Legge, di quale sia il vostro compito e di come dovete svolgerlo, affinché — se sul vostro cammino non avete una guida degna di dirigere i vostri passi — possiate lasciarvi guidare dalla coscienza e dalla consapevolezza che avete acquisito nel mio insegnamento. Così non potrete incolpare nessuno per eventuali passi falsi o errori.

31. Vi dico anche: se colui che guida i vostri passi spirituali con i suoi consigli cammina in armonia con la mia Legge, dovete seguirlo fedelmente, poiché si è dimostrato degno della vostra fiducia.

32. Quando verrà l'ora di chiedere conto a questo popolo, la mia voce raggiungerà ogni anima con la stessa giustizia, poiché la mia Parola è stata

ascoltata da tutti allo stesso modo. Allora nessuno potrà dire: «Signore, chiama a rispondere coloro che sanno di più, e perdona noi che abbiamo solo fatto ciò che ci hanno ordinato».

33. Pensate forse che un bambino, di fronte al cattivo esempio di un padre terreno che è dissoluto o malvagio, commetta un errore se non segue il suo modo di vivere? Oppure pensate che il bambino sia obbligato a seguire le orme dei propri genitori?

34. In verità vi dico: sono la coscienza e la ragione che devono guidarvi sulla retta via.

35. Ma poiché vi allontanate dalla cattiva via che vi hanno tracciato coloro che hanno il dovere di guidarvi nella vita, non dovete disprezzarli né smettere di amarli — al contrario. Dal luogo in cui trovate la salvezza, dovete fare da parte vostra tutto il possibile per aiutare coloro che si sono allontanati dalla retta via. Ciò significa che la vostra misericordia e il vostro amore non devono mai cambiare.

36. Cercate di cogliere appieno la mia parola, amati discepoli, affinché non siate tormentati dai dubbi quando le prove vi coglieranno di sorpresa.

37. Il materialismo si erge come un enorme ostacolo allo sviluppo dell'anima. Davanti a questo muro l'umanità si è fermata.

38. Vi trovate in un mondo in cui l'uomo è riuscito a sviluppare le proprie facoltà intellettuali applicandole alla scienza materialistica. Ma la sua capacità di giudizio riguardo all'esistenza dello spirituale è ancora limitata, la sua comprensione di tutto ciò che non appartiene interamente alla materia è rimasta indietro.

39. Questo secolo in cui vivete presenta due aspetti: l'uno è lo sviluppo dell'intelletto, l'altro è la stasi spirituale.

40. In effetti, la luce divina risplende sulle facoltà intellettuali, e da esse scaturisce la mia grande ispirazione, i cui frutti stupiscono l'umanità; poiché l'intelletto ora aspira alla libertà e all'ampliamento della conoscenza. L'uomo si immerge nello studio della natura, indaga, scopre, gioisce, si meraviglia, ma non è mai indeciso. Ma ogni volta che in lui sorge il pensiero di chiarire il rapporto con lo spirituale, con *la* verità che si trova al di là della materia a lui nota, egli è timoroso, ha paura di avventurarsi nell'ignoto, in ciò che considera proibito, in ciò che (a suo avviso) spetta solo agli esseri elevati e degni di indagare i misteri di Dio.

41. In questo si è dimostrato debole e stolto, incapace di superare con la forza di volontà i pregiudizi che lo opprimono. Qui si è visto che è schiavo di interpretazioni distorte.

42. Lo sviluppo dell'intelligenza umana non sarà mai completo finché essa non si svilupperà anche sul piano spirituale. Rendetevi conto di

quanto sia grande il ritardo della vostra anima, poiché vi siete dedicati esclusivamente alla comprensione della vita terrena.

43. L'uomo è schiavo della volontà altrui, vittima di maledizioni, condanne e minacce. Ma cosa si è ottenuto con ciò? Che egli rinunci a ogni suo desiderio di comprendere e raggiungere la conoscenza suprema che l'uomo dovrebbe possedere; che egli stesso si impedisca di chiarire ciò che, assurdamente, ha sempre considerato un mistero: la vita spirituale.

44. Pensate forse che la vita dell'anima rimarrà per sempre un enigma per l'uomo sulla Terra? Se la pensate così, vi trovate in un grande errore. In verità vi dico: finché non conoscerete la vostra origine e non saprete nulla di ciò che riguarda lo spirito, nonostante tutti i progressi delle vostre scienze, non sarete altro che creature che dimorano in un mondo misero tra piante e animali. Continuerete a combattervi nelle vostre guerre, e il dolore continuerà a regnare sulla vostra vita.

45. Se non scoprite ciò che portate nel vostro essere, né scoprite nel vostro prossimo il fratello spirituale che dimora in ciascuno — potrete davvero amarvi? No, figli degli uomini, anche se dite di conoscerMi e di seguirMi. Se interpretate il mio insegnamento in modo superficiale, la vostra fede, la vostra conoscenza e il vostro amore saranno falsi.

46. Oggi la mia Luce discende in modo radioso e ispiratore su ogni organo dell'intelletto. Quando si manifesta attraverso questi portavoce nella parola umana, essa diventa, per chi l'ha udita, il mio insegnamento. Ma poiché tutto ciò mira all'elevazione della vostra anima, l'ho chiamato «spiritualismo». Non soffermatevi però mai su nomi o definizioni. Ciò che conta nel mio insegnamento è il significato e la verità che esso contiene.

47. Ora è un momento propizio in cui la luce della mia Parola, la morale superiore e la saggezza della spiritualizzazione si riversano nei cuori — come una pioggia rinfrescante e benefica dopo la lunga siccità del deserto che avete attraversato.

48. Questo insegnamento è perfetto, così come è stata perfetta la mia Parola espressa nel Secondo Tempo e come lo è ogni mia ispirazione. La perfezione non sarebbe possibile se scaturisse dagli organi dell'intelletto attraverso i quali viene trasmessa. Essa proviene invece dallo Spirito Divino che l'ha ispirata.

49. Questo insegnamento è semplice come tutto ciò che è puro e divino, e quindi facile da comprendere. Ma a volte vi sembrerà difficile metterlo in pratica. Gli sforzi della vostra anima richiedono impegno, rinuncia o sacrificio da parte del vostro corpo, e se vi manca l'educazione spirituale o la disciplina, dovrete soffrire.

50. Sin dall'inizio dei tempi esiste la lotta tra l'anima e la "carne" nel tentativo di comprendere cosa sia giusto, lecito e buono, per condurre una vita conforme alle leggi date da Dio. In questa dura lotta vi sembra che una forza estranea e ostile vi induca continuamente a voltare le spalle alla battaglia e vi inviti a fare uso del vostro libero arbitrio per proseguire sulla via del materialismo. Vi dico che non c'è tentazione più grande della debolezza del vostro corpo: sensibile a tutto ciò che lo circonda; abbastanza debole da cedere; facile da far cadere e da sedurre. Ma chi ha imparato a dominare gli impulsi, le passioni e le debolezze del corpo, ha vinto la tentazione che porta dentro di sé.

51. Che cosa vi insegna di nuovo lo spiritismo, dal momento che la dottrina dell'amore portata da Gesù nel Secondo Tempo vi ha già indicato la via da seguire? Egli vi ha fatto comprendere quella Parola, ve l'ha spiegata con la massima dovizia di dettagli e vi ha istruito su come metterla in pratica spiritualmente.

52. L'insegnamento di Gesù era perfetto, poiché vi è stato rivelato attraverso il «Verbo» incarnato, nel quale si nascondeva Dio. Quel «Verbo», che parlò al mondo in Gesù, è lo stesso che ora vi parla nello Spirito e vi ha detto che dovete applicare alla vostra vita quegli insegnamenti, quelle opere e quegli esempi che vi ho lasciato quando vivevo tra voi, affinché — poiché vi ritenete molto evoluti e vivete in un'epoca molto lontana da quella — non crediate che la mia Parola non sia al passo con i tempi. Nello spiritismo potete trovare il modo di applicare il mio insegnamento e i miei esempi all'epoca in cui vivete e al livello di sviluppo che avete raggiunto.

53. La Parola di oggi si differenzia da quella di Gesù nel Secondo Tempo, perché è trasmessa tramite portavoce umani e questi organi intellettuali hanno una capacità ricettiva limitata. Ma il significato della Parola che esce dalle loro labbra è perfetto.

54. Nessuno deve vedere la presenza del Divino nei corpi umani di cui Mi servo, né nella loro voce umana la voce di Dio. Dio non ha forma né espressione di una voce umana come la vostra. Pertanto, chi ascolta la mia Parola non troverà Dio nell'espressione esteriore della parola umana, ma nel suo significato. È questo che ho rivelato in tutte le comunità.

55. Il Maestro è di nuovo tra i Suoi discepoli per ricordare loro quegli insegnamenti divini che Egli portò all'umanità nel Secondo Tempo come messaggio d'amore e di pace.

56. Sono tornato perché le generazioni attuali non hanno fatto della mia Parola la norma e la legge della loro vita ed è necessario insegnare

loro la via attraverso nuove lezioni che spieghino loro ciò che non avevano compreso.

57. L'uomo percorre ostinatamente la propria strada, seguendo gli impulsi del proprio libero arbitrio, lontano da molte realtà della vita.

58. Sarebbe ora che sulla Terra non esistessero più imperi o popoli potenti che opprimono i deboli, eppure essi esistono ancora, a dimostrazione del fatto che nell'uomo prevalgono ancora le tendenze primitive a spogliare i deboli mediante l'abuso di potere e a conquistarli con la forza.

59. È vero che lo ho posto l'uomo sulla Terra affinché vi diventasse signore e regnasse, affinché governasse un mondo di pace, comprensione e armonia, nel quale fosse un principe obbediente e fedele al Re, che è il suo Creatore.

60. Ma il dominio che gli uomini hanno instaurato sulla Terra è diverso: un dominio di falsa grandezza, di vanità, di false glorie. Per questo il mondo non annovera tra le sue più grandi ricchezze i tesori spirituali, quali la pace, la saggezza e l'elevazione spirituale.

61. L'umanità anela a un po' di pace, ma non la cerca mai attraverso i mezzi a disposizione per raggiungerla, quali la prudenza, il perdono, la misericordia, la riconciliazione e l'amore.

62. Ora vi annuncio una grande e violenta lotta tra coloro che aspirano all'instaurazione del Regno della Pace e coloro che combattono per difendere o accrescere il potere del loro dominio terreno.

63. È la lotta tra lo Spirito e la materia, l'antica battaglia tra l'Eterno e il Temporale, lo Spirito in opposizione al materiale. Chi sconfiggerà chi? Alcuni dicono: lo Spirito; altri dicono: il materiale. Io vi dico: nessuno vincerà.

64. In questa battaglia non si tratta che lo Spirito trionfi e che la «carne» sia umiliata. Perché se così fosse, la sua vittoria sarebbe falsa. La vittoria definitiva sarà per entrambi quando corpo e anima cammineranno insieme, in armonia e adempiendo entrambi al proprio destino, sotto un unico ideale sul sentiero della giustizia e dell'amore, che è la via tracciata dalla mia Legge. Quanti danni si infliggono gli uomini con le loro guerre sanguinose! I giorni, i mesi e gli anni scorrono senza un briciolo di pace nel cuore, vivendo in costante paura, minacciati dai propri fratelli che sono diventati nemici. È questo vivere per un alto ideale, o almeno lottare per esso? No, popolo: gli uomini si uccidono a vicenda per i loro obiettivi di potere umano, che valgono molto meno della loro vita. Ma non vogliono riconoscere il valore di una vita, non vogliono sapere che l'esistenza di un essere umano è sacra e che solo Colui che l'ha creata può disporne.

65. Lo stesso mondo che voi abitate attualmente è stato a lungo un campo di battaglia. Eppure all'uomo non è bastata l'enorme esperienza che gli è stata tramandata dai suoi antenati — un'esperienza amara e dolorosa che giace davanti agli uomini di questo tempo come un libro aperto dalla coscienza. Ma il cuore degli uomini è troppo duro per accogliere quel frutto dell'esperienza, che è come un'eredità di luce. L'unica cosa che hanno ereditato dai loro antenati è stato l'odio, l'orgoglio, il rancore, l'avidità, la superbia e la vendetta, che sono stati loro trasmessi nel sangue.

66. Sarà necessario che la terra si tinga di rosso del sangue di molti innocenti e che poi diventi nera per il lutto di coloro che sopravvivranno.

67. Tutti gli imperi che gli uomini hanno eretto sulle fondamenta dell'orgoglio e della superbia sono crollati, perché le loro fondamenta, apparentemente solide, erano false e non hanno potuto resistere alla mia giustizia.

68. Quelle potenze che oggi stupiscono gli uomini, le vedrete presto crollare fragorosamente, e quando altre sorgeranno al loro posto, cadranno a loro volta.

69. Quando gli uomini uniranno i loro popoli e si governeranno spiritualmente e umanamente secondo le leggi dell'amore e della giustizia che il Padre ha loro rivelato sin dall'inizio dei tempi, allora avranno posto le solide fondamenta per un regno di pace, in cui per la prima volta al mondo regneranno l'armonia, fratellanza, vero progresso, fioritura dell'anima e dell'uomo, saggezza, conoscenza e benessere regneranno per la prima volta nel mondo.

70. Amato popolo, concentra i tuoi pensieri in questa mattina di grazia e ascolta i tuoi sentimenti, affinché tu possa sperimentare quanta forza abbia la tua fede riguardo all'insegnamento che stai ricevendo in questo momento.

71. Quando vi sentirete pronti, abbastanza forti per lavorare alla mia opera, partite e diffondete la mia Parola, che sarà il solido fondamento di un mondo nuovo, quel Regno di pace e di verità che vi ho annunciato.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 272

1. Ti benedico, Israele, e in voi benedico le generazioni presenti e future. Voi siete i miei amati discepoli, che in ogni tempo avete ricevuto le mie rivelazioni e i miei comandamenti.

Vi ho inviati sulla Terra in una nuova reincarnazione. Ma prima vi ho preparati e avvertiti, dicendovi in quale stato si trova l'umanità in questo tempo. Vi ho parlato del suo materialismo e del suo smarrimento, e vi siete chiesti se sarete in grado di adempiere alla vostra missione e come potrete far penetrare la mia Parola, che è essenza sottile, che è tenerezza e luce, in quei cuori duri come la roccia.

Il Maestro vi ha insegnato a lottare, vi ha resi «operai» e vi ha affidato i cuori come campi che dovete preparare, coltivare e rendere fertili.

2. Quando avete udito la mia Parola attraverso l'uomo e io vi ho chiamati Israele, la vostra anima ha tremato. Il vostro corpo fragile non conosceva queste rivelazioni, ma l'anima spirituale sa e conosce la propria missione. Vi dico: siete destinati a collaborare alla mia opera e dovete prestare attenzione ai vostri passi. Non scendete, non materializzatevi, non confondetevi tra la folla, perché non siete superiori ai vostri simili. Lavorate in silenzio, in modo che solo l'amore e la misericordia verso il prossimo vi distinguano.

3. La vostra presenza scaccerà le tenebre, e se chiuderete le labbra perché non troverete l'occasione giusta per parlare del mio insegnamento, allora parlerà la vostra anima spirituale, e così porterete luce e giustizia tra i vostri simili.

4. In questo tempo di dolore sono venuto a consolarvi. Tutte le anime sanno che verrà il giorno della loro liberazione e attendono di vedere il loro Salvatore. Non sanno in che modo Egli verrà, ma attendono e interrogano la nascosta saggezza divina.

5. Tu, popolo, hai la conferma di tutto ciò che è stato profetizzato e devi portare questa luce agli uomini. Di' loro che li amo e che in ogni istante della vita che lo dono loro rivelo la mia misericordia e la mia potenza. Aiutateli a perfezionarsi, dite loro che devono cercarmi con sincerità, che devono cercarmi spiritualmente.

6. Io comunicherò con loro non appena voi, miei operai, avrete preparato i loro cuori. Vi disperderò e metterò il mio Spirito in voi, affinché la mia Parola giunga agli uomini di tutte le razze e di tutte le confessioni. Poiché io conduco gli uomini verso un unico obiettivo, verso l'unica Verità.

7. Gli uomini inciampano nei sassi del cammino, si lamentano e soffrono. Ma tutto ciò obbedisce alla legge dell'espiazione e alla giustizia,

che è venuta per trasformarli, come è mia volontà. Voglio che i miei figli Mi amino come Padre e si spiritualizzino, affinché vivano in pace.

8. Quando una grande prova colpisce il vostro cuore, Mi chiedete con ribellione: «È forse scritto nel mio destino che io debba svuotare questo calice di sofferenza? È questa la mia espiazione? È davvero la tua volontà, Padre?». Ma lo vi dico: «Nulla si muove senza la mia volontà». Nel vostro destino ci sono molte prove che dovete superare. Alcune saranno le conseguenze delle vostre violazioni della mia Legge, altre giungeranno dal mio Spirito al vostro. Tuttavia, tutte sono giuste, anche se le ritenete inutili. Se vegliate e studiate, esse parleranno della mia perfezione e del mio amore. Conservate la speranza e la fede anche nei giorni di massima amarezza e confidate che il giorno successivo sarà migliore, che il sole del mio amore illuminerà la vostra anima e il vostro corpo, e che la vostra ragione e il vostro intuito saranno lucidi e sarete guidati verso una buona meta. Quando poi giungerete alla fine del vostro viaggio terreno, ci sarà pace in voi e gioia nel Padre. Dopo ogni prova riconoscerete la vostra forza, e lo ne accetterò il frutto secondo l'amore che Mi dimostrate.

9. Umanità, date il benvenuto al Terzo Tempo, in cui gli uomini troveranno la saggezza spirituale. È l'era in cui Mi sentirete attraverso la fede, l'intuizione e la spiritualizzazione. Non aspettatevi la mia presenza in forma umana e non cercate le mie ferite per affondarvi le dita, per credere in Me.

10. Tutto sarà spirituale in questo tempo.

11. È giunta l'ora in cui Mi comprenderete e Mi sentirete come Spirito, abbandonando tutto il vostro materialismo.

12. Guai ai popoli che si aggrappano ostinatamente al loro idolatria, al loro fanatismo e alle loro tradizioni! Non potranno vedere la mia luce, né proveranno l'infinita gioia del risveglio dell'anima.

13. È vero che il mio insegnamento sconvolgerà il mondo. Ma quando la lotta sarà finita, sulla terra si percepirà la vera pace, quella che scaturisce dal mio Spirito. Solo gli stolti, i testardi e i duri di cuore continueranno a soffrire.

14. Un mondo invisibile aleggia e vive sopra l'umanità, un mondo di esseri di luce, guidato da Elia, che tutto dirige e determina.

15. Beati coloro che si dimostrano ricettivi a quell'influenza celeste.

16. In tutti i popoli della Terra ci sono persone il cui spirito è stato inviato per sostenere il mondo spirituale nel suo operato. Che ne sarà di loro se permetteranno che il loro cuore si trasformi in una roccia insensibile alle ispirazioni spirituali? Dovrebbero bere un calice molto amaro per tornare sulla via da cui si sono allontanati.

17. Per Me, il pentimento di un essere umano, il suo rinnovamento e la sua salvezza non *possono* essere impossibili. In tal caso non sarei onnipotente, e l'uomo sarebbe più forte di Me. Ritenete forse che il Mio potere sia inferiore alla forza che il male possiede nell'uomo? Considerate forse l'oscurità nell'uomo superiore alla Luce divina? Mai! Mi dice il vostro cuore.

18. Riflettete: il mio compito, dopo avervi donato l'esistenza, è quello di condurvi alla perfezione e di unirvi tutti in un'unica famiglia spirituale; e non dimenticate che la mia volontà si compie al di là di ogni cosa.

19. Io, il Divino Semiatore, depongo impercettibilmente il mio seme d'amore in ogni anima. Solo lo so in quale momento questo seme germoglierà in tutta l'umanità, e solo lo sono in grado di attendere con infinita pazienza i frutti delle mie opere.

20. Approfittate del significato di questo insegnamento e cominciate a seminare concordia nel seno delle vostre famiglie. Provvedete poi all'armonia tra le comunità che compongono il vostro popolo. Quando saranno unite da legami spirituali, lasciate che la vostra pace e la vostra felicità si irradiano dall'interno verso l'esterno.

21. Quando vi mettete a valutare la lotta che sarà necessaria per convertire l'intera umanità, e quando considerate la portata del peccato che esiste e la miseria che è ovunque, vi sentirete inevitabilmente oppressi dalle vostre riflessioni. Ma chi vi ha detto che dovete salvare il mondo solo voi? Accontentatevi di fare bene la parte che spetta a ciascuno di voi e lasciate che gli altri adempiano la loro, e vedrete come, giorno dopo giorno e passo dopo passo, con l'aiuto del Padre vostro, diventerete testimoni dell'adempimento della mia Parola.

22. Era destino che viveste sulla Terra in questi momenti difficili per l'umanità: sono gli inizi del Terzo Tempo. Ma non lamentatevi del vostro destino, perché ciò significherebbe rivolgere un rimprovero a Me. Ricordate che ciascuno di voi — Mi riferisco qui alla vostra anima spirituale — è stato sulla Terra diverse volte, e che in alcune di quelle esistenze avete goduto di tutto ciò che il cuore umano desidera.

23. Abbiate la certezza che coloro che in questo tempo soffrono di più, in passato hanno svuotato fino in fondo il calice del piacere, delle soddisfazioni umane e delle glorie del mondo, allontanandosi così dal sentiero spirituale e macchiandosi.

24. Il tempo dell'espiazione e della purificazione doveva arrivare, anche se per questo dovevano trascorrere secoli sul mondo e la vostra anima doveva attendere fino a quest'ora. Ma quel tempo è giunto ora, è proprio oggi. Comprendetelo, vivetelo e approfittatene.

25. Accogliete la luce dello Spirito Consolatore — Colui che, secondo la promessa da me fatta agli uomini, doveva venire.

26. Comprendete ora perché la mia presenza in forma invisibile adempie quella promessa. Oggi non sono il Cristo incarnato, ma il Cristo nello Spirito, che riversa luce, amore, saggezza e consolazione su tutti coloro che soffrono.

27. L'amore illumina di nuovo la tua vita, umanità. Vi mostro il sentiero spirituale e vi svelo la verità che esiste in voi, affinché riconosciate la Luce Divina. Non vi rendete conto che vi trovate in errore quando vi ritenete più grandi di quanto siete? Credete in voi stessi secondo la «carne», secondo la persona umana. Ma sapete che questa fede è errata, poiché ciò che è umano è transitorio? Vi ho insegnato a fondare la vostra fede e il vostro progresso sui valori della vostra anima spirituale, poiché questi sono saldi ed eterni.

28. Avete creduto di essere solo materia e che esista solo questo mondo, e per questo versate tante lacrime nella vita, e la vostra lotta per la sopravvivenza è angosciata e disperata.

29. Il vostro materialismo ha trasformato l'Eden, che lo avevo affidato all'uomo, in un inferno.

30. È errata la vita che conducono gli uomini, errati sono i loro piaceri, il loro potere e la loro ricchezza, errati sono la loro erudizione e la loro scienza.

31. Ricchi e poveri, tutti voi siete ossessionati dal denaro, il cui possesso è ingannevole. Vi preoccupate per i dolori e le malattie e vi spaventa il pensiero della morte. Alcuni temono di perdere ciò che hanno, mentre altri bramano ottenere ciò che non hanno mai posseduto. Alcuni hanno tutto in abbondanza, mentre ad altri manca tutto. Ma tutti questi sforzi, queste passioni, questi bisogni e questi obiettivi ambiziosi riguardano solo la vita materiale, la fame del corpo, le passioni basse, i desideri umani, come se l'uomo non possedesse davvero un'anima.

32. Il mondo e la materia hanno temporaneamente sconfitto l'anima, l'hanno gradualmente ricondotta in schiavitù e infine hanno vanificato la sua missione nella vita umana. Perché non vi rendete conto, poco a poco, che quella fame, quella miseria, quel dolore e quella paura che opprimono la vostra vita non sono altro che il fedele riflesso della miseria e del dolore delle vostre anime?

33. Era assolutamente necessario che lo vi rivelassi la verità che è presente in voi e che non volevate vedere. Ma ora sono venuto, ora sono con voi, e in fondo vi insegnerò ad ascoltare il messaggio del vostro spirito, che a lungo avete trattenuto.

34. Presto vi renderete conto che non è la vita ad essere crudele con voi uomini, ma che siete voi stessi ad esserlo con voi stessi. Soffrite e fate soffrire coloro che vi circondano per mancanza di comprensione. Vi sentite soli, vedete che nessuno vi ama e diventate egoisti e dal cuore duro.

35. Allora farò udire la mia voce, che vi dirà di elevarvi affinché i vostri sentimenti si nobilitino, di non guardare alle meschinità e alle impurità, ma alla miseria e alle difficoltà, che dovrete perdonare e alleviare.

36. Elevate la vostra mente e il vostro sguardo verso l'Eterno, affinché siate pervasi da pensieri puri.

37. Nell'infinito, che è lo spazio vitale dell'anima, vibrano la luce, i pensieri elevati e la pace eterna. Elevatevi fino a lì e rafforzatevi in quelle regioni. Finché non vi eleverete, continuerete ad ammalarvi, continuerete a litigare senza riconoscervi come fratelli e sorelle.

38. Questo materialismo ha diviso gli uomini. Il seme della discordia si è moltiplicato a tal punto che non solo i popoli si respingono a vicenda, ma persino genitori e figli e fratelli tra di loro.

39. Almeno tu, popolo che ti nutri del mio insegnamento, sollevati dal fango, impara ad amare e a perdonare. Non fondare tutta la tua pace interiore e la tua felicità sul mondo della materia; ripartisci le tue aspirazioni e i tuoi obiettivi tra lo spirituale e il materiale e cerca di rendere giustizia a entrambe le parti.

40. Smettete di credere di poter ottenere tutto attraverso la materia. Comprendete che, per elevarvi a Dio, potete farlo solo con l'anima.

41. Come potrebbe essere giusto che voi siate ostinatamente convinti di poter conquistare la beatitudine per la vostra anima attraverso le opere materiali? Prendete coscienza di tutti i vostri errori e sbagli. Se, vivendo in modo così materialistico, credete che questo sia lo scopo per cui siete stati creati, in verità vi dico che il risveglio della vostra anima alla verità sarà molto amaro.

42. Dio vuole figli obbedienti, non schiavi, eppure voi siete schiavi delle vostre passioni e di quelle altrui.

43. Siete come uccellini smarriti che, invece di cinguettare, emettono timidi pigolii. Durante il giorno non benedite più i benefici che vi concedo, non benedite più il mio nome ogni volta che il mio beneficio vi raggiunge.

44. Vi sentite scoraggiati perché avete fatto affidamento sulle forze del corpo, ma questo è debole. Sarete forti quando riuscirete a comprendere il grande errore di considerare il mondo come il vero regno della beatitudine.

Nel momento dell'illuminazione e della comprensione, l'anima si sentirà vergognata di tanta miseria, perché nel corpo è diventata misera.

Non ha voluto essere un condor che conquista le vette celesti. Ha preferito essere come quegli uccelli che hanno bisogno dell'oscurità per dimorarvi, perché la luce li abbaglia.

45. Il mio insegnamento deve essere compreso correttamente, affinché capiate che non vi insegno a sminuire la vita umana, ma a vivere quella vera, con lo sguardo, la mente e l'ideale rivolti all'Eterno.

46. Oggi la vostra ignoranza spirituale è così grande che, quando pensate a coloro che sono passati nell'aldilà, dite: «Poverino, è morto e ha dovuto lasciare tutto, se n'è andato per sempre».

47. Se sapeste con quanta compassione quegli esseri vi guardano dal Mondo Spirituale quando vi sentono parlare così! È compassione ciò che provano per voi di fronte alla vostra ignoranza! Perché se poteste vederli, anche solo per un istante, rimarreste senza parole e sopraffatti dalla verità!

48. Voi piangete davanti ai resti senza vita rimasti nell'interno della terra, e mentre adornate di fiori il tumulto che li ricopre e lo innaffiate con le lacrime, coloro che si sono liberati da quei corpi e dimorano nel regno della libertà e della luce dicono: «O misero corpo, quanto ti ho amato e difeso, quante onorificenze e delizie, vanità e glorie effimere ti ho procurato, e ora non sei che una manciata di polvere in una tomba oscura».

49. Riflettete tutti sul mio insegnamento e in esso vedrete spiegati con la massima chiarezza i misteri che fino ad oggi non avete voluto conoscere.

50. In quale momento migliore di questo avrei potuto venire a consolarvi? Certo, potreste anche dire che in questo tempo Cristo è disceso nei regni dell'inferno. Infatti, cosa c'è di più infernale della vostra vita peccaminosa, in cui il mondo si dimena? Io vengo a salvarvi perché camminate lontani dalla vera via — così lontani che avete voluto vivere senza di Me, mentre la verità è che la vostra vita e la Mia sono una sola.

51. L'esistenza dell'uomo, separata dalle leggi di Dio, è vuota e falsa. Comprendete perché sono venuto a portarvi la luce: per salvarvi con la stessa Parola che vi avevo già portato in precedenza. Poiché la verità è una sola e quindi un unico insegnamento.

Il vostro amor proprio ha eretto per voi troni di idolatria. Ma, convinti che *il re* che credevate di portare fosse falso, il vostro cuore è rimasto disorientato. Eppure, nel profondo del vostro essere potete cercare la presenza del vostro Dio, il vero Re. Se Mi trovate lì, non vi chiedo di erigerMi un trono. Preferisco un altare d'amore e di umiltà, dove un candelabro della fede diffonda la sua luce.

52. Sono molte le cose di cui la vostra anima ha bisogno. Riflettete: quante volte al giorno nutrite il vostro corpo? Se vi manca anche solo uno di questi pasti, vi sentite deboli. Ma la vostra anima — quante volte al giorno la nutrite con la mia Parola?

53. Comprendete quanto siano grandi la fame e la sete spirituali dell'umanità in mezzo all'aridità della vostra esistenza, e allora giustificherete la mia presenza nello Spirito, che viene per spiegarvi la mia Verità e per consolarvi nelle vostre grandi tribolazioni.

54. Il mio insegnamento e la mia venuta in questo tempo servono affinché i miei nuovi discepoli — che voi tutti dovete essere secondo la mia volontà — diventino, come il loro Maestro, spiriti di consolazione e si incammino sulle vie della terra per realizzare la mia opera, seminare il mio amore, accendere la luce, portare amore e comprensione nel cuore dei bambini, per colmare l'immenso vuoto del loro essere. Per portare un balsamo curativo ai malati sopraffatti dal dolore del loro involucro corporeo, le cui sofferenze terminano gradualmente con la loro vita; conforto ai poveri e agli abbandonati, che non hanno nessuno a cui appoggiare il capo.

55. Quando vedrete la realtà di queste grandi sofferenze, le confronterete con il vostro dolore e benedirete quello che credevate fosse il più grande, e direte: «Signore, per tutto ciò che possiedo, dovrei essere felice».

56. Sarà necessario che entriate in confidenza con chi soffre, affinché il vostro cuore riceva molte lezioni che lo rendano amorevole, lo addoliscano e lo distolgano dalle false gioie, per pensare invece un po' a coloro che hanno fame di affetto, che hanno bisogno di amore e di conforto.

57. Quando un giorno sentirete il dolore altrui come se fosse il vostro, non avrò più nulla da dirvi. Vi metterete da soli alla ricerca dei bisognosi che giacciono sui letti di dolore degli ospedali. La vostra mano si poserà, senza che proviate alcuna riluttanza, sul lebbroso e accarezzierà teneramente l'orfano. Le vostre labbra porteranno la luce all'anima con le loro parole, e saprete accendere una fiamma di fede in coloro che attraversano la vita senza meta, senza amore e senza Dio.

58. Lo spiritualista non accumulerà beni materiali in eccesso, ma si adopererà per essere sempre ricco dei tesori dell'anima. Saprà sempre cosa essi racchiudono e in che stato si trovano. Soffrirà come ogni essere mortale, ma non si dispererà né si ribellerà mai.

59. Tenete sempre presente il mio esempio in ogni occasione: quella vita che ho dedicato al compito di amarvi, di consolarvi e di indicarvi la via

verso la beatitudine eterna. Ho parlato di questa via in tutto il mio insegnamento, affinché molti potessero ascoltarmi. Non avevo un luogo particolare dove far risuonare la mia parola. Sia nelle piazze che nei portici, per le strade o nei templi, lungo le vie o sulle montagne, facevo risuonare il messaggio che parlava del Regno dei Cieli.

60. Siate sempre pronti con un bagaglio ricco di meriti, che avete acquisito nella lotta della vita, affinché la mia chiamata all'altra vita non vi colga di sorpresa in nessun momento. Guardate sempre dentro di voi ed esaminate voi stessi. Non aspettate quell'ora per poi partire con un'anima priva di meriti. Perché allora desidererete di aver fatto molto bene sulla terra, ma sarà troppo tardi. Rimanete sempre in contatto con la vostra coscienza, poiché non sapete in quale momento avverrà il vostro passaggio.

61. Non scoraggiatevi, o anime, alle quali rivolgo in particolare la mia Parola. Rimanete saldi sulla mia via e conoscerete la pace. In verità vi dico che tutti voi siete destinati a sperimentare la beatitudine. Non sarei vostro Padre se non foste stati creati per condividere con Me il Regno dei Cieli. Ma non dimenticate: affinché la vostra beatitudine sia perfetta, è necessario che, passo dopo passo, accumulate i vostri meriti, affinché la vostra anima si senta degna di quella ricompensa divina. Riconoscete che lo vi sto accanto, vi accompagno lungo tutto il cammino. Abbiate piena fiducia in Me, consapevoli che la mia missione è unita alla vostra, e il mio destino al vostro!

62. Poiché non siete riusciti a elevarvi a Me, sono venuto io da voi, dandovi così una prova della mia misericordia e uno stimolo per la vostra fede. Vi spaventa già il solo pensiero di adempiere al vostro compito, perché siete forti nelle lotte del mondo, ma deboli di fronte alla missione dell'anima spirituale.

Mi dite che avete ancora troppe mancanze per considerarvi miei discepoli. Ma io vi dico che ogni mancanza è come una pietra, e tutte insieme sono come un fardello. Finché vivete sotto il peso di quel fardello, vi è impossibile elevarvi. Ma nella misura in cui, poco a poco, vi liberate dal pesante fardello delle vostre mancanze, cominciate a sentire che potete elevarvi alle vette dello Spirito.

63. Lasciate che la mia Parola vi perfezioni. So che non tutti venite con il cuore preparato ad ascoltarmi, che alcuni si prendono gioco di questa manifestazione e altri dubitano, così come ci sono anche alcuni che pensano che, sebbene la Parola sia sublime, non provenga da Cristo, ma da qualche altro essere. Ma vi dico che i miei pensieri giungono ai rispettivi organi dell'intelletto per rivelarsi in saggezza.

64. Chi ha il diritto di dubitare della mia presenza tra gli uomini, quando vi ho dato prove del fatto che vi sono al servizio per amore? Pensate a Gesù quando era inchiodato al legno del martirio. Ma cos'altro rappresenta quella croce se non l'umanità? In verità vi dico che sono ancora inchiodato alla mia croce d'amore, rappresentata dal mio amore per i miei figli.

65. Voi dubitate, giudicate e vi prendete persino gioco di Me, ma lo vi perdono e vi benedico, perché siete malati per ignoranza. Vi concedo tempo per riflettere, perché so che domani sarete tra i più ferventi. Ora non potete ancora vedere con piena chiarezza la verità che vi ho rivelato, perché la «carne» è più forte dello spirito. Tuttavia vi incamminerete verso l'ideale della spiritualizzazione, e allora diventerete i più forti spiritualmente.

66. Combattetevi il male, combattetevi l'impurità. Sappiate che i vizi del mondo ottundono i sensi dell'anima e le impediscono di accedere ai regni superiori della vita. Se imparerete a vivere la vera vita — vi dico che, ovunque vi troviate e ovunque andiate, trasformerete ogni cosa in un paradiso di pace con la vostra sola presenza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 273

1. Siete caduti così in basso e vi siete allontanati così tanto dallo spirituale, che considerate soprannaturale tutto ciò che — poiché appartiene allo spirito — è del tutto naturale. Così chiamate soprannaturale il Divino, e allo stesso modo vedete tutto ciò che appartiene al vostro spirito, e questo è un errore. La ragione di ciò è che vedete e percepite solo ciò che rientra nell'ambito dei vostri sensi o nella portata della vostra intelligenza umana, e avete considerato soprannaturale ciò che va oltre i sensi e la mente.

2. È giunto ora il momento che penetriate nel cuore dei miei insegnamenti, che vi rivelano la verità contenuta nella vita, affinché vi consideriate miei discepoli e cominciate presto a essere maestri.

3. Il discepolo è colui che apprende, il maestro colui che mette in pratica i miei insegnamenti. Così dovete essere. Perché se doveste limitarvi ad apprendere e a custodire la mia saggezza nel vostro cuore, o se doveste alterare i miei insegnamenti, sareste come quei farisei ipocriti che un tempo condannai così aspramente per dimostrare loro la loro falsità.

4. Il sentiero è lungo e dovete percorrerlo con attenzione, affinché non cadiate in alcun estremo: ciò significa che lo spirituale non diventi per voi qualcosa di banale, ma che non scadiate nemmeno nel fanatismo.

5. Una volta raggiunto l'equilibrio che deve esistere tra l'anima spirituale e la «carne», vedrete quanto sia facile l'esistenza e quanto sia piano il cammino. Passo dopo passo percorrerete la vostra strada e sfrutterete tutte le opportunità che la vita vi offre per il progresso della vostra anima.

Quando poi giungerete alle soglie della vita spirituale, quando si avvicinerà l'ora di dire addio al mondo che vi ha ospitato e al corpo che vi è servito da sostegno, non dovrà esserci la minima resistenza; né l'anima dovrà desiderare di prolungare la vita del proprio corpo, né l'involucro corporeo dovrà trattenere l'anima più a lungo.

6. Quanta gioia e quanta luce proverà l'anima quando entrerà nella sua nuova dimora, e quanta pace e quanta serenità lascerà nel cuore di coloro che le erano vicini sulla Terra!

7. Vedo che l'atmosfera che regna nel mondo è in contrasto con la spiritualizzazione. Pertanto, sarà molto meritevole se riuscirete a liberarvi dagli ostacoli che vi impediscono di avanzare lungo il cammino.

8. Vi ho inviato un messaggio grazie al quale potrete vivere nel mondo senza lasciarvi contagiare.

9. Imparate, con la mia forza, a superare tutto ciò. Lottate per elevarvi al di sopra delle difficoltà umane. Una volta che avrete elevato la vostra vita e liberato la vostra anima, non sprofondate di nuovo.

10. Sul mio cammino non ci sono insidie. Ma è necessario vegliare e pregare, perché accanto al sentiero cresce la boscaglia, e in essa talvolta si nasconde il lupo insidioso. Vegliate e pregate, affinché non siate colti di sorpresa e siate invece voi a sorprendere coloro che si nascondono per far cadere chi vuole percorrere la retta via, o per privarlo della fede.

11. Ho annunciato che il mio popolo sarebbe apparso nuovamente nel mondo quando l'umanità avesse bevuto il suo calice di sofferenza più grande. Per questo motivo sto inviando in questo momento sulla terra i miei messaggeri, i miei operai, i miei soldati e i miei profeti, poiché si avvicina il tempo della battaglia.

12. Il mio popolo non è solo questo che Mi ha ascoltato attraverso i portavoce. Il mio popolo si diffonderà su tutta la terra, e i suoi figli saranno tutti coloro che rendono testimonianza della mia verità — tutti coloro che aprono varchi di luce nell'anima, tutti coloro che combattono la zizzania e annunciano il Terzo Tempo.

13. Spiritualizzatevi, e potrete comprendere e adempiere la vostra missione. Quando poi in altri paesi sorgeranno altri Miei messaggeri, gli uni dovranno prendere atto degli altri, unirsi e sostenersi spiritualmente, combattendo con il potere del pensiero la discordia, la disunione e la guerra che hanno invaso il mondo.

14. Non temere, popolo, ho accolto i meriti che hai acquisito fino ad oggi. Ma non fermarti dopo i primi passi, non accontentarti delle prime opere che hai compiuto. Cammina con calma e a passo deciso, allora otterrai la vittoria.

15. I vostri meriti non dovranno sempre attendere di giungere nel Regno Spirituale per raccogliere la loro ricompensa, ma anche qui, nel vostro mondo, li vedrete ricompensati.

16. Qui il vostro corpo godrà di salute e forza, e nella vita spirituale avrete luce e vera gioia.

17. Chi è venuto a Me desideroso di saggezza non si è mai sentito deluso. Ho visto che non c'è stato alcun ostacolo che vi abbia impedito di ascoltare la mia Parola. Come potrei non ricompensare i vostri sforzi e i vostri sacrifici? Solo lo so quanto avete dovuto evolvervi per poter giungere in questi luoghi e rimanere con Me per ascoltarmi.

18. È giunta l'ora in cui gli uomini, di propria iniziativa, spezzano le loro catene, strappano i veli dai loro occhi e cercano la vera via.

19. L'uomo aspira a possedere una luce che gli consenta di sapere ciò che gli spetta legittimamente, così come di conoscere tutto ciò che gli è realmente proibito.

20. Spiritualmente, l'uomo è una creatura ignorante. La miriade di pregiudizi che lo circondano e le minacce e le maledizioni che gravano su di lui sono state la causa della sua indifferenza verso lo spirituale.

21. È solo la mia luce che ora risveglia le anime, è la mia voce che le esorta a riflettere, ed è la mia forza che le rende salde e le spinge a lottare per raggiungere la meta.

22. L'umanità si libererà presto dai propri pregiudizi, così come ci si libera di un abito logoro e vecchio, e volgerà con desiderio lo sguardo e la mente oltre le barriere che per lungo tempo le hanno impedito di evolversi.

23. Anche le paure instillate che gli uomini hanno nutrito nei loro cuori per secoli scompariranno quando ricorderanno che fu Cristo ad aprire le porte del Regno Spirituale, e che — non avendo rivelato tutto ciò che aveva da insegnare all'umanità, poiché non era ancora giunto il momento — promise il suo ritorno in un'era che sarebbe stata piena di luce, ispirazione e rivelazioni spirituali.

24. In Me gli uomini troveranno il coraggio di liberarsi dal giogo della loro ignoranza.

25. Come potete aspettarvi che sulla Terra regni la pace e cessino le guerre, che gli uomini si rinnovino e il peccato diminuisca, se non possiedono la conoscenza spirituale, che è il presupposto, l'origine e il fondamento della vita?

26. In verità vi dico che finché non si comprenderà né si seguirà la mia verità, la vostra esistenza sulla Terra sarà come un edificio costruito sulle sabbie mobili.

27. Coloro che si sono risvegliati sono meno numerosi di coloro che rimangono freddi e indifferenti nei confronti dello spirituale. Questi ultimi non si preoccupano né si spaventano di fronte al caos regnante e attribuiscono tutto a cause superficiali. Si accontentano della loro scarsa comprensione e dicono: «A che serve chiarire i misteri o cercare di penetrare nell'insondabile, dal momento che adempio a tutti i doveri imposti da coloro che governano nel materiale, così come da coloro che mi guidano spiritualmente attraverso le religioni? Non esiste forse in questo adempimento dei doveri il principio del bene che Cristo insegnò?» Con questi pensieri si tranquillizzano e si convincono di adempiere al loro compito spirituale.

28. Ma lo vi dico che questo adempimento dei vostri doveri è solo apparente e non reale, che davanti alla vostra coscienza e davanti a Dio è ben poco ciò che fate di buono, perché la vostra vita è superficiale, la vostra conoscenza spirituale è insignificante, le vostre opere sono piene di egoismo e vanità.

29. Agli occhi dei vostri simili, che potete facilmente ingannare, potete anche adempiere fedelmente ai vostri doveri spirituali e umani. Ma davanti alla vostra coscienza e al vostro Padre non potrete reggere con le apparenze — perché lì la verità viene alla luce — ed è proprio questo che fa sì che gli uomini rimangano spiritualmente fermi.

30. Ciò ha provocato l'insorgere di conflitti tra gli uni e gli altri. Mentre gli illuminati parlano di spiritualizzazione, doni spirituali, capacità e rivelazioni, i pigri dello spirito si ribellano e affermano che essi dividono e confondono l'umanità, causando dubbi e incertezze nelle convinzioni di fede.

31. Questa lotta sarà inevitabile affinché la luce appaia e la verità risplenda. Solo allora vi renderete conto che la verità non provoca divisioni e che il mio insegnamento, poiché si fonda sulla verità, non ha potuto causare opere di divisione e di discordia tra gli uomini, anche se inizialmente li costringe a lottare tra loro per raggiungere la luce.

32. Ognuno ricorrerà alle *proprie* armi: alcuni a quelle spirituali, altri a quelle dell'intelletto, altri ancora a quelle materiali.

33. Coloro che confidano solo nella forza delle loro armi fisiche dovranno soccombere, poiché la vittoria si schiererà dalla parte di coloro che usano le armi spirituali, la cui natura e potenza sono maggiori.

34. Sebbene l'insegnamento di Gesù nella Seconda Era abbia rivelato tutto, lo Spiritualismo chiarisce e spiega tutto ciò che era un mistero tra gli uomini. Senza il suo aiuto, essi non penetrerebbero mai nel cuore delle rivelazioni.

35. In verità vi dico che solo l'Agnello ha potuto aprire il libro dei sette sigilli per mostrarvi tutto il suo contenuto.

36. Metti in pratica questo insegnamento, popolo. È giunto il momento di mostrare al mondo la verità della mia Parola. Vi ho chiamati per farvi messaggeri che portino all'umanità il messaggio che essa ha tanto bisogno di conoscere.

37. Non vi dico che, quando la mia Parola giungerà ai popoli della terra, tutti gli uomini si trasformeranno immediatamente in spiritualisti. No — in un primo momento sarà sufficiente che la spiritualizzazione si applichi a ogni comunità religiosa. Allora vedrete come tutti gli uomini, quando meno se lo aspettano, si saranno avvicinati a un unico punto, cioè

all'armonia, all'unità e alla comprensione, cose che tra loro non sono mai esistite.

38. La zizzania sarà sradicata e al suo posto crescerà il grano, simbolo di abbondanza, di lavoro, di progresso e di pace.

39. Benvenuti a tutti coloro che giungono desiderosi della Luce che illumina il loro cammino.

40. Rimanete con Me, Io sono il faro che risplende su tutti i sentieri. Questa luce non è nuova, fin dall'inizio della vita degli uomini risplende nella loro coscienza. Ma poiché l'uomo è stato creato per penetrare di propria iniziativa nei misteri della vita spirituale, era necessario che «il Verbo» si incarnasse in Gesù e con la sua Parola squarciasse il velo dei misteri.

41. È forse che l'intera umanità, nelle sue diverse generazioni, sia giunta fino alla vetta del Calvario per meditare sull'amore infinito che Cristo ha fatto morire per mano degli uomini? No, l'umanità non ha voluto riconoscere tutto ciò che la luce del Maestro Divino le rivelava. Ha preferito la luce della scienza, che indaga i misteri della natura, ha preferito il potere terreno alla grandezza dell'anima.

42. La mia Luce non ha mai smesso, nemmeno per un istante, di risplendere nelle coscienze. Ma poiché l'uomo è ancora immaturo e ha bisogno che il Padre gli si avvicini in qualche modo, ho mandato lo Spirito di Elia con il messaggio promettente di una nuova era.

Elia portò al mondo la rivelazione sul modo in cui Io sarei venuto per comunicarmi agli uomini e, come mio precursore, aprì la mente di un uomo per parlare attraverso le sue labbra. Ma egli si manifestò anche attraverso visioni e ispirazioni per annunciarvi che, dopo la rivelazione tramite l'organo intellettuale umano, sarebbe seguito il dialogo da spirito a spirito.

43. Alcuni diranno che il mio ritorno non era necessario. Ma coloro che la pensano così lo fanno solo perché non sanno che Gesù smaschera l'ipocrisia dei farisei, scaccia i mercanti dal tempio e non si inchina davanti a coloro che pretendono di essere grandi.

44. Di Me hanno bisogno coloro che soffrono, che hanno fame e sete di giustizia, che anelano alla luce e all'elevazione, che comprendono che l'anima deve progredire senza fermarsi. Tutti loro Mi invocano nelle loro preghiere, Mi supplicano nel loro dolore e Mi chiedono quando verrò. Sanno che l'umanità ha un bisogno urgente di Me, della mia Parola, del mio balsamo e dei miei miracoli.

45. Vedete i popoli in guerre senza fine? Vedete quelle guerre che sono la più decisa negazione dell'amore che Io ho insegnato? Vedete le

comunità religiose ostili le une alle altre, sebbene si definiscano cristiane e predichino il mio comandamento supremo: «Amatevi gli uni gli altri»?

46. Quanta miseria e quanta sofferenza si sono abbattute sull'umanità a causa di queste guerre fomentate dalla brama di potere umano e di queste divergenze di credenze religiose.

47. In questo tempo vi ho consegnato un seme che sta appena cominciando a germogliare nel cuore di questo popolo. Ma in verità vi dico che questo insegnamento sconvolgerà l'umanità e sarà creduto come vera rivelazione di Dio. Voi tutti — quanti di voi avete ricevuto un compito o un incarico nella mia opera — avete il dovere di presentare il mio insegnamento in tutta la sua purezza.

48. Lo spiritualismo non ha nulla a che vedere con riti, tradizioni o cerimonie religiose; esso è al di sopra di ogni culto esteriore. Perciò vi dico che chi mescola al mio insegnamento i rituali che ha appreso da sette o chiese diventa un profanatore.

49. Come potrebbero i vostri simili ammirare la luce di questa rivelazione, se la nascondete dietro il velo delle vostre materializzazioni e dei vostri misteri?

50. Lo spiritualismo non è una mescolanza di religioni; nella sua semplicità è il insegnamento più puro e perfetto, è la Luce di Dio che in questo Terzo Tempo discende verso lo spirito umano.

51. Ti dico tutto questo, popolo, perché tu sei il mio primo seme in questo tempo, affinché tu abbracci la verità e l'umanità non vi accusi di essere falsi o profanatori.

52. Se sprofondate nel fanatismo, la colpa sarà vostra. Perché il Libro della Conoscenza era davanti ai vostri occhi e ha illuminato l'anima.

53. Voi che venite da sentieri diversi — accogliete la mia Parola, portate avanti il mio seme e seminatelo nei vostri campi. Comprendete quale sia la natura della Verità che il Maestro vi affida.

54. Non ritenetevi perfetti solo perché possedete la conoscenza di un insegnamento perfetto. Ma se cercherete di adempiere al vostro compito con la massima purezza di cui un essere umano sia capace, lo metterò sul vostro cammino tutti coloro che anelano a una parola di vero conforto.

55. Siate consapevoli che, per quanto pure e amorevoli possano essere le vostre opere, continuerete a essere attaccati. Allora avrete l'occasione di insegnare, con esempi di perdono, nobiltà d'animo e misericordia, come difendere la verità che sentite di portare nel vostro cuore. Non dovete difendere i vostri templi materiali, né i vostri nomi o la vostra personalità, ma la verità che è stata deposta in voi.

56. Voi, moltitudini di uomini, che venite a Me con tristezza e stanchezza nei vostri cuori — ascoltate, perché so che attraverso l'essenza della mia Parola ritroverete la pace, la fede e la gioia.

57. Venite a piedi nudi, con i piedi feriti, perché nel vasto deserto avete consumato i sandali che vi proteggevano dai sassolini e dalla sabbia rovente. Ma qui riavrete tutto ciò che avete perso, perché vi amo e ve ne do nuovamente prova.

58. Come avete potuto lasciare che la luce della vostra fede si affievolisse? Come avete potuto allontanarvi così tanto dalla vera via, al punto che persino la consapevolezza interiore di possedere uno spirito si è persa in voi?

59. Solo la mia rivelazione divina può trasmettervi la consapevolezza che vi trovate in una nuova era. Poiché eravate caduti nel sonno.

60. Nel profondo del vostro essere si faceva sentire un desiderio sconosciuto, e una strana sete diventava sempre più forte, senza che poteste individuarne la causa. Quando quel bisogno divenne angosciante, ciò avvenne perché era giunto il momento in cui avreste ricevuto il mio nuovo messaggio.

61. Era la fame e la sete dell'anima a tormentarvi: fame di verità e di pace, sete di amore e di luce.

62. Volevo che la mia Parola fosse come acqua cristallina e fresca, la cui essenza contenesse il vero ed eterno nutrimento dell'anima — in modo tale che, quando foste venuti ad ascoltarmi, vi foste abbandonati a Me come quel viandante stanco che, quando scopre una sorgente, si libera del fardello che porta e si getta avidamente sul liquido tanto desiderato per rinfrescarsi.

63. Non tutti voi avete portato con voi la sete spirituale. Chi l'ha sentita veramente, l'ha semplicemente placata con la mia Parola. Ci sono tuttavia molti che, pur avendomi ascoltato ripetutamente, si lamentano che il loro dolore e i loro problemi continuano a essere gli stessi. La ragione di ciò è che non cercano la mia Essenza, ma i beni del mondo.

64. Comprendete bene questo, affinché non vi inganniate mai.

65. Fissate lo sguardo anche sul fatto che alcuni non mancano di nulla di necessario, vivono circondati da comodità, eppure qualcosa offusca la loro vita, qualcosa li spaventa, qualcosa manca loro. È la presenza dello spirituale nella loro vita ciò a cui aspirano. È la mancanza di quella luce che oscura la loro vita. Quando questi Mi hanno ascoltato, hanno esclamato interiormente: «Era proprio questo che cercavo, che speravo, che mi mancava!»

Altri, invece, sono venuti qui lamentandosi di aver perso beni, salute, affetti, e il vuoto nei loro cuori non è stato colmato dalla mia Parola. Tuttavia, quando hanno riottenuto ciò che avevano perso, se ne sono andati senza nemmeno ricordare quella Parola celeste che un giorno avevano udito.

66. Non tutti sono pronti a percepire e comprendere questa rivelazione. Mentre alcuni rimangono, altri se ne vanno, perché non tutti hanno sete di Me, poiché il desiderio di ciò che è spirituale non è uguale in tutti.

67. Voglio dirvi che dovete osservare attentamente l'umanità, i popoli e le nazioni, affinché vi rendiate conto di come abbiano trasformato la loro vita in un deserto tormentoso, il cui sole cocente li opprime e la cui aridità li domina e li sfinisce. Non intuite forse l'immensa sete che si accumula nel cuore degli uomini? Poiché ora sorge anche l'oasi con la sua ombra piacevole e la sua deliziosa freschezza, con acqua cristallina che sgorga incessantemente, affinché in essa possano placare il loro desiderio di verità, la loro sete d'amore e di pace.

68. Molti verranno alla fonte e, quando ne berranno l'acqua, diranno come voi: «Ecco ciò che cercavo». Ma molti altri verranno a essa, convinti di ritrovare ciò che hanno perso nel mondo. Tuttavia, delusi, Mi volteranno le spalle e negheranno che in questa rivelazione sia contenuta anche solo la più piccola verità.

Se ne andranno, ma tutto è previsto e preparato affinché tornino quando finalmente insorgerà la vera sete dell'anima, e Mi invocheranno nel loro deserto dicendomi: «Padre, perdonaci e concedici una nuova occasione per giungere alla conoscenza della Tua verità».

Allora Io, che li avevo già perdonati quando con superbia avevano disdegnato l'acqua della mia sorgente e il pane della mia tavola, offrirò loro la mia via, affinché su di essa dimentichino la loro stanchezza, possano guarire, siano colmati di pace e siano elevati dalla mia luce.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 274

1. Siate i benvenuti, pellegrini di tutte le epoche, che in questo giorno di grazia vi fermate lungo il vostro cammino per ascoltare la mia Parola e sedervi spiritualmente alla mia tavola.

2. Io dono al vostro cuore riposo e pace, affinché possiate ascoltarmi. Perché in verità vi dico: la mia Parola è la via che conduce alla pace e al benessere.

3. Ma non cercatemi solo per chiedermi ciò che riguarda la materia. È vero, ho il balsamo curativo per tutti i mali che vi affliggono e possiedo le chiavi che aprono le porte al lavoro. Ma oltre a ciò, vi offro una ricchezza infinita di beni per lo spirito, un flusso di saggezza, una fonte inesauribile di gioie spirituali.

4. So che il significato di questo insegnamento sorprende molti quando lo ascoltano per la prima volta, proprio perché il mio insegnamento si rivolge alla loro anima spirituale. È a lei che Mi rivolgo per offrirle un regno al di là di questo mondo, indicandole quale sia la via che conduce a quella dimora promessa.

Ma l'uomo che vive per sé stesso, che ama solo ciò che è suo, pensa solo a sé stesso e si aspetta tutto dal mondo — quando sente parlare di rinuncia, di pazienza, di sacrificio, di altruismo e di misericordia, si chiede: «Se rinuncio a tutto, chi mi darà qualcosa in cambio? Dato che in questa vita possiedo così poco — perché dovrei rinunciarvi?»

5. Io li perdono, perché non potrebbero pensare diversamente; il loro egoismo deriva dalla loro ignoranza. Ma quando Mi ascoltano più di una volta, e una scintilla della luce presente nelle Mie parole illumina la loro anima, questa si risveglia come da un lungo sonno e si chiede, stupita e confusa: «Dove mi trovo? Chi mi ha parlato?»

6. Nel frattempo, la Mia Parola continua a toccare quell'anima e fa vibrare con amore le corde di quel cuore, finché alla fine il dolore dell'anima, che si è accumulato a lungo in quell'uomo, rompe gli argini e trabocca in lacrime, il che significa confessione, risveglio alla fede, resurrezione spirituale e inizio dell'ascesa verso la Luce, la Verità e l'Eterno.

7. Non è così per tutti. Ma coloro che un tempo venivano alle riunioni in cui si proclamava la mia Parola e che nel loro cuore nutrivano egoismo, amore per le cose materiali, superbia e argomenti per negare il mio insegnamento spirituale, quando hanno ascoltato la mia lezione di quel giorno si sono immediatamente ricordati del giorno in cui erano giunti pieni di tenebre e avevano poi scorto una luce che non avrebbero mai pensato potesse esistere.

8. Molti di loro sono ora i miei collaboratori più fedeli e altruisti.
9. Popolo: La mia Parola è un fiume d'amore che purificherà gli uomini e li preparerà a una vita migliore.
10. Meravigliatevi: vi sto impartendo in questo momento il mio insegnamento, che salverà i peccatori attraverso le labbra di altri peccatori.
11. Non potete comprendere il mio piano universale di redenzione; tuttavia vi ne rivelo una parte affinché possiate partecipare alla mia opera.
12. Solo lo conosco il significato del momento in cui vive il mondo. Nessun essere umano è in grado di comprendere la realtà di quest'ora. Fin dai loro primi tempi, gli uomini si sono incessantemente macchiati, fino a oscurare i propri sentimenti e la propria anima, creandosi una vita malata, inquieta e triste. Ma ora è giunta l'ora della purificazione.
13. Voi che avete ascoltato questa Parola divina, avete un'idea di ciò che sta accadendo in questo periodo e vi impegnerete a pregare, a guardarvi dal compiere il male e a compiere invece il bene. Ma non tutta l'umanità conosce il significato degli eventi di questo tempo, e per questo tra gli uomini regnano la confusione, la disperazione, la sofferenza, l'odio, la sfrenata brama di potere, il vizio, il crimine e tutte le passioni più basse.
14. Il mondo ha bisogno della mia Parola, i popoli e le nazioni hanno bisogno dei miei insegnamenti d'amore. Il governante, lo scienziato, il giudice, il pastore, l'insegnante — tutti hanno bisogno della luce della mia verità, ed è proprio per questo che sono venuto in questo tempo, per illuminare l'uomo nella sua anima, nel suo cuore e nella sua mente.
15. Non vi sentireste forse soddisfatti se serviste al mio Spirito come precursori, per preparare la mia venuta nei cuori, nei popoli e nelle nazioni della terra? Ma se avete il desiderio di aprire varchi e preparare sentieri — quali esempi e prove volete dare?
16. Non dimenticate che la mia opera è perfetta, eterna, potente, chiara e luminosa.
17. Voi, discepoli ancora immaturi: non sapete quanto Mi amino gli spiriti nei mondi superiori — esseri che sono vostri fratelli e sorelle. Se sapeste come Mi amano, come Mi servono e Mi obbediscono, provereste un profondo rimorso per il vostro comportamento nei confronti del Padre vostro e vi affrettereste a creare nel vostro cuore un santuario da offrire a Colui che vi ama con amore perfetto.
18. Lasciate che il mio amore sia nei vostri cuori, affinché diventino sensibili al dolore degli uomini. Dovete imparare la compassione, per poter praticare il perdono e offrire consolazione a chi soffre.

19. Lasciate che la mia Parola scuota il vostro cuore, affinché possa battere nell'amore per il prossimo.

20. Conservate nella memoria i miei insegnamenti, poiché proprio questi vi serviranno da armi nella lotta, quando dovrete diventare veri seminatori della mia verità.

21. Avvicinatevi, poiché lo dono consolazione a coloro che piangono, e voi piangete — alcuni versando lacrime, altri interiormente, senza singhiozzi.

22. Io raccolgo i vostri dolori e li trasformo in pace — io, che sono l'unico a penetrare nel profondo dell'anima. Vengo per il peso delle vostre anime — quel peso che non siete ancora in grado di portare.

23. O anime incarnate negli uomini! Non siete venuti sulla terra affinché i dolori, i problemi, le prove vi sconfiggessero. Siete venuti per trionfare nelle disgrazie e nelle avversità.

24. Non piangete più, e non dormite più. L'anima spirituale dell'uomo è in lotta con tutto: con le prove, con i dolori, con le passioni.

25. Avete conosciuto tutte le afflizioni della vita, così avete voluto. Ma la vostra fede, la vostra volontà e il vostro sforzo possono elevarvi al di sopra della materia e del dolore.

26. Non capite le mie parole? È così semplice! Ma siete avvolti dalla materia e spesso non riuscite a cogliere il nocciolo del loro significato, perché non lo approfondite. Verrà un giorno in cui la vostra anima — ormai libera dal corpo — ripeterà con gioia le mie parole e comprenderà i miei insegnamenti, e da questo ricordo sgorgherà un raggio di luce per il vostro cammino. Ma vi rammaricherete di non essere riusciti a cogliere i miei insegnamenti quando camminavate sulla Terra, dove vi mancava un sostegno spirituale o un aiuto.

27. Imprimete a mente i miei insegnamenti ogni volta che potete. Perché se svaniscono dalla vostra memoria, se si allontanano dal vostro cuore, se li dimenticate e vi ne private, in seguito li cercherete e non li troverete più. È come se possedeste una sorgente e la abbandonaste, e quando poi la sete vi tormenta e la cercate, per voi è come se l'acqua fosse evaporata.

28. Se volete sapere come attraversare questa vita senza sete e senza stanchezza, e se volete essere illuminati, se volete essere nel spirituale — se volete evitare il dolore e la confusione, allora fate uso del mio insegnamento, imprimetelo in modo indelebile nel vostro essere e fatene la legge e la norma della vostra vita.

29. Se oggi il Padre vi chiedesse conto, cosa fareste? Cosa potreste mostrare a favore della vostra anima?

30. Se la vostra coscienza vi dicesse che non avete amato — sebbene questa sia la Legge — vi riterreste pronti a passare dalla condizione umana a quella spirituale? Quante anime, che vagano nello spazio, vorrebbero farsi sentire dagli uomini per dire loro: «Non sprecate il vostro tempo come io l'ho sprecato».

31. In verità vi dico che se studiassiate ciascuna delle mie frasi, illuminereste il vostro cammino di vita. Poiché ognuna di esse contiene essenza, saggezza, eternità.

32. Chi comprende la mia Parola sa finalmente cosa è venuto al mondo — sa da dove proviene e dove deve tornare.

33. Chi si sazia di questa essenza non dirà mai più che questo mondo è fatto solo di dolore, lacrime e amarezze, perché sa elevare la propria fede e il proprio amore al di sopra del dolore.

34. Questo mondo, in cui l'uomo ha tanto sofferto e pianto, è un luogo da cui molti vorrebbero fuggire. Ma in verità vi dico: lo l'ho destinato affinché voi lo riempiate d'amore. Se però in questo momento vi chiedessi quanto amore avete seminato in esso, cosa rispondereste?

35. Voglio che Mi diciate di aver compreso Cristo — Colui che un giorno vi disse: «Amatevi gli uni gli altri». Rendetevi conto che vi pongo questa domanda dopo molti secoli di insegnamento instancabile.

36. Per questo vi ripeto continuamente che dovete imparare ad ascoltarmi, che dovete imparare a fare silenzio quando «la Parola» parla, affinché il seme divino germogli e fiorisca nei vostri cuori.

37. Ho avuto una pazienza infinita nell'attendere che voi udiste la mia voce. Perché non avete un po' di pazienza quando siete sottoposti a una prova? Vi dico che chi non ha pazienza imparerà ad averla in questo tempo di riparazione. Anche la pazienza è una maestra, sebbene insegni con severità per un breve periodo. Perché non imparare piuttosto dal Maestro Divino, che insegna solo con amore?

38. Per il materialista il tempo non è lo stesso che per lo spirituale. Per l'uno si rivela come giustizia, per l'altro come benedizione. Ma la luce dei secoli è sempre passata sugli uomini, accarezzando alcuni e risvegliando tutti.

39. Quando permetterete che questa luce si manifesti attraverso la vostra anima spirituale? Quando incontrerò gli uomini liberi dalle catene e pronti a volare verso di Me?

40. Ci sono ancora molti viandanti che si sono smarriti lungo il cammino, molti esseri umani che si sono persi nelle tenebre dell'ignoranza, perché sono più «carne» che spirito, più menzogna che verità.

41. In loro la materia è la vincitrice e lo spirito è il vinto. Sono proprio questi smarriti che invito alla festa dello Spirito, al banchetto dell'amore, dove la mia tavola celeste attende tutti per liberarli da tanta amarezza e tanta solitudine.

42. Darò loro le mie vivande — pane, frutta, vino e miele — che, intese nel senso vero, sono cordialità, consolazione, pace, salute e conoscenza.

43. La preghiera che elevate in silenzio è un vero inno spirituale; le sue note si fondono con quelle dei giusti e degli angeli.

44. Portate davanti a Me il peso delle vostre colpe, Mi mostrate tutta la vostra vita. Ma lo vi dico: nel segreto del vostro essere ci sono sofferenze e doveri di espiatione che voi non conoscete e che solo lo conosco. Ma non ha importanza che non Mi parliate di tutto ciò, né che Mi pregiate per tutto ciò che non conoscete del vostro passato. Io sono in ogni cosa, e nulla sfugge alla mia misericordia, così come nulla sfugge alla mia giustizia.

45. Sentite il mio amore paterno, lasciate che l'oscurità, le sofferenze, le lacrime svaniscano in esso. Rafforzatevi in Me, ritrovate la salute e la pace, tornate forti sul cammino della lotta.

46. Questa è la Parola che cercate, che dona consolazione, che vi infonde nuovo coraggio e vi riempie di speranza. Perché Mi seguite nonostante la prova? Perché non vi liberate della croce dalle vostre spalle? Perché nel significato della mia Parola trovate una comprensione assoluta di tutte le vostre sofferenze.

47. «Israele» ho chiamato il popolo che attualmente raduno attorno alla mia nuova rivelazione, poiché nessuno sa meglio di Me quale spirito dimori in ciascuno dei chiamati di questo «Terzo Tempo».

48. «Israele» ha un significato spirituale, e vi do questo nome affinché siate consapevoli di far parte del popolo di Dio. Poiché «Israele» non rappresenta un popolo della terra, ma un mondo di spiriti.

49. Questo nome tornerà ad essere conosciuto sulla Terra, ma libero da errori, nel suo vero significato, che è spirituale.

50. Dovete conoscere l'origine e il significato di questo nome; la vostra fede nell'essere figli di quel popolo deve essere assoluta, e dovete avere piena consapevolezza di chi e perché vi ha conferito questa denominazione, affinché possiate resistere agli attacchi che domani vi saranno rivolti da coloro che attribuiscono un altro significato al nome "Israele".

51. Voi siete il popolo spirituale che comprenderà veramente il mistero delle scale che Giacobbe vide con gli occhi dello spirito in un sogno. Vi vedo già capaci di comprendere le mie lezioni e vi ho riuniti per rivelarvele.

52. La capacità di comprendere deriva dallo sviluppo, dalla maturazione e dall'esperienza accumulata.

53. In verità vi dico che prima che i mondi fossero creati e prima che l'uomo apparisse sulla Terra, la vostra anima esisteva già. Per essa ci furono epoche di ignoranza, una vita in quei luoghi di preparazione — tempi in cui l'anima veniva istruita per abitare la Terra incarnandosi nell'uomo.

54. La vostra mente non percepisce le impressioni né le immagini mnemoniche del passato della vostra anima, perché il corpo è come un velo denso che non permette di penetrare nella vita dell'anima. Quale cervello potrebbe accogliere le immagini e le impressioni che l'anima ha ricevuto nel corso del suo passato? Quale intelligenza potrebbe cogliere, in modo coerente con le concezioni umane, ciò che per essa è incomprensibile?

55. Per tutto ciò, finora non vi ho permesso di sapere chi siete spiritualmente, né quale fosse la natura del vostro passato.

56. Potreste dunque sapere in che modo lo formo il popolo d'Israele? No, vi ho rivelato solo ciò che dovete sapere ora e nella misura in cui potete comprenderlo. Così vi ho detto che siete figli del popolo di Dio, che appartenete a Lui secondo lo Spirito e non secondo la carne, che il vostro compito è quello di moltiplicarvi all'infinito e di invitare tutti a entrare nel cerchio di questo popolo, e che il vostro destino è quello di portare la luce ovunque nei mondi.

57. Nel Primo Tempo diedi a un uomo il nome di Israele. Era Giacobbe, affinché fosse il capostipite di un popolo che avrebbe portato lo stesso nome. Quel nome era spirituale, affinché quel popolo fosse, nella storia dell'umanità, come un libro aperto davanti allo Spirito.

58. Quel popolo udì la mia voce, rivelò i doni insiti nello Spirito. Ricevette la mia Legge tramite Mosè, fu sottoposto a prove molto grandi. Non aveva altra missione sulla Terra se non quella di rivelare ai popoli pagani l'esistenza e la Legge del Dio vivente e vero.

59. I patriarchi, i profeti, i veggenti, i governanti, i legislatori, i giudici e i re furono i Miei messaggeri, i Miei portavoce, i Miei servitori e strumenti per rivelarmi ora nell'amore, ora nell'insegnamento, ora nella giustizia. Attraverso di loro diedi ad altri popoli prove della Mia potenza.

60. Oggi, a distanza di molti secoli, quando lo splendore di quel popolo e il suo giudizio sono ormai lontani nel tempo, non dovete sottovalutare la sua storia. Perché se la trasponete dal senso terreno a quello spirituale, ne trarrete un numero infinito di insegnamenti ed esempi, grazie ai quali comprenderete infine che quell'Israele è un simbolo, un'immagine, una

parabola, e che il Nuovo Israele, che lo sto formando attualmente, ne rappresenta la realizzazione nel suo senso spirituale.

61. Guardate: quando Israele, dopo aver ottenuto la liberazione in Egitto e aver conquistato la Terra Promessa con la sua fede e la sua perseveranza, fondò la capitale attraverso i suoi figli e le diede il nome di «Gerusalemme», vi eresse un tempio in onore di Geova, che era come una fiaccola di fede per i cuori.

62. Chi avrebbe mai detto a quel popolo, che ringraziava il Padre per avergli concesso di riposare nella Terra Promessa, che in quella città che chiamavano santa avrebbero inchiodato il Messia al patibolo?

63. Voi, che siete il nuovo popolo che lotta per liberarsi dal potere del «Faraone», che è la materializzazione, l'ignoranza, il fanatismo, l'idolatria, iniziate la grande traversata del deserto. Ma quando poi avete provato timore per la solitudine, la fame e i pericoli, avete visto improvvisamente che una «nube» scendeva sul monte e che dalla «nube» si staccava un raggio di luce divina che, giungendo alla vostra capacità di comprensione, si è trasformato in parola, che è saggezza.

64. Questa Parola è la Legge di Dio, la Legge perfetta dell'Amore, della Giustizia e della Pace. È anche la nuova manna che vi nutre e vi permetterà di giungere alla Nuova Gerusalemme.

65. Quella città non è più su questa terra, non è più di questo mondo: essa esiste nel mondo spirituale. Ma quando un giorno la abiterete per sempre e lo verrò da voi come Messia, non Mi coronerete più di spine, né Mi darete da bere aceto, né Mi inchioderete a una croce. Verrò da voi come in quel giorno in cui le folle coprirono il suolo con i loro mantelli, cantarono inni di lode e agitarono rami di palma. Mi accoglierete nei vostri cuori quando celebrerete l'ingresso trionfale del Maestro a Gerusalemme.

66. Quando ciò accadrà, non mi allontanerò più da voi.

67. Comprendete il senso divino di queste rivelazioni e il senso terreno che voi avevate attribuito loro?

68. Ora sono con voi solo temporaneamente, come lo ero un tempo. Si avvicina già il momento in cui non vi parlerò più, ma l'umanità non ha percepito la mia presenza.

69. Da quel «monte» da cui vi mando la mia Parola e vi osservo, alla vigilia del mio addio dovrò esclamare: «Umanità, umanità, che non hai saputo *chi* era con te!» Proprio come nel «Secondo Tempo», poco prima della mia morte, osservai la città da un monte ed esclamai tra le lacrime: «Gerusalemme, Gerusalemme, che non hai riconosciuto il bene che era in mezzo a te». Non era per il mondo che Egli piangeva, ma per l'anima degli

uomini, che erano ancora privi di luce e che dovevano ancora versare molte lacrime per giungere alla verità.

70. Se tutto ciò che il popolo possedeva nel Primo Tempo non fosse stato solo un simbolo, la mia giustizia onnipotente avrebbe conservato intatta quella città con il suo Tempio e le sue tradizioni. Ma tutto fu distrutto affinché solo la Legge continuasse a risplendere nelle coscienze e tutti comprendessero che il Regno dello Spirito non è davvero di questo mondo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 275

1. Io sono l'Amore, ed è per questo che vi viene perdonato e che godete dei Mieî doni di grazia. Ma non aspettatevi solo carezze e doni dal vostro Padre. Ricordate che sono venuto anche come Maestro per farvi comprendere i vostri difetti e le vostre imperfezioni e per insegnarvi il modo in cui dovete correggervi.

2. Sono con voi nel vostro spirito e faccio risplendere la mia luce nella vostra mente, affinché apprezziate il valore di ciò che state ricevendo in questo momento e allo stesso tempo vi rendiate conto che non tutto ciò che ottenete è stato acquisito per merito. Vi faccio anche comprendere che ciò che avete ricevuto finora non è tutto ciò che ho da darvi, e che ciò che oggi desiderate non è nemmeno tutto ciò che il desiderio della vostra anima spirituale racchiuderà in sé, una volta che sarà più pienamente sviluppata.

3. Insieme alle prove e alle lezioni che la vita vi offre, agisce il mio insegnamento, che spiega e illumina il significato di ogni lezione. Infatti, solo la conoscenza, l'esperienza e lo sviluppo potranno conferirvi meritatamente il titolo di «discepoli della mia Divinità nel Terzo Tempo».

4. Che cosa potreste dare ai vostri simili, quale sarebbe il vostro frutto, quale sarebbe la testimonianza e la conferma della Parola o dell'insegnamento che volete predicare, se vi mancasse l'esperienza personale?

5. Quando sarete spiritualizzati e incontrerete persone che soffrono e sono disperate perché non possono possedere ciò a cui aspirano nel mondo, sperimenterete come il loro materialismo contrasti con l'elevazione dei Mieî discepoli, la cui soddisfazione sarà grande perché le loro aspirazioni e i loro desideri saranno nobili, fondati sulla ferma convinzione che in questa vita tutto è transitorio.

6. I miei discepoli parleranno al mondo attraverso esempi di spiritualità — attraverso una vita che si sforza di avvicinare l'anima alla Divinità, invece di incatenarla ai falsi tesori del mondo.

7. So che i materialisti, nei tempi a venire, Molti si indigneranno quando verranno a conoscenza di questo insegnamento; ma la loro coscienza dirà loro che solo la mia parola dice la verità.

8. Nella vita dell'uomo tutto è effimero: la sua giovinezza è un'apparenza fugace, la sua gloria è di breve durata, il piacere è solo momentaneo. Perciò il mio insegnamento vi ispira l'ideale di raggiungere l'eterno. Poiché le delizie dello spirito e la gloria a lui destinata, una volta conquistate, non passeranno mai.

9. Popolo, è così facile infondere un po' di spiritualità nella vostra vita, che vi dico: perché non lo fate? Perché non ci provate? Non è necessario che vi allontaniate dai vostri doveri umani.

10. È sufficiente che diate alle vostre opere un soffio di spiritualità per non essere più semplici esseri terreni e diventare esseri della vita spirituale superiore, capaci di comprendere il senso che la vocazione dell'uomo racchiude in sé.

11. Vi ripeto ancora una volta che non vi distolgo dal vostro compito nel mondo, poiché anche lì avete doveri sacri. Ma vi dico che non dovete attribuire al mondo più importanza che al vostro sviluppo spirituale.

12. È necessario che vi approfondiate nella conoscenza della mia opera, che cogliate la mia Parola e comprendiate la portata dei miei insegnamenti.

13. In questo momento mi rivolgo alle anime, sapendo che la mia Luce passerà da loro ai corpi materiali e che questi, una volta illuminati la mente e i sensi, diventeranno strumenti docili dello Spirito.

14. Voi, moltitudini di uomini che ascoltate questa Parola: chiudete i vostri occhi materiali e ascoltate la voce del vostro Signore nell'infinito.

15. In questo tempo non è l'uomo Gesù che vi parla, e che potete vedere nelle piazze e nelle strade, sui sentieri o nei prati delle valli — è lo Spirito di Gesù, presente in ogni spirito e in ogni mente; è la mia Luce universale che si riversa su tutti i figli di Dio.

16. Popolo, non ti rallegrerebbe vedere i frutti del mio insegnamento nel mondo? Non desiderate ardentemente vedere questa valle di lacrime trasformata in una terra di pace? Allora lavorate con amore, e avrete questa gioia nell'anima. Sì, discepoli, nella vostra anima, poiché non sapete quale sarà la vostra dimora in quel momento. Ma non ha importanza che scogliate la vittoria della Luce solo dalla Valle Spirituale — anzi: da lì apprezzerete ancora di più il frutto delle vostre opere e della vostra lotta.

17. I vostri cuori battono più forte e Mi dite: «Maestro, quando la nostra anima potrà intonare questo inno di trionfo?»

18. I capi delle comunità Mi dicono: «Padre, i nostri sforzi non devono essere vani». Ma lo dico sia agli uni che agli altri che è del tutto possibile raggiungere questo obiettivo, che non è necessario sacrificare la vostra vita per realizzare questo ideale. Ma dovete osservare ogni mio comandamento, affinché tutto il vostro lavoro sia fondato sulla mia Verità e lo sforzo di tutti sia orientato verso la meta finale che vi ho indicato.

19. «Spiritualizzazione», «unione», «obbedienza»: questa è la solida base per il santuario che dovete erigere al vostro Padre. Se sarete

all'altezza di questo compito, vedrete infine fiorire e dare frutto la mia opera e la vostra lotta nell'umanità.

20. Da quando la mia Parola ha cominciato a manifestarsi attraverso questi portavoce, vi ho ispirato alla spiritualizzazione, vi ho chiesto l'unione e vi ho insegnato l'obbedienza.

21. Sia i primi che gli ultimi arrivati conoscono questi insegnamenti, che vengono ripetuti incessantemente dai miei portavoce.

22. Il mio insegnamento vi ha parlato di spiritualizzazione, affinché vi liberiate da ogni culto esteriore di Dio e impariate ad amarmi e a servirmi in modo spirituale, profondo, sincero, elevato e puro.

23. Vi ho parlato spesso di unione, perché se non unite il frutto dei vostri doni e delle vostre forze nella lotta, se agite singolarmente, il vostro lavoro non porterà frutti.

24. Vi ho parlato di obbedienza, affinché tutte le vostre azioni siano sottomesse a una volontà perfetta, come è la mia, e non vi smarriate mai nel cammino per adempierla. Quando poi la manifestazione della mia Parola giungerà al termine, potrete dare a tutto il mondo una prova della verità della mia Rivelazione.

25. Coloro che osservano questi comandamenti troveranno fede nei loro simili. Ma coloro che li ignorano e che pretendono di istruire le moltitudini umane in mezzo alla loro discordia, alla loro disobbedienza e alla loro mancanza di spiritualità — vi dico che, prima o poi, il loro inganno e la loro ipocrisia saranno smascherati, e vedranno se stessi invischiati nelle prove più dure e abbandonati persino dai più fedeli.

26. Potreste chiamare questa la vittoria del mio insegnamento? No, popolo, non è la confusione ciò che incontrerete alla fine della lotta. È la pace, la gioia, la luce, in cui il vostro lavoro quotidiano dovrà culminare.

27. Pensate che il mio Spirito rimarrebbe illimitatamente indifferente di fronte a una prova di ingratitudine e disobbedienza da parte di una parte di questo popolo? No, popolo, farò venire la mia giustizia e con essa farò tremare coloro che non mi obbediscono, così come li ho fatti tremare con la mia tenerezza quando hanno udito la mia Parola.

28. Il mio insegnamento non potrebbe essere più chiaro e semplice. Ma se la vostra memoria dovesse venirvi meno e doveste dimenticarlo, lo ispirerò coloro che dovranno riunire le mie lezioni per comporre da esse il libro della mia Parola, dato in questo Terzo Tempo. Questo libro vi ricorderà tutto ciò che avete dimenticato, vi farà piangere di pentimento quando vi troverete nelle vostre prove e vi farà comprendere che alla fine è la mia Volontà che si compie e la mia Verità che trionfa.

29. Perché a volte la mia Parola vi sembra dura? Non contiene alcuna durezza, è piena dell'amore che nutro per voi. Perché il vostro Padre non vuole che i suoi figli piangano.

30. Quando vi parlo in questo tono, cercate dietro le parole del Giudice la presenza del Maestro e l'essenza del Padre, e allora scoprirete tutto questo.

31. Quando vi avverto e vi profetizzo qualcosa, sappiate che conosco il vostro futuro e che vi conosco meglio di quanto voi conosciate voi stessi, perché Io sono la Vita.

32. Imparate a elevarvi spiritualmente a Me nel vostro silenzio. Parlatemi con lo Spirito nella vostra devozione e riceverete la mia risposta.

33. Educate la vostra mente, indurla a rinunciare a ogni pensiero superfluo, insegnandole a fare un passo indietro nel momento del vostro dialogo spirituale, affinché non sia un ostacolo che vi impedisca di concentrarvi e di liberarvi in quel momento benedetto.

34. Quanto è felice l'anima che raggiunge questa preparazione spirituale e questa liberazione interiore! Tutti i suoi doni vengono alla luce e si rivelano! L'ispirazione, la rivelazione, il potere di guarigione, la parola interiore e molte altre capacità appaiono e mostrano la loro essenza e la loro missione.

35. Dedicate ogni giorno alcuni istanti del vostro tempo alla preghiera spirituale, e presto sperimenterete il frutto di tale pratica. Non aspettate il giorno in cui Mi manifesterò per darvi il mio insegnamento e prepararvi. Perché allora ricomincerete sempre da capo e inciamparete in ostacoli che non vi permetteranno di rinviarvi spiritualmente.

36. Dedicate ogni giorno alcuni istanti a questa pratica. Mi troverete sempre pronto ad ascoltarvi e ad assistervi.

37. In questo tempo la vera preghiera non è stata praticata dagli uomini. Per questo hanno dovuto formulare preghiere e suppliche da ripetere meccanicamente, ogni volta che ne hanno bisogno.

38. L'uomo non sa più trarre ispirazione per parlarmi con l'anima. Non conosce più affatto il linguaggio spirituale che tutti dovrebbero conoscere, perché non conosce il modo di esercitarsi, rinunciando a ogni rito, respingendo ogni materializzazione e concentrandosi sul proprio nucleo interiore, per poter percepire la mia presenza e ricevere la luce dell'ispirazione.

39. Perciò vi dico: Più sacrificherete la vostra tendenza a pregare davanti a simboli e a dedicarmi cerimonie per cercare il santuario interiore, più sperimenterete come il vostro dono della comunicazione spirituale si dispieghi, cresca e si elevi, avvicinandovi passo dopo passo al

dialogo da spirito a spirito, cosa che avverrà quando l'uomo saprà pregare con perfezione.

40. Comprendete ora che, se è mia volontà che insegniate ai vostri simili il modo per raggiungere la perfezione nella preghiera, dovete prepararvi a fornire prove della verità e della forza che in essa esistono.

41. Volete forse insegnare loro che basta chiudere gli occhi perché il modo di agire sia perfetto? Volete ingannare i vostri simili, indurli ad adottare comportamenti privi di significato, mentre nel vostro intimo non c'è alcuna vera preparazione? Così non va, popolo. Perché non dovete ingannare voi stessi, né i vostri simili, e tanto meno il vostro Padre.

42. Se insegnate a pregare, è perché potrete dimostrare la verità, la forza e l'efficacia della preghiera spirituale. Dovrete guarire i malati con la preghiera, dovete portare la pace dove regna la discordia, dovete salvare chi si trova in pericolo. Allora troverete veramente la fede, e gli uomini vorranno imitarvi. Il vostro insegnamento risveglierà la fede nei cuori, che rimarranno stupiti di fronte alla veridicità delle prove che fornirete loro.

43. Non dimenticate: affinché la preghiera sia efficace, la vostra fede deve essere salda e grande, in modo che la misericordia sia l'essenza della vostra elevazione verso di Me.

44. Tutti coloro che hanno compiuto miracoli — tutti coloro che hanno dato prova di potere spirituale — hanno pregato in questo modo. Così pregavano i patriarchi dei tempi antichi: da spirito a spirito. Così pregò Mosè nel deserto e Daniele nella fossa dei leoni. Così feci anch'lo in Gesù, per rafforzare gli uomini nella conoscenza della vera preghiera, dimostrando davanti ai loro occhi il potere della preghiera spirituale.

45. Gesù pregò nel deserto davanti alla folla e, con grande stupore degli uomini, moltiplicò i pani e i pesci. Pregò presso la tomba di Lazzaro e diede prova che la preghiera, nata dalla fede e dalla misericordia, dona salute e vita. Pregò in presenza dei discepoli e, così facendo, rivelò loro il potere che l'uomo acquisisce quando sa entrare in contatto con il Padre suo.

46. Quanto si è allontanata questa umanità dai Miei insegnamenti! Tutto in essa è superficiale, falso, esteriore, ostentato. Perciò il suo potere spirituale è nullo, e per compensare la mancanza di forza e di sviluppo nella propria anima, si è gettata nelle braccia della scienza e ha sviluppato l'intelligenza.

47. In questo modo l'uomo, con l'aiuto della scienza, è giunto a sentirsi forte, grande e potente. Ma lo vi dico che quella forza e quella grandezza sono insignificanti di fronte al potere dell'anima spirituale, che voi non avete lasciato crescere e manifestarsi.

48. Quando la dissolutezza e il materialismo raggiunsero il loro apice tra gli uomini, portandoli a dimenticare la loro origine — quando il flusso travolgente delle loro passioni, dei loro piaceri e dei loro vizi aveva trasformato molti uomini in esseri frivoli, ignari dei propri doveri verso Dio, verso la famiglia e verso il prossimo, allora questa Parola è giunta all'umanità come una sorgente di acqua cristallina per i cuori assetati degli uomini.

49. Siete talmente abituati al peccato che la *vostra* vita vi appare come la cosa più naturale, normale e lecita; eppure sembra quasi che Sodoma e Gomorra, Babilonia e Roma abbiano riversato tutta la loro depravazione e il loro peccato su questa umanità.

50. Anche se può sembrare assurdo, questo è il momento giusto affinché la mia Parola trovi eco nel cuore degli uomini.

51. Ricordate la Roma pagana, come — disgustata dal piacere, stanca di godere dei piaceri della carne — aprì il proprio cuore per accogliere il mio messaggio.

52. Quegli eventi si ripeteranno e vedrete germogliare il mio seme proprio tra *quei* popoli in cui avete visto gli uomini più lontani dalla via della verità.

53. La mia Parola, piena di saggezza, di consolazione e di promessa di rinnovamento, farà risuonare le corde del cuore che l'impuro e il male non hanno mai raggiunto. Coloro che erano morti alla luce e alla verità della vita risorgeranno, e la morale, da tempo distrutta, sarà restaurata.

54. Come un tempo i pagani convertiti al mio insegnamento cercavano la salvezza nell'amore che la mia Parola insegnava, così i materialisti di quest'epoca cercheranno la via della loro redenzione nell'esempio che Gesù ha lasciato con la sua vita. Ma trarranno ispirazione anche dalla luce spirituale che il mio Spirito ha riversato sugli uomini in questo tempo. Che cosa contiene questa luce? La conoscenza della vita spirituale, la rivelazione delle capacità dell'anima spirituale, la spiegazione dei misteri che l'uomo non è riuscito a penetrare.

55. Di te, popolo, ho fatto il custode della mia nuova Parola. Per lungo tempo mi sono manifestato a voi affinché aveste la certezza che è la mia Presenza nello Spirito ad essere con voi, e affinché aveste tempo sufficiente per assimilare in voi i miei insegnamenti, metterli per iscritto e meditarli.

56. A che serve tutto questo? Affinché, quando la mia manifestazione tra voi cesserà, non diciate che è stata un'apparenza fugace, di cui non siete né certi né sicuri.

57. Poiché ora sapete da Me che l'ultimo giorno per questi insegnamenti si avvicina, cominciate a sentire la responsabilità, poiché lo vi lascio non più come allievi o discepoli, ma come interpreti, come messaggeri e come testimoni del messaggio che avete udito dal Maestro.

58. Alcuni di voi sono pieni di fede, forza e zelo e attendono l'ora propizia per iniziare l'opera quotidiana. Altri, invece, dubitano di se stessi e tremano di fronte alla lotta. A questi ultimi chiedo: sarà possibile che altri popoli, che non hanno udito direttamente la mia Parola, si mettano all'opera prima di voi, mossi solo dalla testimonianza di ciò che è giunto fino a loro?

59. Che cosa vi spaventa? Il vostro cuore Mi dice: «Signore, l'incapacità di dimostrare in modo tangibile la verità ai materialisti e ai miscredenti». Voi non Mi avete compreso: io non ho detto che dovete rendere fisicamente percepibile agli occhi degli scettici ciò che è spirituale, invisibile e intangibile, affinché credano nello spirituale. Ho voluto soprattutto che purificaste la vostra vita e vi spiritualizaste in modo tale da fornire, con le vostre parole e con le vostre opere, le migliori prove del fatto che la dottrina a cui vi professate è vera.

60. Vi sembra molto difficile fornire prove in grado di soddisfare chi cerca una spiegazione scientifica per ogni cosa. Tuttavia, la grandezza che ho infuso nel mio insegnamento è tale che in esso troverete la soluzione per poter dare una risposta e una spiegazione a ogni problema che si presenti.

61. Credete forse che io vi abbia portato un insegnamento retrogrado? Studiate la mia Parola e vi convincerete che essa si è rivelata in modo conforme sia allo sviluppo spirituale che a quello intellettuale di questa umanità.

62. Né in passato né oggi condannano la vostra scienza, perché è una via attraverso la quale l'uomo scopre anch'egli la mia Verità. Chi Mi cerca in ogni conoscenza, Mi trova, avverte la mia Presenza e scopre le mie Leggi. Ciò che disapprovo è l'uso improprio che si fa di ciò che è stato creato solo per fini buoni.

63. Oggi gli uomini sono molto più capaci di quelli del passato di comprendere l'essenza e la potenza di Dio. Riconoscete in ciò l'influenza che la scienza ha avuto sulla capacità di comprensione degli uomini.

64. Quando gli uomini credevano ancora che esistesse solo ciò che riuscivano a scoprire con i propri occhi e non conoscevano nemmeno la forma del mondo in cui vivevano, immaginavano un Dio limitato a ciò che i loro occhi conoscevano. Ma man mano che la loro intelligenza svelava a poco a poco un mistero dopo l'altro, l'universo si espandeva sempre più

davanti ai loro occhi, e la grandezza e l'onnipotenza di Dio crescevano sempre più agli occhi della mente stupita dell'uomo. Perciò, in quel periodo, dovevo darvi un insegnamento che fosse in armonia con il vostro sviluppo.

65. Ma vi chiedo: è forse conoscenza materiale quella contenuta nella mia rivelazione? No, la conoscenza che vi insegno riguarda un'esistenza al di là della natura che vedete e che esplorate ormai da tanto tempo. La mia rivelazione indica la via che conduce lo spirito verso un piano di vita da cui esso può scoprire, riconoscere e comprendere ogni cosa.

66. Vi sembra impossibile o almeno strano che Dio si riveli spiritualmente agli uomini — che il mondo spirituale si manifesti e si riveli nella vostra vita — che mondi e sfere sconosciuti vi comunichino qualcosa? Volete forse che la vostra conoscenza si fermi e che il Padre non vi riveli mai più di quanto vi abbia già rivelato?

67. Non siate credenti per abitudine e non ponete limiti alla conoscenza del vostro spirito!

68. Oggi potete negare, combattere e perseguire la dottrina dello Spirito; ma lo so che domani vi piegherete alla verità.

69. Ogni rivelazione divina è stata combattuta e respinta al momento della sua comparsa; ma alla fine quella luce ha prevalso.

70. Anche di fronte alle scoperte della scienza l'umanità si è mostrata scettica; ma alla fine ha dovuto piegarsi alla realtà.

71. A causa della vostra materializzazione, siete stati miscredenti. All'inizio credevate solo a ciò che i vostri occhi vedevano. Ma vi siete evoluti e ora credete a ciò che la vostra intelligenza ha scoperto. Perché non dovrete credere e riconoscere ciò che sta al di là del vostro universo materiale, una volta che il vostro spirito avrà penetrato quel regno di conoscenza infinita?

Non sapete ancora quante cose l'umanità del futuro riconoscerà. Confrontate la conoscenza spirituale e quella materiale degli uomini dei tempi passati con la conoscenza che avete oggi: questo vi darà un'idea di come sarà la vita umana nei tempi a venire.

72. Ora è il momento opportuno per risvegliarvi a una nuova era, per prepararvi e annunciarvi profeticamente tutto ciò che vedrete.

73. Comprendete, popolo, che la mia venuta è avvenuta al momento giusto.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 276

1. Tra le folle di uomini che accorrono per ascoltare il mio insegnamento, vedo arrivare «gli ultimi», che ascoltano questa Parola per la prima volta. Avevano ricevuto la testimonianza di coloro che erano stati invitati già in precedenza al mio banchetto spirituale. Ma si erano rifiutati di credere alla mia presenza e alla venuta del Terzo Tempo.

2. Eppure sono venuti, perché hanno superato ostacoli e pregiudizi, e è bastato loro ascoltare le prime parole pronunciate dalle labbra del portavoce per dire: «Maestro, sei Tu, riconosco l'essenza della Tua Parola, la mia anima trema».

3. Beati coloro che Mi ascoltano fino alla fine del mio messaggio nel 1950 e credono nella Mia Presenza. Perché in verità vi dico che la mia Essenza non si allontanerà dai loro cuori nemmeno dopo il mio addio.

4. La Mia voce sta attualmente richiamando grandi folle di persone, perché per molte anime si avvicina la fine del loro pellegrinaggio sulla terra. Quell'abbattimento, quella stanchezza, quella tristezza che portano nei loro cuori sono la prova che già anelano a una patria superiore, a un mondo migliore. Ma è necessario che vivano l'ultima tappa che compiono in questo mondo nell'obbedienza alle indicazioni della loro coscienza, affinché la traccia dei loro ultimi passi sulla terra sia fonte di benedizione per le generazioni che verranno dopo di loro, per adempiere ai loro diversi compiti nel mondo.

5. La tristezza di molte persone deriva dal fatto che, nel loro lungo cammino, non hanno trovato un albero dal fogliame fitto sotto cui riposare all'ombra. Hanno sì trovato alberi lungo la strada, ma erano secchi e i loro semi sterili.

6. Tutte quelle persone che Mi hanno cercato, che hanno sperato a lungo, presto udiranno la mia voce e accorreranno verso di essa, perché nei loro cuori non si è spento l'ultimo residuo di speranza e l'ultima scintilla di fede.

7. La mia opera spirituale li attende: è l'albero possente che cercano, alla cui ombra vogliono riposare e dei cui frutti vogliono nutrirsi.

8. Quando poi arriveranno, avranno placato la fame e la sete e si rallegreranno di potersi riposare, vedranno scorrere nella loro immaginazione tutto il loro passato: le estenuanti marce giornaliere attraverso il deserto, i periodi bui con le loro tentazioni, gli abissi pieni di pericoli, vizi e rischio di morte. Ricorderanno tutti i calici amari che hanno bevuto e vedranno in se stessi i segni della lotta lungo il duro cammino della vita.

9. Qui ritroveranno la pace. Io li aspetto. Spianate loro la via affinché non si smarriscano, e preparate un inno di lode affinché possiate accoglierli con gioia festosa nei vostri cuori.

10. Dapprima saranno allievi di fronte alle mie nuove rivelazioni, poi, grazie al loro amore e alla loro diligenza, diventeranno discepoli; e quando la loro anima si sarà davvero nutrita e sarà permeata di questa essenza, non cercheranno più un albero per trovare ombra. Ovunque sentiranno la mia presenza, e in essa troveranno ombra, rifugio, frutto, riposo e pace.

11. Quanto è importante che gli «ultimi» incontrino gli «primi» forti, affinché si rafforzino grazie al loro buon esempio e intraprendano fin dai primi passi la via dell'obbedienza, dello zelo e della purezza.

12. Molte volte Mi avete avuto come Maestro. Ma quando Mi manifesto come Giudice, vi sentite colti dal timore. Allora vorreste purificarvi in un istante anche dalla più piccola macchia, per presentarvi puri davanti a Me. Il rammarico per averMi ferito si trasforma in pianto, e la vostra anima si rivolge a Me in preghiera.

Quando poi vi rendete conto di aver compiuto un buon atto di pentimento, vi tranquillizzate e vi sentite ora degni di ascoltare la Parola del Giudice Divino, che visita le anime con la Sua Luce.

13. Beati coloro che si pentono e prendono saldi propositi di miglioramento e di rinnovamento, poiché saranno in grado di elevarsi al di sopra di ciò che è impuro e dannoso. Senza pentimento, senza riflessione su voi stessi e senza propositi di miglioramento, non avrete gettato le fondamenta per il santuario che dovete erigere nella vostra anima. Ma se riconoscete i vostri errori e lottate per liberarvene in futuro, la vostra coscienza vi guiderà in tutte le opere della vostra vita.

14. Quei tempi in cui gli uomini cercavano la loro purificazione attraverso il sacrificio di vittime innocenti sono ormai da tempo superati per voi. Avete anche compreso l'inutilità delle pratiche di digiuno e delle penitenze mal interpretate che avete praticato per lungo tempo. Oggi sapete che solo il rinnovamento e la spiritualizzazione della vostra anima possono darvi la pace e la luce.

15. Ho predicato la mia verità nel "Secondo Tempo" come uomo attraverso il mio esempio. Ho posto fine al sacrificio inutile di esseri innocenti e inconsapevoli, sacrificandomi lo stesso per una dottrina d'amore perfetta. Mi avete chiamato "Agnello di Dio", perché quel popolo Mi aveva sacrificato durante le sue feste tradizionali. In effetti, il mio sangue è stato versato per indicare agli uomini la via della redenzione. Il mio amore divino è stato effuso dalla croce sull'umanità di allora e di tutti i tempi, affinché l'umanità potesse trarre ispirazione da quell'esempio, da

quelle parole, da quella vita perfetta e trovasse la salvezza, la purificazione dai peccati e l'elevazione dell'anima.

16. Ora comprendete che sono venuto per dare un esempio, grazie *al quale* dovete acquisire i meriti, prendendomi come modello, per guadagnarvi una dimora di pace eterna, un abito di luce e una pace inesauribile.

17. Voglio, nel mio nuovo gruppo di apostoli, discepoli forti, spiritualizzati e colmi della luce della conoscenza. La conoscenza ve l'ho data attraverso le mie rivelazioni, che vi ho concesso nei Tre Tempi. Non voglio che indagiate sul mio Spirito, né su alcunché che appartenga allo spirituale, come se fossero cose materiali. Non voglio che Mi studiate alla maniera degli scienziati, poiché cadreste allora in grandi e deplorabili errori.

Vi ho insegnato a elevare l'anima attraverso la preghiera, per interpellare il vostro Padre con umiltà e rispetto. Allora, infatti, il tesoro segreto si aprirà un po' per farvi vedere ciò che è destinato alla vostra conoscenza, e sentirete la luce divina dell'ispirazione giungere alla vostra facoltà intellettuale.

18. La preghiera è il mezzo rivelato al vostro spirito per giungere a Me con le vostre domande, le vostre preoccupazioni e il vostro desiderio di luce. Attraverso questo dialogo potrete dissipare i vostri dubbi e strappare il velo che nasconde qualche mistero.

19. La preghiera è l'inizio del dialogo da Spirito a Spirito che nei tempi a venire fiorirà e darà frutti in mezzo a questa umanità. Oggi ho rivelato tutto questo a questo popolo che Mi ascolta, affinché sia il precursore dell'era della spiritualizzazione.

20. Non pensate che il mio Spirito cominci a vibrare sopra tutti gli uomini solo ora. In verità vi dico che la mia vibrazione, la mia ispirazione, la mia presenza e la mia luce sono state sempre con gli uomini. Ma questi non sono mai stati sufficientemente preparati per ricevere direttamente i miei messaggi.

21. In ogni tempo Mi sono avvicinato a voi, vi ho sempre parlato, vi ho sempre cercato. Voi, invece, non avete mai intrapreso la vera via verso di Me, non Mi avete mai parlato nel linguaggio dello Spirito, né Mi avete cercato là dove Io realmente sono.

22. Non perdetevi il coraggio di fronte alle mie parole, quando vi fanno vedere le vostre mancanze. Vi dico anche che ho perdonato agli uomini tutti gli errori e le mancanze che hanno commesso e che davanti al loro spirito apro un'era di luce, nella quale riconosceranno le loro imperfezioni, affinché possano uscire dalla loro stagnazione e conoscere la verità

contenuta nella mia opera, nella quale fino ad oggi non sono riusciti a penetrare.

23. Volete che sia la mia voce a rispondere domani alle vostre domande? Imparate a pregare, perché se ciò non accadrà, sarà la vostra mente a rispondere. Ma cosa potrà rivelarvi, dal momento che non è mai penetrata nel regno dello Spirito?

Lasciate che sia l'anima a elevarsi, a giungere a Me, a bussare alle porte del mio Amore e della mia Saggezza, grazie ai quali troverete la vita meravigliosa che non avevate mai scoperto prima.

24. Approfondite la mia parola, o discepoli, li troverete l'essenza della lezione che vi ho impartito in questo giorno.

25. Io sono il vostro amico — Colui al quale potete affidare i vostri segreti — Colui che dà tutto per voi.

26. Vedo che venite da Me per confidarmi un dolore, affinché io liberi il vostro cuore da esso, e in verità ve lo concederò. Ma ciò avverrà solo quando comprenderete che il male non va curato in superficie, bensì alla sua origine — che oltre alla preghiera e alla supplica sono necessari il miglioramento, l'introspezione, il rinnovamento.

27. Che merito c'è se io vi guarisco da una malattia o vi libero da qualche sofferenza, se voi continuate ad aggrapparvi alla causa delle vostre sofferenze?

28. Pregate affinché possiate ricevere la mia luce e, attraverso di essa, scoprire le ragioni o l'origine delle vostre prove e delle vostre disgrazie. Chiedete affinché possiate sentirvi rafforzati nella vostra umiltà. Ma prima impiegate tutta la vostra volontà per evitare tutto ciò che potrebbe danneggiare la vostra anima e il vostro corpo.

29. Venite tutti a Me e guarite dalle vostre sofferenze. Fate in modo che la vostra fede compia il miracolo di restituirvi la salute e di ottenere la vostra salvezza. Il miracolo non dipende da Me, ma da voi. Ma non dimenticate che non è più la mia veste che dovete toccare per ricevere il miracolo, bensì che dovete giungere al mio Spirito attraverso la vostra fede e la vostra elevazione.

30. Quanti hanno ritrovato la salute in questo modo, perché hanno saputo scoprire per tempo l'origine delle loro sofferenze e hanno impiegato tutta la loro fede e la loro volontà per lottare fino alla vittoria! Quanti se ne sono andati tristi, confusi o delusi, senza aver ottenuto ciò che desideravano, perché credevano che il solo fatto di recarsi in uno di questi luoghi di riunione o il semplice fatto di chiedere fosse già sufficiente per ottenere tutto. Non si sono mai interessati a scoprire la causa delle loro sofferenze e hanno dovuto allontanarsi senza aver ottenuto il bene

che cercavano. Sono coloro che vivono senza luce spirituale, che non conoscono la ragione delle loro sofferenze né il valore che hanno la salute o la pace.

31. La maggior parte delle persone ha un Tommaso nel cuore: vorrebbe vedere e toccare per poter credere. Ma lo vi dico che quelle prove che furono concesse al più scettico dei Miei discepoli non si ripeteranno in questo tempo, perché il mondo non Mi avrà più un'altra volta come uomo, e perché ho lasciato quell'esempio come un libro aperto davanti a ciascuno dei Miei figli, affinché potessero approfondire questa lezione.

32. Non pensate che lo possa rivelarmi al mondo solo come uomo. No, perché ora Mi rendo percepibile spiritualmente in voi, e questa è la prova che posso manifestarmi agli uomini in innumerevoli modi. Ho creato ogni cosa e vi conosco, perciò so come scuotere l'anima addormentata di questa umanità.

33. La mia umiltà di allora fece tremare di amore il cuore del popolo. Esso era abituato a vedere l'ostentazione di coloro che sostenevano di rappresentarmi nel mondo. Quando gli uomini videro che il Re dei Re veniva senza corona e non aveva trono sulla terra, i loro occhi si aprirono e riconobbero la verità.

34. Allo stesso modo, anche in questo tempo farò tremare il mondo con la mia umiltà, di cui vi ho dato le prime prove scegliendo la semplicità e la riservatezza dei Primi che percepirono l'avvento del Nuovo Tempo, per annunciare tra loro il mio messaggio.

35. Guai a coloro che hanno usato il mio Nome per dominare spiritualmente l'umanità, se con ciò l'hanno ostacolata nel suo sviluppo ascendente o l'hanno indotta in errore, poiché vedranno migliaia di persone in cerca della verità abbandonare le loro file! Guai *agli* scienziati che — invece di rendere la vita più facile — l'hanno resa più penosa per gli uomini, poiché allora vedranno i poveri e gli ignoranti compiere miracoli che essi, con tutta la loro scienza, non sarebbero in grado di compiere!

36. Anche i miracoli di questo tempo sono stati messi per iscritto come testimonianza per le generazioni future. Ma in verità vi dico che questi miracoli si realizzeranno più nell'anima che nel corpo.

37. In quel Secondo Tempo guarì una moltitudine di malati. Guarì ciechi, lebbrosi, posseduti, sordi, zoppi e muti. Tutti erano malati nel corpo, ma attraverso il miracolo compiuto sui loro corpi risuscitò la loro anima.

38. Ora vengo innanzitutto per donare luce all'anima, per darle libertà, per accendere la sua fede e per guarirla da ogni male, affinché poi sia lei stessa a rafforzare e a guarire il proprio corpo.

39. Non credete forse che col passare del tempo lo debba trovarvi sempre più evoluti, e che quindi le mie lezioni debbano essere sempre più elevate?

40. Per questo il mondo non Mi vedrà più nascere in una stalla, né Mi vedrà morire su una croce, ma dovrà evolversi verso l'alto per percepire la mia presenza spirituale.

41. Umanità, il dolore, la miseria e il caos che ti avvolgono in questo tempo ti sembrano imprevedibili? Se siete sorpresi, è perché non vi siete interessati alle mie profezie e non vi siete preparati. Tutto era stato previsto e tutto era stato annunciato, ma vi è mancata la fede e ora, di conseguenza, bevete un calice molto amaro.

42. Anche oggi profetizzo attraverso la facoltà intellettuale umana. Alcune profezie si adempiranno presto, altre solo in tempi lontani. Questo popolo, che le ascolta, ha la grande responsabilità di renderle note all'umanità. Esse contengono infatti una luce che rende comprensibile agli uomini la realtà in cui vivono, affinché si fermino nella loro corsa sfrenata verso l'abisso.

43. I Miei messaggeri faranno sapere alle nazioni che, se continueranno a perseguire la loro folle e delirante ricerca di grandezza e potere, avvalendosi di forze ed elementi che ancora non conoscono né sanno come utilizzare, questa terra, che era il paradiso creato dal Signore e che in seguito, a causa dei peccati e delle disobbedienze umane, è diventata una valle di lacrime, a causa della malvagità degli uomini si trasformerà in un campo di morte e di silenzio.

44. Potreste forse definire questo un successo o una vittoria della scienza? Sarebbe una vittoria per l'umanità se giungesse a una vita di pace e armonia, poiché allora avrà gettato le basi per i suoi più grandi successi — sia umani che spirituali — e avrà adempiuto il comandamento che lo vi esorto a seguire: Amatevi gli uni gli altri.

45. Da altri paesi giungeranno a questo popolo moltitudini di persone che vi interrogheranno con curiosità sugli avvenimenti spirituali a cui avete assistito in questo tempo, e anche sulle rivelazioni e sulle profezie che vi ho dato. Infatti, in molte parti del mondo sono stati ricevuti i miei messaggi, secondo i quali il mio raggio divino è disceso in un luogo dell'Occidente per parlare all'umanità di questo tempo. Quando sarà giunto il momento, vedrete come accorreranno da altri popoli e nazioni per venire a cercarvi. Allora gli uomini delle grandi confessioni religiose si renderanno conto che non sono loro quelli a cui Mi sono rivolto.

46. Ora capite perché voglio che combattiate il vostro materialismo, che eliminate tutti i vostri dubbi ed errori. Perché non voglio che i vostri simili,

quando verranno da voi, provino disillusione o delusione. Non voglio che, invece di chiamarvi fratelli, diventino vostri nemici.

47. Non vi addolora forse una confusione così grande come quella che regna nel mondo? Non soffrite di fronte a una così grande oscurità spirituale?

48. Siate buoni discepoli — grandi nella vostra conoscenza e umili nel vostro modo di insegnare. Vi dico che dovete cogliere ogni occasione di semina che la vita vi offre. Ma dovete essere consapevoli che chiunque si definisca maestro senza esserlo sarà responsabile di tutto ciò che fa lungo il proprio cammino, così come delle prove che incontrerà lungo il proprio cammino.

49. Questo è un momento prezioso per riflettere, affinché vi liberiate dalla routine, intraprendiate un cammino di progresso e conosciate veramente la purezza di quest'opera. Infatti, non tutti voi ne avete meditato la purezza né l'avete compresa. Vedo ancora tra voi forme di culto e pratiche così strane da confondere la maggior parte di voi, anche se piacciono ad alcuni che hanno una propensione per i riti. Questi non si rendono conto che così facendo danno adito a scherno per il futuro.

50. Pensate forse che il Maestro tema che gli uomini distruggano la Sua opera? No, popolo mio, il Padre non ha nulla da temere, la Sua opera è indistruttibile. Ciò che lo voglio è che amiate la verità, che presentiate la mia opera in tutta la sua purezza. Perché se non lo farete, causerete molto dolore, proprio come hanno fatto tutti coloro che — in qualunque comunità religiosa — hanno confuso, corrotto o ferito i propri simili senza compassione per i propri fratelli, dando loro pietre invece del pane, tenebre invece della luce, o menzogna invece della verità.

51. Voi tutti avete ricevuto questa Parola, popolo; siate consapevoli di ciò che avete udito, e tuttavia vi dico: nulla vi obbliga a servirmi, né a seguire il cammino tracciato. Ma chi è pronto, chi non può resistere all'amore che sente nel proprio cuore, chi non teme di scorticarsi i piedi fino a farli sanguinare sul sentiero — quello prenda la propria croce e segua il proprio Maestro, pronto a servirMi nei propri simili.

52. È Elia che è stato tra le grandi folle per insegnare loro la via della verità, per parlare loro del Regno di Dio, per mostrare agli uomini la spiritualizzazione e liberarli dalla confusione, dall'ingiustizia e dalla malvagità.

53. Elia esorta gli uomini al ravvedimento, mostra loro le virtù e l'amore per condurli a Me come pecore fuori dall'ovile.

54. In questo Terzo Tempo ho rivolto il mio raggio universale alla facoltà intellettuale dell'uomo per trasmettervi la mia Parola. Ma l'umanità non

ha ancora preso atto della mia manifestazione divina, perché si è creata molti dei secondo il proprio volere, secondo le proprie concezioni. Ma io vi dico: esiste *un* solo vero Dio, che non ha né inizio né fine, e che ha conferito all'uomo una scintilla del Suo Spirito Divino, la quale è la luce della sua coscienza che gli insegna a distinguere il bene dal male.

55. Popolo eletto: gli studiosi di diverse confessioni e dottrine, di diverse Chiese e sette, si stanno preparando per approfondire il frutto di questo insegnamento spirituale. Vi chiederanno com'è fatto il Dio al quale vi rivolgete attualmente. Quando sarete pronti, sarete il popolo illuminato che saprà rispondere a ogni domanda. Voglio che sappiate difendere questa causa, perché pronuncerete parole di verità. Quando vi sarete spiritualizzati, non avrete nulla da temere dagli uomini, perché con le vostre parole, i vostri pensieri e le vostre opere renderete testimonianza della mia verità.

56. Se osservate la mia legge, gli uomini non vi dipingeranno come impostori, perché vedranno la vostra obbedienza e vi considereranno come loro fratelli e sorelle.

57. Chiunque abbia in sé buoni principi, rifletta sulle proprie azioni, elimini la menzogna dalle proprie parole, agisca con amore, compassione e misericordia verso il prossimo, sentirà in sé la manifestazione della mia Divinità e, nella generosità delle sue azioni e nei suoi propositi di fare il bene, sarà simile al suo Dio.

58. Quanti pochi sono questi cuori! Esiguo è il numero di coloro che hanno adempiuto la mia Legge in questo modo. Ma a voi, che siete il popolo eletto, ho insegnato a fare il bene. Potete farlo con i vostri pensieri buoni, con la vostra preghiera. Attraverso la preghiera potete elevare la vostra anima spirituale alla mia Divinità. Poiché io sono infinito, scendo nel vostro mondo per accarezzarvi, per donarvi conforto e per insegnarvi a seguire la mia Legge.

59. Giorno dopo giorno sono stato tra voi per insegnarvi a praticare le virtù, per affidarvi il mio amore, e ho illuminato la vostra anima e la vostra mente affinché vi eleviate ovunque con il proposito di fare il bene, con il proposito di rinnovarvi. Vi ho insegnato a perdonare, affinché chi è nelle tenebre veda che siete figli della luce. Così, con il vostro buon esempio, potrete mostrare al mondo la via della verità e, con le vostre opere d'amore, potrete testimoniare di aver accolto la mia Parola.

60. Gli uomini non avranno nulla da rimproverarvi, perché riconosceranno che siete stati ispirati da Me a compiere il bene.

61. Operate in quest'opera spirituale, come è mia volontà, affinché mostriate all'umanità nuovi orizzonti, affinché illuminiate i sentieri oscuri che finora ha percorso.

62. Affidatevi direttamente a Me, poiché Io sono l'unico che può penetrare nella vostra anima e ascoltare i vostri segreti con infinita compassione e amore senza limiti.

La Mia pace sia con voi!

Indice

Insegnamento 242	Versetto n.
Il cammino e la destinazione dello Spirito	2
La giustizia elimina le guerre	18
Profezie sul «Regno della Pace»	58
I veri valori	64
Insegnamento 243	Versetto n.
Una via e una verità	2
I 144.000 segnati	19
Gli adoratori di Baal	25
Le armi spirituali non sono minacciose	35
La comunicazione spirituale dal 1950	39
I doni	43
Le guerre e le loro cause	46
Presto l'umanità verrà a conoscenza delle reincarnazioni saprà	47
Le manifestazioni divine	50
Questo messaggio divino giungerà anche agli ebrei	52
Il cammino della riparazione	61
Gli esseri dell'aldilà	64
Insegnamento 244	Versetto n.
La manifestazione spirituale, la comunicazione attraverso le capacità intellettiva umana	3
Trinità	3
I tre tempi	8
La comunicazione da mente a mente	23
La reincarnazione	28
La grazia della conoscenza del passato e del futuro	30
Cercate la realizzazione spirituale	34
Canaan non è la meta dell'Israele spirituale	41
Simboli e spiritualità	42
Insegnamento 245	Versetto n.
La vera via della vita spirituale e materiale	2
La morte in realtà non esiste	18

Il cammino verso la perfezione divina	23
Il perdono divino e i nostri meriti	29
La fine delle reincarnazioni	43
Il Padre si è sempre manifestato al mondo	58
Insegnamento 246	Versetto n.
Il cammino della spiritualità	1
Il significato dell'insegnamento divino e gli errori delle religioni	8
Dopo il 1950	23
La missione dell'Israele spirituale	28
Presto verrà aperto il settimo sigillo	29
Elia	45
Spiritualità e credenze religiose	52
La pace spirituale sconfiggerà la vanagloria del potere materiale	61
L'uguaglianza attraverso l'amore	63
Insegnamento 247	Versetto n.
Il cammino del discepolo	4
Il significato della venuta del Maestro nella Seconda Era	23
Il significato della croce e della crocifissione di Gesù	29
La liberazione degli spiriti degli altri mondi	40
La trasformazione dell'universo attraverso l'amore	46
Parole rivolte ai servitori	50
La vera preghiera spirituale	52
Insegnamento 248	Versetto n.
La lotta delle idee e la rivelazione spirituale	1
Esiste l'«Anticristo»?	11
Qualche riflessione sui dubbi	12
Esiste la fine del mondo?	13
I falsi cristi	14
Esistono l'ira e il giudizio divino?	17
Il motivo delle incarnazioni	23
Il vero senso della vita	28
Interpretazioni errate	28
Natale	37

Il rapporto tra il Creatore e il creato	57
Una sola vita materiale non basta	60
Insegnamento 249	Versetto n.
Il ritorno del Maestro nello Spirito	1
Il cammino della salvezza	21
Spirito e intelligenza	44
L'era della spiritualità	48
I materializzati	63
Insegnamento 250	Versetto n.
La responsabilità del Messico	3
La vera pace	15
La saggezza spirituale appartiene agli umili	17
Israele in questa Terza Era	19
Il destino di questo pianeta	37
Profezia sui grandi eventi	53
La coscienza è luce divina	56
Cosa può realizzare la fede	66
Insegnamento 251	Versetto n.
Il risveglio spirituale in questa Terza Era	3
La missione del popolo eletto	10
Le prove arrivano al momento giusto	20
I chiamati e gli eletti	34
Insegnamento 252	Versetto n.
«Date a Dio ciò che è dello Spirito e al mondo ciò che è della materia»	3
Il tempo della preparazione in mezzo alla confusione	14
Il Regno di Dio non è di questo mondo	36
La compilazione del «Libro della Vita»	45
La lezione di Davide e Salomone	58
Insegnamento 253 (1° gennaio 1949)	Versetto n.
Giustizia e vita	1
L'errore dei culti esteriori	20
La missione di Israele attraverso lo Spirito	51

Insegnamento 254 (1° gennaio 1949)	Versetto n.
La giustizia divina	1
Il risveglio del discepolo del Terzo Tempo	7
La nuova venuta di Dio nello Spirito	50
Esempi per le nuove generazioni	54
Insegnamento 255	Versetto n.
La terza venuta di Dio e la sua testimonianza	1
Le religioni e i culti devono spiritualizzarsi	16
Tradizionalismo e spiritualità	20
Gli spiriti di grande luce si incarnaeranno in questo mondo	43
Significato dei «Sette Sigilli»	56
Insegnamento 256	Versetto n.
Il cammino verso il Regno del Padre	2
Il dolore spirituale	11
La scienza umana	26
L'esempio degli apostoli del Secondo Tempo	30
La preghiera spirituale	63
Insegnamento 257	Versetto n.
La vita materiale e quella spirituale	1
Responsabilità del discepolo	34
Il mondo sarà trasformato	57
Insegnamento 258	Versetto n.
Il risveglio dell'umanità	4
Il dolore segnala che ci siamo smarriti	25
Il 1866 segna l'inizio del Terzo Tempo	41
Lo scopo del corpo e della mente	72
Insegnamento 259 (Domenica delle Palme)	Versetto n.
I rami di palma materiali non raggiungono Dio	16
Il popolo spirituale di Israele non è il popolo ebraico	53
I doni spirituali	56
Il significato del segno spirituale	60

Il significato del 1950	84
Insegnamento 260	Versetto n.
Oggi viviamo nel Sesto Sigillo	2
Spirito e scienza	9
La missione spirituale di Israele	18
Molti attendono ancora la promessa venuta del Signore	33
L'autorità del discepolo preparato	37
Il Messico è il riflesso della «Nuova Gerusalemme»	40
La lotta delle idee	44
La comunicazione spirituale perfetta	57
Insegnamento 261	Versetto n.
Lo scopo dell'esistenza	5
La vera preghiera è spirituale	21
Spiritualità	34
I riti e i simboli scompariranno	39
Oltre la morte materiale c'è la vita	55
La comunicazione del Raggio Divino	59
Insegnamento 262	Versetto n.
Appagamento spirituale	4
L'uomo è la causa della distruzione e della guerra	26
La comunicazione spirituale, via verso la verità	34
Uno degli scopi della vita umana	47
Dio è la massima semplicità	55
Le nozze di Canaan	67
Il dolore e l'aiuto divino	70
Insegnamento 263	Versetto n.
Luce, verità e saggezza attraverso l'analisi spirituale	1
Maria non ha alcuna forma	30
Le reincarnazioni sono opportunità	44
L'esempio di Gesù nelle prove	49
Preparazione e compimento	62
Insegnamento 264	Versetto n.
Il discepolo del Terzo Tempo	1
Il vero tempio divino	9

Studio e meditazione	15
Con il 1950 si conclude la proclamazione del Terzo Tempo	32
La nuova venuta divina nel Terzo Tempo	35
Il desiderio del discepolo	48
Il cammino verso la perfezione	49
Educazione spirituale dei bambini	59
Insegnamento 265	Versetto n.
Perfezionamento spirituale	1
Il transitorio e l'eterno	22
La legge dell'evoluzione e le religioni in fase di stallo	23
Le guerre e le emergenze e le loro cause	28
Lo spiritismo si affermerà in tutto il mondo	38
La comunicazione spirituale	49
L'eredità divina	63
La missione del mondo spirituale	65
Insegnamento 266	Versetto n.
Spirito e materia	5
Le prove sono benefiche	14
Serenità nelle opinioni	33
L'importanza dei meriti	34
La comunicazione in altre nazioni	41
Spiritualità	47
Pregheiera mentale	50
Scienza e amore	58
Profezie sulla giustizia divina	62
Insegnamento 267	Versetto n.
Il Libro della Vita	4
La lotta delle idee tra gli uomini	23
Dal 1866 al 1950	30
Il «portavoce»	32
Prove purificatrici	40
Il nuovo messaggio	59
Responsabilità dell'Israele spirituale	66
Insegnamento 268	Versetto n.

Preparazione per il periodo successivo al 1950	1
Tutti saranno salvati	21
Il senso della vita	28
La luce del sesto sigillo	48
La lotta delle ideologie	58
Maria è un'espressione divina	67
Che cos'è la fede?	71
Insegnamento 269	Versetto n.
L'Israele spirituale in ogni epoca	1
Il sesto sigillo è stato aperto	10
L'ignoranza, origine di ogni male	12
Operai del Signore	28
Dio è l'ideale degli spiriti	59
Insegnamento 270	Versetto n.
Pane e vino dello Spirito	1
La missione dello spiritualista	10
Il tempo del risveglio dell'umanità	43
Insegnamento 271	Versetto n.
Missione e opportunità dello spiritualista	2
Che cos'è la giustizia divina	18
L'evoluzione del materiale e la stasi spirituale	37
La vita dello spirito	43
Quali novità apporta lo spiritismo?	51
Le guerre tra gli uomini non decidono nulla	64
Profezie sul regno della pace	66
Insegnamento 272	Versetto n.
Operai del Maestro	1
Il perché degli esami	7
Il terzo tempo dello Spirito Santo	9
Non siamo soli nella lotta	21
La giustizia delle riparazioni	23
Il significato del paradiso e dell'inferno	29
Opere materiali e spirituali	38
Il rapporto tra la morte spirituale e quella materiale	46

La missione del vero spiritualista	54
Insegnamento 273	Versetto n.
L'equilibrio tra spirito e materia	5
Il popolo spirituale del Terzo Tempo	11
L'umanità si libererà presto	20
Conseguenze della mancanza di conoscenza spirituale	25
Lo spiritualismo non è una religione né una setta	48
Insegnamento 274	Versetto n.
Insegnamento sui veri valori	2
Il significato dell'Israele spirituale	47
L'evoluzione dello spirito	52
Insegnamento 275	Versetto n.
Valori immortali	2
La preghiera è unione spirituale con Dio	32
L'ora propizia	50
Il mondo scientifico e la rivelazione divina	62
Insegnamento 276	Versetto n.
La ricerca della pace da parte dell'umanità	4
La comunicazione da mente a mente	17
Preghiera e rinnovamento	26
L'umiltà	33
Il processo di guarigione	37
Profezie	41
Preparazione	52

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950

Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel.: +49 (0)6741 1720

Il Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI

Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)

Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)

Rivelazioni divine sulle questioni della vita

Profezie per il Terzo Tempo

Servizio editoriale «Zur Leben», Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0)7371 929 66 42, e-mail: manfredbaese@gmx.de

L'amore divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

El Amor Divino - Origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII

Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg

Tel.: +49 (0)7532 808162, e-mail: info@unicon-stiftung.de

Introduzione al «Libro della Vera Vita» (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.

Orinoco n. 54, interno 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico, D.F.

Libro della Vita Vera, Volumi I-XII

Il Terzo Testamento

e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net

www.reichl-verlag.de

www.unicon-stiftung.de

www.drittes-testament.de

www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)

www.tercera-era.net (in spagnolo)

www.144000.net (multilingue)

www.dritte-zeit.net